

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**

n. **232**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI
(F.A.F.)**

(Esercizi 1995, 1996, 1997 e 1998)

Trasmessa alla Presidenza il 1° dicembre 1999

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 67/99 del 16 novembre 1999	Pag.	7
--	------	---

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Fondo di assistenza per i finanziari (F.A.F.) per gli esercizi dal 1995 al 1998	»	11
---	---	----

DOCUMENTI ALLEGATI.

Esercizio 1995:

Relazione del Consiglio di amministrazione	»	63
Relazione del Collegio dei revisori	»	79
Bilancio consuntivo	»	85

Esercizio 1996:

Relazione del Consiglio di amministrazione	»	109
Relazione del Collegio dei revisori	»	127
Bilancio consuntivo	»	135

Esercizio 1997:

Relazione del Consiglio di amministrazione	»	157
Relazione del Collegio dei revisori	»	177
Bilancio consuntivo	»	181

Esercizio 1998:

Relazione del Consiglio di amministrazione	»	207
Relazione del Collegio dei revisori	»	231
Bilancio consuntivo	»	237

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 67/99

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 16 novembre 1999;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 luglio 1964, con il quale il Fondo di assistenza per i finanziari è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1995, 1996, 1997 e 1998, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Giuseppe Maltese e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi dal 1995 al 1998;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 1995 al 1998 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

F.to: Giuseppe Maltese

IL PRESIDENTE

F.to: Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 25 novembre 1999.

p.c.c.

IL DIRETTORE DELLA SEGRETERIA

DIRIGENTE SUPERIORE

(Roberto Serra)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL FONDO DI ASSISTENZA
PER I FINANZIERI PER GLI ESERCIZI DAL 1995 AL 1998

S O M M A R I O

1. — Premessa	Pag.	13
2. — Cenni storici		16
3. — Organi dell'Ente		18
4. — Funzionamento dell'Ente		22
4.2. — Distribuzione premi e modalità		23
5. — Mezzi finanziari		24
5.2. — Attività per conto e contabilità speciali in generale		26
5.3. — Gestione del patrimonio		26
6. — Funzioni istituzionali in generale		27
6.1. — Assistenza agli orfani		27
6.2. — Assistenza al personale in servizio		28
6.3. — Assicurazioni ed indennizzi		31
6.4. — Sussidi		31
6.5. — Contributi ad enti morali		32
6.6. — Indennità di buonuscita		33
7. — Attività per conto		35
8. — Contabilità speciali		36
9. — Struttura e impostazione dei conti		37
10. — Rendiconto finanziario		39
11. — Situazione patrimoniale		52
12. — Conto economico		55
13. — Situazione amministrativa		57
14. — Considerazioni conclusive		58

PAGINA BIANCA

- **Premessa**

La Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito, ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259, e della legge 14 gennaio 1994, n. 20, sulla gestione del Fondo assistenza per i finanziari (F.A.F) per gli esercizi 1995, 1996, 1997 e 1998.

Il Fondo è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti con decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1964 e le modalità di tale controllo sono quelle di cui alle richiamate norme delle leggi n. 259 del 1958 e n. 20 del 1994, in base alle quali l'ultimo referto svolto riguarda gli esercizi 1993 - 1994.¹

Anche nel presente referto va ribadito su un piano generale il richiamo alla presenza nel nostro ordinamento di una pluralità di organismi, quale l'Ente in esame, erogatori di prestazioni previdenziali ed assistenziali aggiuntive a favore di "particolari categorie" di dipendenti civili e militari dello Stato.

A tale riguardo, a mero titolo conoscitivo, appare utile ricordare che, tra l'altro, in seno al Comando Generale della Guardia di finanza risultano istituiti, in tempi diversi, ed operano tre fondi di previdenza ed assistenza come appresso indicato:

- a) Cassa Ufficiali Guardia di finanza che, analogamente alle Casse Ufficiali delle altre Forze Armate, eroga a tutti gli ufficiali che cessano dal servizio un'indennità supplementare (integrativa di quella dell'ENPAS, oggi INPDAP) pari al 2% dell'80% dell'ultimo stipendio conseguito, moltiplicato per gli anni di iscrizione. A fronte di tale erogazione viene operata una contribuzione del 2% dell'80% dello stipendio annuo degli iscritti durante gli anni di servizio;
- b) Fondo di previdenza per i sottufficiali e militari di truppa della Guardia di finanza che, allo stesso modo della Cassa Ufficiali, corrisponde alle citate categorie di militari un'indennità di buonuscita (aggiuntiva di quella corrisposta dall'INPDAP) pari a 2,80% dell'80% dell'ultimo stipendio moltiplicato per gli anni di iscrizione, a fronte di una contribuzione del 2% per l'80% dello stipendio stesso.

Tale Fondo, oltre all'anzidetta indennità, eroga anche, in base a quanto previsto dall'art. 4 della legge 30 novembre 1961, n. 1326, una liquidazione (premio di previdenza) il cui importo è rapportato agli anni di servizio e senza copertura contributiva.

¹ - Cfr. Atti Parlamentari XII Legislatura, Camera dei deputati, Doc. XV, n. 62.

c) Fondo assistenza per i finanziari, che è l'Ente di cui si occupa la presente relazione.

Giova chiarire che gli anzidetti emolumenti si aggiungono all'indennità di buonuscita, che lo Stato eroga a tutti i propri dipendenti (militari e civili).

Sembra utile ribadire che il perseguimento e il mantenimento dell'equilibrio nel bilancio dello Stato, comporta, tra le altre, iniziative di modifica strutturale delle fonti di spesa, nel cui contesto si colloca anche quella relativa all'assetto del sistema previdenziale.

In tale ambito, opportuna si appalesa la riconsiderazione della persistenza dei vari enti assistenziali e previdenziali come quello in esame, alimentati soltanto con proventi dello Stato.

Il problema ha già costituito oggetto di attenzione da parte del Governo e del Parlamento. Infatti, con legge 24 dicembre 1993, n. 537 (legge finanziaria 1994), al primo comma dell'art. 9, era stata disposta l'abrogazione di tutte le disposizioni che consentivano la destinazione di risorse finanziarie pubbliche o di impiegare pubblici dipendenti in favore di associazioni ed organizzazioni.

Successivamente però il decreto-legge 8 agosto 1996, n. 437, convertito con modificazioni nella legge 24 ottobre 1996, n. 556 limitava la portata del citato articolo 9, escludendo dal campo di applicazione della norma (art. 10) le associazioni e le organizzazioni aventi natura previdenziale o assistenziale, nonché gli enti con finalità assistenziali a favore del personale delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Rimaneva in via generale viva l'esigenza di perseguire gli obiettivi il contenimento della spesa unitamente alla finalità di ripristinare la parità di trattamento tra i pubblici dipendenti delle varie amministrazioni. In tale contesto l'art. 55, comma 2°, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, con effetto 1° gennaio 1998, ha ripristinato la piena operatività dell'originaria disposizione del richiamato articolo 9 della legge n. 537/1993.

Recentemente sono state però apportate ulteriori modifiche al suindicato art. 9, prevedendo all'art. 26, comma 21, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (recante misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo) che "l'abrogazione dell'art. 10 del decreto legge 8 agosto 1996, n. 437, disposta dall'art. 55, comma 2, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, ha effetto dalla data di trasformazione in forma di previdenza complementare dei trattamenti erogati da associazioni, enti ed organismi aventi natura o con finalità previdenziale o assistenziale".

Tale norma in concreto consente ora al Fondo in questione (e di conseguenza, anche agli altri analoghi enti), di svolgere la sua attività assistenziale e previdenziale aggiuntiva.

E' auspicabile che la problematica evidenziata trovi al più presto soluzione anche nell'ambito della delega prevista dalla legge 17 maggio 1999, n. 145, in materia di riordino degli enti pubblici di previdenza e di assistenza.

2. - Cenni storici

Va ricordato che il Fondo assistenza finanziari venne istituito con legge 20 ottobre 1960, n. 1265, modificata con legge 6 ottobre 1967, n. 942 e, successivamente, con legge 2 dicembre 1980, n. 804. Al Fondo vennero devoluti il patrimonio e tutte le entrate che, in particolare, la legge 7 febbraio 1951, n. 168 attribuiva al "Fondo Massa della Guardia di finanza", prevedendo la devoluzione, in misura percentuale, delle somme riscosse dallo Stato a titolo di sanzioni pecuniarie applicate per violazioni delle leggi tributarie ai fondi di previdenza o assistenza delle amministrazioni civili o dei corpi di polizia a cui appartenevano gli accertatori delle violazioni medesime.

Per effetto delle anzidette disposizioni si provvide ad integrare le norme statutarie dei fondi destinatari delle entrate predette, ovvero ad istituire fondi presso le amministrazioni ove questi non esistevano ancora ².

La citata legge del 1951, dispose, per l'appunto, che le quote dei proventi contravvenzionali dipendenti da accertamenti operati da militari della Guardia di finanza, fossero versati al Fondo Massa del Corpo stesso, del quale appare utile riferire taluni aspetti caratteristici.

Tale Fondo, sopravvivenza singolare di antiche istituzioni amministrative militari, traeva origine dalle norme contenute nella legge 13 maggio 1862, n. 616, e nelle disposizioni regolamentari approvate nello stesso anno, al fine dei provvedere all'approvvigionamento e distribuzione del vestiario e alla manutenzione delle armi; le sue entrate consistevano in trattenute operate sugli assegni dei militari.

Successivamente, vennero devoluti al Fondo Massa le quote dei proventi contravvenzionali stabilite dalla legge e correlativamente venne ad esso assegnato anche uno scopo assistenziale, da soddisfare con l'impiego di tali ultime entrate.

Tenuto conto dei peculiari caratteri del Fondo (accanto ai compiti assistenziali esso svolgeva funzioni proprie esclusivamente dell'amministrazione dello Stato) la gestione dell'Ente era disciplinata non già secondo gli schemi tipici di un ente pubblico, bensì come se si trattasse di una Amministrazione autonoma dello Stato.

² - Così ad esempio, furono a suo tempo aggiornati i regolamenti dei fondi di previdenza del personale delle dogane, del personale delle imposte di fabbricazione e del personale dei servizi tecnici; venne costituito il fondo di previdenza del personale provinciale delle tasse e imposte indirette sugli affari.

Senonché in prosieguo di tempo l'Amministrazione interessata avocò a sé le funzioni tipiche statali, lasciando al Fondo Massa soltanto scopi assistenziali (istruzione degli orfani dei militari del Corpo, concessione di borse di studio ai figli di detti militari, elargizione di sussidi ai militari in casi di infortunio e di bisogno, concessioni di premi ai militari particolarmente meritevoli).

Al mutamento operato nella funzione istituzionale del Fondo Massa, non seguì, però, il corrispondente adattamento della sua configurazione giuridica, attraverso l'inquadramento dello stesso nell'ambito della disciplina comune agli enti pubblici che hanno scopi assistenziali.

Tale riconoscimento formale fu poi realizzato con l'art. 1 della legge 20 ottobre 1960, n. 1265, il quale istituisce il "Fondo di assistenza per i finanzieri", conferendogli la personalità giuridica e ponendolo sotto la vigilanza del Ministro delle finanze. La nuova denominazione sostituisce dunque quella di Fondo Massa, del quale fu prevista a favore del nuovo Ente la devoluzione del patrimonio e di tutte le entrate che le disposizioni di legge attribuivano allo stesso.

Appare utile sottolineare che l'art. 2 della legge n. 1265/60, nell'indicare le finalità dell'ente, tutte di natura assistenziale, menziona, per la prima volta, anche una finalità di carattere previdenziale, destinata nel tempo a costituire l'attività prevalente del nuovo Fondo, cioè l'erogazione di una indennità di buonuscita.

3. - Organi dell'Ente

Nelle precedenti relazioni, l'ultima delle quali relativa alle gestioni degli esercizi 1993 e 1994, è stata data notizia sui compiti istituzionali del Fondo, sulla sua organizzazione e sulle modifiche statutarie di volta in volta intervenute.

Ad esse relazioni si fa rinvio salvo a richiamare di seguito la normativa che regola, in modo peculiare e negli elementi essenziali, l'assetto ordinativo dell'Ente e i compiti istituzionali.

Va preliminarmente chiarito che il nuovo statuto del Fondo è stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 26 settembre 1978, n. 775, entrato in vigore il 1° gennaio 1979; detto decreto è stato poi modificato con decreti del Presidente della Repubblica n. 797/1984, 347/1987 e più recentemente con decreto n. 307/1990.

Gli organi del Fondo sono:

- a) il Presidente: è un ufficiale in servizio permanente effettivo della Guardia di finanza di grado non inferiore a generale di divisione, nominato dal Ministro delle Finanze;
- b) il Consiglio di amministrazione: è composto dal Presidente, dal Vice-Presidente e da altri 9 membri, di cui 3 ufficiali, 3 sottufficiali e 3 appuntati o finanzieri, tutti in servizio permanente della Guardia di finanza. I membri sono nominati dal Ministro delle Finanze su proposta del Comandante Generale della Guardia di finanza, durano in carica 2 anni e possono essere riconfermati una sola volta.

Il Vice-Presidente è un generale o un colonnello in servizio permanente effettivo della Guardia di finanza, nominato dal Ministro delle Finanze.

Le funzioni di segretario del Consiglio sono espletate dal capo della segreteria dell'Ente.

Appare utile rilevare che i 9 membri del Consiglio di amministrazione si avvicendano al momento, così come nel passato, in funzione delle promozioni e dei trasferimenti di sede, derivandone tutta una serie di singoli provvedimenti di sostituzioni e di nomine per il prescritto periodo di 2 anni, al di fuori di un idoneo modulo, ai fini di funzionamento di un organo in assetto stabile nella sua collegialità e per un dato periodo.

Si osserva difatti che non è prevista la durata di carica degli organi collegiali (Consiglio di amministrazione e Collegio dei revisori) in quanto tali, bensì quella dei membri singolarmente nominati, fissata in detti 2 anni salvo riconferma.

La Corte ha già rappresentato la peculiarità della norma che determina un accentuato ricambio dei singoli, anche se è consapevole che, specie per la nomina dei 9 membri del Consiglio di amministrazione, essa trova fondamento nel variare delle citate posizioni di grado e di destinazione.

In rapporto al funzionamento del Consiglio di amministrazione, occorre dire che il nuovo statuto prevede anche che "Il Ministro delle Finanze o un Sottosegretario di Stato da lui delegato può assistere alle sedute del Consiglio";³

- c) Collegio dei revisori dei conti: composto da 2 funzionari della carriera direttiva del Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato, di cui uno con qualifica non inferiore a dirigente superiore, con funzione di Presidente; 2 funzionari della carriera direttiva del Ministero delle Finanze, di cui uno con qualifica non inferiore a dirigente superiore; 1 ufficiale superiore del Servizio di amministrazione dell'Esercito, in servizio presso il Comando generale della Guardia di finanza.

Tutti i membri del Collegio sono nominati con decreto del Ministro delle Finanze: durano in carica 2 anni e possono essere riconfermati.

In tema di compensi degli organi statutari, va segnalato che la Presidenza del Consiglio dei Ministri (foglio UCA/11502/IV.2.31.4.7 del 9 settembre 1996), a seguito di richiesta del FAF, e tenuto conto di quanto rappresentato dal Ministero del Tesoro, ha espresso parere favorevole per l'aumento, con effetto dal 1° gennaio 1996, dei compensi mensili lordi degli organi statutari, le cui misure, per il periodo in esame, si rilevano dal prospetto che segue:

³ - E' da ritenere che tale previsione si muova nell'ottica, da ritenere ormai superata, di essersi sempre ritenuto il Fondo quale organo dello Stato, con riferimento al soppresso "Fondo Massa" di cui il Fondo assistenza finanziari costituisce la continuità.

Detto questo, la Corte ritiene opportuna una riconsiderazione della suddetta normativa alla luce dei nuovi criteri i principi di organizzazione pubblica introdotti dalla nuova disciplina in materia.

Consiglio di amministrazione

Destinatari	1995	1996	1997	1998
Presidente	540.000	620.000	620.000	620.000
Vicepresidente	540.000	620.000	620.000	620.000
Componenti	445.000	510.000	510.000	510.000
Segretario	540.000	620.000	620.000	620.000

Collegio dei Revisori

Destinatari	1995	1996	1997	1998
Presidente	540.000	620.000	620.000	620.000
Componenti	445.000	510.000	510.000	510.000

Ai membri degli organi predetti compete inoltre un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna seduta ⁴.

Con la stessa nota, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha inoltre espresso parere favorevole per la corresponsione di un gettone di presenza di lire 100 mila lorde per i partecipanti alle riunioni degli organismi collegiali validamente costituiti nonché al rimborso delle spese di missione per servizi effettuati fuori sede. E' stato infine precisato che nessun aumento può essere previsto per i compensi attribuiti al personale militare preposto all'ufficio di segreteria e alla redazione de "Il Finanziere", in quanto i compensi attualmente erogati appaiono corrisposti in deroga alle prescrizioni normative sul trattamento economico del personale militare e non sono pertanto suscettibili di aumenti.

⁴ - L'attività degli organi collegiali si è concretizzata in riunioni periodiche - con cadenza quasi mensile - nel complesso così riassumibili:

Organi	1995	1996	1997	1998
Consiglio di amministrazione	11	11	11	12
Collegio dei revisori *	18	16	17	18

* compreso le presenze nelle adunanze del C.d.A.

Giova rilevare che dall'esercizio finanziario 1997 in poi l'approvazione del consuntivo risulta effettuata dal Comandante Generale della Guardia di finanza per competenza propria. Ciò ovviamente non incide sul generale potere di vigilanza spettante alla competente autorità governativa ⁵.

⁵ - Cfr. parere del Consiglio di Stato. Adunanza della terza Sezione del 17 novembre 1998. Prot. n. 1316/98.

4. - Funzionamento dell'Ente

4.1. Agli adempimenti amministrativi e contabili per la gestione finanziaria e all'amministrazione del patrimonio del Fondo provvede l'ufficio di segreteria diretto da un ufficiale superiore della Guardia di Finanza, il quale svolge anche funzioni di segretario del Consiglio di Amministrazione.

Nel periodo oggetto d'esame della presente relazione sono stati utilizzati n. 25 militari di cui 2 ufficiali (compreso l'ufficiale capo della segreteria); il resto sottufficiali e militari di truppa. Ad essi vengono corrisposti compensi forfettari mensili lordi d'importo variabile da lire 108.000 a 189.000 in relazione, secondo quanto affermato dall'Ente, allo svolgimento di attività al di là del normale orario di servizio e degli altri compiti d'istituto⁶.

SPESE DI FUNZIONAMENTO

in lire

DESCRIZIONE	1995	1996	1997	1998
Cancelleria	43.782.168	22.905.633	23.063.445	13.936.290
Spese postali	4.832.400	16.366.200	10.640.400	510.000
Spese telefoniche (FAF)	1.823.000	977.000	970.000	1.356.000
Manutenzione e riparazioni	34.695.340	26.070.130	27.790.070	32.672.400
Acquisto stampati	940.100	2.566.987	1.208.720	2.862.390
Varie (abbonamenti, pubblicazioni, ecc.)	1.493.000	555.000	2.061.630	426.000
Prestazioni professionali		263.000		701.200
Aggiornamento software	1.904.000	1.904.000	1.904.000	2.797.200
TOTALE	89.470.008	71.607.950	67.638.265	55.262.080

⁶ L'ufficiale capo di segreteria, come segretario del Consiglio di amministrazione, ed il cassiere percepiscono compensi come da prospetto indicato al precedente capo 3.

4.2. - Distribuzione premi e modalità

In seno al Fondo assistenza finanziari, ma non a carico del Fondo medesimo, opera una Commissione prevista dalla già menzionata legge 7 febbraio 1951 n. 168, per la distribuzione dei premi, a favore dei militari aventi diritto, secondo i criteri fissati dall'articolo 4 della legge stessa nonché dal decreto del Ministro delle finanze 9 gennaio 1975 n. 8762 per i premi di cui all'articolo 5 legge n. 734 del 1973.

Essa è così costituita:

- Presidente:** Comandante Generale della Guardia di finanza o per sua delega
Comandante in 2^a della Guardia di finanza;
- Membri:** un magistrato della Corte dei conti;
- un funzionario della carriera amministrativa del Ministero delle finanze;
 - un funzionario della Ragioneria centrale del Ministero del tesoro;
 - due ufficiali della Guardia di finanza di grado non inferiore a tenente colonnello;
 - un segretario funzionario della carriera amministrativa del Ministero delle finanze o ufficiale della Guardia di finanza, di grado non inferiore al 9°.

Ai citati componenti, tranne il presidente e il suo sostituto, viene liquidato un compenso mensile forfettario di lire 243.000 lorde.

La mancata corresponsione del compenso al Presidente e al suo sostituto è giustificata - come si è riferito nella precedente relazione - dal fatto che essi svolgono compiti strettamente connessi alla loro carica. In tal senso si è espresso anche il Consiglio di Stato con parere del 25 ottobre 1983.

5. - Mezzi finanziari

5.1.- Occorre ricordare che, ai sensi dell'art. 18 del vigente statuto dell'Ente, a parte quelle patrimoniali, di cui si farà cenno nel prosieguo della presente relazione, le entrate che il Fondo realizza per il perseguimento dei propri fini istituzionali sono costituite dalle "quote delle contravvenzioni, ammende, pene pecuniarie, prodotti di confisca" previste:

- 1) dall'art. 1, 1° comma, lett. b), della legge n. 168/1951, là dove tale legge recita che nei casi in cui le leggi tributarie prevedano la partecipazione degli accertatori delle violazioni, nella ripartizione delle somme riscosse, la ripartizione stessa, detratto il 10 per cento per le spese, viene effettuato con l'assegnazione del 20 per cento ai fondi di previdenza o assistenza delle Amministrazioni civili e dei Corpi di polizia cui appartengono gli accertatori;
- 2) dalla legge n. 734/1973, recante "concessione di un assegno perequativo ai dipendenti civili dello Stato e soppressione di indennità particolare", il cui art. 5 prevede il riparto di quote di tali indennità sopprese tra il Fondo assistenza finanziari per scopi assistenziali e previdenziali e i militari del Corpo della Guardia di finanza; la legge 13 luglio 1984, n. 302, recante "disposizioni per il potenziamento della Amministrazione doganale e delle imposte indirette e per il funzionamento degli uffici doganali e dei connessi uffici periferici dell'Amministrazione stessa", che con l'art. 6 ha modificato il richiamato art. 5 della legge 734/73 per quanto concerne i criteri di riparto di quote provenienti dalle suindicate indennità sopprese;
- 3) da qualsiasi altra disposizione precedente che ne prevedeva la devoluzione al soppresso Fondo Massa della Guardia di finanza.

Va detto che in tale generica indicazione di disposizioni sono contenute norme che prevedono la devoluzione all'Ente di una quota percentuale delle somme riscosse dallo Stato a titolo di sanzioni pecuniarie applicate per violazione di leggi tributarie a seguito dell'attività operativa svolta dai militari del Corpo nel comparto fiscale.

A tale riguardo, meritano di essere segnalate le seguenti disposizioni concernenti:

- a) - legge 168/1951 - già citata - e art. 337 del D.P.R. n. 43/73 attinenti ad imposte indirette in materia doganale;

- b) - norme ⁷ in materia di assicurazioni, spettacoli, concessioni governative, bollo;
- c) - D.P.R. 633/72, art. 75, in materia di Iva;
- d) - norme ⁸ in materia di Monopoli;
- e) - D.Lgs C.P.S. n. 1511/1947 e D.P.R. n. 148/88 - art. 30, in materia di infrazioni valutarie;
- f) - D.Lgs. n. 285/92, art. 208, in materia di codice della strada;
- g) - proventi in materia di imposte dirette (D.P.R. n. 600/73, art. 70);
- h) - legge n. 734/73 e D.P.R. n. 43/73, art. 337, in materia di servizi nell'interesse nel commercio fuori Dogana;
- i) - D.Lgs. n. 504/95 e D.P.R. n. 43/73, art. 337 concernenti quote di proventi per sanzioni pecuniarie irrogate in materia di imposte di fabbricazione.

⁷ - Cfr. legge n. 168/51, legge n. 1216/61 - art. 26, DD.PP.RR. n. 640/72, art. 37, n. 641/72, art. 10, n. 642/72, art. 38.

⁸ - Legge 168/51, legge n. 907/42, D.P.R. n. 43/73, art. 337.

5.2. - I proventi anzidetti sono da tenere distinti dagli altri previsti dalle stesse leggi e che non sono destinati all'Ente per il conseguimento delle finalità istituzionali, ma solo per essere erogati in premi ai militari o agli accertatori delle violazioni. Tali ultimi proventi si configurano, sotto il profilo meramente contabile, come partite di giro o più propriamente, come assegnazioni al bilancio con vincolo di destinazione anche se nella contabilità dell'Ente esse vengono indicate come attività "per conto".

Giova inoltre rilevare che le entrate istituzionali sono ancora da tenere distinte, oltre che da quelle sopra menzionate che si configurano come partite di giro, dalle entrate affluenti a copertura di "attività per conto" e dalle entrate che danno luogo a "contabilità speciali".

Queste ultime contabilità traggono origine in parte da contributi di federazioni sportive e dai fondi CONI (costituite per la prima volta nel 1983) al fine di realizzare infrastrutture ed attività sportive; in parte traggono origine da entrate provenienti dalla gestione del periodico "Il Finanziere".

Va anche segnalato che tra le "contabilità speciali" continuano a figurare come in passato quelle attinenti alle amministrazioni condominiali, che si riferiscono ai versamenti effettuati dagli inquilini che hanno in uso abitativo immobili di proprietà dell'Ente e alle spese di amministrazione riguardanti detti immobili.

5.3. - Gestione del patrimonio

Particolare rilievo assume l'attività che l'Ente deve svolgere per una ottimale valorizzazione del proprio patrimonio mobiliare ed immobiliare, attraverso una oculata politica di investimento.

L'Ente ha preferito investire le proprie disponibilità prevalentemente in titoli di Stato, che presentano il vantaggio di realizzare una pronta liquidità. In passato sono stati effettuati anche investimenti in immobili (6 a Roma e 1 a Genova).

Va considerato che per la valutazione dei titoli l'Ente si è basato sul valore nominale. La rappresentazione in bilancio del patrimonio immobiliare è fondata sul costo di acquisto del bene.

6 - Funzioni istituzionali in generale

Il Fondo esercita funzioni assistenziali e previdenziali attraverso l'erogazione di varie provvidenze a favore degli orfani dei militari della Guardia di finanza, dei militari stessi e dei loro familiari, la concessione di borse di studio ai figli dei predetti militari. Provvede inoltre a forme di assicurazione del personale del Corpo destinato a particolari servizi rischiosi, e alla concessione di sussidi.

Contributi vengono erogati anche ad enti morali, a circoli costituiti presso comandi o reparti del Corpo.

La funzione previdenziale è costituita dalla liquidazione di una indennità di buonuscita aggiuntiva rispetto a quella dell'ENPAS (oggi INPDAP) concessa ai militari che cessano dal servizio e ai loro aventi diritto nel caso di decesso in servizio. In quest'ultima attività si realizza, in massima parte, il fine istituzionale del Fondo.

Le suindicate funzioni, oltre ad essere contemplate dalla richiamata legge istitutiva dell'Ente n. 1265/1960, sono state disciplinate dalla norme statutarie.

Va segnalato che l'Ente svolge inoltre altri compiti con mezzi finanziari di cui lo stesso ha la temporanea disponibilità come, ad esempio, quelle relative alle erogazioni dei premi ai militari del Corpo.

Come è stato già riferito, per l'assolvimento dei compiti statutari il Fondo trae per la maggior parte le proprie risorse dalle quote delle sanzioni pecuniarie irrogate e riscosse a seguito dell'attività operativa svolta dai militari del Corpo: nessuna forma di contribuzione obbligatoria è posta a carico del personale stesso.

6.1. - Assistenza agli orfani

L'assistenza agli orfani si attua con l'erogazione di contributi per rette di convitto, semiconvitto o per la frequenza di scuole ed istituti di istruzione statali, con l'ammissione in colonie marine e montane e con altri interventi atti a favorire l'istruzione e la formazione civica.

Contributi per rette di convitto o semiconvitto presso collegi convenzionali possono essere elargiti, se le possibilità finanziarie del Fondo lo consentono ed in misura non superiore alla metà dell'ammontare globale della retta, ai figli dei militari del Corpo

che siano stati dichiarati permanentemente inabili per lesioni o per infermità riportate in servizio e per causa di servizio.

L'Ente provvede anche alla concessione di borse di studio ai figli dei militari in servizio e di quelli in congedo, subordinatamente a determinate condizioni.

L'assistenza è condizionata allo stato di disagiata condizione economica degli orfani e dei loro congiunti tenuti per legge alla somministrazione degli alimenti.

6.2. - Assistenza al personale in servizio

Stabilisce lo Statuto che l'assistenza al personale in servizio viene svolta attraverso la promozione o il sostegno finanziario di iniziative volte ad elevarne il livello culturale e spirituale, a tutelarne la sanità e a svilupparne le capacità psico-fisiche sportive.

L'attività medesima è stata potenziata e meglio articolata nel richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 307 del 1990, che così recita (articolo 1):

“Tali iniziative, da attuare secondo le modalità stabilite dal consiglio di amministrazione, possono riguardare:

- a) attività, cerimonie, manifestazioni e riunioni celebrative, culturali e ricreative;
- b) stabilimenti balneari e soggiorni marini e montani;
- c) colonie estive, montane e marine, per figli,
- d) attività fisico-sportive e provvidenze di carattere sanitario anche a mezzo di consulenze ed assistenze specialistiche;
- e) circoli, sale convegno e analoghe strutture istituite presso comandi e reparti, con finalità assistenziali e ricreative;
- f) concorso alle spese di ricovero in case di riposo dei militari in congedo che abbiano prestato nel Corpo almeno venti anni di servizio effettivo o che siano stati congedati per infermità contratta in servizio e per causa di esso nonché dei loro familiari superstiti dei militari deceduti in servizio;
- g) distribuzione di pacchi dono e somme di denaro ai militari ammalati o infortunati e ricoverati in luoghi di cura;

- h) ripianamento, nei limiti fissati annualmente nel bilancio di previsione dal consiglio di amministrazione, di eventuali disavanzi di amministrazione del periodico "Il Finanziere" e concessione, con l'obbligo di rimborso, di anticipazioni per far fronte a temporanee deficienze di cassa;
- i) anticipazioni su richiesta dei comandati di Corpo, ai reparti operanti in località disagiate, dei fondi occorrenti per l'acquisto dei viveri, combustibili ed altri generi indispensabili, con l'obbligo di rimborso entro un anno;
- j) anticipazione, su richiesta dei comandanti di Corpo - riconosciuta valida dal Comando generale - e con l'obbligo di rimborso entro due anni prorogabili di un altro anno, delle spese di impianto o di potenziamento degli spacci e dei soggiorni marini e montani.
- k) concessione di medaglie ricordo ai militari che vengono collocati in congedo dopo aver prestato almeno venticinque anni di effettivo servizio del Corpo.
- l) concessione di prestiti ai militari in servizio, in relazione alle disponibilità finanziarie ed al tempo durante il quale il richiedente è obbligato al pagamento rateale del rimborso, sulla base delle disposizioni emanate con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro del tesoro.

Le iniziative assistenziali previste alle lettere a), b), e d), possono essere estese, qualora le disponibilità lo consentano, ai familiari, ai militari in congedo che abbiano prestato almeno venti anni di effettivo servizio nella Guardia di finanza o che siano stati congedati per infermità contratta e dipendente da causa di servizio, nonché ai loro familiari e a quelli dei militari deceduti in servizio o per infermità contratta e dipendente da causa di servizio.

La stessa norma stabilisce inoltre che alle colonie previste dalla lettera c) possono essere ammessi i figli dei militari in congedo con almeno venti anni di effettivo servizio o congedati per infermità dipendente da causa di servizio".

Quanto alle funzioni attribuite al FAF (vedi lettere i) e j)) di provvedere alle anticipazioni a reparti dislocati in località disagiate per l'acquisto di viveri e combustibili e alle anticipazioni delle spese di impianto o di potenziamento degli spacci e dei soggiorni marini e montani, si osserva che le citate anticipazioni tendono, in sostanza, ad assicurare la funzionalità delle unità operative. Una funzione del genere sembra rientrare negli aspetti generali dell'assetto ordinativo sul territorio delle unità del Corpo; aspetti generali

che rientrano nella competenza degli organi preposti all'alta direzione del Corpo della Guardia di finanza.

Evidentemente la previsione nello statuto delle attività concernente le anzidette anticipazioni costituisce retaggio dell'originario "Fondo Massa", quale organo dello Stato; essa però mal si concilia con le finalità "assistenziali" del Fondo e con la sua autonomia, di talché sul punto non è da escludere l'opportunità di una modifica statutaria in modo da ricondurre tale attività nella propria sede istituzionale.

6.3 - Assicurazioni ed indennizzi

A favore dei militari addetti a servizi particolarmente rischiosi può essere stipulata una assicurazione sulla vita e sull'invalidità dei medesimi o per danni a terzi, quando il relativo onere non sia per legge a carico dello Stato.

Altra forma di assistenza è prevista nel caso in cui il militare, per infortunio verificatosi nell'adempimento del dovere abbia contratto grave invalidità permanente, dalla quale sia derivata la cessazione del rapporto di impiego. In tal caso, il Fondo interviene a favore del militare concedendo uno speciale indennizzo.

Uno speciale indennizzo può anche essere concesso ai superstiti di militari deceduti in attività di servizio, per infortunio non riconosciuto come dipendente dal servizio stesso.

La disciplina di tali indennizzi, la loro entità, cumulabilità e compatibilità con altri eventuali indennizzi sono regolati dalle disposizioni contenute nella circolare n. 86 in data 26 gennaio 1984 del Fondo.

6.4. - Sussidi

Nei confronti dei militari in servizio o in congedo con almeno 9 anni di effettivo servizio o che siano stati riformati per malattia dipendente da causa di servizio nonché alle vedove e agli orfani e, in caso eccezionale, anche ad altri congiunti è prevista un'altra forma di assistenza attraverso la concessione di sussidi a domanda e su proposta motivata e documentata dai comandanti del Corpo.

Il presupposto dell'erogazione dell'anzidetto beneficio è costituito dallo stato di bisogno per malattia, indigenza o altro particolare stato di necessità.

Con apposite circolari l'Ente ha provveduto a disciplinare la concessione degli anzidetti sussidi anche a favore dei figli e degli orfani handicappati dei militari della Guardia di finanza.

6.5. - Contributi ad enti morali

Il Fondo provvede altresì alla concessione di contributi ad enti morali che svolgono attività di sviluppo della personalità dei militari del Corpo (art. 8 dello Statuto).

A tale riguardo la norma statutaria, quale risulta modificata, indica i seguenti enti:

- a) Associazione nazionale dei finanziari, eretta in ente morale con regio decreto 17 marzo 1929, n. 377;
- b) Museo storico della Guardia di finanza, eretto in ente morale con regio decreto 7 aprile 1941, n. 403;
- c) Cassa ufficiali istituita con regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1187, convertito nella legge 4 aprile 1935, n. 568, e successive modificazioni;
- d) Fondo di previdenza per sottufficiali e militari di truppa della Guardia di finanza istituito con regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1187, convertito nella legge 4 aprile 1935, n. 568, e successive modificazioni.

I contributi possono essere concessi in relazione ad effettive esigenze documentate volta per volta dagli enti anzidetti.

Vale la pena di ricordare che in sede di esame del disegno di legge, tradotto poi nella legge n. 1265/1960 istitutiva del Fondo assistenza per i finanziari, fu posto il problema della chiara individuazione degli enti a favore dei quali può essere prevista la concessione di contributi da parte del Fondo. L'art. 2, lett. f) della citata legge specifica, come si è detto, che Enti siffatti devono svolgere attività intese a sviluppare la personalità dei militari del Corpo. Nel corso della discussione parlamentare dell'anzidetto disegno di legge, fu espressa la preoccupazione che altri Enti potessero impropriamente aggiungersi a quelli cui la norma aveva inteso riferirsi. Su tale aspetto, il relatore ebbe a chiarire che "gli Enti morali ai quali si riferiva la norma in parola erano tre: Associazione dei figli dei finanziari (soppressa nel 1976, verso assorbimento del patrimonio e dei relativi compiti, da parte del FAF); l'Istituto orfani dei militari del Corpo; il Museo storico"; Enti quindi con finalità chiaramente umanitarie o di testimonianza storica della vita del Corpo, come tali abbinabili di un contributo per il loro funzionamento.

Alla luce dei cennati atti parlamentari si pone l'esigenza di un riesame delle disposizioni dello statuto concernenti l'indicazione degli enti morali in piena rispondenza alle finalità statutarie stabilite dal legislatore.

6.6. - Indennità di buonuscita

L'indennità di buonuscita, come emerge dall'art. 7 comma 1, dello statuto del Fondo, approvato con D.P.R. n. 775/1978, e successive modificazioni ed integrazioni, costituisce una forma di previdenza aggiuntiva a favore del personale appartenente al Corpo con almeno 9 anni di servizio effettivo; indennità questa che viene erogata alla data di cessazione dal servizio permanente. Tale provvidenza, come già riferito, si aggiunge a quella liquidata dallo Stato in base alle norme vigenti nei confronti di tutti i dipendenti pubblici.

Secondo la norma statutaria l'anzidetta indennità viene ugualmente corrisposta nei casi di collocamento in congedo per infermità dipendente da causa di servizio anche se il militare non abbia compiuto un periodo di servizio di 9 anni. In tal caso la provvidenza è ragguagliata a 10 annualità.

Nei casi di morte del militare in attività di servizio l'indennità è ugualmente corrisposta, a domanda e su segnalazione d'ufficio, secondo l'ordine di preferenza, alle vedove, ai figli, ai genitori, ai fratelli minori o inabili al lavoro e nullatenenti.

L'entità dell'indennità di buonuscita, uguale per tutti i militari del corpo senza distinzione di grado, è commisurata agli anni ed ai mesi di effettivo servizio prestato nel Corpo ed in altre Forze armate fino alla data del congedo, e viene calcolata moltiplicando, per ciascun anno di servizio utile, l'ammontare dello stanziamento iscritto in bilancio a tale effetto nell'anno finanziario in cui si maturano le condizioni per la liquidazione del beneficio, per il coefficiente 0,0000347. Quanto alla misura dell'emolumento è utile ricordare che essa non può essere inferiore a quello corrisposta nell'anno precedente.

Il prospetto di seguito riportato indica a partire dal 1992 il numero di beneficiari in ciascun esercizio, la misura annua di indennità da moltiplicare per il numero di anni di

servizio utili e l'onere complessivo eragato a tale titolo in ciascun anno. E' agevole verificare da esercizio a esercizio l'incremento della misura annua capitaria, anche se dal 1995 al 1998 l'anzidetta misura è rimasta invariata:

Anno	Numero dei militari ai quali è stata corrisposta l'indennità	Misura annua	Onere complessivo
1992	2.463	L. 960.135	L. 51.692.062.860
1993	1.527	L. 1.073.965	L. 37.042.162.569
1994	1.937	L. 1.126.400	L. 65.988.610.227
1995	3.564	L. 1.182.720	L. 104.022.653.838
1996	2.121	L. 1.182.720	L. 64.557.539.704
1997	3.172	L. 1.182.720	L. 95.055.080.410
1998	2.139	L. 1.182.720	L. 62.288.006.291

Quanto all'incidenza sulla gestione finanziaria del Fondo della spesa corrente dovuta all'erogazione di tale emolumento, si rinvia alle considerazioni che saranno svolte nel proseguo della relazione.

Appare comunque opportuno rilevare che a fronte della prestazione in parola, pur se normativamente definita previdenziale, non si rileva alcuna contribuzione a carico degli aventi diritto, il che, a prescindere da ogni altra considerazione di merito riguardante la natura e il diritto a tale indennità, è produttivo di negative conseguenze sull'equilibrio gestionale dell'Ente.

7. - Attività “per conto”

Nei precedenti capitoli si è fatta menzione dei mezzi finanziari e dell'attività istituzionale svolta dal Fondo. Da quest'ultima attività va distinta quella che l'Ente persegue mediante i proventi ad esso devoluti temporaneamente per essere distribuiti in premi agli accertatori delle violazioni o a tutti i militari del Corpo.

Nel quadro di tali attività è utile rammentare in particolare il regio decreto n. 758 del 1923 che prevede la devoluzione temporanea al disciolto “Fondo massa” di tutte le quote di pene pecuniarie per contravvenzione di qualsiasi tipo che secondo disposizioni di legge o decreti vanno erogati in premi al personale della Guardia di finanza. Meritano anche di essere ricordate: la menzionata legge n. 168/51 che, nel dettare un criterio di ripartizione dei proventi per violazione di leggi tributarie, stabilisce che ove gli accertatori di dette violazioni siano militari della Guardia di finanza, le quote a questi spettanti debbano essere versate al “Fondo massa” per essere poi secondo aliquote previste nelle norme stesse, distribuite in premi ai militari del Corpo a cura di apposita commissione; la legge 15 novembre 1973 n. 734 (art. 5, comma 2, modificato dall'art. 6 della legge 13 luglio 1984, n. 302) la quale prevede, per i servizi della Guardia di finanza nei settori delle dogane e nelle imposte di fabbricazione, la devoluzione al Fondo dei relativi proventi nella misura del 24% (su 50%) per essere distribuiti in premi ai militari del Corpo; infine il D.P.R. n. 148/1988 concernente norme in materia valutaria.

I premi accertati nel periodo in esame, in base alle menzionate leggi n. 168/1951, 734/1973 e D.P.R. 148/1988 ammontano per il 1995 a mld. 1,4., per il 1996 a mld 2,9, per il 1997 a mld 3,0 e per il 1998 mld 2,5.

8. - Contabilità speciali

A favore del Fondo sono inoltre previsti contributi da parte di Federazioni sportive e soprattutto dai fondi C.O.N.I..

Con gli anzidetti contributi l'Ente provvede allo svolgimento di attività sportive agonistiche e promozionali tra i militari nonché all'acquisto di attrezzature sportive. Nel periodo oggetto di esame della presente relazione, l'anzidetta attività ha comportato una spesa annuale media di lire mld. 1.012.

Altra attività svolta dall'Ente, anch'essa rientrante tra le attività speciali, è quella relativa alla gestione del periodico "Il Finanziere", che costituisce la rivista del Corpo, finanziata in parte con il contributo erogato dallo stesso Fondo e in parte con i proventi degli abbonamenti alla rivista. Nessun contributo è stato al riguardo erogato dall'Ente nel periodo considerato.

Appare opportuno rilevare che, con modifica statutaria introdotta con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1987, n. 347, nell'attività assistenziale dell'Ente è stata compresa anche quella del "ripianamento, nei limiti fissati annualmente nel bilancio di previsione dal Consiglio di amministrazione, di eventuali disavanzi di amministrazione del periodico "Il Finanziere" e la concessione, con l'obbligo di rimborso, di anticipazioni per far fronte a temporanee deficienze di cassa.

Tra le contabilità speciali figura inoltre quella riguardante le amministrazioni condominiali costituita da entrate e spese concernenti l'amministrazione di sette complessi immobiliari (6 a Roma e uno a Genova) di proprietà dell'Ente.

9. - Struttura e impostazione dei conti

Secondo le norme statutarie l'Ente è assoggettato all'obbligo di redigere i propri documenti contabili in termini di competenza e di cassa (fino al 1984 era vigente la contabilità di cassa).

L'art. 25 dello Statuto, oltre a fornire puntuali prescrizioni sul contenuto del "conto consuntivo" e della "situazione patrimoniale", prescrive la compilazione del "conto economico" quale "documento di raccordo" tra i risultati finanziari e quelli patrimoniali.

Stabilisce infatti l'art. 25 dell'anzidetto statuto che il rendiconto generale è costituito dal conto consuntivo della gestione finanziaria, dalla situazione patrimoniale nonché dal conto economico.

Il conto consuntivo pone in evidenza i risultati della gestione finanziaria, in un unico documento, distintamente per competenza, per residui e per cassa, sia per le entrate che per le spese. La situazione patrimoniale espone i componenti attivi e passivi del patrimonio del Fondo quali risultano all'inizio e al termine dell'anno finanziario. Tra i componenti passivi della situazione patrimoniale è iscritto il Fondo di riserva speciale per l'indennità di buonuscita, al quale confluiscono le disponibilità dell'apposito capitolo del bilancio, non utilizzate nell'anno. Tale Fondo speciale può essere utilizzato su deliberazione del consiglio di amministrazione.

Il conto economico pone in evidenza le proprie componenti, ripartite tra entrate e spese finanziarie correnti e quelle che non danno luogo a movimenti finanziari. Esso costituisce, come si è sopra rilevato, il documento di raccordo tra i risultati finanziari e quelli patrimoniali.

L'aspetto più rilevante che emerge dai bilanci relativi al periodo in esame è costituito dallo squilibrio delle entrate e delle spese correnti: queste ultime costituiscono la voce di prevalente consistenza del bilancio che attiene, nella quasi totalità, alla liquidazione delle indennità di buonuscita.

Come è noto, lo statuto (art. 7, c. 8) stabilisce che la misura delle indennità non può essere inferiore a quella corrisposta nell'anno precedente. Tuttavia lo stesso statuto stabilisce il principio secondo il quale le spese per le finalità dell'Ente sono determinate in corrispondenza con le entrate acquisibili nell'anno, tenuto conto del presunto avanzo di

amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, e, se necessario, delle disponibilità del fondo di riserva speciale istituito per assicurare la corresponsione dell'indennità in parola (art. 19, c. 2).

Per ultimo, giova segnalare l'esigenza di più esaustive relazioni da parte degli organi di amministrazione e di revisione con maggiori elementi che attengono al merito degli aspetti amministrativo-contabili della documentazione dei bilanci.

10. - Rendiconto Finanziario

I prospetti 1 e 2 qui di seguito riportati espongono la gestione finanziaria dell'Ente, nel periodo in esame.

Dal prospetto 1 sono rilevabili entrate nel 1995 per un totale di 147 mld. e nel 1997 fino ad un totale di 141 mld.

Inoltre, dall'anzidetto prospetto si rileva un decremento del totale delle entrate sia nel '96 che nel '98, rispettivamente sino a 102 mld e 68 mld., che traggono origine in motivazioni che saranno illustrate nel prosieguo della relazione.

Il quadro complessivo delle spese (vedi prospetto 2) registra nel periodo considerato una discontinuità; nel 1995 139 mld, nel 1996 99 mld., nel 1997 127 mld. fino ad arrivare a 85 mld. nel 1999.

Il totale della gestione corrente delle entrate espone un andamento discontinuo (46,5 mld. nel 1995, 81,3 mld. nel 1996, 59,7 mld. nel 1997 e 52,4 mld. nel 1998, vds. prospetto n. 1). Analogo andamento presenta il totale della gestione corrente delle spese (117,4 mld. nel 1995, 75,5 mld. nel 1996, 105,4 mld. nel 1997 ed, infine, 69,9 mld. nel 1998). Dagli anzidetti dati si evidenzia la prevalenza delle spese correnti rispetto alle entrate correnti.

Occorre anche tener conto delle contabilità speciali, le quali comprendono le amministrazioni condominiali, i fondi assegnati dal Coni e il periodico "Il finanziere".

La loro gestione finanziaria espone, nel quadriennio considerato, un andamento piuttosto costante: in media 3,6 mld. per le entrate e 2,8 mld. per le spese.

Al riguardo rileva la Corte che i saldi della gestione corrente, al di là della terminologia usata, derivano, in termini di competenza, dalla sommatoria algebrica dei dati relativi alle entrate correnti, alle spese correnti ed alle contabilità speciali. Valga al riguardo il seguente prospetto (miliardi di lire):

	1995	1996	1997	1998
Entrate correnti	46,5	81,3	59,7	52,4
Entrate contabilità speciali	3,7	3,7	4,0	3,1
Tot. gestione entr. correnti	50,2	85,0	63,7	55,5
Spese correnti	117,4	75,5	105,4	69,8
Spese contabilità speciali	2,7	2,7	3	2,8
Tot. gestione spese correnti	120,1	78,2	108,4	72,6
Disavanzo	69,9	6,8	44,7	17,1

Quanto sopra esposto va riferito, come già detto, alla gestione di competenza.

E' opportuno riguardare la gestione di parte corrente anche in termini di cassa, considerando cioè non gli accertamenti ed impegni, bensì le riscossioni ed i pagamenti (sia della competenza che dei residui). Ovviamente, per la logica propria dell'ottica di cassa, l'indagine deve essere estesa, oltrechè alle "contabilità speciali", alle "partite di giro" ed alle "attività per conto". Valga in proposito la seguente tabella (miliardi di lire):

LA GESTIONE DI CASSA

	1995	1996	1997	1998
Entrate Correnti	45,1	82,6	59,7	22,7
Entrate Partite di giro	17,2	14,3	15,0	10,1
Attività per conto	1,4	2,9	3,1	0,4
Contabilità speciali	3,7	3,7	4,1	3,0
Totale	67,4	103,5	81,9	36,2
Spese Correnti	117	87,8	85,8	59
Spese Partite di giro	15,8	15,2	14,6	10,8
Attività per conto	8,0	3,3	2,2	0
Contabilità speciali	2,7	2,7	3,0	2,7
Totale	-143,5	109,0	105,6	72,5
Risultato	-76,1	-5,5	-23,7	-36,3

FONDO ASSISTENZA FINANZIERI

PROSPETTO N.1

RENDICONTO FINANZIARIO (in milioni di lire)

CAP.	ENTRATE CORRENTI	1995	1996	1997	1998
	<u>Redditi patrimoniali</u>				
3	Interessi attivi	12.658,0	6.057,3	4.318,1	2.323,3
4	Canoni di locazione	6.441,3	7.362,5	6.871,2	6.898,6
	<u>Proventi istituzionali</u>				
5	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie ...	24.222,9	64.637,9	45.846,8	42.220,9
6	Proventi ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni (devoluti alla sola previdenza)	2.846,6	2.180,7	1.542,2	0,0
	<u>Proventi diversi</u>				
7	Oblazioni ed entrate eventuali e diverse	335,7	1.066,3	1.085,4	960,9
	<u>Poste correttive e compensative di spese correnti</u>				
8	Recuperi e rimborsi diversi			3,2	2,7
	Totale	46.504,5	81.304,7	59.666,9	52.406,4
	<u>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</u>				
9	Riscossione titoli	79.057,1	1,4	59.641,7	1,8
10	Alienazione dei beni patrimoniali				
11	Prelevamento dal fondo riserva speciale per indennità di buonuscita e/o dal patrimonio				
	Totale	79.057,1	1,4	59.641,7	1,8
	<u>ENTRATE PER PARTITE DI GIRO</u>				
12	Ritenute acconto I.R.Pe.F e S.S.N.	17.246,7	14.313,9	14.740,2	10.100,2
13	Recupero somme anticipate al cassiere	2,0	1,5	2,0	2,1
14	Recupero di anticipazioni	3,9	0,0	0,0	0,0
15	Riscossione depositi cauzionali	22,9	25,3	26,3	10,3
16	Somme trattenute per conto terzi		12,8	254,8	32,1
	Totale	17.275,5	14.353,5	15.023,3	10.144,7
	<u>ATTIVITA' PER CONTO</u>				
17	Quote dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni)	1.366,4	1.283,2	740,8	0,0
18	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex lege 168/51 e succ. modif.)	0,1	1.619,3	2.342,7	2.517,0
19	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 3, D.P.R. 148/88)	3,9	3,8	6,5	0,0
20	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto	9,9	6,7	9,3	7,1
	Totale	1.380,3	2.913,0	3.099,3	2.524,1
	<u>CONTABILITA' SPECIALI</u>				
21	Amministrazioni condominiali	213,6	186,3	167,9	171,5
22	Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva	2.145,2	2.023,2	2.151,3	1.173,7
23	Periodico "Il Finanziere"	1.392,9	1.548,6	1.724,7	1.722,8
	Totale	3.751,7	3.758,1	4.043,9	3.068,0
	TOTALE ENTRATE	147.969,1	102.330,7	141.475,1	68.145,0
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E DISAVANZO	0,0	3.579,1	5.740,2	23.274,7
	TOTALE GENERALE	147.969,1	105.909,8	147.215,3	91.419,7
	DISAVANZO DI COMPETENZA	0,0	0,0	0,0	0,0
	TOTALE A PAREGGIO	147.969,1	105.909,8	147.215,3	91.419,7

PROSPETTO N. 2

FONDO ASSISTENZA FINANZIERI

RENDICONTO FINANZIARIO (in milioni di lire)

Cap.	SPESE CORRENTI	1995	1996	1997	1998
	<u>Previdenza</u>				
2	Indennità di buonuscita	104.022,7	64.557,5	95.055,1	62.288,0
	<u>Assistenza</u>				
3	Assistenza agli orfani	1.260,3	1.183,2	1.291,1	828,3
4	Stabilimenti balneari, soggiorni marini e montani		9,1	8,4	0,0
5	Circoli, sale convegno ed analoghe strutture assistenziali e ricreative	14,0	12,7		
6	Contributi ad enti morali	700,7	140,0	14,0	0,0
7	Contributo per ripianare eventuale disavanzo del periodico "Il Finanziere"				
8	Indennizzi per infortunio verificatosi nell'adempimento del dovere dal quale sia derivato il decesso o la riforma del militare				
9	Sussidi	4.217,3	2.689,1	2.180,1	532,0
10	Borse di studio				
11	Iniziativa assistenziali varie	4.218,0	3.923,4	3.235,0	3.124,1
	<u>Spese generali</u>				
12	Spese d'amministrazione	305,3	340,7	333,8	291,1
13	Imposte tasse e contributi	2.349,3	2.400,3	2.994,3	2.530,1
14	Acquisto e manutenzione beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari	55,3	50,0	36,8	34,8
15	Gestione dei beni immobili	259,3	176,4	273,0	228,0
16	Interessi passivi, spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	4,7	15,2		
17	Spese di rappresentanza				
	<u>Poste correttive e compensative di entrate correnti</u>				
18	Restituzioni e rimborsi diversi				
	Totale	117.406,9	75.497,6	105.421,6	69.856,4
19	Fondo di riserva ordinario				
	Totale	117.406,9	75.497,6	105.421,6	69.856,4
	<u>SPESE IN CONTO CAPITALE</u>				
20	Quota destinata al fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita				
21	Acquisto titoli				
22	Interventi straordinari sugli immobili	74,4	237,4	499,3	4,4
22bis	Quota capitale di mutuo ipotecario - estinto				
23	Acquisto beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari		3.510,8	541,6	13,5
	Totale	74,4	3.748,2	1.040,9	17,9
	<u>SPESE PER PARTITE DI GIRO</u>				
24	Ritenute acconto I.R.P.E.F. e S.S.N.	17.246,7	14.313,9	14.740,2	10.100,2
25	Somme anticipate al cassiere	2,0	1,5	2,0	2,1
26	Anticipazioni	3,9	0,0	0,0	0,0
27	Restituzione depositi cauzionali	22,9	25,3	26,3	10,3
28	Restituzione somme trattenute per conto terzi		12,8	254,8	32,1
	Totale	17.275,5	14.353,5	15.023,3	10.144,7
	<u>ATTIVITA' PER CONTO</u>				
29	Premi dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni)	1.366,4	1.283,3	740,8	0,0
30	Premi dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex lege 168/51 e successive modificazioni)	0,1	1.619,3	2.342,7	2.517,0
31	Premi dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 3, DPR 148/88)	3,9	3,8	6,5	0,0
32	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto	9,8	6,7	9,3	7,1
	Totale	1.380,3	2.913,1	3.099,3	2.524,1
	<u>CONTABILITA' SPECIALI</u>				
33	Amministrazioni condominiali	213,6	186,3	167,9	171,5
34	Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva	1.002,3	922,3	1.124,3	1.001,7
35	Periodico "Il Finanziere"	1.485,9	1.580,3	1.706,6	1.614,1
	Totale	2.701,8	2.688,9	2.998,8	2.787,3
	TOTALE SPESE	138.838,9	99.201,3	127.683,9	85.330,4
	AVANZO DI COMPETENZA	4.436,7	6.708,6	19.631,4	6.089,3
	DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE	4.683,5	0,0	0,0	0,0
	TOTALE A PAREGGIO	147.969,1	105.909,9	147.215,3	91.419,7

La gestione finanziaria

Tra le entrate correnti vanno considerati distintamente i redditi e i proventi patrimoniali (interessi attivi e i canoni di locazione).

Gli interessi attivi su somme depositate presso Istituti di credito presentano un andamento, nel quadriennio considerato, assai discontinuo e sempre con andamento decrescente: da 12,6 mld. del 1995, si passa a 2,3 mld nel 1998, (decremento di circa 85%); ciò è dovuto sia, in via principale, alla vendita di titoli (vedi entrate c/capitale), dovuta alla creazione di liquidità occorrente all'erogazione dell'indennità di buonuscita, sia all'abbassamento dei tassi di interesse, che ha caratterizzato l'attuale congiuntura economica.

Canoni di locazione: sono gli affitti che derivano dagli immobili di proprietà. L'andamento nel quadriennio considerato è abbastanza continuo: 6,4 mld. nel 1995, 6,9 mld. nel 1998; solo nel 1996 si rileva un apprezzabile aumento, dovuto al pagamento dell'indice ISTAT relativi agli anni precedenti. Da considerare che il valore degli immobili nella Situazione Patrimoniale ammonta dai 4,9 mld. del 1995 a 5,6 nel 1998: è evidente che il valore espresso costituisce l'originario valore storico (gli incrementi derivati dagli interventi di manutenzione trovano evidenza in apposita voce). Per completezza appare utile rilevare che il valore catastale di detti immobili è fissato nel 1998 a lire 58,7 mld, mentre quello stimato dall'UTE è di 160 mld, secondo i dati forniti dall'Ente.

Anno	Affitto	Val. Catastale	Val. UTE	% Reddito lordo su valore catastale	% Reddito lordo su UTE
1995	6,4	55,9	160,0	12%	4%
1996	7,4	55,9	160,0	14%	5%
1997	6,9	58,7	160,0	12%	5%
1998	6,9	58,7	160,0	12%	5%

Proventi istituzionali: quote derivanti da sanzioni pecuniarie.

- Sono costituite, in particolare, da multe, ammende, pene pecuniarie, sanzioni previste dalle varie leggi. La categoria in esame rappresenta la voce più significativa delle entrate e rivela un andamento - nel quadriennio - assai discontinuo: da 24,2 mld nel 1995, a 64,6 mld nel 1996 (con un incremento del 165%), a mld 45,7 nel 1997 ed, infine, a mld 42,2 nel 1998, con decremento dell'8%.

Va considerato che peculiarità dei proventi è la loro imprevedibilità, con possibili scostamenti tra previsioni ed accertamenti da ricondurre a fenomeni imponderabili "ex ante", quali la scoperta di violazioni tributarie, l'irrogazione, la riscossione e il versamento delle relative sanzioni.

Peraltro essi richiedono, spesso, procedure molto lunghe prima dell'accertamento e presentano inoltre una variabilità o discontinuità nei valori tra esercizio ed esercizio com'è rilevabile dal raffronto dei dati espresso in precedenza.

- Proventi ex articolo 5, secondo comma, legge n. 734 del 1973 e successive modifiche: trattasi di quote differenziali su entrate per servizi nei settori delle dogane e delle imposte di fabbricazione, svolti dai militari della Guardia di finanza. Il riparto di tali quote, effettuato sino al 1984 in base all'articolo 5 della citata legge n. 734 del 1973, è stato successivamente ridisciplinato dall'articolo 6 della mezionata legge n. 302 del 1984 il quale ha, altresì, operato una maggiore accentuazione della finalizzazione delle quote assegnate ai vari Fondi di previdenza e assistenza, ivi compreso il fondo assistenza finanziari, distinguendo nettamente tra assistenza e previdenza. La loro consistenza, rispetto alla precedente voce (proventi istituzionali), è molto scarsa e si presentano con un andamento discendente nel quadriennio considerato: 2,8 nel 1995, 2,2 nel 1996, 1,5 nel 1997 fino ad arrivare a 1,0 nel 1998..

Proventi diversi: trattasi di entrate costituite prevalentemente da oblazioni, nonché da recuperi di indennità su militari riammessi nel Corpo o su crediti vari. La posta in esame - com'è rilevabile dal riportato prospetto 1 - raggiunge, nel quadriennio considerato, valori piuttosto modesti.

Entrate in conto capitale

Sono costituite dai ricavi per vendite di beni immobili ed altri beni fruttiferi, da rimborsi di titoli di proprietà, da lasciti e oblazioni in danaro con l'onere di investimento, da accensioni di mutui e di prestiti per acquisizioni patrimoniali.

Nel quadriennio considerato l'unico movimento registrato tra le entrate in c/capitale deriva dalla vendita e quindi alla riscossione dei titoli negli anni 1995 e 1997, rispettivamente per 79 mld. e 59 mld., disponibilità liquida utilizzata per il pagamento dell'indennità di buonuscita.

Entrate per partite di giro

Sono costituite principalmente dalle ritenute d'acconto Irpef applicate sulle liquidazioni di buonuscita.

Le entrate per partite di giro trovano corrispondenza con le uscite di pari natura e si compensano nei valori con queste ultime.

Entrate per attività per conto

Sono costituite da quota di entrate di cui il Fondo ha solo la temporanea disponibilità e che vanno distribuite in premi agli appartenenti al Corpo della Guardia di finanza. Tali entrate presentano un andamento discontinuo; (1,4 nel 1995, 2,9 nel 1996, 3,1 nel 1997 e 2,5 nel 1998).

Contabilità speciali

Le entrate delle contabilità speciali si riferiscono a tre distinte gestioni:

a) Amministrazioni condominiali: trattasi della gestione condominiale degli immobili di proprietà dell'ente, e derivano dai versamenti degli inquilini per la copertura di spese condominiali (portierato, manutenzione, etc.): esse presentano un andamento piuttosto costante: 213 milioni nel 1995, 186 nel 1996, 168 nel 1997 e 171 nel 1998.

b) Entrate Fondi Coni per attività sportive: trattasi di contributi Coni finalizzati prevalentemente al compimento di infrastrutture sportive: da 2,1 nel 1995 fino a 1,2 del 1998. Tali entrate, con vincolo di destinazione, non trovano immediata corrispondenza con le relative spese. Al riguardo l'Ente fa presente che, attraverso accantonamenti, intende realizzare un centro polifunzionale ed altre infrastrutture che richiedono un costo notevole..

c) Entrate inerenti al periodico "Il Finanziere": tali entrate provengono in gran parte dagli abbonamenti a detto periodico nonchè dalla cessione della pubblicità: nel periodo considerato dette entrate presentano un andamento costante (1,4 mld. nel 1995, 1,5 nel 1996, 1,7 nel 1997 e 1,7 nel 1998).

Spese

Le spese correnti si distinguono in quelle di previdenza, assistenza e quelle generali.

Previdenza

Le spese di previdenza sono le più rilevanti. Esse sono costituite esclusivamente dall'indennità di buonuscita; cioè l'erogazione da parte dell'ente nel settore previdenziale integrativo a favore dei militari che lasciano il servizio.

Le prestazioni in esame raggiungono 104 mld. nel 1995, nel 1996, 64 mld., 95 mld nel 1997 con un incremento rispetto al 1996 del 48% e nel 1998 raggiungono una spesa di 62 mld.

L'andamento come sopra delineato è da mettere in relazione ad esodi di personale in servizio particolarmente massiccio in taluni anni, fenomeno che ha costituito una caratteristica comune nel pubblico impiego.

La riduzione progressiva dei proventi istituzionali e degli investimenti mobiliari rischia nel tempo di portare alla erosione del patrimonio immobiliare che, secondo la stima UTE, può garantire all'incirca due annualità dell'onere previdenziale massimo sostenuto nel 1997.

Assistenza

Numerose sono le voci in cui si compendia l'attività assistenziale dell'Ente, com'è rilevabile dal riportato prospetto 2. Di tali voci si ritiene utile illustrare qui di seguito quelle più significative:

- Assistenza agli orfani: trattasi - come rilevato nella parte generale - di erogazioni in danaro agli orfani, le quali variano di anno in anno, nonché di erogazioni attraverso la gestione diretta di colonie marime e montane e lo svolgimento di attività fisica per la tutela della salute, per scopi culturali, ricreativi e spirituali. A tale fine gli atti contabili espongono spese che ammontano a 1,3 mld nel 1995, a mld. 1,2 nel 1996 (-8%), a mld 1,3 nel 1997 (+8%) e infine mld. 0,8 nel 1998 (-6%).

- **Contributi ai soggiorni balneari:** è una contribuzione in danaro che il Fondo eroga per soggiorni balneari a favore dei militari del Corpo, loro familiari e superstiti. Vedi prospetto n. 2.

- **Contributi a sale di convegno e circoli:** tale posta, segue l'analoga linea decrescente nel periodo considerato.

Sussidi: rappresentano la posta più consistente dell'assistenza dopo le "iniziative assistenziali varie".

Al riguardo, nel periodo oggetto di esame della presente relazione si rileva un andamento decrescente che va da 4,2 mld. nel 1995, 2,7 nel 1996, 2,3 nel 1997 e 0,5 nel 1998.

Iniziative assistenziali varie: trattasi di interventi relativi a colonie estive marine e montane per i figli e gli orfani dei militari, attività culturali, ricreative etc..I valori esposti in merito seguono un andamento gradualmente decremente, ma sempre apprezzabile (4,2 mld. nel 1995, 3,9 mld. nel 1996, 3,2 mld. nel 1997 e 3,1 nel 1998).

Spese generali

Sono costituite da oneri per amministrazione, imposte e tasse, acquisto di beni mobili per la segreteria, manutenzione varia: in tale contesto assumono maggior rilevanza le spese per l'acquisto di beni mobili e per imposte e tasse.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale sono costituite da interventi straordinari sugli immobili. Il loro andamento nel periodo considerato è caratterizzato da una progressiva rilevante ascesa: ammontano a £. 74,4 milioni nel 1995, 237,4 nel 1996, 499,3 nel 1997 e 4,4 nel 1998.

Tali spese avrebbero dovuto incrementare ogni singolo cespite immobiliare (vds. situazione patrimoniale). Si rileva invece che le spese in parola, costituiscano una voce autonoma della situazione patrimoniale e risultano espresse dal 1995, gradualmente sommando gli importi annuali degli esercizi precedenti fino ad esporre 815,6 ml. nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 1998.

Tra le spese in c/capitale sono da annoverare anche l'acquisto di beni mobili, impianti, etc... Esse assommano a £. 3,5 mld. nel 1996, 541,6 milioni nel 1997 e 13,5 milioni nel 1998.

Spese per partite di giro

Trattasi di spese che sono in parallelo con le analoghe entrate, con le quali si compensano nei valori.

Le voci più consistenti e significative sono costituite dalle "ritenute erariali", già evidenziate nelle parte "Entrate" e che si presentano nel periodo considerato con andamento piuttosto discontinuo in linea con le erogazioni annuali effettuate per l'indennità di buonuscita.

Attività per conto

Trattasi di somme che vengono distribuite in premi agli aventi diritto. Tali spese trovano rispondenza con le relative entrate e presentano, in coincidenza con queste, un andamento sostanzialmente costante: 1,4 mld nel 1995, 2,9 mld. nel 1996, 3,1 mld nel 1997 e 2,5 mld nel 1998.

Contabilità speciali

a) Spese inerenti le amministrazioni condominiali.

Trattasi di spese inerenti la gestione condominiale degli immobili di cui si è già fatto cenno nella parte "Entrate".

b) Fondi Coni.

Spese inerenti all'attività sportiva agonistica e promozionale, acquisto materiali, attrezzature, etc.. 1.002 nel 1995, 922 nel 1996, 1.124,3 nel 1997 e 1.000 nel 1998. (vedi quanto riferito nella parte Entrate fondi CONI).

c) Periodico Finanziere

Trattasi di spesa che attengono alla gestione completa del giornale, e che rivela un andamento costante (1995 mld. 1,5 e 1998 mld. 1,6).

PROSPETTO N. 3

FONDO ASSISTENZA FINANZIERI

SITUAZIONE PATRIMONIALE (in milioni di lire)

	1995	1996	1997	1998
ATTIVITA'				
DISPONIBILITA' LIQUIDE:				
Depositi presso Banche	17.223,1	17.244,5	48.828,0	12.416,1
Depositi presso l'Amministrazione postale	8.298,6	1.703,7	2.460,7	2.216,3
(meno depositi per attività svolte "per conto")	6.762,2	7.237,9	9.034,1	9.612,5
TOTALE	18.759,5	11.710,3	42.254,6	5.019,9
INVESTIMENTI MOBILIARI				
Titoli di Stato	76.643,7	76.642,3	17.000,6	16.998,7
TOTALE	76.643,7	76.642,3	17.000,6	16.998,7
RESIDUI ATTIVI				
Crediti diversi	5.847,0	4.567,8	4.537,8	34.206,2
TOTALE	5.847,0	4.567,8	4.537,8	34.206,2
CREDITI VARI				
Crediti vari	14,0	9,3	6,1	3,5
TOTALE	14,0	9,3	6,1	3,5
IMMOBILI				
- immobili in Roma	4.509,4	4.509,4	4.509,4	4.509,4
- immobile in Genova	328,0	328,0	328,0	328,0
- interventi straordinari per ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili	74,4	311,9	811,1	815,6
TOTALE	4.911,8	5.149,3	5.648,5	5.653,0
MOBILI:				
- consistenza	15.958,3	19.198,7	19.436,1	18.997,1
TOTALE	15.958,3	19.198,7	19.436,1	18.997,1
Testata del periodico "Il Finanziere"	3,0	3,0	3,0	3,0
TOTALE	3,0	3,0	3,0	3,0
TOTALE ATTIVITA' ...	122.137,3	117.280,7	88.886,7	80.881,4
TOTALE A PAREGGIO ...	122.137,3	117.280,7	88.886,7	80.881,4
PASSIVITA'				
RESIDUI PASSIVI:				
- debiti diversi	21.027,4	10.537,9	28.056,0	37.452,7
TOTALE	21.027,4	10.537,9	28.056,0	37.452,7
RISCONTI PASSIVI:				
- canoni di locazione accertati di pertinenza di successivi esercizi	736,1	372,9	372,1	377,7
TOTALE	736,1	372,9	372,1	377,7
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:				
- fondo ammortamento immobili	96,7	194,9	298,0	410,9
TOTALE	96,7	194,9	298,0	410,9
TOTALE PASSIVITA' ...	21.860,2	11.105,7	28.726,1	38.241,3
PATRIMONIO NETTO E RISERVE:				
- fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita	93.770,7	97.092,4	56.003,8	19.477,0
- patrimonio netto	6.506,4	9.082,6	4.156,8	23.163,1
TOTALE PATRIMONIO E RISERVE	100.277,1	106.175,0	60.160,6	42.640,1
TOTALE A PAREGGIO ...	122.137,3	117.280,7	88.886,7	80.881,4

11. - Situazione patrimoniale

Passando all'analisi della situazione patrimoniale (cfr. precedente prospetto n. 3) si evidenzia un notevole decremento dell'attivo che da £. 122 mld. del 1995 passa a 81 mld del 1998 (-34%), da ricondurre principalmente alla vendita dei titoli.

Per quanto attiene alle passività esse ammontano a 21,9 nel 1995, 11,1 nel 1996, 28,7 nel 1997 fino a 38,2 nel 1998, e depongono per un andamento in progressiva crescita.

Si illustrano qui di seguito le voci più significative della Situazione patrimoniale

Attività

a) Disponibilità liquide

Consistono in depositi presso Istituti di credito. Tali somme hanno un andamento discontinuo da 18,7 nel 1995 si passa a 11,7 del 1996, a 42,2 nel 1997 ed infine ai 5,0 del 1998; andamento da mettere in relazione alle erogazioni dell'indennità di buonuscita.

b) Investimenti in titoli

Come già accennato l'Ente ha dovuto far ricorso alla vendita di titoli per fronteggiare l'erogazione di indennità di buonuscita, Infatti nel periodo considerato la consistenza dei titoli è passata da 76,6 mld del 1995 a 17 mld del 1998, con conseguente decremento del patrimonio netto.

c) Residui attivi

Sono dei crediti che l'ente vanta nei confronti di terzi. In particolare derivano per £. 3,8 mld. a carico del demanio per la vendita di un immobile, da canoni di locazione; da proventi istituzionali non più affluiti all'Ente nel 1998 (29,5 mld.) per effetto della legge n. 537/96, poi revocata (cfr. Premessa).

I Residui in questione coincidono con quelli della situazione amministrativa, anche se l'Ente non ha inserito negli anzidetti residui i crediti vari, che costituiscono una apposita posta della Situazione Patrimoniale (Prospetto n. 3).

d) Immobili

Tale posta espone il valore degli immobili di proprietà dell'ente, valore rimasto immutato per tutto il periodo considerato (cioè £. 4.837 milioni). Tale valore non risulta incrementato per le spese straordinarie effettuate (vedi rendiconto finanziario - spese - ripristino e trasformazioni immobili), che sono esposte in apposita voce autonoma.

e) Mobili

La posta espone la consistenza dei beni mobili. Essa ammonta nel 1995 a 15,9 mld., nel 1996, essendo stati acquistati beni mobili per 3,5 mld., la consistenza della situazione patrimoniale ammonta a 19,2 mld.; consistenza che si mantiene sostanzialmente inalterata (nel 1997 19,4 mld e 19,0 nel 1998).

Passività

La voce più significativa della passività sono i residui passivi. Essi presentano un andamento discontinuo nel quadriennio considerato (21,0 mld nel 1995, con un incremento del 8%, rispetto al 1994 ⁹, 10,5 mld. nel 1996 con un decremento rispetto all'anno precedente del 50%, nel 1997 28,1 con un incremento del 190%, e nel 1998 37,4 mld. con un aumento del 25%). Tale andamento è da ricondurre prevalentemente alla erogazione ritardata dell'indennità di buonuscita, la cui entità, per quanto oscillante, raggiunge punte particolarmente alte a causa del massiccio esodo di militari in servizio.

⁹ - Cfr. Referto relativo agli esercizi 1993/1994 - Atti Parlamentari XII Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV, n.° 62.

FONDO ASSISTENZA FINANZIARI

PROSPETTO N. 4

CONTO ECONOMICO (in milioni di lire)

CAP.	ENTRATE	1995		1996		1997		1998	
A)	<u>ENTRATE FINANZIARIE</u>								
3	Interessi attivi	12.658,00		6.057,30		4.318,10		2.323,30	
4	Canoni di locazione	6.441,30		7.362,50		6.871,20		6.898,60	
5	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie	24.222,90		64.637,80		45.846,80		42.220,90	
6	Proventi ex art. 5, comma 2°, legge 734/73 e succ. mod.	2.846,60		2.180,70		1.542,20		0,00	
7	Obblazioni ed entrate eventuali e diverse	331,60		1.061,60		1.085,40		960,90	
8	Recuperi e rimborsi diversi								
10	Alienazione dei beni patrimoniali								
	TOTALE	46.500,40		81.299,90		59.663,70		52.403,70	
B)	<u>MOVIMENTI NON FINANZIARI</u>								
	Canoni di locazione accertati in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio ..	339,50		736,10		372,90		372,10	
	Carico beni mobili	192,30		100,90		150,00		503,10	
	Sopravvenienza attiva	531,80		837,00		522,90		875,20	
	Insussistenze passive								
	TOTALE	47.032,20		82.136,90		60.185,60		53.278,90	
	TOTALE GENERALE ENTRATE								
	SPESE								
A)	<u>SPESE FINANZIARIE CORRENTI</u>								
		117.406,90		75.497,60		105.421,60		69.856,40	
B)	<u>MOVIMENTI NON FINANZIARI</u>								
	Ammortamento immobili	96,70		98,20		102,90		112,90	
	Variazioni patrimoniali straordinarie per eliminazione di beni mobili	4.884,30		270,40		304,30		452,50	
	Canoni di locazione accertati di pertinenza di successivi esercizi	736,10		372,90		372,10		377,60	
	TOTALE	5.717,10		741,50		779,30		943,00	
	TOTALE GENERALE SPESE	123.124,00		76.239,10		106.200,90		70.799,40	
	AVANZO E DISAVANZO ECONOMICO	-76.091,80		5.897,80		-46.014,30		-17.520,50	
	TOTALE A PAREGGIO	47.032,20		82.136,80		60.185,60		53.278,90	

Conto economico

Il prospetto n. 4 compendia i dati relativi al conto economico della gestione nel periodo considerato. Esso è strutturato in due distinte sezioni, la prima delle quali riguarda i flussi finanziari di parte corrente e la seconda i movimenti non finanziari.

Il riportato prospetto evidenzia un risultato economico discontinuo: si rileva un disavanzo economico che ascende nel 1995 a 76,1 mdl. Nel 1996 si verifica da una parte un aumento delle entrate correnti (proventi istituzionali) di 36,1 mld., somme che erano da ascrivere alla competenza del 1994 (i relativi decreti di variazione emanati dal Ministro del Tesoro non erano stati ancora registrati dalla Corte dei conti), e dall'altra una diminuzione delle spese (indennità di buonuscita), dovuto il blocco nel 1996 delle cessazioni dal servizio. Ne è seguito un avanzo economico di 5,9 mld., meramente casuale.

Negli esercizi 1997 e 1998 si evidenzia infatti un disavanzo economico rispettivamente di 46 mld. e 17,5 mld. Nei movimenti non finanziari figurano le seguenti voci: canoni di locazione accertate in precedenti esercizi ma di pertinenza dell'esercizio; sopravvenienza attiva costituita da premi prescritti; insussistenza passiva costituita dalla riduzione dei residui passivi. Tra le passività economiche, oltre le spese finanziarie correnti si rilevano i movimenti non finanziari costituiti dal Fondo ammortamento immobili introdotto nel 1995 per un ammontare di 96,7 milioni per arrivare a 112,9 nel 1998.

Meritano infine di essere segnalate le variazioni patrimoniali straordinarie per l'eliminazione di beni mobili (vedi situazione patrimoniale) nonché canoni di locazione accertati di pertinenza dei successivi esercizi.

FONDO ASSISTENZA FINANZIARI **SITUAZIONE AMMINISTRATIVA (in milioni di lire)**

PROSPETTO N. 5

ATTIVITA'	1995	1996	1997	1998
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	22.302,60	18.852,60 (1)	11.710,30	42.264,50
Riscossioni:				
- in c/competenza	146.195,70	94.891,80	133.622,60	32.191,30
- in c/residui	562,70	2.047,00	739,20	693,30
			134.361,80	32.884,60
Pagamenti:				
- in c/competenza	116.802,40	84.238,90	94.270,10	43.655,10
- in c/residui	26.736,90	19.842,10	9.547,50	26.464,10
		104.081,00	103.817,60	70.119,20
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	25.521,70 (1)	11.710,30	42.264,50	5.019,90
Residui attivi:				
- degli esercizi precedenti	4.156,60	3.800,00	3.828,60	3.844,50
- dell'esercizio	1.773,40	767,80	709,20	30.361,70
		4.567,80	4.537,80	34.206,20
Residui passivi:				
- degli esercizi precedenti	3.353,00	1.177,50	840,30	1.088,80
- dell'esercizio	22.036,50	9.360,40	27.215,70	36.363,90
		10.537,90	28.056,00	37.452,70
AVANZO E DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE	6.062,20	5.740,20	18.736,30	1.773,40

(1) Dall'esercizio finanziario successivo al 31.12.1995, a seguito di una riclassificazione delle voci di bilancio, si è provveduto ad una rappresentazione separata dell'attività propria del Fondo dalle restanti attività rendicontate nel documento. Pertanto la consistenza di cassa al 1° 1.1996, rispetto a quella indicata alla fine dell'esercizio precedente, risulta depurata delle liquidità afferenti alle "attività per conto" ed alle "contabilità speciali" (mil. 25.521,70 - 3.922,52 = 2.746,81 = 18.852,5).

13. - Situazione Amministrativa

In riferimento alla la situazione amministrativa (prospetto n. 5) giova precisare che in essa si rileva un costante avanzo di amministrazione nel periodo considerato di 3,6 mld. nel 1995, 5,7 nel 1996, 18,7 nel 1997 e 1,8 nel 1998: una situazione questa piuttosto anomala da ricondurre allo squilibrio strutturale che caratterizza il bilancio dell'Ente (cfr. cap. 9); andamento tuttavia che non autorizza a sottovalutare l'indicato squilibrio strutturale della gestione del Fondo.

Specie nel 1998 il Fondo ha dovuto fare ricorso alla vendita di titoli che hanno consentito l'apporto di liquidità necessaria a soddisfare prevalentemente la concessione dell'indennità di buonuscita..

CONSISTENZA TITOLI (miliardi)

1993	1994	1995	1996	1997	1998
187,9	155,7	76,6	76,6	17	17

Una situazione anomala evidenzia l'esercizio 1995: la consistenza di cassa alla fine dell'esercizio risulta inferiore a quella dell'inizio dell'esercizio 1996. Inoltre non trovano conferma nel Rendiconto finanziario 1995, sia le riscossioni che i pagamenti.

Alle richieste di chiarimento, l'ente ha fatto presente che alcune somme (riguardanti l'attività per conto) non inserite nella consistenza di cassa 1995, figurano invece nel 1996; analoga situazione si era verificata anche per le riscossioni e i pagamenti. Nel 1996 l'Ente ha provveduto ad un riordino di bilancio, come meglio chiarito nella nota a margine della situazione amministrativa - prospetto n. 5.

14. - Considerazioni conclusive

Preliminarmente la Corte non può non ribadire su un piano generale quanto già richiamato in precedenti occasioni circa l'opportunità di riconsiderare la natura e il ruolo dell'Ente alla luce della riforma della previdenza e dell'assistenza sociale, nel quadro di una normativa organica ed unitaria che assicuri parità di trattamento alla generalità dei pubblici dipendenti, in tal modo eliminando duplicazioni o sovrapposizioni di interventi pubblici da parte di una pluralità di organismi operanti in più settori.

Giova rilevare che il perseguimento e il mantenimento dell'equilibrio nel bilancio dello Stato, comporta, tra l'altro, iniziative di modifica strutturale delle fonti di spesa, nel cui contesto si colloca anche quella relativa all'assetto del sistema previdenziale. In tale ambito, opportuna si appalesa la riconsiderazione della persistenza degli enti, come quello in esame che, oltre a quella assistenziale, svolgono anche una funzione previdenziale aggiuntiva attraverso la liquidazione, all'atto della cessazione del servizio, di una indennità di buonuscita a favore del personale appartenente a talune categorie di pubblici dipendenti.

Appare dunque auspicabile che la problematica evidenziata trovi al più presto soluzione anche nell'ambito della delega prevista dalla legge 17 maggio 1999, n. 145 in materia di riordino degli enti pubblici di previdenza e di assistenza.

Quanto alle funzioni istituzionali del F.A.F., merita di essere segnalato:

a) - Anticipazioni a reparti dislocati in località disagiate per l'acquisto di viveri e combustibili e quelle disposte per spese di impianto o di potenziamento degli spacci e dei soggiorni marini e montani. Si osserva al riguardo che le citate anticipazioni tendono, in sostanza, ad assicurare la funzionalità delle unità operative. Una funzione del genere sembra rientrare negli aspetti generali dell'assetto ordinativo sul territorio delle unità del Corpo; aspetti generali che rientrano nella competenza degli organi preposti all'alta direzione del Corpo della Guardia di finanza.

Evidentemente è da ritenere che la previsione nello statuto delle attività concernente le anzidette anticipazioni costituisca retaggio dell'originario "Fondo Massa", quale organo dello Stato; essa però mal si concilia con le finalità "assistenziali" del Fondo e con la sua autonomia, di talchè sul punto non è da escludere l'opportunità di una modifica statutaria in modo da ricondurre tale attività nella propria sede istituzionale.

b) - Relativamente poi ai contributi a favore di enti morali, si pone l'esigenza di un riesame delle disposizioni dello statuto in piena rispondenza alle finalità statutarie stabilite dal legislatore.

Appare poi utile ribadire l'esigenza di più esaustive relazioni da parte degli organi di amministrazione e di revisione, con maggiori elementi che attengono il merito degli aspetti amministrativo-contabili della documentazione dei bilanci.

Giova infine rilevare che l'aspetto più significativo che emerge dai bilanci è costituito dallo squilibrio delle entrate e delle spese correnti; queste ultime nella quasi totalità, riguardando l'erogazione dell'indennità di buonuscita, che determina, nel quadro della gestione finanziaria, un vincolo nella spesa (la misura dell'indennità di buonuscita non può essere inferiore a quella corrisposta nell'anno precedente), specie ove si consideri il principio, pure previsto dallo Statuto, in base al quale le finalità dell'Ente sono determinate in corrispondenza con le entrate acquisibili nell'anno (cfr. capo 9).

Giuseppe Maiese

PAGINA BIANCA

FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI
(F.A.F.)

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1995**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

1.0 RISULTANZE GENERALI

Il rendiconto generale è formato dei seguenti conti:

- consuntivo, che pone in evidenza i risultati della gestione finanziaria sia in termini di competenza, sia in termini di cassa;
- patrimoniale, che espone i componenti attivi e passivi del patrimonio del Fondo quali risultano all'inizio e al termine dell'anno finanziario;
- economico, che si chiude con le risultanze delle entrate e delle spese dell'esercizio.

Il conto patrimoniale è corredato dei seguenti allegati:

- dimostrazione delle variazioni nei crediti del bilancio;
- dimostrazione dei movimenti finanziari della gestione svolta per conto;
- prospetti delle entrate e delle uscite delle contabilità speciali, della situazione amministrativa e delle variazioni relative ai residui.

2.0 ENTRATE

2.1 Cap. 1 : AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.

Nell'anno 1995 si è verificato un avanzo di 3,579 mld. a fronte del disavanzo assestato inserito nelle previsioni, in relazione alle situazioni che saranno partitamente illustrate nel corso della Relazione, tra i quali la riscossione di titoli.

2.2 Cap. 3 : INTERESSI ATTIVI.

Derivano dagli interessi sui depositi di somme presso gli Istituti di credito e l'Ente poste e dagli interessi sui titoli di Stato e delle operazioni bancarie cosiddette di "pronti contro termine" aventi per titoli sottostanti quelli di Stato. Rispetto alla previsione assestata di 10 mld. di lire, sono state rimosse maggiori entrate per 2,657 mld. di lire.

2.3 Cap. 4 : CANONI DI LOCAZIONE.

Conseguono dalla locazione degli immobili di proprietà. Rispetto alla previsione di 6,300 mld. di lire, è stata accertata un'entrata di 6,441 mld. di lire, con una differenza positiva di lire 141 mln., da attribuire soprattutto alla variazione del canone relativo all'immobile sito in Roma, via Sicilia 178.

I residui degli esercizi precedenti, pari a 621 mln. di lire, sono stati riscossi per lire 347 mln.

Sono rimasti da riscuotere residui attivi dell'esercizio per 1.758.197.480 lire, relativi ai canoni connessi con il rinnovo dei contratti a carico del bilancio stata-

le, i quali, come è noto, sono soggetti ad una procedura di pagamento assai complessa e lunga. Alla data di elaborazione del presente Rendiconto risultano, tuttavia, già riscosse lire 247.722.590.

2.4 Cap. 5 : PROVENTI DELLE SANZIONI PECUNIARIE.

Al capitolo affluiscono i proventi di tutte le sanzioni pecuniarie (multe, ammende, pene pecuniarie vere e proprie, sanzioni amministrative).

Come è noto, tali entrate derivano dalla scoperta (accertamento) da parte dei militari del Corpo delle violazioni delle norme tributarie, dall'irrogazione e dal pagamento delle sanzioni, nonché dal perfezionamento di una complessa procedura di acquisizione dapprima al bilancio dello Stato e poi a quello dell'Ente. Ne consegue una notevole aleatorietà circa l'entità ed i tempi di definizione. In altri termini, per siffatta fonte d'entrata — che peraltro ha carattere prevalente — non è possibile effettuare un'attendibile previsione. Per tali motivi, si ritiene che, nel formulare il bilancio preventivo, debba essere seguito l'orientamento a tener conto quasi esclusivamente delle entrate che sono o si possono considerare disponibili, quali l'avanzo di amministrazione ove realizzato, i redditi patrimoniali ed il fondo di riserva. Si aggiunge che la riscossione delle entrate in esame (da parte dello Stato) avviene a volte dopo molti anni dal loro accertamento, ragion per cui i proventi in argomento assumono una forma atipica di residui attivi e vengono, talvolta inseriti nel bilancio di assestamento.

Rispetto alla previsione assestata prudenziale di 22,5 mld. di lire, sono stati accertati 24,222 mld. di lire, con una differenza positiva di 1,722 mld. di lire.

Con riferimento all'esercizio 1995, si rappresenta la mancata evidenziazione nel bilancio di somme per lire 36.096.708.000 costituite da proventi contravvenzionali maturati per l'anno 1994 e non riassegnati.

Tali proventi derivano da una percentuale delle sanzioni irrogate a titolo di pena pecuniaria a carico dei responsabili di illeciti tributari, limitatamente alle violazioni accertate da militari del Corpo.

Detti importi, pertanto, sono di spettanza degli accertatori e del fondo costituito presso l'Amministrazione di appartenenza del personale scopritore, in attuazione della legge 7.2.1951, n. 168 e degli artt. 75 del D.P.R. 26.10.1972, n. 633 e 70 del D.P.R. 29.09.1973, n. 600.

In merito, per effetto della formulazione dell'art. 9, comma 1, della legge n. 537/1993, malgrado fossero stati emanati da parte del Ministero del Tesoro i relativi decreti di variazione di cui si ha notizia, non è stato ottenuto il visto della Corte dei conti nella verosimile considerazione che, trattandosi di risorse "pubbliche", per le stesse sarebbe stata preclusa l'attribuzione al Fondo.

Successivamente, con D.L. 27.12.1994, n. 719 (e successive reiterazioni) veniva offerta interpretazione autentica all'indicato art. 9 riconoscendo espressamente la legittimità dell'attribuzione delle pertinenti risorse finanziarie al Fondo.

Infine, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 28 giugno 1995, n. 249 (e successive reiterazioni) il diritto alla percezione è stato retrodatato al primo gennaio 1994.

A prescindere da ogni valutazione sul merito delle osservazioni dell'Organo di Controllo, il Consiglio ritiene di dover ribadire che le risorse di cui sopra rivestono natura pubblica ma solo perché le stesse transitano nei bilanci o strumenti pubblici.

Esse, peraltro, non possono essere ragionevolmente assimilate a pubbliche erogazioni in senso proprio e rappresentano una spettanza dei militari della Guardia di finanza di somme, come detto, corrisposte a fronte di violazioni fiscali dagli stessi accertate.

Poiché l'evolversi della situazione normativa comunque pare venga a superare, di fatto, ogni impedimento formale alla percezione delle somme in questione, il Consiglio di amministrazione non ha ritenuto di dare corso ad un'azione legale di risarcimento nella prospettiva ormai più che verosimile di un ripristino della situazione.

Tutto ciò, peraltro, non esime, nella formazione del rendiconto, dall'obbligo di assicurare chiarezza, trasparenza e precisione. Pertanto, pur considerando le difficoltà tecnico-formali di rappresentare il credito di che trattasi (anche per intuibili ragioni di quantificazione e determinabilità oggettiva dello stesso), si ritiene, per ora, di farne comunque menzione esplicita sia nella nota sia nel contesto della presente relazione.

2.5 Cap. 6 : PROVENTI EX ART. 5, 2° COMMA, LEGGE 734/73 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (DEVOLUTI ALLA SOLA PREVIDENZA).

L'articolo 5, comma 2, della legge 15.11.1973, n. 734, come sostituito dall'art. 6 della legge 13 luglio 1984, n. 302, ha disposto che le quote delle cosiddette "indennità commerciali" (diritti per servizi resi nell'interesse del commercio) sono destinate esclusivamente alla previdenza, cioè alla corresponsione dell'indennità di buonuscita. Per i motivi anzidetti è stato ritenuto opportuno formulare il capitolo nei termini descritti e di tenere distinte le entrate che derivano dalla fonte in esame.

A fronte di una previsione prudenziale di 1,5 mld. di lire, sono state accertate entrate per 2,846 mld. di lire, con una differenza positiva di 1,346 mld. di lire, anch'essa indotta dalle cause illustrate al precedente capitolo.

Le somme accertate sono state interamente rimosse.

2.6 Cap. 7 : OBLAZIONI ED ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE.

Al capitolo affluiscono entrate di natura eterogenea; le principali derivano dalle oblazioni volontarie dei militari in servizio in favore degli orfani dei militari del Corpo (circa 130 mln. di lire).

Rispetto alla previsione di 120 mln. di lire, sono state accertate e rimosse entrate per 335,7 mln. di lire, con una differenza positiva di lire 215,7 mln.

Si sono formati residui per 15,187 mln. di lire, che alla data di elaborazione del presente Rendiconto risultano già rimossi.

Sono stati pure rimossi i residui relativi all'anno 1994, pari a 12 mln. di lire.

2.7 Cap. 8 : RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI.

Non sono state rimosse entrate.

2.8 ENTRATE IN CONTO CAPITALE.

Cap. 9 : RISCOSSIONE TITOLI.

Sono stati riscossi titoli per lire 79,05 mld. necessari per soddisfare le esigenze connesse alla corresponsione della indennità di buonuscita agli aventi diritto.

Tali riscossioni sono da considerarsi come "prelevamento dal fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita" le cui somme risultano investite in prevalenza in titoli di Stato.

Cap. 10 : ALIENAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI.

Non sono state rimosse lire 3,8 mld. in conto residui per il mancato perfezionamento della trattazione relativa alla cessione alla Guardia di finanza dell'immobile.

2.9 Capitolo 12: PARTITE DI GIRO/RITENUTE ACCONTO I.R.Pe.F..

Allo specifico capitolo affluiscono le entrate delle ritenute d'acconto I.R.Pe.F. applicate sulle liquidazioni di buonuscita nonché su ogni altro pagamento effettuato dall'Ente e rientrante nella disciplina prevista dalla specifica normativa.

Sono state accertate e rimosse 17,246 mld. di lire.

2.10 Capitoli 15, 16 e 17: QUOTE DEI PROVENTI DELLE SANZIONI PECUNIARIE DA DESTINARE A PREMI.

Si tratta di somme inerenti le "attività svolte per conto" delle quali l'Ente ha la temporanea disponibilità in attesa che la specifica Commissione, prevista dall'art. 3 della legge 7 febbraio 1951, n. 168, le eroghi in premi secondo le finalità previste dalla medesima legge e dalle vigenti disposizioni regolamentari.

Il loro flusso segue l'andamento delle altre entrate derivanti dai proventi delle sanzioni pecuniarie e delle quote delle cosiddette "indennità commerciali".

Infatti, a fronte di una previsione di lire 3,420 mld. sono state accertate e rimosse lire 1,370 mld., con una differenza negativa di 2,050 mld. di lire correlata, come già detto, alla notevole aleatorietà delle entrate in argomento.

2.11 Capitoli 21, 22 e 23: CONTABILITA' SPECIALI.

Riguardano la gestione delle amministrazioni condominiali di due edifici di proprietà dell'Ente, dei fondi assegnati dal CONI alla Guardia di finanza per lo svolgimento dell'attività sportiva agonistica e promozionale, del periodico "Il Finanziere".

Sono regolate da apposite norme, non comportano oneri a carico dell'Ente, non presentano problemi gestionali.

Rispetto ad una previsione assestata complessiva di lire 5,635 mld. in termini di competenza e di lire 5,635 mld. per cassa sono state accertate e rimosse 3,751 mld. di lire.

3.0 SPESE

Il programma delineato inizialmente nel bilancio di previsione per l'anno 1995, il quale prevedeva armonici e mirati interventi previdenziali e assistenziali a favore dei militari in servizio ed in congedo ed ai loro familiari, è stato rivisto e rimodulato sulla base delle risultanze contabili al termine del precedente esercizio e del flusso delle risorse finanziarie resesi disponibili nel corso dell'anno.

In relazione a tali risorse e avuto riguardo alle norme statutarie che disciplinano le finalità dell'Ente, si è ritenuto di adottare dei provvedimenti finalizzati al contenimento delle spese mediante:

- l'attivazione completa delle sole primarie provvidenze quali l'indennità di buonuscita, l'assistenza agli orfani, i sussidi e le prestazioni di carattere sanitario;
- la riduzione o la non attivazione di talune provvidenze le quali pur avendo un elevato valore sociale ed un ampio gradimento sono da considerarsi secondarie e non obbligatorie, in sostanza attivabili solo e quando le risorse lo consentono;
- la rimodulazione dei parametri e l'emanazione delle relative disposizioni che disciplinano gli interventi assistenziali.

Nel contesto sopra delineato, il definitivo programma è stato completamente e puntualmente attivato, con la realizzazione di economie pari a circa il 5%, da attribuirsi alla peculiarità delle singole forme assistenziali, le quali vengono attivate allorché sorgono le specifiche necessità. Così, ad esempio, i sussidi sono erogati in presenza di situazioni di disagio economico degli assistiti, le quali, per ipotesi, potrebbero non verificarsi mai nell'arco dell'anno.

3.1 Cap. 2 : INDENNITA' DI BUONUSCITA.

Trattasi di un intervento nel settore della previdenza integrativa in favore dei militari che lasciano il servizio.

La previsione iniziale di lire 34,084 mld. parametrata al coefficiente previsto dallo Statuto per la determinazione della misura annua stabilita in lire 1.182.720, uguale per tutti i gradi, è stato necessario integrarla di lire 70 mld. facendo ricorso all'utilizzo dello specifico fondo di riserva speciale per soddisfare tutte le esigenze sorte nel corso dell'anno.

Pertanto, a fronte di una previsione assestata di 104,084 mld. di lire, è stata accertata una spesa di lire 104,022 mld. di lire, rapportata a 3.564 militari collocati in quiescenza.

Anche questa spesa non è agevolmente prevedibile perché correlata al tasso di congedamento che risulta assai variabile specialmente in prossimità di attuazione di riforme nei settori della previdenza per i pubblici dipendenti.

In termini di cassa, sono stati pagati 100,513 mld. di lire, rispetto al presumibile fabbisogno di 118,598 mld. di lire.

Sono stati pagati 13,993 mld dei 14,514 mld. di residui esistenti all'inizio dell'anno. Si sono formati nuovi residui per 17,501 mld. di lire.

E' stato provveduto al pagamento di 3.260 indennità di buonuscita e sono rimaste da pagare altre 940 indennità le cui trattazioni risultano non perfezionate soprattutto per mancanza (perché non comunicata dall'INPDAP) dell'aliquota dell'IRPEF da applicare all'importo lordo dell'indennità, secondo le disposizioni legislative in vigore.

3.2 Cap. 3 : ASSISTENZA AGLI ORFANI.

Sono stati assistiti 543 orfani dei quali 455 in conto esercizio, con una spesa in termini di competenza di 1,260 mld. di lire ed in termini di cassa di 1,638 mld. di lire, compreso i residui.

3.3 Cap.4 : CONTRIBUTI AGLI STABILIMENTI BALNEARI ED AI SOGGIORNI MARINI E MONTANI.

Non sono stati assunti impegni nel corso dell'esercizio. In conto residui sono stati pagati a tale scopo 347,9 mln. di lire.

3.4 Cap. 5 : CONTRIBUTI AI CIRCOLI, ALLE SALE CONVEGNO ED ALLE ANALOGHE STRUTTURE ASSISTENZIALI E RICREATIVE.

Sono stati accertati a tal fine 14,013 mln. di lire per competenza e pagati 1,040 mld. di lire per cassa compreso i residui pari a lire 1,027 mld..

3.5 Cap. 6 : CONTRIBUTI AD ENTI MORALI.

Sono stati accertati contributi per lire 700,688 mln.

3.6 Cap. 7 : CONTRIBUTO PER RIPIANARE EVENTUALE DISAVANZO DEL PERIODICO "IL FINANZIERE".

Non si è resa necessaria l'erogazione del contributo.

3.7 Cap.8 : INDENNIZZI PER INFORTUNIO VERIFICATOSI NELL'ADEMPIMENTO DEL DOVERE DAL QUALE SIA DERIVATO IL DECESSO O LA RIFORMA DEL MILITARE.

Non è stato necessario erogare alcun indennizzo.

3.8 Cap. 9 : SUSSIDI.

Sono stati concessi 1.988 sussidi di cui 1.780 in conto esercizio a militari in servizio ed in congedo e loro familiari.

La spesa è ammontata a 4,217 mld. di lire per competenza ed a 4,408 mld. di lire per cassa, compreso i residui.

3.9 Cap. 10: BORSE DI STUDIO.

In armonia con l'esigenza di contenimento delle spese la provvidenza non è stata attivata.

3.10 Cap. 11: FORME ASSISTENZIALI VARIE.

Sono state realizzate le seguenti iniziative: provvidenze di carattere sanitario ed attività ricreative, spirituali e fisicosportive.

Lo stanziamento iniziale di lire 14,020 mld. è stato ridotto a 7,106 mld. di lire e gli oneri sono ammontati a lire 4,218 mld. per competenza e 5,598 mld. di lire per cassa.

Le maggiori economie si sono verificate nelle provvidenze di carattere sanitario, in quanto non sono stati effettuati gli acquisti di talune apparecchiature in attesa del completamento della ristrutturazione dei locali.

3.11 Cap. 12: SPESE D'AMMINISTRAZIONE.

Riguardano le spese connesse con il funzionamento di tutti gli Organi e dell'Ufficio di segreteria dell'Ente (compensi, cancelleria, etc.).

Sono state sostenute spese per 305 mln. di lire per competenza e di 307 mln. di lire per cassa.

3.12 Cap. 13: IMPOSTE, TASSE E CONTRIBUTI.

Sono oneri obbligatori. Il loro importo è stato di 2,349 mld. di lire per competenza e cassa.

3.13 Cap. 14: ACQUISTO E MANUTENZIONE BENI MOBILI PER UFFICIO.

Il notevole incremento del carico di lavoro, connesso con il volume delle spese, ha reso necessario ed urgente potenziare e mantenere in efficienza le apparecchiature e le strutture dell'Ufficio di segreteria.

Sono state sostenute spese per 55 mln. di lire per competenza e 122 mln. di lire per cassa.

3.14 Cap. 15: GESTIONE BENI IMMOBILI.

Sono stati sostenuti oneri, ai fini della manutenzione e dell'adeguamento alle norme di sicurezza degli immobili, per 259,3 mln. di lire per competenza e 669,6 mln. di lire per cassa.

Anche in relazione alle esigenze tecnico-logistiche rappresentate dai conduttori (Organi dello Stato ed Enti pubblici), non è stato possibile completare il programma di adeguamento alle vigenti norme in materia di impianti tecnologici.

3.15 Cap. 16: INTERESSI PASSIVI, SPESE PER LITI ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI.

Si tratta di oneri corrisposti agli aventi diritto a titolo di interessi relativi al ritardato pagamento dell'indennità di buonuscita in attuazione dell'art. 16, comma 6, della legge 412 del 1991.

L'onere è stato di 4,742 mln. di lire per competenza e cassa.

3.16 Cap. 17: SPESE DI RAPPRESENTANZA.

Lo stanziamento di lire 100.000 non è stato utilizzato.

3.17 Cap. 18: RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI.

Non è stata effettuata alcuna restituzione.

3.18 Cap. 19: FONDO DI RISERVA ORDINARIO.

Si tratta del fondo di riserva ordinario costituito a norma del vigente Statuto. Non è stato utilizzato.

3.19 Cap. 20: QUOTA DESTINATA AL FONDO DI RISERVA SPECIALE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA.

Le modeste entrate e la necessità di attuare il ridotto programma non hanno consentito di destinare alcuna quota al suddetto fondo di riserva, anzi si è reso indispensabile prelevare per erogare agli aventi diritto le indennità di buonuscita come previsto dallo Statuto.

3.20 Cap. 22: INTERVENTI STRAORDINARI SUGLI IMMOBILI.

Sono stati sostenuti per interventi straordinari connessi a ricostruzione, ripristini e trasformazione di immobili, spese per lire 74,437 mln. per competenza e lire 45,532 mln. per cassa.

3.21 Cap. 23: RITENUTE ACCONTO I.R.Pe.F..

A tali fini sono stati accertati oneri pari a lire 17,246 mld., corrispondenti alle relative entrate, e pagati compreso i residui lire 15,828 mld..

Si sono formati nuovi residui pari a 1,453 mld. di lire.

3.22 Capitoli 26, 27 e 28: PREMI DA CORRISPONDERE AGLI AVENTI DIRITTO.

Come indicato al precedente punto 2.10, l'Ente ha la disponibilità temporanea delle somme, le quali devono essere erogate in premi ai militari aventi diritto, a cura della apposita Commissione.

Nel corso dell'esercizio la citata Commissione dopo aver espletato le proprie funzioni sulla base delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari ha proceduto all'assegnazione delle quote relative agli anni 1992 e 1993 le quali in concreto sono risultate rispettivamente n. 96.281 e 100.456, di importo unitario medio di circa lire 39.500 e massimo di lire 300.000.

Le predette quote sono state tutte pagate in conto residui e sono rimaste a disposizione della Commissione da erogare ai medesimi fini 3,839 mld. di lire.

3.23 CONTABILITA' SPECIALI.

Cap. 32: Amministrazioni condominiali.

Riguardano le spese sostenute in conformità delle apposite vigenti disposizioni connesse con la gestione dei servizi comuni attinenti a due edifici di proprietà dell'Ente concessi in locazione a nuclei familiari di militari della Guardia di finanza.

Cap. 33: Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva.

Trattasi dei fondi che il C.O.N.I. sulla base di apposita convenzione con la Guardia di finanza assegna annualmente per promuovere lo sviluppo dello sport agonistico.

La competenza a fissare il programma generale dell'attività sportiva del Corpo nonché il piano della ripartizione dei fondi appartiene al Comando generale in conformità alla specifica Convenzione con il F.A.F..

Di massima tali fondi vengono impiegati per soddisfare parte delle esigenze connesse con le attività dei Gruppi sportivi o per la realizzazione o manutenzione dei relativi impianti.

I fondi sono gestiti da un apposito Comitato secondo le norme definite e approvate con le citate Convenzioni nonché dalle relative Circolari attuative e non comportano oneri a carico dell'Ente.

Nel prospetto **CONTABILITA' SPECIALI** allegato D è riportata l'analisi delle entrate e delle spese in argomento. Gli importi accantonati presso gli Istituti di credito fanno parte di quote di spese da sostenere in "conto capitale" per la realizzazione o il ripristino di impianti le cui procedure sono in corso di perfezionamento.

Cap. 34: Periodico "Il Finanziere".

Come noto l'Ente è proprietario della testata del Periodico attraverso il quale attua iniziative dirette a divulgare ed elevare il livello culturale del personale.

La gestione è affidata all'Ufficio Stampa e Relazioni esterne del Comando generale nell'ambito del quale, sulla base dello specifico Regolamento per la redazione e gestione de "Il Finanziere", la Direzione del Periodico attua la programmazione previa approvazione del Consiglio di amministrazione del Fondo.

Le necessarie risorse sono tratte dalle corrispondenti entrate concernenti gli abbonamenti e la cessione di pubblicazioni.

Sono state impegnate lire 1,485 mld. in termini di competenza e pagati importi per lire 1,495 mld..

Nel prospetto allegato C - **CONTABILITÀ SPECIALI** - è riportata l'analisi dei ricavi e dei costi, dalla quale si evince che la specifica gestione ha conseguito un utile di esercizio pari a lire 3.677.917.

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei Revisori dei conti esercitano sulle contabilità speciali un'incisiva e continua azione di indirizzo e di controllo, anche tramite interventi diretti di propri rappresentanti per periodiche verifiche di cassa.

4.0 QUADRO RIASSUNTIVO DELCONTO CONSUNTIVO (RISULTANZE GENERALI).

Si è rilevato un avanzo in termini di competenza, cioè la differenza tra il totale degli accertamenti e quello degli impegni, risulta di lire 4.436.719.690, ed in termini di cassa, ossia la differenza tra le entrate (comprendenti il fondo iniziale di cassa) e le spese, per lire 25.521.701.553.

5.0 GESTIONE DEI RESIDUI.

5.1 E' stata realizzata un'economia nei residui passivi di lire 200.408.289, in dipendenza di esigenze superate o soddisfatte in altro modo.

5.2 RESIDUI ATTIVI.

I residui attivi ammontano a 5.930.032.350 lire, di cui:

- lire 5.847.032.350, per la parte corrente del bilancio;
- lire 83.000.000, per le contabilità speciali.

5.3 RESIDUI PASSIVI.

I residui passivi ammontano a 25.389.563.824 lire, di cui:

- lire 21.027.395.697, per la parte corrente del bilancio (v. prospetto B - USCITE) col. 22: 19.545.480.197 + 28.904.500 + 1.453.011.000;
- lire 4.015.596.648, per la parte svolta per conto, c.d. partite di giro (v. medesimo prospetto B) col. 22: 5.468.607.648 - 1.453.011.000;
- lire 346.571.479, per le contabilità speciali.

6.0 SITUAZIONE PATRIMONIALE.

6.1 VARIAZIONI.

a. IMMOBILI

- (1) La Corte dei Conti - Sezione controllo enti - in sede di relazione al Parlamento sulla gestione finanziaria del Fondo, per gli esercizi

1993/1994, ha "censurato in quanto contrario al principio di veridicità del bilancio" la procedura adottata dall'Ente in sede di stesura del documento. In particolare, le osservazioni hanno interessato il valore degli immobili di proprietà indicato, nel consuntivo, costantemente al prezzo storico - mai incrementato delle spese di straordinaria manutenzione - e la mancata iscrizione, tra le passività, di un fondo di ammortamento. L'Organo di controllo ha, anche, rappresentato l'esigenza di integrare, in futuro, in tal senso il dato contabile.

Analoghe osservazioni sono state formulate dal Ministero del Tesoro/Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza - Servizi Ispettivi, in sede dell'ultima verifica amministrativo-contabile.

- (2) Al riguardo si rende opportuno precisare che ai fini fiscali il Fondo, non avendo per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, rientra tra i soggetti di cui all'art. 87, comma 1, lettera c), del D.P.R. 917/86. Presenta la dichiarazione dei redditi - modello 760, Enti non commerciali - nonché il modello 770 in qualità di sostituto d'imposta.

Il reddito complessivo è definito e determinato secondo le procedure previste dagli artt. 108 e 109 del citato Decreto. Esso, pertanto, risulta formato dai redditi fondiari, di capitale ed eventualmente diversi, in relazione alla normativa di cui all'art. 81 del predetto Decreto.

- (3) Alla luce di quanto sopra, tenuto conto che il fondo non svolge attività "commerciali ed assimilate", ne consegue che, gli importi concernenti l'ammortamento, non danno luogo ad alcun movimento di denaro né si concretizzano in un materiale accantonamento di fondi.

Contabilmente trattasi, in sostanza, di poste meramente figurative che, transitando nel conto economico nella parte dei movimenti non finanziari, vanno a modificare la sola situazione patrimoniale.

Pertanto, al fine di adeguare il bilancio ai menzionati rilievi, si è ritenuto di:

- (a) inserire una specifica voce nelle attività, finalizzata ad evidenziare gli incrementi dei valori degli immobili - connessi con gli interventi di straordinaria manutenzione - la quale riporta la somma di lire 74,437 mln. sostenuta a tale titolo;
- (b) prevedere nelle "poste rettificative dell'attivo" il "Fondo ammortamento immobili" il quale riporta la relativa quota determinata nella misura del 2% del valore degli immobili quantificata in lire 96.748.450.
- (4) In merito, si ritiene di dover evidenziare due inevitabili conseguenze derivanti dalla procedura suggerita.

Innanzitutto, sotto il profilo formale, l'iscrizione del "fondo ammortamento immobili" potrebbe contrastare con la disciplina civilistica quale emerge dal D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, con il quale sono state recepite le direttive comunitarie in materia di bilancio - che, nell'indicare uno schema obbligatorio dello stato patrimoniale, tra le passività, non prevede voci di rettifica.

Inoltre, l'obbligo di capitalizzazione delle spese di manutenzione, nel precludere l'imputazione al conto economico (sotto forma di costi di esercizio o sotto forma di quote di ammortamento), ne determina la loro irrilevanza.

b. MOBILI

- (1) Nel corso del 1995 in conformità di quanto disposto dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 88 del 28.12.1994 per i beni mobili dello Stato, il Fondo ha proceduto alla ricognizione ed al rinnovo degli inventari dei beni mobili di proprietà con le modalità, procedure e coefficienti di deperimento stabiliti dalla predetta Ragioneria, che hanno formato oggetto di apposita direttiva ai Comandi del Corpo sub consegnatari dei beni.

Al termine delle operazioni al 31 dicembre i valori aggiornati del nuovo inventario sono risultati i seguenti:

. consistenza al 1° gennaio L. 20.842.540.638
- scarico di beni mobili L. 539.875.344
- deprezzamento beni mobili " 6.804.615.371
+ acquisto beni mobili " 2.460.224.130
. consistenza al 31 dicembre L. 15.958.274.053

con una differenza pari a lire 4.884.266.585.

- (2) In merito alle osservazioni degli Organi di controllo istituzionali (Corte dei Conti e Ministero del Tesoro/Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza) in ordine alla mancata iscrizione nelle passività di un "Fondo ammortamento mobili", secondo il principio di "veridicità del bilancio", come precisato per gli immobili, dal punto di vista fiscale non ha alcuna rilevanza anche per i beni in argomento la variazione dei valori comunque evidenziata.

Con riguardo alle modalità procedurali da seguire per rettificare i dati attivi di bilancio, considerata la natura e le finalità dell'Ente, il quale "non è stato assoggettato come organo dello Stato fornito di personalità, all'applicazione della legge 20 marzo 1975, n. 70" - così come evidenziato dalla medesima Corte nella sua relazione - si ritiene che la procedura più adeguata sia quella di procedere con periodicità decennale all'aggiornamento dei valori, mediante l'applicazione dei coefficienti, così come avviene nell'ambito "degli Enti" dello Stato.

6.2 PATRIMONIO NETTO E RISERVE.

Il patrimonio netto ammonta a lire 100.277.132.993 ed è così composto:

— patrimonio netto vero e proprio L. 6.506.470.860
— fondo di riserva speciale per l'indennità di buonuscita L. 93.770.662.133

Le modifiche statutarie introdotte dal D.P.R. 28.9.1990, n. 307 consentono la costituzione di un adeguato fondo di riserva per garantire il regolare pagamento dell'indennità di buonuscita anche in assenza o carenza di entrate in uno o più esercizi.

Tale fondo può raggiungere un importo pari alla somma delle spese imputate per indennità di buonuscita ai cinque esercizi finanziari precedenti.

Il Fondo in argomento, della consistenza di lire 165,713 mld., è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per un importo di circa 72 mld..

6.3 DECREMENTO PATRIMONIALE.

Il decremento patrimoniale è stato di lire 76.091.800.434, che coincide con l'importo del disavanzo economico risultante dall'apposito conto

7.0 CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Si ritiene necessario o quantomeno opportuno evidenziare quanto segue:

a. come noto, il Fondo ha un proprio patrimonio diversificato in immobili, titoli di Stato e disponibilità giacenti presso Istituti di credito al duplice scopo di soddisfare le necessità correnti e - in parte - quelle future e attenuare gli effetti inflattivi.

b. Le entrate derivano dai redditi patrimoniali - fitti, interessi, etc. - e da proventi attribuiti per legge e costituiti da una quota delle pene pecuniarie irrogate a seguito di (accertamento) scoperta, da parte di militari del Corpo, di violazioni di norme tributarie ed extributarie.

Esse, pertanto, sono aleatorie, discontinue e condizionate dai provvedimenti di condono, concordato e procedure simili; potrebbero non verificarsi per periodi anche lunghi.

c. L'indennità di buonuscita è corrisposta ai militari che hanno prestato almeno nove anni di effettivo servizio nella misura annua determinata dal Consiglio di amministrazione, la quale non potrà essere inferiore a quella dell'anno precedente.

d. Le forme assistenziali sono attivate annualmente se le disponibilità finanziarie lo consentono.

e. Nel decorso esercizio finanziario sono stati erogati consistenti importi, a titolo di indennità di buonuscita, causati da un eccezionale tasso di congedamento "a domanda" di personale avente diritto.

L'esborso per tale indennità risulta dell'88,6% della complessiva spesa sostenuta dall'Ente.

Siffatta situazione - nonostante i provvedimenti adottati, finalizzati al contenimento della spesa connessa con gli interventi di natura assistenziali - ha comportato un notevole disavanzo economico e di conseguenza un corrispondente decremento del patrimonio.

f. Dagli anni di servizio prestati dal personale avente diritto circa 743.000 per la quota annua vigente risulta un importo maturato di circa 870 miliardi di lire che rappresenterebbe un diritto acquisito.

Da quanto sopra consegue che:

- il predetto patrimonio dovrebbe essere ulteriormente incrementato in modo da assolvere le funzioni di garanzia proprie di un "fondo per il trattamento di fine servizio";

- la misura annua dell'indennità di buonuscita dovrebbe rimanere invariata per almeno altri quattro anni, per il 1996 già si è proceduto in tal senso;

- le forme assistenziali dovrebbero essere attivate solamente quelle primarie (orfani, sussidi per stato di bisogno, provvidenze di carattere sanitario) modulando i parametri in relazione all'entità dei flussi delle entrate e delle risorse rese disponibili al riguardo;
- gli interventi di natura assistenziale dovrebbero essere contenuti e, comunque, continuare a non attivare quelli cosiddette secondarie come è avvenuto nel recente esercizio.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

F.to	Gen.D.	Michele MOLA
»	Gen.B.	Nicolò POLLARI
»	Ten.Col.	Rosario APOLITO
»	Cap.	Lanfranco MARINI
»	Ten.	Antonio MIGLIETTA
»	Mar.Ca.	Teobaldo GAZZILLI
»	Mar.Ca.	Eupreprio PERRUCCI
»	Mar.Ord.	Giampiero VENEROSO
»	App.	Oronzo INGROSSO
»	App.	Gerardo LUPOLI
»	Fin.	Andrea PETRILLO
»	Ten.Col.	Angelo MAENZA (Segretario)

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Il vigente Statuto del Fondo di assistenza per i finanziari (F.A.F.) prevede che il Rendiconto generale del Fondo, costituito dal Conto consuntivo della gestione finanziaria e dalla Situazione patrimoniale integrata dal Conto economico (art. 25), dev'essere sottoposto al Consiglio di amministrazione entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello cui si riferisce e che, una volta deliberato, va comunicato al Collegio dei revisori per l'esame e la relazione di competenza, nel termine di venti giorni (art. 26).

Il Rendiconto relativo all'esercizio 1995 - che è stato deliberato dal predetto Consiglio nella seduta del 29 marzo 1996 e trasmesso al presidente del Collegio dei revisori con nota numero 5466 del 3 aprile 1996 - risulta in effetti formato dai seguenti atti: Conto consuntivo, Conto patrimoniale con gli allegati, Situazione amministrativa, Conto economico, Prospetto dimostrativo delle variazioni relative ai residui e Relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione.

Il Collegio riassume, anzitutto, sinotticamente e per grandi aggregati, il Conto consuntivo (finanziario), sulla base della distinzione tra le risultanze di competenza (accertamenti ed impegni) e quelle di cassa (riscossioni e pagamenti), redigendo altresì un prospetto riepilogativo dei residui attivi e passivi a fine esercizio.

GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE

Aggregati	Previste	Accertate	In più	In meno
Correnti	40.420.000.000	48.504.558.242	6.084.558.242	—
Conto capitale	88.229.405.468	79.057.094.706	—	9.172.310.762
Partite di giro	21.465.000.000	18.655.773.774	—	2.809.226.226
Contabilità speciali	5.318.805.214	3.751.723.960	—	1.567.081.254
Totali	155.433.210.682	147.969.150.682	6.084.558.242	13.548.618.242
Avanzo di amministrazione presunto	—	—	—	—
Totali generali	155.433.210.682	147.969.150.682	6.084.558.242	13.548.618.242

SPESE

Aggregati	Previste	Impegnate	In più	In meno
Correnti	123.555.938.000	117.406.962.754	—	6.148.975.246
Conto capitale	400.000.000	74.437.130	—	325.562.870
Partite di giro	21.465.000.000	18.655.773.774	—	2.809.226.226
Contabilità speciali	5.318.805.214	2.701.789.866	—	2.617.015.348
Totali	150.739.743.214	138.838.963.524	—	11.900.779.690
Disavanzo di amministrazione ...	4.693.467.468	4.693.467.468		
Totali generali	155.433.210.682	143.532.430.992		
Avanzo di competenza		4.438.719.690		
Totale a pareggio		147.969.150.682		

GESTIONE DI CASSA

ENTRATE

Aggregati	Previste	Riscosse	In più	In meno
Correnti	41.053.000.065	45.090.525.957	4.037.525.892	—
Conto capitale	92.197.497.467	79.057.094.706	—	13.140.402.761
Partite di giro	21.465.000.000	18.859.073.774	—	2.605.926.226
Contabilità speciali	5.635.556.145	3.751.723.960	—	1.883.832.185
Totali	160.351.053.677	148.758.418.397	4.037.525.892	17.630.161.172
Fondo iniziale di cassa	10.036.376.855	22.302.692.001	12.265.955.146	—
Totali generali	170.387.430.532	169.061.110.398	16.303.481.038	17.630.161.172

SPESE

Aggregati	Previste	Pagate	In più	In meno
Correnti	142.886.874.387	117.000.074.621	—	25.886.799.766
Conto capitale	400.000.000	45.532.630	—	354.467.370
Partite di giro	21.465.000.000	23.829.896.242	2.364.896.242	—
Contabilità speciali	5.635.556.145	2.663.905.352	—	2.971.650.793
Totali	170.387.430.532	143.539.408.845	2.364.896.242	29.212.917.929
Avanzo di cassa		25.521.701.553		
Totale a pareggio		169.061.110.398		

GESTIONE DEI RESIDUI

	Relativi agli esercizi precedenti	dell'esercizio	Totale
Residui attivi	4.156.647.210	1.773.385.140	5.930.032.350
Residui passivi	3.353.016.393	22.036.547.431	25.389.563.824

ENTRATE

Per quanto riguarda le differenze più notevoli tra stanziamenti previsionali (in via definitiva e cioè a seguito delle variazioni apportate nel corso dell'esercizio e regolarmente approvate dal Ministro delle finanze) e somme accertate ed impegnate, si fa rinvio alle motivazioni illustrate nella Relazione del Consiglio di amministrazione.

Comunque in questa sede il Collegio nel rilevare che la gestione di competenza si è chiusa con un avanzo di 4.436,7 milioni di lire, ritiene opportuno far presente che le maggiori entrate verificatesi tra quelle correnti ammontano complessivamente a circa 6.084,5 milioni di lire e sono dovute ad un aumento degli interessi attivi riscossi, frutto di maggiori depositi bancari e di una equilibrata politica di investimenti bancari, e ad un maggiore afflusso di proventi derivanti dalle sanzioni pecuniarie.

Per quanto riguarda, invece, le entrate in conto capitale, alimentate da prelevamenti dal fondo speciale di riserva, la constatata riduzione di 9.172,0 milioni di lire è dovuta ad una più contenuta esigenza connessa alla corresponsione dell'indennità di buonuscita agli aventi diritto che ha prodotto di conseguenza un minore prelevamento dal Fondo stesso.

In merito alle entrate viene evidenziato, in una nota del consuntivo - parte entrata, un importo di 36.096,7 milioni di lire che, a parere dell'Ente, avrebbe dovuto essere già stato versato, a titolo competenza 1994, dal Ministero delle Finanze ma che per i rilievi formulati dalla Corte dei Conti sui relativi decreti di variazione l'operazione non è stata ancora eseguita.

Sull'argomento il Collegio dà atto che tale importo non è stato preso in conto e quindi non influenza la contabilità del F.A.F. ma deve nel contempo affermare che la sua evidenziazione non ha alcun valore giuridico-contabile e deve essere considerata come una semplice annotazione per memoria.

SPESE

Per quanto riguarda le spese è da rilevare che non ci sono stati maggiori impegni rispetto alle previsioni e che la gestione si è svolta secondo i criteri di contenimento della spesa che avevano guidato l'elaborazione del bilancio di previsione e che giustificano talune differenze in meno come nel caso del capitolo 2 (Assistenza agli orfani) per lire 489.670.000, del capitolo 11 (Forme assistenziali varie) per lire 2.888.030.371 e del capitolo 15 (Gestione beni immobili) per lire 590.666.040, in termini di competenza, nonché con un minore esborso in termini di cassa.

Per quanto riguarda le forme assistenziali varie, le indicate minori occorrenze sono correlate in misura prevalente al parziale rinvio del potenziamento dei Poliambulatori e il minore onere per la gestione degli immobili è dipeso dalla temporanea mancata definizione tecnica ed amministrativa delle esigenze di destinazione definitiva dei locali dell'immobile sito in Roma - via Sicilia 178 -, ex sede del Comando generale.

La notevole differenza (circa 70.902,4 milioni di lire) che si nota tra gli impegni e gli accertamenti nella parte corrente è dovuta alla necessità di far fronte all'aumento eccezionale registratosi nel numero di coloro che hanno chiesto di godere del beneficio dell'indennità di buonuscita. A questa differenza si è fatto fronte con un aumento delle entrate in conto capitale.

Per quanto attiene al Conto economico, allegato al rendiconto si nota che, i movimenti di carattere finanziario corrispondono con la relativa gestione, tranne che la partita di lire 4.144.380 relativa a crediti per indennità di buonuscita già considerati nella precedente situazione patrimoniale, e che il disavanzo che emerge di lire 76.091.800.434 è in correlazione con le risultanze patrimoniali nette ed esattamente con il saldo iniziale di lire 176.368.933.427 e quello finale di lire 100.277.132.993, che costituisce appunto il decremento di tale patrimonio netto per l'esercizio 1995 medesimo.

La situazione patrimoniale al 31.12.1995, rileva che le attività ammontano a lire 122.137.396.805 (suddivise tra disponibilità liquide, titoli di Stato, residui attivi, crediti vari, beni immobili e mobili, testata del periodico "il Finanziere") e le passività pareggiano nell'importo globale, suddivise tra residui passivi, debiti e patrimonio netto e riserve (si evidenzia il Fondo di riserva speciale indennità di buonuscita per lire 93.770.662.133, che risulta decrementato di lire 71.942.698.078 rispetto all'anno precedente).

Nelle voci costituenti le poste della situazione patrimoniale figura al passivo un fondo ammortamento immobili ed all'attivo una più trasparente rappresentazione della situazione in materia di mobili.

Tale innovazione rispetto agli anni precedenti è stata introdotta a seguito di osservazioni formulate dalla Corte dei Conti in sede di esame del rendiconto degli anni precedenti.

La situazione amministrativa sintetizza i risultati della descritta attività gestionale, ossia:

- un avanzo di amministrazione della gestione propria di lire 3.579.129.920, risultante dal fondo di cassa finale di lire 18.759.493.267, aumentato di lire 5.847.032.350 per residui attivi e diminuito di lire 21.027.395.697 per residui passivi;
- un avanzo di amministrazione delle attività svolte per conto di lire 2.483.040.159 che deriva dal fondo di cassa finale di lire 6.762.208.286, aumentato di lire 83.000.000 per residui attivi e diminuito di lire 4.362.168.127 per residui passivi.

Per quanto riguarda la suddetta situazione e soprattutto quella relativa alle "attività svolte per conto" il Collegio pur riconoscendo un miglioramento della loro rappresentazione attraverso l'elaborazione di appositi allegati introdotti anche a seguito di suggerimenti della Corte dei Conti, ritiene tuttavia necessario un ulteriore sforzo da parte dei Servizi amministrativi dell'Ente al fine di pervenire ad una maggiore trasparenza ed una più netta distinzione tra attività propria ed attività per conto mediante raggruppamento o istituzione di apposite poste di bilancio.

Nel rappresentare, infine, che il Collegio ha effettuato periodiche e complete verifiche di cassa, delle scritture e dei relativi documenti, assistendo con continuità alle riunioni del Consiglio di amministrazione, si dà atto della regolarità contabile delle risultanze dell'esercizio 1995 e si esprime conclusivamente avviso favorevole all'approvazione del Rendiconto generale da parte del Ministro delle finanze.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

F.to	Prof.Dott.	Alfonso	ACIERNO	— Presidente
»	Dott.	Francesco	GRIFONI	— Componente
»	Dott.	Filomeno	ALTIERI	— Componente
»	Dr.ssa	Graziella	TURCO	— Componente
»	Col.amm.	Marcello	MAZZONE	— Componente

BILANCIO CONSUNTIVO

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CAP.	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA							
		PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE ALLE PRE
		INIZIALI	VARIAZIONI		DEFINITIVE (3+4-5)	RISCOSE	RIMASTE DA RISCOUTERE (9-7)	TOTALI ACCERTATI (7+8)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Avanzo di amministrazione (1)	21.769.938.000	—	21.769.938.000	—	—	—	—	—
2	Fondo iniziale di cassa (1)	—	—	—	—	—	—	—	—
	ENTRATE CORRENTI								
	Redditi patrimoniali								
3	Interessi attivi (1)	12.000.000.000	—	2.000.000.000	10.000.000.000	12.657.983.723	—	12.657.983.723	2.657.983.723
4	Canoni di locazione (1)	6.300.000.000	—	—	6.300.000.000	4.683.107.393	1.758.197.480	6.441.304.873	141.304.873
	Proventi istituzionali								
5	Quota dei proventi delle sanzioni pecuniarie (1)	36.080.000.000	—	13.580.000.000	22.500.000.000	24.222.911.803	(2)	24.222.911.803	1.722.911.803
6	Proventi ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni (devoluti alla rete previdenza)	1.500.000.000	—	—	1.500.000.000	2.846.637.500	—	2.846.637.500	1.346.637.500
	Proventi diversi								
7	Obblazioni ed entrate eventuali e diverse (1)	120.000.000	—	—	120.000.000	320.532.683	15.187.660	335.720.343	215.720.343
	Poste correttive e compensative di spese correnti								
8	Recuperi e rimborsi diversi	per memoria	—	—	per memoria	—	—	—	—
	TOTALE	56.000.000.000	—	15.580.000.000	40.420.000.000	44.731.173.102	1.773.385.140	46.504.558.242	6.084.558.242
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE								
9	Riscossione titoli	per memoria	—	—	per memoria	79.057.094.706	—	79.057.094.706	79.057.094.706
10	Alienazione dei beni patrimoniali (1)	per memoria	—	—	per memoria	—	—	—	—
11	Prelevamento dal fondo riserva speciale per indennità di buonuscita e/o del patrimonio (1)	per memoria	88.229.405.468	—	88.229.405.468	—	—	—	—
	TOTALE	—	88.229.405.468	—	88.229.405.468	79.057.094.706	—	79.057.094.706	79.057.094.706
	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO								
12	Ritenute acconto IRPEF (1)	7.000.000.000	10.000.000.000	—	17.000.000.000	17.246.667.000	—	17.246.667.000	246.667.000
13	Recupero somme anticipate al cassiere	5.000.000	—	—	5.000.000	2.000.000	—	2.000.000	—
14	Recupero di anticipazioni	800.000.000	—	—	800.000.000	3.900.000	—	3.900.000	—
15	Quota dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e succ. mod.)	1.425.000.000	—	—	1.425.000.000	1.366.386.000	—	1.366.386.000	—
16	Quota dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 168/51 e succ. mod.)	1.975.000.000	—	—	1.975.000.000	135.000	—	135.000	—
17	Quota dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 3, D.P.R. 148/88)	20.000.000	—	—	20.000.000	3.893.280	—	3.893.280	—
18	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto o per titoli diversi	30.000.000	—	—	30.000.000	9.918.336	—	9.918.336	—
19	Riscossione dei depositi cauzionali	300.000.000	—	—	300.000.000	22.874.158	—	22.874.158	—
20	Riscossione titoli acquistati con i fondi "Della gestione svolta per conto"	110.000.000	—	—	110.000.000	—	—	—	—
	TOTALE	11.465.000.000	10.000.000.000	—	21.465.000.000	18.655.773.774	—	18.655.773.774	246.667.000
	CONTABILITÀ SPECIALI								
21	Amministrazioni condominiali	200.000.000	—	—	200.000.000	213.572.909	—	213.572.909	13.572.909
22	Fondi assegnati dal C.O.N.I. per attività sportiva (1)	2.078.453.000	1.508.352.214	—	3.587.805.214	2.145.286.300	—	2.145.286.300	10.000.000
23	Periodico "Il Finanziere" (1)	1.475.000.000	56.000.000	—	1.531.000.000	1.392.864.751	—	1.392.864.751	12.300.091
	TOTALE	3.753.453.000	1.568.352.214	—	5.318.805.214	3.751.723.960	—	3.751.723.960	35.873.000

(1) Variazioni di bilancio approvate dal Ministro delle finanze il 24.05, 28.07 e 22.11.1995.

(2) Non sono state riportate somme per lire 36.096.708.000, di competenza del 1994, dovute all'Ente ai sensi dell'art. 4 del D.L. 28 giugno 1995, n. 249 e successive rettificazioni, in quanto i relativi decreti di variazione emanati dal Ministro del Tesoro non sono stati registrati dalla Corte dei Conti. Tali somme, già acquisite al bilancio dello Stato, derivano da una percentuale delle pene pecuniarie irrogate a seguito di violazioni accertate da militari della Guardia di finanza (Legge 7.2.1951, n. 168 e art. 75 del D.P.R. 28.10.1972, n. 633 e 70 del D.P.R. 29.09.1973, n. 600). Per ulteriori chiarimenti si rinvia all'allegata relazione al bilancio.

CONTO CONSUNTIVO

A) — ENTRATE

		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (8+14)
RISPETTO VISIONI	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE (15-13)	TOTALI (13+14)	VARIAZIONI		PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
IN MENO (6-9)					IN PIÙ (15-12)	IN MENO (12-15)			IN PIÙ (19-18)	IN MENO (18-19)	
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	10.036.376.855	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	821.000.065	347.352.855	273.647.210	821.000.065	—	—	10.000.000.000 6.921.000.065	12.657.983.723 5.030.460.248	2.657.983.723 —	1.890.539.817	2.031.844.690
—	—	—	—	—	—	—	22.500.000.000	24.222.911.803	1.722.911.803	—	—
—	—	—	—	—	—	—	1.500.000.000	2.846.637.500	1.346.637.500	—	—
—	12.000.000	12.000.000	—	12.000.000	—	—	132.000.000	332.532.683	200.532.683	—	15.187.660
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	633.000.065	359.352.855	273.647.210	633.000.065	—	—	41.053.000.065	45.090.525.957	5.926.065.709	1.890.539.817	2.047.032.350
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	3.800.000.000	—	3.800.000.000	3.800.000.000	—	—	per memoria 3.800.000.000	79.057.094.706	79.057.094.706	3.800.000.000	3.800.000.000
88.229.405.468	—	—	—	—	—	—	88.397.497.467	—	—	88.397.497.467	—
88.229.405.468	3.800.000.000	—	3.800.000.000	3.800.000.000	—	—	92.197.497.467	79.057.094.706	79.057.094.706	92.197.497.467	3.800.000.000
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.000.000	203.300.000	203.300.000	—	203.300.000	—	—	17.000.000.000 5.000.000 600.000.000	17.246.667.000 2.000.000 207.200.000	246.667.000 — —	3.000.000 392.800.000	— — —
58.614.000	—	—	—	—	—	—	1.425.000.000	1.366.386.000	—	58.614.000	—
1.974.865.000	—	—	—	—	—	—	1.975.000.000	135.000	—	1.974.865.000	—
16.106.720	—	—	—	—	—	—	20.000.000	3.893.280	—	16.106.720	—
20.081.664	—	—	—	—	—	—	30.000.000	9.918.336	—	20.081.664	—
277.125.842	—	—	—	—	—	—	300.000.000	22.874.156	—	277.125.842	—
110.000.000	—	—	—	—	—	—	110.000.000	—	—	110.000.000	—
3.053.893.226	203.300.000	203.300.000	—	203.300.000	—	—	21.465.000.000	18.659.073.774	246.667.000	2.652.593.226	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1.452.538.914	83.000.000	—	83.000.000	83.000.000	—	—	200.000.000 3.895.022.415 1.540.533.730	213.572.909 2.145.298.300 1.392.884.751	13.572.909 10.000.000 12.300.091	1.759.756.115 159.949.070	83.000.000 — —
150.415.340	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1.802.654.254	83.000.000	—	83.000.000	83.000.000	—	—	5.635.556.145	3.751.723.980	35.873.000	1.919.705.185	83.000.000

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CAP.	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA							DIFFERENZE ALLE PRE
		PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	VARIAZIONI		DEFINITIVE (3+4+5)	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE (9-7)	TOTALI IMPEGNI (7+8)	
			In aumento (6-3)	In diminuz. (3-6)					IN PIÙ (9-6)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Disavanzo di amministrazione (1)	—	4.693.467.468	—	4.693.467.468	—	—	—	—
	SPESE CORRENTI								
	Previdenza								
2	Indennità di buonuscita (1)	34.084.150.000	70.000.000.000	—	104.084.150.000	86.521.355.935	17.501.297.903	104.022.653.838	—
	Assistenza								
3	Assistenza agli orfani (1)	2.800.000.000	—	850.000.000	1.750.000.000	1.067.000.000	173.330.000	1.260.330.000	—
4	Contributi agli stabilimenti balneari ed ai soggiorni marini e montani (1)	800.000.000	—	500.000.000	100.000.000	—	—	—	—
5	Contributi ai circoli, alle sale convegno ed alle analoghe strutture assistenziali e ricreative (1)	1.300.000.000	—	1.200.000.000	100.000.000	13.177.443	835.850	14.013.293	—
6	Contributi ad enti morali (1)	1.700.688.000	—	1.000.000.000	700.688.000	—	700.688.000	700.688.000	—
7	Contributo per ripianare eventuale disavanzo del periodo "Il Finanziere"	per memoria	—	—	per memoria	—	—	—	—
8	Indennizzi per infortunio verificatosi nell'adempimento dei doveri del quale sia derivato il decesso o la riforma del militare	125.000.000	—	—	125.000.000	—	—	—	—
9	Sussidi (1)	5.700.000.000	—	1.100.000.000	4.600.000.000	4.143.130.000	74.200.000	4.217.330.000	—
10	Borse di studio (1)	1.250.000.000	—	1.250.000.000	per memoria	—	—	—	—
11	Iniziativa assistenziali varie (1)	14.020.000.000	—	6.914.000.000	7.106.000.000	3.815.113.119	402.856.510	4.217.969.629	—
	Spese generali								
12	Spese d'amministrazione (1)	400.000.000	—	—	400.000.000	305.099.258	195.000	305.294.258	—
13	Imposte, tasse e contributi	2.400.000.000	—	—	2.400.000.000	2.349.325.796	—	2.349.325.796	—
14	Acquisto e manutenzione beni mobili per ufficio	200.000.000	—	—	200.000.000	51.134.300	4.147.150	55.281.450	—
15	Gestione beni immobili (1)	1.750.000.000	—	900.000.000	850.000.000	183.748.880	75.587.080	259.333.960	—
16	Interessi passivi	20.000.000	—	—	20.000.000	4.742.530	—	4.742.530	—
17	Spese di rappresentanza	100.000	—	—	100.000	—	—	—	—
	Poste correttive e compensative di entrate correnti								
18	Restituzioni e rimborsi diversi	per memoria	—	—	per memoria	—	—	—	—
	TOTALE	86.149.936.000	70.000.000.000	13.714.000.000	122.435.936.000	98.473.825.261	18.933.137.493	117.406.982.754	—
	Fondo di riserva								
19	Fondo di riserva ordinario	1.120.000.000	—	—	1.120.000.000	—	—	—	—
	TOTALE	67.269.936.000	70.000.000.000	13.714.000.000	123.555.936.000	98.473.825.261	18.933.137.493	117.406.982.754	—
	SPESE IN CONTO CAPITALE								
20	Quota destinata al fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita	per memoria	—	—	per memoria	—	—	—	—
21	Acquisto di titoli per il fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita	per memoria	—	—	per memoria	—	—	—	—
22	Interventi straordinari sugli immobili (1)	10.500.000.000	—	10.100.000.000	400.000.000	45.532.630	28.904.500	74.437.130	—
	TOTALE	10.500.000.000	—	10.100.000.000	400.000.000	45.532.630	28.904.500	74.437.130	—
	SPESE PER PARTITE DI GIRO								
23	Ritenute acconto IRPEF (1)	7.000.000.000	10.000.000.000	—	17.000.000.000	15.793.658.000	1.453.011.000	17.246.667.000	246.667.000
24	Somme anticipate al cassiere	5.000.000	—	—	5.000.000	2.000.000	—	2.000.000	—
25	Anticipazioni	600.000.000	—	—	800.000.000	3.900.000	—	3.900.000	—
26	Premi da corrispondere agli eventi dritto (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni)	1.425.000.000	—	—	1.425.000.000	—	1.366.386.000	1.366.386.000	—
27	Premi da corrispondere agli eventi dritto (ex lege 168/51 e successive modificazioni)	1.975.000.000	—	—	1.975.000.000	—	135.000	135.000	—
28	Premi da corrispondere agli eventi dritto (ex art. 30, comma 3, D.P.R. 148/88)	20.000.000	—	—	20.000.000	—	3.893.280	3.893.280	—
29	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per inspiegabilità degli eventi dritto o per titoli diversi	30.000.000	—	—	30.000.000	—	9.918.336	9.918.336	—
30	Restituzioni depositi cauzionali	300.000.000	—	—	300.000.000	5.670.000	17.204.158	22.874.158	—
31	Acquisto titoli con i fondi "Della gestione svolta per conto"	110.000.000	—	—	110.000.000	—	—	—	—
	TOTALE	11.465.000.000	10.000.000.000	—	21.465.000.000	15.805.226.000	2.850.547.774	18.655.773.774	246.667.000
	CONTABILITÀ SPECIALI								
32	Amministrazioni condominiali	200.000.000	—	—	200.000.000	213.572.909	—	213.572.909	13.572.909
33	Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva (1)	2.078.453.000	—	—	3.587.805.214	778.345.671	223.957.664	1.002.303.335	—
34	Periodico "Il Finanziere" (1)	1.475.000.000	56.000.000	—	1.531.000.000	1.485.913.622	—	1.485.913.622	—
	TOTALE	3.753.453.000	56.000.000	—	5.318.805.214	2.477.832.202	223.957.664	2.701.769.896	13.572.909

(1) Variazioni di bilancio approvate dal Ministro delle finanze il 24.05, 28.07 ed il 22.11.1995.

CONTO CONSUNTIVO

B) — USCITE

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI												GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESER- CIZIO (8+14)
RISPETTO VISIONI	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESER- CIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (15-13)	TOTALI (13+14)	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI							
					IN PIÙ (15-12)	IN MENO (12-15)			IN PIÙ (19-18)	IN MENO (18-19)						
											IN MENO (6-9)	12	13	14	15	
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22					
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—					
61.498.162	14.513.957.110	13.993.030.088	520.927.022	14.513.957.110	—	—	118.598.107.110	100.514.386.023	—	18.083.721.087	18.022.224.023					
489.670.000	600.000.000	551.334.000	—	551.334.000	—	48.666.000	2.350.000.000	1.638.334.000	—	711.666.000	173.330.000					
100.000.000	351.749.973	347.921.298	—	347.921.298	—	3.828.677	451.749.973	347.921.298	—	103.828.677	—					
85.986.707	1.061.173.021	1.027.644.956	—	1.027.644.956	—	33.528.065	1.181.173.021	1.040.822.399	—	120.350.622	835.860					
—	—	—	—	—	—	—	700.688.000	—	—	700.688.000	700.688.000					
—	—	—	—	—	—	—	per memoria	—	—	—	—					
125.000.000	—	—	—	—	—	—	125.000.000	—	—	125.000.000	—					
382.670.000	350.000.000	265.000.000	—	265.000.000	—	85.000.000	4.950.000.000	4.408.130.000	—	541.870.000	74.200.000					
2.888.030.371	1.783.014.298	1.782.811.447	—	1.782.811.447	—	202.851	8.889.014.298	5.597.924.566	—	3.291.089.732	402.858.510					
94.705.742	6.324.151	1.858.081	—	1.858.081	—	4.468.070	408.324.151	306.957.339	—	99.366.812	195.000					
50.674.204	—	—	—	—	—	—	2.400.000.000	2.349.325.796	—	50.674.204	—					
144.718.550	70.770.300	70.769.300	—	70.769.300	—	1.000	270.770.300	121.903.600	—	148.866.700	4.147.150					
590.686.040	593.947.534	485.690.192	91.415.682	577.295.874	—	16.651.660	1.443.947.534	669.627.072	—	774.320.462	167.002.762					
15.257.470	—	—	—	—	—	—	20.000.000	4.742.530	—	15.257.470	—					
100.000	—	—	—	—	—	—	100.000	—	—	100.000	—					
—	—	—	—	—	—	—	per memoria	—	—	—	—					
5.028.975.248	19.330.936.387	18.526.249.380	612.342.704	19.138.592.064	—	192.344.323	141.788.674.387	117.000.074.621	—	24.766.799.766	19.545.480.197					
1.120.000.000	—	—	—	—	—	—	1.120.000.000	—	—	1.120.000.000	—					
6.148.957.248	19.330.936.387	18.526.249.380	612.342.704	19.138.592.064	—	192.344.323	142.898.674.387	117.000.074.621	—	25.886.799.766	19.545.480.197					
—	—	—	—	—	—	—	per memoria	—	—	—	—					
—	—	—	—	—	—	—	per memoria	—	—	—	—					
325.582.670	—	—	—	—	—	—	400.000.000	45.532.630	—	354.467.370	28.904.500					
325.582.670	—	—	—	—	—	—	400.000.000	45.532.630	—	354.467.370	28.904.500					
—	35.208.000	35.208.000	—	35.208.000	—	—	17.000.000.000	15.828.864.000	—	1.171.136.000	1.453.011.000					
3.000.000	—	—	—	—	—	—	5.000.000	2.000.000	—	3.000.000	—					
596.100.000	—	—	—	—	—	—	800.000.000	3.900.000	—	596.100.000	—					
58.614.000	2.890.349.846	2.325.634.310	564.715.336	2.890.349.846	—	—	1.425.000.000	2.325.634.310	900.634.310	—	1.931.101.308					
1.974.866.000	7.355.904.863	5.595.736.589	1.760.168.274	7.355.904.863	—	—	1.975.000.000	5.595.736.589	3.620.736.589	—	1.760.303.274					
18.106.720	144.097.881	—	144.097.881	144.097.881	—	—	20.000.000	—	—	20.000.000	147.991.181					
20.081.664	82.533.519	9.327.083	73.206.426	82.533.519	—	—	30.000.000	9.327.083	—	20.672.907	83.124.782					
277.125.842	134.636.207	58.764.250	75.871.957	134.636.207	—	—	300.000.000	64.434.250	—	235.565.750	93.078.115					
110.000.000	—	—	—	—	—	—	110.000.000	—	—	110.000.000	—					
3.050.893.228	10.642.730.116	8.024.670.242	2.618.059.874	10.642.730.116	—	—	21.465.000.000	23.829.696.242	4.521.370.899	2.156.474.657	5.458.607.648					
15.989.384	—	—	—	—	—	—	200.000.000	213.572.909	13.572.909	—	—					
1.420.161.884	307.217.201	176.536.420	122.613.815	299.153.235	—	8.063.966	3.895.022.415	954.865.091	—	2.940.137.324	348.571.479					
141.480.441	9.533.730	9.533.730	—	9.533.730	—	—	1.540.533.730	1.495.447.352	—	45.086.378	—					
1.577.641.709	316.750.931	186.073.150	122.613.815	306.686.965	—	8.063.966	5.635.556.145	2.663.905.352	13.572.909	2.985.223.702	348.571.479					

QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CON		
ENTRATE	COMPETENZA	CASSA
— Entrate correnti	46.504.558.242	45.090.525.957
— Entrate in conto capitale	79.057.094.706	79.057.094.706
— Entrate per partite di giro	18.655.773.774	18.859.073.774
— Entrate per contabilità speciali	3.751.723.960	3.751.723.960
TOTALE DELLE ENTRATE	147.969.150.682	146.758.418.397
Avanzo di amministrazione	—	—
Fondo iniziale di cassa	—	22.302.692.001
TOTALE GENERALE	147.969.150.682	169.061.110.398
Risultati differenziali		
Disavanzo di competenza	—	—
Disavanzo di cassa	—	—
TOTALE A PAREGGIO	147.969.150.682	169.061.110.398

SUNTIVO PER L'ANNO FINANZIARIO 1995

SPESE	COMPETENZA	CASSA
— Spese correnti	117.406.962.754	117.000.074.621
— Spese in conto capitale	74.437.130	45.532.630
— Spese per partite di giro	18.655.773.774	23.829.896.242
— Spese per contabilità speciali	2.701.789.866	2.663.905.352
TOTALE DELLE SPESE	138.838.963.524	143.539.408.845
Disavanzo di amministrazione	4.693.467.468	—
TOTALE GENERALE	143.532.430.992	143.539.408.845
Risultati differenziali		
Avanzo di competenza	4.436.719.690	—
Avanzo di cassa	—	25.521.701.553
TOTALE A PAREGGIO	147.969.150.682	169.061.110.398

ATTIVITÀ	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	al 01.01.1995	al 31.12.1995	in più	in meno
DISPONIBILITÀ LIQUIDE:				
— depositi presso Banche	21.604.213.402	17.223.109.548	—	4.381.103.854
— depositi presso l'Ente Poste Italiane	698.478.599	8.298.592.005	7.600.113.406	—
(meno depositi per attività svolte "per conto")	12.266.315.146	6.762.208.286	—	5.504.106.860
TOTALE	10.036.376.855	18.759.493.267	7.600.113.406	— 1.123.003.006
INVESTIMENTI MOBILIARI:				
— titoli di Stato	155.700.835.002	76.643.740.296	—	79.057.094.706
TOTALE	155.700.835.002	76.643.740.296	—	79.057.094.706
RESIDUI ATTIVI:		(1)		
— crediti diversi	4.433.000.065	5.847.032.350	1.414.032.285	—
TOTALE	4.433.000.065	5.847.032.350	1.414.032.285	—
CREDITI VARI				
— crediti per anticipazioni ai reparti del Corpo	203.300.000	—	—	203.300.000
— crediti vari	18.141.567	13.997.187	—	4.144.380
TOTALE	221.441.567	13.997.187	—	207.444.380
IMMOBILI:				
— immobili in Roma	4.509.370.522	4.509.370.522	—	—
— immobile in Genova	328.052.000	328.052.000	—	—
TOTALE	4.837.422.522	4.837.422.522	—	—
— interventi straordinari per ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili	—	74.437.130	74.437.130	—
TOTALE	4.837.422.522	4.911.859.652	74.437.130	—
MOBILI:				
— consistenza	20.842.540.638	15.958.274.053	—	4.884.266.585
- scarico di beni mobili: L. 539.875.344				—
- svalutazione beni mobili: L. 6.804.615.371				
+ acquisto di beni mobili: L. 2.460.224.130				
TOTALE	20.842.540.638	15.958.274.053	—	4.884.266.585
Testata del periodico "Il Finanziere"	3.000.000	3.000.000	—	—
TOTALE	3.000.000	3.000.000	—	—
TOTALE ATTIVITÀ	196.074.616.649	122.137.396.805	9.088.582.821	83.025.802.665

(1) Non sono stati indicati crediti per lire 36.096.708.000, di competenza del 1994, dovuti all'Ente ai sensi dell'art. 4 del D.L. 28 giugno 1995, n. 249. Tali somme, già acquisite al bilancio dello Stato, derivano da una percentuale delle pene pecuniarie irrogate a seguito di violazioni accertate da chiarimenti si rinvia all'allegata relazione al bilancio.

IL SEGRETARIO
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
f.to Ten. Col. Angelo Maenza

V°, si approva
IL MINISTRO DELLE FINANZE
f.to Vincenzo Visco

SITUAZIONE PATRIMONIALE

al 31 dicembre 1995

PASSIVITÀ	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	al 01.01.1995	al 31.12.1995	in più	in meno
RESIDUI PASSIVI:				
— debiti diversi	19.366.144.387	21.027.395.697	1.661.251.310	—
TOTALE	19.366.144.387	21.027.395.697	1.661.251.310	—
RISCONTI PASSIVI:				
— canoni di locazione accertati di pertinenza di successivi esercizi	339.538.835	736.119.665	396.580.830	—
TOTALE	339.538.835	736.119.665	396.580.830	—
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:				
— Fondo ammortamento immobili	—	96.748.450	96.748.450	—
TOTALE	—	96.748.450	96.748.450	—
TOTALE PASSIVITÀ'	19.705.683.222	21.860.263.812	2.154.580.590	—
PATRIMONIO NETTO E RISERVE:				
— fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita	165.713.360.211	93.770.662.133	—	71.942.698.078
— patrimonio netto	10.655.573.216	6.506.470.860	—	4.149.102.356
— decremento patrimoniale: L. 76.091.800.434				
TOTALE PATRIMONIO NETTO E RISERVE	176.368.933.427	100.277.132.993	—	76.091.800.434
TOTALE A PAREGGIO	196.074.616.649	122.137.396.805	2.154.580.590	76.091.800.434

e successive reiteratezioni, in quanto i relativi decreti di variazione emanati dal Ministro del Tesoro non sono stati registrati dalla Corte dei Conti. militari della Guardia di finanza (Legge 7.2.1951, n. 168 e art. 75 del D.P.R. 26.10.1972, n. 633 e 70 del D.P.R. 29.09.1973, n. 600). Per ulteriori

Allegato A	
DENOMINAZIONE	al 01-01-1995 L
a	b
Crediti per anticipazioni ai reparti	203.300.000
Crediti per restituzione indennità di buonuscita di militari riammessi in servizio	18.141.567
TOTALE	221.441.567

DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI NEI CREDITI DI BILANCIO

— CREDITI

Crediti dello esercizio 1995	Riscossi nello esercizio 1995	Rimasti da riscuotere al 31.12.1995	Totale crediti al 31.12.1995
L.	L.	L.	L.
c	d	e=b+c-d	f=e
—	203.300.000	—	—
—	4.144.380	13.997.187	13.997.187
—	207.444.380	13.997.187	13.997.187

Allegato B — PAR

DENOMINAZIONE

a

Quote dei proventi da distribuire in premi ex art. 5, comma 2°, legge 734/73 e succ. mod.

Quote dei proventi delle sanzioni da distribuire in premi (legge 168/51 e succ. mod.)

Quote dei proventi delle sanzioni valutarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 2, D.P.R. 148/88)

Quote dei proventi e dei premi depositati temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto o per

Depositi cauzionali dei locatari

Amministrazioni condominiali

Fondi C.O.N.I. per attività sportiva

Periodico "Il Finanziere"

.....

GESTIONE SVOLTA PER CONTO

TITE DA DEFINIRE

	Passività al 01.01.1995	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Passività al 31.12.1995
	L.	L.	L.	L.
	b	c	d	e = b + c - d
.....	2.890.349.646	1.366.386.000	2.325.634.310	1.931.101.336
.....	7.355.904.863	135.000	5.595.736.589	1.760.303.274
.....	144.097.881	3.893.280	—	147.991.161
motivi diversi	82.533.519	9.918.336	9.327.093	83.124.762
.....	134.636.207	22.874.158	64.434.250	93.076.115
.....	—	213.572.909	213.572.909	—
.....	1.521.086.659	2.145.266.300	954.885.091	2.711.467.868
.....	137.706.371	1.392.884.751	1.495.447.352	35.143.770
.....	12.266.315.146	5.154.930.734	10.659.037.594	6.762.208.286

CONTABILITÀ

Allegato C — ANALISI DEI RICAVI E DEI COSTI DEL PERIODICO "IL FINANZIERE" — ANNO 1995

RICAVI		COSTI	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		A) COSTI DI PRODUZIONE PER MATERIE	
1. Abbonamenti	L. 910.127.450	1. Carta e Stampa	L. 827.761.418
2. Pubblicità	. 55.340.200	2. Servizi fotografici	. 19.978.230
3. Cessioni pubblicazioni	. 395.371.000	3. Calendario storico	. 190.417.000
B) ALTRI RICAVI E PROVENTI		4. Spese postali	
4. Interessi c/c Bancario	L. 25.160.493	5. Spese promozione per la testata	. 180.030.336
Lordo £. 35.970.34		B) COSTI DI PRODUZIONE PER SERVIZI	
— Rit.F.. £. 10.791.104		6. Compensi di coll.ne	. 53.104.363
— Spese £. 18.750		7. Cancelleria e stampati	. 7.988.895
5. Interessi c/c Postale:	L. 1.043.476	8. Spese telefoniche	. 4.681.000
Lordo £. 1.490.680		9. Grafica ed impaginazione	. 19.962.250
— Rit.F.. £. 447.204		C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	
6. Rimb. Iva 87	L. 792.132	10. Ammortamento delle imm.ni materiali	. 5.855.813
TOTALE	L. 1.387.834.751	D) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	
C) MOVIMENTI NON FINANZIARI		11. Imposte, tasse e contributi deducibili	. 2.910.850
— Canoni di abbonamento		TOTALE	L. 1.486.719.435
accertati in precedenti esercizi		E) MOVIMENTI NON FINANZIARI	
di pertinenza dell'esercizio	L. 137.706.371	— Canoni di abbonamento accertati di	
TOTALE	L. 137.706.371	pertinenza del successivo esercizio	L. 35.143.770
		TOTALE	L. 35.143.770
		UTILE D'ESERCIZIO	L. 3.677.917
TOTALE A PAREGGIO	L. 1.525.541.122	TOTALE A PAREGGIO	L. 1.525.541.122

SPECIALI

Allegato D — ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEI FONDI C.O.N.I. PER L'ATTIVITÀ SPORTIVA — ANNO 1995

ENTRATE		SPESE	
1. Fondo iniziale di cassa:		1. Per lo svolgimento di attività sportiva agonistica e promozionale:	
— Banca	L. 1.418.435.252	a. acquisto materiali, attrezzature ed apparecchiature	L. 228.623.149
— c/c postale	L. 19.651.407	b. partecipazione Settimana Sportiva FF.AA. e 1 ^a Edizione Giochi Militari Militari	L. 261.126.318
— Reparti (fondo permanente + anticipazioni) L.	83.000.000	c. attività agonistica delle sezioni giovanili "FF.GG."	L. 107.708.700
TOTALE	L. 1.521.086.659	d. affiliazioni a federazioni sportive, tasse iscrizione a gare, utilizzazione impianti sportivi e mezzi di trasporto, impianti di risalita, assicurazione sportass, motori, etc.	L. 51.536.245
2. Interessi attivi	L. 74.935.756	e. assistenza sanitaria specialistica, tests intolleranza alimentare e visite mediche specialistiche	L. 49.934.000
3. Contributi da parte del C.O.N.I.	L. 919.000.000	f. partecipazione e promozione di attività sportive varie, oneri per trasferte, vitto e relativa integrazione, generi di conforto, medicinali, materiali promozionali, spese per carbolubrificanti, etc.	L. 124.523.477
4. Entrate eventuali e diverse	L. 110.818.169	g. rimborso spese agli allenatori	L. = = = = =
5. Entrate in conto capitale	L. 1.000.000.000	h. stampa e spedizione del periodico "Traguardo", acquisto pubblicazioni e quotidiani sportivi	L. 36.776.350
TOTALE	L. 2.104.753.925	i. acquisto medicinali e materiali per le sale massaggi	L. 15.143.816
6. Entrate per partite di giro	L. 40.512.375	l. manutenzione piscina	L. = = = = =
TOTALE GENERALE	L. 3.666.352.959	Totale (1)	L. 875.372.055
		2. Spese d'amministrazione:	
		a. compenso ai componenti del C.A.S.	L. 15.248.220
		b. spese postali, telegrafiche, telefoniche, cancelleria, etc.	L. 23.661.356
		Totale (1)	L. 38.909.576
		3. Spese in conto capitale (1)	L. = = = = =
		4. Spese per partite di giro (1)	L. 40.603.460
		Totale generale	L. 954.885.091
		5. RIMANENZA: (2)	
		— Banca	L. 2.628.003.498
		— c/c postale	L. 464.370
		— Reparti (Fondo permanente)	L. 83.000.000
		TOTALE A PAREGGIO	L. 2.711.467.868
TOTALE A PAREGGIO	L. 3.666.352.959	TOTALE A PAREGGIO	L. 3.666.352.959
		(1) Compresi i residui pagati	
		(2) Sono comprese L. 346.571.479, destinate al pagamento dei debiti diversi (residui passivi).	

CONTO ECONOMICO

ENTRATE	
A) Dal bilancio finanziario	
Cap. 3 Interessi attivi	L. 12.657.983.723
Cap. 4 Canoni di locazione	" 6.441.304.873
Cap. 5 Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie	" 24.222.911.803
Cap. 6 Proventi ex art. 5, comma 2°, legge 734/73 e successive modificazioni	" 2.846.637.500
Cap. 7 Oblazioni ed entrate eventuali e diverse	" 331.575.963
(Detratti crediti per indennità di buonuscita: L. 4.144.380)	
TOTALE	L. 46.500.413.862
B) Movimenti non finanziari	
1. Canoni di locazione accertati in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio	L. 339.538.835
2. Insussistenze passive	" 192.344.323
TOTALE	L. 531.883.158
Disavanzo economico	L. 76.091.800.434
TOTALE A PAREGGIO	L. 123.124.097.454

DELL'ESERCIZIO 1995

Allegato F

SPESE	
A) Dal bilancio finanziario	
Cap. 2 Indennità di buonuscita	L. 104.022.653.838
Cap. 3 Assistenza agli orfani	" 1.260.330.000
Cap. 4 Stabilimenti balneari, soggiorni marini e montani	" = = = = =
Cap. 5 Circoli, sale convegno ed analoghe strutture assistenziali e ricreative	" 14.013.293
Cap. 6 Contributi ad enti morali	" 700.688.000
Cap. 7 Ripianamento eventuale disavanzo del periodico "Il Finanziere"	" = = = = =
Cap. 8 Indennizzi per infortunio verificatosi nell'adempimento del dovere dal quale sia derivato il decesso o la riforma del militare	" = = = = =
Cap. 9 Sussidi	" 4.217.330.000
Cap. 10 Borse di studio	" = = = = =
Cap. 11 Iniziative assistenziali varie	" 4.217.969.629
Cap. 12 Spese d'amministrazione	" 305.294.258
Cap. 13 Imposte, tasse e contributi	" 2.349.325.796
Cap. 14 Acquisto e manutenzione beni mobili per ufficio	" 55.281.450
Cap. 15 Gestione dei beni immobili	" 259.333.960
Cap. 16 Interessi passivi, spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	" 4.742.530
TOTALE	L. 117.406.962.754
B) Movimenti non finanziari	
1. Ammortamento immobili	L. 96.748.450
2. Variazioni patrimoniali straordinarie per deprezzamento od eliminazione di beni mobili ..	" 4.884.266.585
3. Canoni di locazione accertati di pertinenza di successivi esercizi.	" 736.119.665
TOTALE	L. 5.717.134.700
TOTALE GENERALE.....	L. 123.124.097.454

SITUAZIONE

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	L.	10.036.376.855
Riscossioni:		
• in c/competenza	L.	141.040.834.808
• in c/residui	L.	562.652.855 + L. 141.603.487.663
Pagamenti:		
• in c/competenza	L.	114.318.913.891
• in c/residui	L.	18.561.457.360 - L. 132.880.371.251
	L.	18.759.493.267

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	L.	12.266.315.146
Riscossioni:		
• in c/competenza	L.	5.154.930.734
• in c/residui	L.	0 + L. 5.154.930.734
Pagamenti:		
• in c/competenza	L.	2.483.502.202
• in c/residui	L.	8.175.535.392 - L. 10.659.037.594
	L.	6.762.208.286

AMMINISTRATIVA

Allegato E1

Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	L.	18.759.493.267
Residui attivi:		
• degli esercizi precedenti	L.	4.073.647.210
• dell'esercizio	L.	1.773.385.140 + L. 5.847.032.350
Residui passivi:		
• degli esercizi precedenti	L.	612.342.704
• dell'esercizio	L.	20.415.052.993 - L. 21.027.395.697
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio	L.	3.579.129.920

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

DELLA ATTIVITÀ SVOLTA PER CONTO

Allegato E2

Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	L.	6.762.208.286
Residui attivi:		
• degli esercizi precedenti	L.	83.000.000
• dell'esercizio	L.	0 + L. 83.000.000
Residui passivi:		
• degli esercizi precedenti	L.	2.740.673.689
• dell'esercizio	L.	1.621.494.438 - L. 4.362.168.127
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio	L.	2.483.040.159

PROSPETTO DIMOSTRATIVO

Allegato G — RESIDUI ATTIVI					
DENOMINAZIONE	al 01-01-1995 L.	Riscossi nello esercizio 1995 L.	Rimasti da riscuotere al 31.12.1995 L.	Residui nello esercizio 1995 L.	Totale residui al 31.12.1995 L.
a	b	c	d	e	f=b-c+e
Entrate correnti (cap. da 3 a 10)	4.433.000.065	359.352.855	4.073.647.210	1.773.385.140	5.847.032.350
Entrate per partite di giro (cap. da 15 a 20) ...	203.300.000	203.300.000	—	—	—
Contabilità speciali: Amministrazioni condominiali (cap. 21)	—	—	—	—	—
Contabilità speciali: Fondi assegnati dal C.O.N.I. per attività sportiva (cap. 22)	83.000.000	—	83.000.000	—	83.000.000
Contabilità speciali: Periodico "Il Finanziere". (cap. 23)	—	—	—	—	—
	4.719.300.065	562.652.855	4.156.647.210	1.773.385.140	5.930.032.350

DELLE VARIAZIONI RELATIVE AI RESIDUI

Allegato H — RESIDUI PASSIVI					
DENOMINAZIONE	al 01-01-1995 L.	Pagati nello esercizio 1995 L.	Rimasti da pagare al 31.12.1995 L.	Residui dello esercizio 1995 L.	Totale residui al 31.12.1995 L.
a	b	c	d	e	f=b-c+e
Spese correnti (cap. da 2 a 19) e spese per partite di giro (cap. 23).....	19.366.144.387	18.753.801.683 (1)	612.342.704	20.415.052.993	21.027.395.697
Spese per partite di giro (cap. da 26 a 31).....	10.607.522.116	7.989.462.242	2.618.059.874	1.397.536.774	4.015.596.648
Contabilità speciali: Amministrazioni condominiali (cap. 32).....	—	—	—	—	—
Contabilità speciali: Fondi assegnati dal C.O.N.I. per attività sportiva (cap. 33)	307.217.201	184.603.386 (1)	122.613.815	223.957.664	346.571.479
Contabilità speciali: Periodico "Il Finanziere" (cap. 34)	9.533.730	9.533.730	—	—	—
	30.290.417.434	26.937.401.041	3.353.016.393	22.036.547.431	25.389.563.824

(1) Sono compresi i residui eliminati dal bilancio per economie pari a lire 200.408.289, costituite dalle somme di lire 192.344.323 più 8.063.966.

PAGINA BIANCA

FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI
(F.A.F.)

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1996**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

1.0 RISULTANZE GENERALI

Il rendiconto generale è formato dei seguenti conti:

- consuntivo, che pone in evidenza i risultati della gestione finanziaria sia in termini di competenza, sia in termini di cassa;
- patrimoniale, che espone i componenti attivi e passivi del patrimonio del Fondo quali risultano all'inizio e al termine dell'anno finanziario;
- economico, che si chiude con le risultanze delle entrate e delle spese dell'esercizio.

Il conto patrimoniale è corredato dei seguenti allegati:

- dimostrazione delle variazioni nei crediti del bilancio;
- dimostrazione dei movimenti finanziari della gestione svolta per conto e contabilità speciale;
- prospetti delle entrate e delle uscite delle contabilità speciali, della situazione amministrativa e delle variazioni relative ai residui.

2.0 ENTRATE

2.1 Cap. 1 : AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.

Nell'anno 1996 si è verificato un avanzo di 5,740 mld. rispetto alla previsione assestata di 3,579 mld..

2.2 Cap. 3 : INTERESSI ATTIVI.

Derivano dagli interessi sui depositi di somme presso gli Istituti di credito e l'Ente poste e dagli interessi sui titoli di Stato e delle operazioni bancarie cosiddette di "pronti contro termine" aventi per titoli sottostanti quelli di Stato. Rispetto alla previsione assestata di 6 mld. di lire, sono state riscosse maggiori entrate per 57 mln. di lire.

2.3 Cap. 4 : CANONI DI LOCAZIONE.

Conseguono dalla locazione degli immobili di proprietà. Rispetto alla previsione di 6,404 mld. di lire, è stata accertata un'entrata di 7,362 mld. di lire, con una differenza positiva di lire 958 mln.. Variazione derivante dagli aumenti ISTAT di competenza di anni precedenti ed accertati nel 1996.

I residui degli esercizi precedenti, pari a 2,032 mln. di lire, sono stati interamente riscossi.

2.4 Cap. 5 : PROVENTI DELLE SANZIONI PECUNIARIE.

Al capitolo affluiscono i proventi di tutte le sanzioni pecuniarie (multe, ammende, pene pecuniarie vere e proprie, sanzioni amministrative).

Come è noto, tali entrate derivano dalla scoperta (accertamento) da parte dei militari del Corpo delle violazioni delle norme tributarie, dall'irrogazione e dal pagamento delle sanzioni, nonché dal perfezionamento di una complessa procedura di acquisizione dapprima al bilancio dello Stato e poi a quello dell'Ente. Ne consegue una notevole aleatorietà circa l'entità ed i tempi di definizione. In altri termini, per siffatta fonte d'entrata - che peraltro ha carattere prevalente - non è possibile effettuare un'attendibile previsione. Per tali motivi, si ritiene che, nel formulare il bilancio preventivo, debba essere seguito l'orientamento a tener conto quasi esclusivamente delle entrate che sono o si possono considerare disponibili, quali l'avanzo di amministrazione ove realizzato, i redditi patrimoniali ed il fondo di riserva. Si aggiunge che la riscossione delle entrate in esame (da parte dello Stato) avviene a volte dopo molti anni dal loro accertamento, ragion per cui i proventi in argomento assumono una forma atipica di residui attivi e vengono, talvolta inseriti nel bilancio di assestamento.

Rispetto alla previsione assestata prudenziale di 60 mld. di lire, sono stati accertati 64,638 mld. di lire, con una differenza positiva di 4,638 mld. di lire.

Tali proventi sono comprensivi della somma di lire 36.096.708.000 provenienti dall'esercizio precedente (come evidenziato nel pertinente rendiconto) e non riassegnati per effetto della formulazione dell'art. 9, comma 1, della legge n. 537/1993 successivamente integrato con D.L. 28 giugno 1995, n. 249 (e successive reiterazioni) convertito dalla legge n. 556/1996.

2.5 Cap. 6 : PROVENTI EX ART. 5, 2° COMMA, LEGGE 734/73 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (DEVOLUTI ALLA SOLA PREVIDENZA).

L'articolo 5, comma 2, della legge 15.11.1973, n. 734, come sostituito dall'art. 6 della legge 13 luglio 1984, n. 302, ha disposto che le quote delle cosiddette "indennità commerciali" (diritti per servizi resi nell'interesse del commercio) sono destinate esclusivamente alla previdenza, cioè alla corresponsione dell'indennità di buonuscita. Per i motivi anzidetti è stato ritenuto opportuno formulare il capitolo nei termini descritti e di tenere distinte le entrate che derivano dalla fonte in esame.

A fronte di una previsione di 2,8 mld. di lire, sono state accertate entrate per 2,181 mld. di lire, con una differenza negativa di 638 mln. di lire, anch'essa correlata all'accentuata aleatorietà illustrata al precedente capitolo.

Le somme accertate sono state interamente riscosse.

2.6 Cap. 7 : OBLAZIONI ED ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE.

Al capitolo affluiscono entrate di natura eterogenea; le principali derivano dalle oblazioni volontarie dei militari in servizio in favore degli orfani dei militari del Corpo (circa 800 mln. di lire).

Rispetto alla previsione assestata di 800 mln. di lire, sono state accertate entrate per 1,066 mld. di lire, con una differenza positiva di lire 266,2 mln.

Si sono formati residui per 109,9 mln. di lire, che alla data di elaborazione del presente Rendiconto risultano già riscossi.

Sono stati pure riscossi i residui relativi all'anno 1995, pari a 15,187 mln. di lire.

2.7 Cap. 8 : RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI.

Non sono state rimosse entrate.

2.8 ENTRATE IN CONTO CAPITALE:**Cap. 9 : RISCOSSIONE TITOLI.**

Sono stati riscossi titoli per lire 1,4 mln. correlati agli arrotondamenti connessi con gli investimenti.

Cap. 10 : ALIENAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI.

Non sono state rimosse lire 3,8 mld. in conto residui per il mancato perfezionamento della trattazione relativa alla cessione alla Guardia di finanza di un immobile.

2.9 Capitolo 12: PARTITE DI GIRO/RITENUTE ACCONTO I.R.Pe.F. E S.S.N..

Allo specifico capitolo affluiscono le entrate delle ritenute d'acconto I.R.Pe.F. applicate sulle liquidazioni delle di buonuscita, nonché su ogni altro pagamento effettuato dall'Ente e rientrante nella disciplina prevista dalla specifica normativa, e le somme finalizzate al contributo al Servizio Sanitario nazionale secondo la pertinente normativa che disciplina la materia.

Sono state accertate e rimosse 14,314 mld. di lire.

2.10 Capitoli 17, 18, 19 e 20: QUOTE DEI PROVENTI DELLE SANZIONI PECUNIARIE DA DESTINARE A PREMI.

Si tratta di somme inerenti le "attività svolte per conto" delle quali l'Ente ha la temporanea disponibilità in attesa che la specifica Commissione, prevista dall'art. 3 della legge 7 febbraio 1951, n. 168, le eroghi in premi secondo le finalità previste dalla medesima legge e dalle vigenti disposizioni regolamentari.

Il loro flusso segue l'andamento delle altre entrate derivanti dai proventi delle sanzioni pecuniarie e delle quote delle cosiddette "indennità commerciali".

Infatti, a fronte di una previsione di lire 3,327 mld. sono state accertate e riscosse lire 2,913 mld., con una differenza negativa di 0,414 mld. di lire correlata, come già detto, alla notevole aleatorietà delle entrate in argomento.

2.11 Capitoli 21, 22 e 23: CONTABILITA' SPECIALI.

Riguardano la gestione delle amministrazioni condominiali di due edifici di proprietà dell'Ente, dei fondi assegnati dal CONI alla Guardia di finanza per lo svolgimento dell'attività sportiva agonistica e promozionale, del periodico "Il Finanziere".

Sono regolate da apposite norme, non comportano oneri a carico dell'Ente, non presentano problemi gestionali.

Rispetto ad una previsione assestata complessiva di lire 6,231 mld. in termini di competenza e di lire 6,577 mld. per cassa, sono stati accertati 3,758 mld. e riscossi 3,730 mld. di lire.

3.0 SPESE

Il programma delineato inizialmente nel bilancio di previsione per l'anno 1996, il quale prevedeva armonici e mirati interventi previdenziali e assistenziali a favore dei militari in servizio ed in congedo ed ai loro familiari, è stato rivisto e rimodulato sulla base delle risultanze contabili al termine del precedente esercizio e del flusso delle risorse finanziarie resesi disponibili nel corso dell'anno.

In relazione a tali risorse e avuto riguardo alle norme statutarie che disciplinano le finalità dell'Ente, si è ritenuto di proseguire nell'attuazione di provvedimenti finalizzati al contenimento delle spese mediante:

- l'attivazione completa delle sole primarie provvidenze quali l'indennità di buonuscita, l'assistenza agli orfani, i sussidi e le prestazioni di carattere sanitario;
- la riduzione o la non attivazione di talune provvidenze le quali pur avendo un elevato valore sociale ed un ampio gradimento sono da considerarsi secondarie e non obbligatorie, in sostanza attivabili solo quando le risorse lo consentono;
- la rimodulazione dei parametri che disciplinano gli interventi assistenziali.

Nel contesto sopra delineato, il definitivo programma è stato completamente e puntualmente attivato, con la realizzazione di economie pari a circa il 1,50% da attribuirsi alla peculiarità delle singole forme assistenziali, le quali vengono attivate allorché sorgono le specifiche necessità. Così, ad esempio, i sussidi sono erogati in presenza di situazioni di disagio economico degli assistiti, le quali, per ipotesi, potrebbero non verificarsi mai nell'arco dell'anno.

3.1 Cap. 2: INDENNITA' DI BUONUSCITA.

Trattasi di un intervento nel settore della previdenza integrativa in favore dei militari che lasciano il servizio.

La previsione iniziale di lire 34,084 mld. parametrata al coefficiente previsto dallo Statuto per la determinazione della misura annua stabilita in lire 1.182.720, uguale per tutti i gradi, è stato necessario integrarla di lire 25,8 mld. facendo ricorso alle maggiori entrate per soddisfare tutte le esigenze sorte nel corso dell'anno.

Pertanto, a fronte di una previsione assestata di 59,954 mld. di lire, è stata accertata una spesa di lire 64,558 mld. di lire; rapportata a 2.121 militari collocati in quiescenza.

Anche questa spesa non è agevolmente prevedibile perché correlata al tasso di congedamento che risulta assai variabile specialmente in prossimità di attuazione di riforme nei settori della previdenza per i pubblici dipendenti.

In termini di cassa, sono stati pagati 76,339 mld. di lire, rispetto al presumibile fabbisogno di 77,976 mld. di lire.

Sono stati pagati 17,035 mld dei 18,022 mld. di residui esistenti all'inizio dell'anno. Si sono formati nuovi residui per 5,253 mld. di lire.

E' stato provveduto al pagamento di 2.636 indennità di buonuscita e sono rimaste da pagare altre 425 indennità le cui trattazioni risultano non perfezionate soprattutto per mancanza (perché non comunicata dall'I.N.P.D.A.P.) dell'aliquota dell'I.R.Pe.F. da applicare all'importo lordo dell'indennità, secondo le disposizioni legislative in vigore.

3.2 Cap. 3: ASSISTENZA AGLI ORFANI.

In attuazione delle finalità statutarie è stata attivata, anche nell'esercizio in esame, la specifica provvidenza relativa all'assistenza degli orfani di militari della Guardia di finanza fino al compimento del ventesimo anno di età e che versino in una situazione di disagiata condizione economica.

La provvidenza in argomento ha il fine di elevare l'istruzione e la formazione civica ed agevolare l'inserimento sociale degli orfani.

La misura annua è stata fissata in lire tre milioni, eventualmente rapportata in ragione di mesi nell'anno in cui sorge o cessa il diritto.

Sono stati assistiti 412 orfani dei quali 342 in conto esercizio, con una spesa in termini di competenza di 1,183 mld. di lire ed in termini di cassa di 1,117 mld. di lire, compreso i residui.

Si sono formati nuovi residui per 239 mln. di lire.

3.3 Cap. 4: CONTRIBUTI AGLI STABILIMENTI BALNEARI ED AI SOGGIORNI MARINI E MONTANI.

Sono stati destinati a tale scopo 9,121 mln. per competenza e cassa.

I contributi sono finalizzati alla manutenzione dei beni mobili di proprietà del Fondo, in dotazione ai Comandi del Corpo per l'erogazione delle prestazioni proprie degli stabilimenti balneari e dei soggiorni marini e montani.

3.4 Cap. 5: CONTRIBUTI AI CIRCOLI, ALLE SALE CONVEGNO ED ALLE ANALOGHE STRUTTURE ASSISTENZIALI E RICREATIVE.

Sono stati accertati a tal fine 12,686 mln. di lire per competenza e pagati 12,575 mln. di lire per cassa compreso i residui pari a lire 0,836 mln..

Anche questi sostegni finanziari hanno il fine di conservare i beni mobili del Fondo in dotazione alle strutture assistenziali e ricreative mediante interventi di manutenzione e/o riparazione.

3.5 Cap. 6: CONTRIBUTI AD ENTI MORALI.

In conformità di quanto previsto dall'art. 8 dello Statuto il quale prevede che possono essere concessi contributi agli Enti morali istituiti presso il Corpo in relazione ad effettive esigenze di volta in volta rappresentate, sono stati erogati in conto competenza e cassa contributi per lire 140 mln. all'A.N.F.I. (Associazione nazionale finanziari) per conseguire compiutamente le finalità istituzionali.

Sono stati anche pagati i contributi in conto residui pari a 700,688 mln. al Fondo di previdenza per sottufficiali e personale appartenente al ruolo appuntati e finanziari, finalizzati al contenimento dell'eccezionale situazione deficitaria connessa con l'erogazione del premio aggiuntivo di previdenza, le cui modalità di determinazione sono fissate per legge, peraltro già in fase di modificazioni.

3.6 Cap. 7: CONTRIBUTO PER RIPIANARE EVENTUALE DISAVANZO DEL PERIODICO "IL FINANZIERE".

Non si è resa necessaria l'erogazione del contributo.

3.7 Cap. 8: INDENNIZZI PER INFORTUNIO VERIFICATOSI NELL'ADEMPIMENTO DEL DOVERE DAL QUALE SIA DERIVATO IL DECESSO O LA RIFORMA DEL MILITARE.

Non è stato necessario erogare alcun indennizzo.

3.8 Cap. 9: SUSSIDI.

Questa attività dell'Ente si concretizza nell'erogazione di provvidenze quando si verificano nel nucleo familiare dei militari particolari situazioni di disagio economico indotte da eventi di carattere eccezionale e comunque non fronteggiabili con le normali disponibilità finanziarie.

L'intervento, è diretto ai militari in servizio ed in congedo, ai superstiti dei militari deceduti in attività di servizio ed in quiescenza, nonché agli orfani ed ai figli disabili.

Nel particolare, sono stati concessi 1.257 sussidi di cui 1.227 in conto esercizio, ripartiti come segue:

- n. 479 per "stato di bisogno" per l'importo di lire 1.047,550 mln.;
- n. 507 a titolo di concorso alle spese funebri per decesso di militari in servizio ed in congedo, delle loro mogli e/o dei loro figli per un importo di lire 1.164 mln.;
- n. 271 per i figli e gli orfani disabili dei militari del Corpo per una somma di 503,450 mln. di lire.

La spesa è ammontata a 2,689 mld. di lire per competenza ed a 2,715 mld. di lire per cassa, compreso i residui.

Si sono formati nuovi residui per 24 mln. di lire.

3.9 Cap. 10: BORSE DI STUDIO.

In armonia con l'esigenza di contenimento delle spese la provvidenza non è stata attivata.

3.10 Cap. 11: FORME ASSISTENZIALI VARIE.

Sono state realizzate le seguenti iniziative: provvidenze di carattere sanitario ed attività ricreative, spirituali e fisisportive.

Il sostegno finanziario per le citate iniziative assistenziali è stato quantificato nei settori di intervento come segue:

- tutela della sanità. La provvidenza viene realizzata garantendo nei sei poliambulatori attivati l'assistenza sanitaria ai militari del Corpo e loro familiari.

I principali oneri sostenuti per le suddette strutture sono stati:

- . i compensi per le consulenze dei 187 medici convenzionati (2,198 mld. di lire);
- . l'acquisto di beni di consumo (617,317 mln. di lire);

- . la riparazione e manutenzione delle apparecchiature sanitarie (63,833 mln. di lire);
- . l'acquisizione di servizi per lo smaltimento dei rifiuti, lavature telerie, assicurazioni ecc. (38,666 mln. di lire);
- cerimonie di giuramento, attività connesse ed iniziative varie (inaugurazioni celebrazioni di ricorrenze, ecc.) con un onere di 245,056 mln. di lire e cerimonie celebrative dell'anniversario della fondazione della Guardia di finanza presso i Comandi del Corpo, con un onere di 167,774 mln. di lire;
- iscrizione di squadre rappresentative dei Comandi del Corpo a manifestazioni sportive, con un onere di 94, 521 mln. di lire;
- consegne di medaglie d'oro ricordo ai militari che lasciano il servizio. L'acquisto dell'oro e la coniazione delle medaglie hanno comportato una spesa di 498,110 mln. di lire.

Gli oneri complessivi per le predette attività assistenziali sono ammontati a 3,923 mld. di lire per competenza ed a 3,780 mld. di lire per cassa, compresi i residui.

Si sono formati nuovi residui per 452,544 mln. di lire.

3.11 Cap. 12: SPESE D'AMMINISTRAZIONE.

Riguardano le spese connesse con il funzionamento di tutti gli Organi e dell'Ufficio di segreteria dell'Ente.

Gli oneri sostenuti sono riferibili al pagamento dei compensi agli Organi statutari (213,234 mln. di lire), all'acquisto di cancelleria, pubblicazioni e moduli (25,829 mln. di lire), alla manutenzione dei programmi applicativi e delle apparecchiature (13,911 mln. di lire), all'assicurazione degli immobili (26 mln. di lire), alle spese postali (13,255 mln. di lire) e telefoniche - compreso il Poliambulatorio di Roma - (22,208 mln. di lire) ed alla vidimazione atti, pubblicazione licitazioni per bandi di gara, ecc. (11,563 mln. di lire).

Complessivamente sono state accertate e sostenute spese per 340,7 mln. di lire per competenza e di 326 mln. di lire per cassa.

3.12 Cap. 13: IMPOSTE, TASSE E CONTRIBUTI.

Sono oneri obbligatori. Il loro importo è stato di 2,400 mld. di lire per competenza e cassa.

3.13 Cap. 14: ACQUISTO E MANUTENZIONE BENI MOBILI PER UFFICIO.

Il notevole incremento del carico di lavoro, connesso con il volume delle spese, ha reso necessario ed urgente potenziare e mantenere in efficienza le apparecchiature e le strutture dell'Ufficio di segreteria.

Sono state sostenute spese per 50 mln. di lire per competenza e 54,1 mln. di lire per cassa.

3.14 Cap. 15: GESTIONE BENI IMMOBILI.

Sono stati sostenuti oneri, ai fini della manutenzione conservativa del patrimonio immobiliare, per 176,3 mln. di lire per competenza e 216 mln. di lire per cassa, compreso i residui.

3.15 Cap. 16: INTERESSI PASSIVI, SPESE PER LITI ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI.

Si tratta di oneri corrisposti agli aventi diritto a titolo di interessi relativi al ritardato pagamento dell'indennità di buonuscita in attuazione dell'art. 16, comma 6, della legge 412 del 1991.

L'onere è stato di 15,142 mln. di lire per competenza e cassa.

3.16 Cap. 17: SPESE DI RAPPRESENTANZA.

Lo stanziamento di lire 100.000 non è stato utilizzato.

3.17 Cap. 18: RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI.

Non è stata effettuata alcuna restituzione.

3.18 Cap. 19: FONDO DI RISERVA ORDINARIO.

Si tratta del fondo di riserva ordinario costituito a norma del vigente Statuto, dell'importo iniziale di 726 mln. di lire, il quale è stato interamente utilizzato in sede di variazioni di bilancio.

3.19 Cap. 20: QUOTA DESTINATA AL FONDO DI RISERVA SPECIALE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA.

Le entrate hanno consentito di destinare al fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita come previsto dallo Statuto, la somma preventivata di 3,321 mld. di lire.

3.20 Cap. 22: INTERVENTI STRAORDINARI SUGLI IMMOBILI.

Del patrimonio immobiliare del Fondo fanno parte sette edifici di cui cinque sono con destinazione uffici o caserme e due ad uso abitativo.

Sono stati sostenuti per interventi straordinari connessi a ricostruzione, ripristini e trasformazione di alcuni immobili, spese per lire 237,419 mln. per competenza e lire 47,750 mln. per cassa.

3.21 Cap. 23: ACQUISTO BENI MOBILI, MPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI.

Il Fondo per attuare concretamente talune attività, ad esempio le provvidenze di carattere sanitario presso le strutture organizzate per la tutela della sanità mediante consulenze ed assistenze specialistiche, ha la necessità di acquisire beni, macchinari, impianti ed apparecchiature idonei a soddisfare le relative esigenze.

In particolare nel corso dell'esercizio tra l'altro sono stati acquistati un impianto di Tomografia assiale computerizzata (T.A.C.) per l'importo di lire 787 mln. ed una apparecchiatura di Risonanza magnetica nucleare (R.M.N.) per 2,016 mld. di lire.

Complessivamente sono stati destinati a tali scopi 3,511 mld. di lire per competenza e pagati 1,010 mld. per cassa.

3.22 Cap. 24: RITENUTE ACCONTO I.R.Pe.F. E S.S.N..

A tali fini sono stati accertati oneri pari a lire 14,314 mld., corrispondenti alle relative entrate, e pagati compreso i residui lire 15,157 mld..

Si sono formati nuovi residui pari a 609 mln. di lire.

3.23 Capitoli 29, 30 e 31: PREMI DA CORRISPONDERE AGLI AVENTI DIRITTO.

Come indicato al precedente punto 2.10, l'Ente ha la disponibilità temporanea delle somme, le quali devono essere erogate in premi ai militari aventi diritto, a cura della apposita Commissione.

Nel corso dell'esercizio la citata Commissione dopo aver espletato le proprie funzioni sulla base delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari ha proceduto all'assegnazione delle quote relative all'anno 1994 le quali in concreto sono risultate n. 115.585, di importo unitario medio di circa lire 29.000 e massimo di lire 300.000.

Le predette quote sono state tutte pagate e sono rimaste a disposizione della Commissione da erogare ai medesimi fini 3,487 mld. di lire.

3.24 CONTABILITA' SPECIALI.

Cap. 33: Amministrazioni condominiali.

Riguardano le spese sostenute in conformità delle apposite vigenti disposizioni connesse con la gestione dei servizi comuni condominiali compreso due portieri inerenti a due edifici di proprietà dell'Ente concessi in locazione a nuclei familiari di militari della Guardia di finanza.

Tali spese si compensano con le corrispondenti entrate.

Cap. 34: Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva.

Trattasi dei fondi che il C.O.N.I. sulla base di apposita convenzione con la Guardia di finanza assegna annualmente per promuovere lo sviluppo dello sport agonistico.

La competenza a fissare il programma generale dell'attività sportiva del Corpo nonché il piano della ripartizione dei fondi appartiene al Comando generale in conformità della specifica Convenzione con il F.A.F..

Di massima tali fondi vengono impiegati per soddisfare parte delle esigenze connesse con le attività dei Gruppi sportivi o per la realizzazione o manutenzione dei relativi impianti.

I fondi sono gestiti da un apposito Comitato secondo le norme definite e approvate con le citate Convenzioni nonché dalle relative Circolari attuative e non comportano oneri a carico dell'Ente.

Nei prospetti **CONTABILITA' SPECIALI** allegati "B2" e "D" è riportata l'analisi delle entrate e delle spese in argomento. Gli importi accantonati presso gli Istituti di credito fanno parte di quote di spese da sostenere in "conto capitale" per la realizzazione o il ripristino di impianti le cui procedure sono in corso di perfezionamento.

Cap. 35: Periodico "Il Finanziere".

Come noto l'Ente è proprietario della testata del Periodico attraverso il quale attua iniziative dirette a divulgare ed elevare il livello culturale del personale.

La gestione è affidata all'Ufficio Stampa e Relazioni esterne del Comando generale nell'ambito del quale, sulla base dello specifico Regolamento per la redazione e gestione de "Il Finanziere", la Direzione del Periodico attua la programmazione previa approvazione del Consiglio di amministrazione del Fondo.

Le necessarie risorse sono tratte dalle corrispondenti entrate concernenti gli abbonamenti e la cessione di pubblicazioni.

Sono state impegnate e pagate lire 1,580 mld. in termini di competenza e cassa.

Nel prospetto - **CONTABILITA' SPECIALI B2** e nell'allegato "C" - è riportata l'analisi dei ricavi e dei costi, dalla quale si evince che la specifica gestione ha conseguito una perdita di esercizio pari a lire 5.855.813.

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei Revisori dei conti esercitano sulle contabilità speciali un'incisiva e continua azione di indirizzo e di controllo, anche tramite interventi diretti di propri rappresentanti per periodiche verifiche di cassa.

4.0 QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO (RISULTANZE GENERALI).

Si è rilevato un avanzo in termini di competenza, cioè la differenza tra il totale degli accertamenti e quello degli impegni, risulta di lire 6.708.607.294, ed in termini di cassa, ossia la differenza tra le entrate (comprendenti il fondo iniziale di cassa) e le spese, per lire 18.948.259.362.

Nei prospetti relativi alla situazione amministrativa (E1 - E2 - E3) è riscontrabile analiticamente la consistenza della cassa sia all'inizio sia al termine dell'esercizio.

5.0 GESTIONE DEI RESIDUI.

5.1 E' stata realizzata un'economia nei residui passivi di lire 105.554.920, in dipendenza di esigenze superate o soddisfatte in altro modo.

5.2 RESIDUI ATTIVI.

I residui attivi ammontano a 4.678.779.968 lire, di cui:

- lire 4.567.779.968, per la parte corrente del bilancio;
- lire 111.000.000, per le contabilità speciali.

5.3 RESIDUI PASSIVI.

I residui passivi ammontano a 14.329.836.957 lire, di cui:

- lire 10.537.901.369, per la parte corrente del bilancio;
- lire 3.486.962.492, per la parte svolta per conto;
- lire 304.973.096, per le contabilità speciali.

6.0 SITUAZIONE PATRIMONIALE

6.1 VARIAZIONI.

a. IMMOBILI

- (1) La Corte dei Conti - Sezione controllo enti - in sede di relazione al Parlamento sulla gestione finanziaria del Fondo, per gli esercizi 1993/1994, ha "censurato in quanto contrario al principio di veridicità del bilancio" la procedura adottata dall'Ente in sede di stesura del documento. In particolare, le osservazioni hanno interessato il valore degli immobili di proprietà indicato, nel consuntivo, costantemente al prezzo storico - mai incrementato delle spese di straordinaria manutenzione - e la mancata iscrizione, tra le passività, di un fondo di ammortamento. L'Organo di controllo ha, anche, rappresentato l'esigenza di integrare, in futuro, in tal senso il dato contabile.

Analoghe osservazioni sono state formulate dal Ministero del Tesoro/Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza - Servizi Ispettivi, in sede dell'ultima verifica amministrativo-contabile.

- (2) Al riguardo è stato opportunamente precisato che ai fini fiscali il Fondo, non avendo per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, rientra tra i soggetti di cui all'art. 87, comma 1, lettera c), del D.P.R. 917/86. Presenta la dichiarazione dei redditi - modello 760, Enti non commerciali - nonché il modello 770 in qualità di sostituto d'imposta.

Il reddito complessivo è definito e determinato secondo le procedure previste dagli artt. 108 e 109 del citato Decreto. Esso, pertanto, risulta formato dai redditi fondiari, di capitale ed eventualmente diversi, in relazione alla normativa di cui all'art. 81 del predetto Decreto.

- (3) Tanto premesso, tenuto conto che il fondo non svolge attività "commerciali ed assimilate", ne consegue che, gli importi concernenti l'ammortamento, non danno luogo ad alcun movimento di denaro né si concretizzano in un materiale accantonamento di fondi.

Contabilmente trattasi, in sostanza, di poste meramente figurative che, transitando nel conto economico nella parte dei movimenti non finanziari, vanno a modificare la sola situazione patrimoniale.

Pertanto, al fine di adeguare il bilancio ai menzionati rilievi, si è proceduto a partire dall'esercizio 1995 a:

- (a) inserire una specifica voce nelle attività, finalizzata ad evidenziare gli incrementi dei valori degli immobili - connessi con gli interventi di straordinaria manutenzione - la quale riporta la somma di lire 311,856 mln. sostenuta a tale titolo.

La quota dell'esercizio ammonta a 237,419 mln. di lire;

- (b) prevedere nelle "poste rettificative dell'attivo" il "Fondo ammortamento immobili" il quale riporta la relativa quota determinata nella misura del 2% del valore totale degli immobili, quale risulta all'inizio dell'esercizio, quantificata in lire 98.237.193.

Con riferimento alla determinazione della predetta misura, premesso che il patrimonio dell'Ente ha, tra l'altro, la funzione di difendere le riserve tecniche dai rischi monetari e di fornire, nel contempo, una adeguata redditività e non "funzione d'uso" come nel caso degli immobili commerciali, è stata applicata tale percentuale inferiore di un punto a quella minima che la normativa fiscale prevede per gli immobili utilizzati per attività di impresa di certo maggiormente usurante.

L'ammontare complessivo del citato Fondo è pari a 194,9 mln. di lire.

b. MOBILI

- (1) In conformità di quanto disposto dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 88 del 28.12.1994 per i beni mobili dello Stato, il Fondo ha proceduto nel 1995 alla ricognizione ed al rinnovo degli inventari dei beni mobili di proprietà con le modalità, procedure e coefficienti di deperimento stabiliti dalla predetta Ragioneria, che hanno formato oggetto di apposita direttiva ai Comandi del Corpo sub consegnatari dei beni.

Al 31 dicembre 1996 i valori dei beni mobili risultano i seguenti:

- consistenza al 1° gennaio L. 15.958.274.053
- + acquisto beni mobili L. 3.510.828.037
- scarico di beni mobili L. 270.390.144
- consistenza al 31 dicembre L. 19.198.711.946

con una differenza pari a lire 3.240.437.893.

- (2) In merito alle osservazioni degli Organi di controllo istituzionali (Corte dei Conti e Ministero del Tesoro/Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza) in ordine alla mancata iscrizione nelle passività di un "Fondo ammortamento mobili", secondo il principio di "veridicità del bilancio", come precisato per gli immobili, dal punto di vista fiscale non ha alcuna rilevanza anche per i beni in argomento la variazione dei valori comunque evidenziata.

Con riguardo alle modalità procedurali da seguire per rettificare i dati attivi di bilancio, considerata la natura e le finalità dell'Ente, il quale "non è stato assoggettato come organo dello Stato fornito di personalità, all'applicazione della legge 20 marzo 1975, n. 70" - così come evidenziato dalla medesima Corte nella sua relazione - è stato ritenuto che la procedura più adeguata sia quella di procedere con periodicità decennale all'aggiornamento dei valori, mediante l'applicazione dei coefficienti, così come avviene nell'ambito "degli Enti" dello Stato.

Tuttavia, si evidenzia che la particolare soluzione individuata sarà riconsiderata non appena ultimato il riassetto normativo delle attività di protezione sociale nell'ambito del Corpo (anche per renderla analoga al regime adottato per gli immobili), nel contesto del quale taluni beni attualmente in uso presso le strutture assistenziali e ricreative potrebbero trovare una diversa collocazione.

6.2 PATRIMONIO NETTO E RISERVE.

Il patrimonio netto ammonta a lire 106.174.981.476 ed è così composto:

- patrimonio netto vero e proprio L. 9.082.587.423
- fondo di riserva speciale per l'indennità di buonuscita L. 97.092.394.053

Le modifiche statutarie introdotte dal D.P.R. 28.9.1990, n. 307 consentono la costituzione di un adeguato fondo di riserva per garantire il regolare pagamento dell'indennità di buonuscita anche in assenza o carenza di entrate in uno o più esercizi.

Tale fondo può raggiungere un importo pari alla somma delle spese imputate per indennità di buonuscita ai cinque esercizi finanziari precedenti.

Il Fondo in argomento, della consistenza iniziale di lire 93,771 mld., è stato incrementato nell'esercizio per un importo di circa 3,321 mld. di lire.

6.3 INCREMENTO PATRIMONIALE.

L'incremento patrimoniale è stato di lire 5.897.848.483, che coincide con l'importo dell'avanzo economico risultante dall'apposito conto.

7.0 CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Si ritiene necessario o quantomeno opportuno evidenziare quanto segue:

- a. come noto, il Fondo ha un proprio patrimonio diversificato in immobili, titoli di Stato e disponibilità giacenti presso Istituti di credito al duplice scopo di soddisfare le necessità correnti e - in parte - quelle future e attenuare gli effetti inflattivi;
- b. le entrate derivano dai redditi patrimoniali - fitti, interessi, etc. - e da proventi attribuiti per legge e costituiti da una quota delle pene pecuniarie irrogate a seguito di (accertamento) scoperta, da parte di militari del Corpo, di violazioni di norme tributarie ed extratributarie. Esse, pertanto, sono aleatorie, discontinue e condizionate dai provvedimenti di condono, concordato e procedure simili; potrebbero non verificarsi per periodi anche lunghi;
- c. l'indennità di buonuscita è corrisposta ai militari che hanno prestato almeno nove anni di effettivo servizio nella misura annua determinata dal Consiglio di amministrazione, la quale non potrà essere inferiore a quella dell'anno precedente;
- d. le forme assistenziali sono attivate annualmente se le disponibilità finanziarie lo consentono;
- e. nel decorso esercizio finanziario sono stati erogati consistenti importi, a titolo di indennità di buonuscita, causati da un accentuato tasso di congedamento "a domanda" di personale avente diritto. L'esborso per tale indennità risulta dell'85,5 % della complessiva spesa sostenuta dall'Ente. Siffatta situazione - nonostante i provvedimenti adottati, finalizzati al contenimento della spesa connessa con gli interventi di natura assistenziali - ha comportato un notevole assorbimento delle risorse disponibili e tenuto conto che il flusso delle cessazioni dal servizio si mantiene ancora ad un livello elevato non consente di accantonare ulteriori somme al fondo di riserva speciale.

Da quanto sopra consegue che:

- il predetto patrimonio dovrebbe essere ulteriormente incrementato in modo da assolvere le funzioni di garanzia proprie di un "fondo per il trattamento di fine servizio";
- la misura annua dell'indennità di buonuscita dovrebbe rimanere invariata per almeno altri tre anni, come per il '96 anche per il 1997 già si è proceduto in tal senso;
- le forme assistenziali dovrebbero essere attivate come nel recente passato solamente quelle primarie (orfani, sussidi per stato di bisogno, provvidenze di carattere sanitario) modulando i parametri in relazione all'entità dei flussi delle entrate e delle risorse rese disponibili al riguardo;
- gli interventi di natura assistenziale dovrebbero essere contenuti e, comunque, continuare a non attivare quelli cosiddette secondarie come è avvenuto nei recenti esercizi.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

F.to	Gen.D.	Gaetano NANULA
»	Col.	Saverio CAPOLUPO
»	Mar.A.	Elio GRECO
»	Mar.Ca.	Giuseppe MERICO
»	Mar.	Francesco CALOGIURI
»	App.	Michele GIALONARDO
»	App.	Nicola BIONDI
»	Fin.	Andrea PETRILLO
»	Ten.Col.	Angelo MAENZA (Segretario)

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

1. Lo Statuto del Fondo di assistenza per i finanziari (F.A.F.) prevede che il Rendiconto generale del Fondo, costituito dal Conto consuntivo della gestione finanziaria e dalla Situazione patrimoniale integrata dal Conto economico (art. 25), dev'essere sottoposto al Consiglio di amministrazione entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello cui si riferisce e che, una volta deliberato, va comunicato al Collegio dei revisori per l'esame di competenza, da effettuarsi entro il termine di venti giorni (art. 26).

Il Rendiconto relativo all'esercizio 1996 - deliberato dal predetto Consiglio nella seduta del 24 marzo 1997 e trasmesso al presidente del Collegio dei revisori con nota numero 4826 del 7 aprile 1997 - risulta composto dai seguenti atti: Conto consuntivo, Situazione patrimoniale con gli allegati, Situazione amministrativa, Conto economico, Prospetto dimostrativo delle variazioni relative ai residui e Relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione.

2. Il Collegio riassume, anzitutto, sinotticamente e per grandi aggregati, il Conto consuntivo (finanziario), sulla base della distinzione tra le risultanze di competenza (accertamenti ed impegni) e quelle di cassa (riscossioni e pagamenti), redigendo altresì un prospetto riepilogativo dei residui attivi e passivi a fine esercizio con annessa situazione amministrativa.

GESTIONE DI COMPETENZA

	Descrizione	Previsione	Accertamenti/impegni	Variazioni
ENTRATE:				
	Correnti	76.112.602.000	81.304.648.598	5.192.046.598
	Conto capitale	0	1.438.209	1.438.209
	Partite di giro	15.455.000.000	14.353.453.498	-1.101.546.502
	Attività per conto	3.327.000.000	2.913.140.984	-413.859.016
	Contabilità speciali	6.230.857.131	3.758.130.459	-2.472.726.672
	TOTALI	101.125.459.131	102.330.811.748	1.205.352.617
	Avanzo di amministrazione presunto	3.579.129.920	3.579.129.920	0
	TOTALI GENERALI	104.704.589.051	105.909.941.668	1.205.352.617
SPESE:				
	Correnti	72.168.000.000	75.497.594.687	3.331.594.687
	Conto capitale	7.525.731.920	3.748.247.240	-3.777.484.680
	Partite di giro	15.455.000.000	14.353.453.498	-1.101.546.502
	Attività per conto	3.327.000.000	2.913.140.984	-413.859.016
	Contabilità speciali	6.230.857.131	2.688.897.965	-3.541.959.166
	TOTALI	104.704.589.051	99.201.334.374	-5.503.254.677
	Disavanzo di amministrazione presunto	0	0	0
	TOTALI GENERALI	104.704.589.051	99.201.334.374	-5.503.254.677
	Avanzo di competenza		6.708.607.294	

GESTIONE DI CASSA

	Descrizione	Previsione	Riscossioni/Pagamenti	Variazioni
ENTRATE:		1		
	Correnti	78.159.634.350	82.583.900.980	4.424.266.630
	Conto capitale	3.800.000.000	1.438.209	-3.798.561.791
	Partite di giro	15.455.000.000	14.353.453.498	-1.101.546.502
	Attività per conto	3.327.000.000	2.913.140.984	-413.859.016
	Contabilità speciali	6.577.428.610	3.730.130.459	-2.847.298.151
	TOTALI	107.319.062.960	103.582.064.130	-3.736.998.830
	Fondo iniziale di cassa	22.775.089.915	25.521.701.553	2.746.611.638
	TOTALI GENERALI	130.094.152.875	129.103.765.683	-990.387.192
SPESE:				
	Correnti	91.711.480.197	87.825.175.368	-3.886.304.829
	Conto capitale	7.554.636.420	1.057.593.410	-6.497.043.010
	Partite di giro	17.001.087.115	15.198.232.931	-1.802.854.184
	Attività per conto	7.249.520.533	3.348.699.025	-3.900.821.508
	Contabilità speciali	6.577.428.610	2.725.805.587	-3.851.623.023
	TOTALI GENERALI	130.094.152.875	110.155.506.321	-19.938.646.554
	Avanzo di cassa		18.948.259.362	

GESTIONE DEI RESIDUI

	Relativi agli anni precedenti	dell'esercizio	Totale
Residui attivi	3.883.000.000	795.779.968	4.678.779.968
Residui passivi	2.300.848.665	12.028.988.292	14.329.836.957

Prospetto avanzo di amministrazione

Avanzo di Amministrazione	
Avanzo di cassa al 31.12.1996	18.948.259.362
Residui attivi fine esercizio	4.678.779.968
	23.627.039.330
Residui passivi fine esercizio	14.329.836.957
avanzo di amministrazione	9.297.202.373

3. In ordine ai motivi delle differenze che si possono rilevare tra gli stanziamenti previsionali definitivi (determinati a seguito delle variazioni apportate nel corso dell'esercizio e regolarmente approvate dal Ministro delle Finanze) e le somme accertate ed impegnate, si fa rinvio a quanto dettagliatamente illustrato nella relazione del Consiglio di amministrazione.

In questa sede il Collegio ritiene opportuno limitarsi ad alcune considerazioni di carattere generale precisando, preliminarmente, che la gestione dell'esercizio 1996 si è chiusa con i seguenti risultati:

- avanzo di competenza	6.708.607.294 lire
- avanzo di cassa	18.948.259.362 lire
- avanzo di amministrazione	9.297.202.373 lire

E' da notare che i suddetti risultati riflettono la gestione globale del Fondo che comprende, come noto, anche le "attività per conto" e "contabilità speciali". Pertanto se si vuole prendere conoscenza dei risultati delle singole gestioni, occorre far riferimento al prospetto relativo alla Situazione amministrativa elaborato dall'Ente ed allegato al conto consuntivo in esame.

4. Per quanto riguarda le ENTRATE, il Collegio fa presente che le maggiori variazioni positive di 5.192 milioni di lire sono dovute ad un aumento dei proventi, derivanti dalle sanzioni pecuniarie quali multe, ammende, sanzioni amministrative e pene pecuniarie (4.175 milioni), inoltre contribuiscono a costituire il predetto importo anche un aumento dei canoni di locazione (959 milioni) e degli interessi attivi riscossi sui depositi bancari (58 milioni) dovuto sia al maggior afflusso dei proventi sia ad una equilibrata politica di investimenti bancari.

Le minori entrate che si rilevano in conto capitale sono da attribuire al mancato perfezionamento del contratto di vendita di un immobile alla Guardia di Finanza.

Al riguardo il Collegio auspica, per ragioni di trasparenza contabile ed amministrativa, che l'Ente adotti ogni opportuna iniziativa per pervenire alla definizione della questione.

5. Per quanto riguarda le SPESE, si rileva che gli impegni sono stati effettuati entro i limiti degli stanziamenti previsionali ad eccezione di quelli relativi al capitolo 2 (Indennità di buonuscita) che hanno superato il relativo stanziamento di lire 4.603,4 milioni. Tale superamento è dovuto al maggior numero di militari che hanno chiesto di essere collocati in quiescenza.

Nel complesso la gestione ha sostanzialmente rispettato i criteri di contenimento della spesa, che erano stati alla base dell'elaborazione del bilancio di previsione, come si può rilevare dai minori impegni constatati, soprattutto in quelle spese che presentano un carattere di discrezionalità decisionale.

6. Per quanto attiene al Conto economico, allegato al rendiconto si nota che, i movimenti di carattere finanziario riflettono la relativa gestione, tranne che per la partita di lire 4.657.250 relativa a crediti per indennità di buonuscita già considerati nella situazione patrimoniale. L'esercizio si è concluso con un avanzo di lire 5.897.848.483 che costituisce l'incremento del patrimonio netto per l'esercizio 1996. Tale importo comprende sia la quota annuale di ammortamento immobili sia la riduzione del valore dei beni mobili.
7. La situazione patrimoniale al 31.12.1996, rileva che le attività ammontano a lire 117.280.773.153 (suddivise tra disponibilità liquide, titoli di Stato, residui attivi, crediti vari, beni immobili e mobili, testata del periodico "il Finanziere"), mentre l'importo delle passività raggiunge il livello di 11.105.791.677 lire, evidenziando un patrimonio netto di 106.174.981.476 lire suddiviso tra fondo riserva indennità di buonuscita e patrimonio netto. Rispetto all'esercizio precedente si nota un aumento di 5.897.848.483 lire.
8. La situazione amministrativa, risultante dal prospetto allegato al consuntivo, sintetizza i risultati della descritta attività gestionale, ossia:
- un avanzo di amministrazione della gestione propria di lire 5.740.238.959, risultante dal fondo di cassa finale di lire 11.710.360.360, aumentato di lire 4.567.779.968 per residui attivi e diminuito di lire 10.537.901.369 per residui passivi;
 - un avanzo di amministrazione delle contabilità speciali di lire 3.556.963.414 che deriva dal fondo di cassa finale di lire 3.750.936.510, aumentato di lire 111.000.000 per residui attivi e diminuito di lire 304.973.096 per residui passivi.
9. Tutto ciò premesso il Collegio, pur ritenendo corretta, dal punto di vista contabile ed amministrativa, la rappresentazione dei dati in bilancio e nel dare atto dei miglioramenti apportati per una migliore trasparenza dei risultati di gestione delle diverse attività che fanno capo al F.A.F., ritiene opportuno continuare in tale direzione per giungere ad una più completa e migliore comprensione dei fenomeni gestionali rilevati.
- Ciò vale soprattutto per le "attività per conto" e "la contabilità speciale" le cui gestioni andrebbero maggiormente esplicitate in sede di rappresentazione contabile, distinguendole nettamente dall'attività istituzionale del Fondo.
10. Il Collegio ritiene di sottoporre all'attenzione del Consiglio di amministrazione la questione riguardante la consistenza del fondo riserva per le indennità di buonuscita il cui ammontare è inferiore al limite massimo previsto dalle disposizioni statutarie per effetto dell'eccessivo numero di richieste di congedamento. Ciò, anche se non in contrasto con le norme stesse, solleva qualche dubbio circa la sua congruità a fronteggiare le richieste di intervento che hanno assunto in questi ultimi tempi nel settore del congedamento un

andamento sempre crescente. Pertanto il Collegio raccomanda una continuazione nella politica restrittiva della spesa discrezionale, in modo da poter avere maggiori disponibilità finanziarie da far affluire al fondo di riserva ed assicurare in tal modo una equilibrata situazione finanziaria del fondo medesimo.

11. Nel rappresentare, infine, che il Collegio ha effettuato periodiche e complete verifiche di cassa, delle scritture e dei relativi documenti, assistendo con continuità alle riunioni del Consiglio di amministrazione, si dà atto della regolarità contabile delle risultanze dell'esercizio 1996 e si esprime conclusivamente avviso favorevole all'approvazione del Rendiconto generale da parte del Ministro delle finanze.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

F.to	Dott.	Alfonso	ACIERNO	— Presidente
»	Dott.	Francesco	GRIFONI	— Componente
»	Dott.	Filomeno	ALTIERI	— Componente
»	Dr.ssa	Graziella	TURCO	— Componente
»	Magg.Gen.	Marcello	MAZZONE	— Componente

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CAP.	DENOMINAZIONE CAPITOLO	GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DEFICIT RISPETTO ALLE PREVISIONI	
		INITIALI	VARIAZIONI		DEFINITIVE	RISCOSE	RIMASTE DA RISCOUTERE	TOTALI ACCERTATE	IN PIÙ	IN MENO
			In aumento (2-3)	In diminuzione (3-4)						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Average di amministrazione presunto	4.557.288.000	0	978.268.000	3.579.129.920	0	0	0	0	3.579.129.920
2	Fondo iniziale di cassa presunto	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	ENTRATE CORRENTI									
	Rendite patrimoniali									
3	Interessi attivi	8.000.000.000	0	2.000.000.000	6.000.000.000	6.057.342.467	0	6.057.342.467	57.342.467	0
4	Canoni di locazione	6.403.802.000	0	0	6.403.802.000	6.704.686.296	657.790.296	7.362.476.573	958.674.573	0
	Previdenti istituzionali									
5	Quote dei previdenti delle sanzioni pecuniarie	33.080.000.000	27.000.000.000	0	60.080.000.000	64.837.855.810	0	64.837.855.810	4.547.855.810	0
6	Previdenti ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni (devoluti alle sole previdenze)	2.819.000.000	0	0	2.819.000.000	2.180.685.500	0	2.180.685.500	0	638.314.500
	Previdenti diversi									
7	Obblazioni ed entrate eventuali e diverse	130.000.000	870.000.000	0	800.000.000	958.298.568	108.988.680	1.088.288.248	268.288.248	0
8	Poste emittitive e compensative di spese correnti Recupero e rimborsi diversi	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	per memoria
	Totale	50.442.802.000	27.670.000.000	2.000.000.000	78.112.802.000	80.536.868.630	767.779.968	81.304.648.598	5.800.361.096	638.314.500
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE									
9	Riscossione titoli	per memoria	0	0	per memoria	1.438.209	0	1.438.209	1.438.209	0
10	Afferenzione dei beni patrimoniali	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	0
11	Prelevamento dal fondo riserva speciale per indennità di buonscuola e/o del patrimonio	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	0
	Totale	0	0	0	0	1.438.209	0	1.438.209	1.438.209	0
	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO									
12	Ritenute acconto I.R.P.e.F. e S.S.N.	15.000.000.000	0	0	15.000.000.000	14.313.927.683	0	14.313.927.683	0	686.072.317
13	Riscossione somme anticipate al cassiere	5.000.000	0	0	5.000.000	1.500.000	0	1.500.000	0	3.500.000
14	Recupero di anticipazioni	50.000.000	0	0	50.000.000	0	0	0	0	50.000.000
15	Riscossione depositi cauzionali	300.000.000	0	0	300.000.000	25.278.900	0	25.278.900	0	274.721.100
16	Somme trasferite per conto terzi	100.000.000	0	0	100.000.000	12.746.915	0	12.746.915	0	87.253.085
	Totale	15.455.000.000	0	0	15.455.000.000	14.353.453.498	0	14.353.453.498	0	1.101.548.302
	TOTALE PARZIALE	78.458.000.000	27.670.000.000	2.978.268.000	93.148.731.920	94.891.760.337	767.779.968	96.658.102.096	5.801.799.307	5.318.868.822
	ATTIVITA' PER CONTO									
17	Quote dei previdenti da distribuire in premi (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni)	1.527.000.000	0	0	1.527.000.000	1.283.267.065	0	1.283.267.065	0	243.732.935
18	Quote dei previdenti delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni)	1.750.000.000	0	0	1.750.000.000	1.618.289.290	0	1.618.289.290	0	130.710.710
19	Quote dei previdenti delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 36, comma 3, D.P.R. 148/69)	20.000.000	0	0	20.000.000	3.867.150	0	3.867.150	0	16.132.850
20	Bonus depositate temporaneamente presso il Fondo per imprevisti degli enti dritto	30.000.000	0	0	30.000.000	6.717.479	0	6.717.479	0	23.282.521
	Totale	3.327.000.000	0	0	3.327.000.000	2.913.140.984	0	2.913.140.984	0	413.859.016
	CONTABILITA' SPECIALI									
21	Amministrazioni condominiali	150.000.000	0	0	150.000.000	188.352.493	0	188.352.493	38.352.493	0
22	Fondi assegnati dal C.O.M.I. per l'attività sportiva	4.208.818.000	287.317.131	0	4.496.135.131	1.995.173.968	26.000.000	2.023.173.968	0	2.472.961.163
23	Periodico "Il Finanziere"	1.545.000.000	38.722.000	0	1.584.722.000	1.548.803.998	0	1.548.803.998	0	36.118.002
	Totale	5.903.818.000	327.039.131	0	6.230.857.131	3.730.130.459	26.000.000	3.756.130.459	38.352.493	2.509.079.165
	TOTALE GENERALE	79.686.818.000	27.997.039.131	2.978.268.000	104.704.886.061	101.536.031.790	796.779.968	102.000.811.755	5.868.151.100	8.341.828.103

(1) Variazioni di bilancio approvate dal Ministro delle finanze il 12.08 ed il 08.12.1996.

CONTO CONSUNTIVO

A) - ENTRATE

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL' ESERCIZIO (9 + 14)
RESIDUI ALL' INIZIO DELL' ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCOUTERE (16 - 17)	TOTALI (13 + 14)	VARIAZIONI		PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
				IN PIU'	IN MENO			IN PIU'	IN MENO	
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	22.775.089.915	0	0	22.775.089.915	0
0	0	0	0	0	0	6.000.000.000	6.057.342.467	57.342.467	0	0
2.031.844.880	2.031.844.880	0	2.031.844.880	0	0	8.435.446.800	8.736.530.975	301.084.285	0	657.780.288
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	60.080.000.000	64.637.855.810	4.547.855.810	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	2.819.000.000	2.180.685.500	0	638.314.500	0
15.187.880	15.187.880	0	15.187.880	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	815.187.880	971.486.228	156.298.348	0	108.898.480
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	per memoria	0	0	per memoria	0
2.047.032.350	2.047.032.350	0	2.047.032.350	0	0	78.158.634.350	82.583.900.980	5.082.581.130	638.314.500	767.779.888
0	0	0	0	0	0	per memoria	1.438.209	1.438.209	0	0
3.800.000.000	0	3.800.000.000	3.800.000.000	0	0	3.800.000.000	0	0	3.800.000.000	3.800.000.000
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	per memoria	0	0	0	0
3.800.000.000	0	3.800.000.000	3.800.000.000	0	0	3.800.000.000	1.438.209	1.438.209	3.800.000.000	3.800.000.000
0	0	0	0	0	0	15.000.000.000	14.313.927.683	0	686.072.317	0
0	0	0	0	0	0	5.000.000	1.500.000	0	3.500.000	0
0	0	0	0	0	0	50.000.000	0	0	50.000.000	0
0	0	0	0	0	0	300.000.000	25.278.900	0	274.721.100	0
0	0	0	0	0	0	100.000.000	12.748.915	0	87.251.085	0
0	0	0	0	0	0	15.455.000.000	14.353.453.488	0	1.101.546.512	0
6.847.032.350	2.047.032.350	3.800.000.000	6.847.032.350	0	0	120.188.734.286	96.838.782.687	6.064.019.398	28.314.868.917	4.887.779.888
0	0	0	0	0	0	1.527.000.000	1.283.267.055	0	243.732.945	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	1.750.000.000	1.619.289.280	0	130.710.720	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	20.000.000	3.867.150	0	16.132.850	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	30.000.000	6.717.478	0	23.282.521	0
0	0	0	0	0	0	3.327.000.000	2.913.140.984	0	413.859.016	0
0	0	0	0	0	0	150.000.000	186.352.483	36.352.483	0	0
83.000.000	0	83.000.000	83.000.000	0	0	4.842.708.610	1.885.173.889	0	2.847.532.842	111.000.000
0	0	0	0	0	0	1.584.722.000	1.548.803.886	0	35.918.114	0
83.000.000	0	83.000.000	83.000.000	0	0	6.577.429.610	2.730.130.458	38.352.483	2.883.650.844	111.000.000
6.930.032.350	2.047.032.350	3.883.000.000	6.930.032.350	0	0	130.884.182.878	103.882.884.130	6.100.271.822	31.612.460.877	4.678.779.888

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

C.A.P.	DENOMINAZIONE CAPITOLO	GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI			SOMME ACCERTATE				DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
		INIZIALI	VARIAZIONI		DEFINITIVE	PAGATE	REMANE DA PAGARE	TOTALI ESPESE	IN PIÙ	IN MENO
			In aumento (0-3)	In diminuzione (3-0)						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Disavanzo di amministrazione presunto.....	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	SPESE CORRENTI									
	Provvista									
2	Indennità di burocrazia.....	34.084.150.000	25.870.000.000	0	58.954.150.000	58.304.447.232	5.253.082.472	64.557.538.704	4.803.388.704	0
	Assistenza									
3	Assistenza agli orfani.....	1.850.000.000	0	414.000.000	1.236.000.000	944.250.000	239.000.000	1.183.250.000	0	52.750.000
4	Stipendi, salari, seggioli, meriti e montari ..	50.000.000	0	30.000.000	20.000.000	8.121.350	0	8.121.350	0	10.878.650
5	Circoli, sale convegno ed analoghe strutture assistenziali e ricreative.....	100.000.000	0	70.000.000	30.000.000	11.738.180	947.300	12.685.480	0	17.313.540
6	Contributi ad enti morali.....	700.000.000	0	580.000.000	140.000.000	140.000.000	0	140.000.000	0	0
7	Contributo per ripianare eventuale disavanzo del periodo "Il Finanziere".....	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	0
8	Indennizzi per infortunio verificatosi nell'adempimento del dovere dal quale sia derivato il decesso o la riforma del militare.....	75.000.000	0	0	75.000.000	0	0	0	0	75.000.000
9	Borse di studio.....	4.040.000.000	0	1.350.000.000	2.690.000.000	2.685.100.000	24.000.000	2.689.100.000	0	900.000
10	Borse di studio.....	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	0
11	Iniziativa assistenziali varie.....	4.856.000.000	0	0	4.856.000.000	3.470.888.453	452.544.007	3.923.430.460	0	732.569.540
	Spese generali									
12	Spese d'amministrazione.....	420.000.000	0	0	420.000.000	326.220.127	14.468.065	340.688.192	0	79.311.808
13	Imposte tasse e contributi.....	2.500.000.000	100.000.000	0	2.600.000.000	2.400.264.180	0	2.400.264.180	0	199.735.840
14	Acquisto e manutenzione beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari.....	100.000.000	0	50.000.000	50.000.000	50.000.000	0	50.000.000	0	0
15	Gestione dei beni immobili.....	500.000.000	0	250.000.000	250.000.000	134.127.502	42.245.000	176.372.502	0	73.627.498
16	Interessi passivi, spese per lit. arbitraggi, risarcimenti ed accessori.....	44.750.000	0	0	44.750.000	15.141.859	0	15.141.859	0	29.608.141
17	Spese di rappresentanza.....	100.000	0	0	100.000	0	0	0	0	100.000
	Prestiti concessi e compensativi di ordine corrente									
18	Risultazioni e rimborsi diversi.....	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	per memoria
	Totale.....	48.820.000.000	25.870.000.000	2.724.000.000	72.188.000.000	68.471.297.843	6.028.296.844	75.497.594.687	4.803.388.704	1.271.795.017
19	Fondo di riserva ordinata.....	728.000.000	0	728.000.000	0	0	0	0	0	0
	Totale.....	48.848.000.000	25.870.000.000	3.450.000.000	72.188.000.000	68.471.297.843	6.028.296.844	75.497.594.687	4.803.388.704	1.271.795.017
	SPESE IN CONTO CAPITALE									
20	Quote destinate al fondo di riserva speciale per indennità di burocrazia.....	per memoria	3.321.731.820	0	3.321.731.820	0	0	0	0	3.321.731.820
21	Acquisto titoli.....	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	0
22	Interessi straordinari sugli immobili.....	1.000.000.000	0	450.000.000	550.000.000	22.838.630	214.479.573	237.418.203	0	312.580.797
23	Acquisto beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari.....	4.354.000.000	0	700.000.000	3.654.000.000	1.009.843.470	2.500.984.567	3.510.828.037	0	143.171.963
	Totale.....	5.354.000.000	3.321.731.820	1.150.000.000	7.525.731.820	1.032.783.100	2.715.464.140	3.748.247.240	0	3.777.464.680
	SPESE PER PARTITE DI GIRO									
24	Risultato acconto (A.P.A.F. e S.S.N.).....	15.000.000.000	0	0	15.000.000.000	13.704.488.921	808.456.782	14.313.927.683	0	886.072.317
25	Somme anticipate al cassero.....	5.000.000	0	0	5.000.000	1.500.000	0	1.500.000	0	3.500.000
26	Anticipazioni.....	50.000.000	0	0	50.000.000	0	0	0	0	50.000.000
27	Risultazione depositi cauzionali.....	300.000.000	0	0	300.000.000	24.278.900	1.000.000	25.278.900	0	274.721.100
28	Risultazione somme indebitate per conto terzi.....	100.000.000	0	0	100.000.000	4.558.110	8.187.805	12.746.915	0	87.253.085
	Totale.....	15.455.000.000	0	0	15.455.000.000	13.734.806.931	818.644.587	14.353.453.498	0	1.101.546.502
	TOTALE PARZIALE	70.486.000.000	28.291.731.820	4.600.000.000	98.148.731.820	82.206.104.774	8.846.997.271	107.000.000.000	4.803.388.704	6.156.838.199
	ATTIVITA' PER CONTO									
29	Prestiti del governo da distribuire in prestiti (art. 5, 2° comma, legge 730/72 e successive modificazioni)	1.527.000.000	0	0	1.527.000.000	0	1.283.267.065	1.283.267.065	0	243.732.935
30	Prestiti del governo dalle autorità preposte da distribuire in prestiti (art. 106/1 e succ. modif.) ..	1.750.000.000	0	0	1.750.000.000	536.388.421	1.082.899.989	1.619.288.290	0	130.710.710
31	Prestiti del governo dalle autorità preposte da distribuire in prestiti (art. 30, comma 3, DPR 146/88)	20.000.000	0	0	20.000.000	0	3.887.150	3.887.150	0	16.112.850
32	Borse depositate temporaneamente presso il Fondo per l'impulso degli enti d'ordine	30.000.000	0	0	30.000.000	0	8.717.479	8.717.479	0	21.282.521
	Totale.....	3.327.000.000	0	0	3.327.000.000	536.388.421	2.378.751.583	2.913.140.384	0	413.850.016
	CONTABILITA' SPECIALI									
33	Amministrazioni condominiali.....	150.000.000	0	0	150.000.000	186.352.493	0	186.352.493	36.352.493	0
34	Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva ..	4.208.818.000	287.317.131	0	4.496.135.131	830.443.922	291.829.178	922.273.100	0	3.573.862.031
35	Periodico "Il Finanziere".....	1.545.000.000	38.722.000	0	1.584.722.000	1.580.272.372	0	1.580.272.372	0	4.449.628
	Totale.....	5.903.818.000	326.039.131	0	6.230.857.131	2.397.068.797	291.829.178	2.688.897.965	36.352.493	3.578.311.659
	TOTALE GENERALE	76.849.818.000	28.617.771.061	4.600.000.000	104.794.588.061	87.172.346.062	12.028.998.292	119.201.324.374	4.839.742.197	10.142.996.874

(1) Variazioni di bilancio approvate dal Ministro delle finanze il 12.08 ed il 06.12.1996.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO

B) - SPESE

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI				VARIAZIONE		GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (9 + 14)
RENDIMI ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	PRELATI DA PAGARE (18 - 17)	TOTALI (19 + 14)	IN PIU' (18 - 17)	IN MENO (19 - 18)	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFER. RISPETTO ALLE PREVISIONI	IN PIU' (19 - 18)	IN MENO (18 - 19)
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
18.022.224.825	17.034.550.294	987.674.531	18.022.224.825	0	0	77.976.374.825	75.336.997.526	0	1.637.377.299	6.240.767.103
173.330.000	172.330.000	1.000.000	173.330.000	0	0	1.409.330.000	1.116.580.000	0	292.750.000	240.000.000
0	0	0	0	0	0	20.000.000	9.121.350	0	10.878.650	0
835.850	835.850	0	835.850	0	0	30.835.850	12.575.010	0	18.260.840	947.300
700.698.000	700.698.000	0	700.698.000	0	0	840.698.000	840.698.000	0	0	0
0	0	0	0	0	0	per memoria	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	75.000.000	0	0	75.000.000	0
74.200.000	50.120.000	24.000.000	74.120.000	0	80.000	2.764.200.000	2.715.220.000	0	48.980.000	48.000.000
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
402.856.510	309.039.507	0	309.039.507	0	93.817.003	5.058.856.510	3.779.825.960	0	1.278.930.550	452.544.007
195.000	195.000	0	195.000	0	0	420.195.000	326.415.127	0	93.779.873	14.468.065
0	0	0	0	0	0	2.800.000.000	2.400.294.160	0	199.735.840	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4.147.150	4.147.150	0	4.147.150	0	0	54.147.150	54.147.150	0	0	0
147.002.782	81.971.724	75.031.058	147.002.782	0	6.867.156	417.002.782	216.098.226	0	200.904.556	120.308.882
0	0	0	0	0	0	44.750.000	15.141.858	0	29.608.141	0
0	0	0	0	0	0	100.000	0	0	100.000	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	per memoria	0	0	per memoria	0
19.545.480.197	18.353.877.525	1.090.738.513	19.444.616.038	0	100.864.159	91.711.480.197	87.825.175.368	0	3.886.304.829	7.117.035.357
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
19.545.480.197	18.353.877.525	1.090.738.513	19.444.616.038	0	100.864.159	91.711.480.197	87.825.175.368	0	3.886.304.829	7.117.035.357
0	0	0	0	0	0	3.321.731.820	0	0	3.321.731.820	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
28.904.500	24.810.310	4.094.190	28.904.500	0	0	578.904.500	47.749.940	0	531.154.560	218.573.783
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	3.654.000.000	1.009.843.470	0	2.644.156.530	2.500.894.567
28.904.500	24.810.310	4.094.190	28.904.500	0	0	7.554.836.420	1.057.583.410	0	6.497.253.010	2.719.558.330
1.453.011.000	1.453.011.000	0	1.453.011.000	0	0	16.453.011.000	15.157.479.821	0	1.295.531.079	609.458.762
0	0	0	0	0	0	5.000.000	1.500.000	0	3.500.000	0
0	0	0	0	0	0	50.000.000	0	0	50.000.000	0
93.076.115	10.415.000	82.661.115	93.076.115	0	0	383.076.115	34.883.800	0	348.192.315	83.661.115
0	0	0	0	0	0	100.000.000	4.559.110	0	95.440.890	8.197.805
1.546.087.115	1.463.426.000	82.661.115	1.546.087.115	0	0	17.001.087.115	15.199.232.931	0	1.802.854.184	701.307.882
21.130.471.812	19.842.113.836	1.177.483.816	21.819.957.653	0	160.864.189	118.267.299.732	104.881.001.709	0	12.186.298.023	10.537.801.388
1.931.101.336	1.040.576.180	890.525.146	1.931.101.336	0	0	3.458.101.336	1.040.576.180	0	2.417.525.146	2.173.782.211
1.780.303.274	1.780.303.274	0	1.780.303.274	0	0	3.510.303.274	2.298.882.885	0	1.211.410.379	1.082.889.889
147.891.161	3.670.580	144.220.601	147.891.161	0	0	167.891.161	3.670.580	0	164.220.601	148.187.751
83.124.782	7.759.580	75.365.182	83.124.782	0	0	113.124.782	7.759.580	0	105.365.182	82.082.881
3.827.530.533	2.812.309.804	1.110.210.829	3.922.820.533	0	0	7.249.530.533	3.348.889.025	0	3.800.641.508	3.486.982.492
0	0	0	0	0	0	150.000.000	106.352.483	0	43.647.517	0
348.571.479	328.736.800	19.834.679	348.571.479	0	4.890.781	4.842.708.810	856.180.722	0	3.986.528.088	304.973.098
0	0	0	0	0	0	1.584.722.000	1.580.272.372	0	4.449.628	0
348.571.479	328.736.800	19.834.679	348.571.479	0	4.890.781	6.577.429.810	2.729.805.587	0	3.847.624.223	304.973.098
35.389.863.824	22.863.190.236	2.526.673.588	35.389.863.824	0	196.664.830	130.094.182.876	118.165.608.321	0	11.928.574.555	14.329.836.967

QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CONSUN		
ENTRATE	COMPETENZA	CASSA
- Entrate correnti	81.304.648.598	82.583.900.980
- Entrate in conto capitale	1.438.209	1.438.209
- Entrate per partite di giro	14.353.453.498	14.353.453.498
- Entrate attività per conto	2.913.140.984	2.913.140.984
- Entrate per contabilità speciali	3.758.130.459	3.730.130.459
TOTALE DELLE ENTRATE	102.330.811.748	103.582.064.130
- Avanzo di amministrazione	3.579.129.920	0
- Fondo iniziale di cassa	0	25 521 701 553
TOTALE GENERALE	105.909.941.668	129 103 765 683
Risultati differenziali		
- Disavanzo di competenza	0	0
- Disavanzo di cassa	0	0
TOTALE A PAREGGIO	105.909.941.668	129 103 765 683

FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI

TIVO PER L'ANNO FINANZIARIO 1996		
SPESE	COMPETENZA	CASSA
- Spese correnti	75.497.594.687	87.825.175.368
- Spese in conto capitale	3.748.247.240	1.057.593.410
- Spese per partite di giro	14.353.453.498	15.198.232.931
- Spese attività per conto	2.913.140.984	3.348.699.025
- Spese per contabilità speciali	2.688.897.965	2.725.805.587
TOTALE DELLE SPESE	99.201.334.374	110.155.506.321
- Disavanzo di amministrazione	0	0
TOTALE GENERALE	99.201.334.374	110.155.506.321
Risultati differenziali		
- Avanzo di competenza	6.708.607.294	0
- Avanzo di cassa	0	18.948.254.362
TOTALE A PAREGGIO	105.909.941.668	129.103.760.683

ATTIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	al 01.01.1996	al 31.12.1996	In più	In meno
DISPONIBILITA' LIQUIDE:				
- depositi presso Banche	17.223.109.548	17.244.504.054	21.394.506	0
- depositi presso L'Ente Poste Italiane	8.298.592.005	1.703.755.308	0	6.594.836.697
(meno depositi per attività svolte "per conto")	6.762.208.286	7.237.899.002	475.690.716	0
Totale	18.759.493.267	11.710.380.360	21.394.506	6.594.836.697
INVESTIMENTI MOBILIARI:				
- titoli di Stato	76.643.740.296	76.642.302.087	0	1.438.209
Totale	76.643.740.296	76.642.302.087	0	1.438.209
RESIDUI ATTIVI:				
- crediti diversi	5.847.032.350	4.567.779.968	0	1.279.252.382
Totale	5.847.032.350	4.567.779.968	0	1.279.252.382
CREDITI VARI:				
- crediti per anticipazioni ai reparti del Corpo	0	0	0	0
- crediti vari	13.997.187	9.339.937	0	4.657.250
Totale	13.997.187	9.339.937	0	4.657.250
IMMOBILI:				
- immobili in Roma	4.509.370.522	4.509.370.522	0	0
- immobile in Genova	328.052.000	328.052.000	0	0
Subtotale	4.837.422.522	4.837.422.522	0	0
- interventi straordinari per ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili	74.437.130	311.856.333	237.419.203	0
Totale	4.911.859.652	5.149.278.855	237.419.203	0
MOBILI:				
- consistenza	15.958.274.053	19.198.711.946	3.240.437.893	0
acquisto di beni mobili: £. 3.510.828.037				
scarico di beni mobili: £. 270.390.144				
Totale	15.958.274.053	19.198.711.946	3.240.437.893	0
Testata del periodico "Il Finanziere"	3.000.000	3.000.000	0	0
Totale	3.000.000	3.000.000	0	0
TOTALE ATTIVITA' ...	122.137.396.805	117.280.773.153	0	4.856.623.652
CONTI D'ORDINE				
- depositi per attività svolte "per conto"	4.015.596.848	3.486.962.492	0	528.634.156
- depositi per contabilità speciali	2.746.611.770	3.750.936.510	1.004.324.740	0
Totale	6.762.208.418	7.237.899.002	1.004.324.740	528.634.156

IL SEGRETARIO
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
l.to Ten.Col. Angelo Maenza

V°, si approva
IL MINISTRO DELLE FINANZE
l.to Vincenzo Visco

SITUAZIONE PATRIMONIALE

al 31 dicembre 1996

PASSIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	al 01.01.1996	al 31.12.1996	In più	In meno
RESIDUI PASSIVI:				
- debiti diversi	21.027.395.697	10.537.901.369	0	10.489.494.328
Totale	21.027.395.697	10.537.901.369	0	10.489.494.328
RISCONTI PASSIVI:				
- canoni di locazione accertati di pertinenza di successivi esercizi	736.119.665	372.904.665	0	363.215.000
Totale	736.119.665	372.904.665	0	363.215.000
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:				
- fondo ammortamento immobili	96.748.450	194.985.643	98.237.193	0
Totale	96.748.450	194.985.643	98.237.193	0
TOTALE PASSIVITA' ...	21.860.263.812	11.105.791.677	98.237.193	10.852.709.328
 PATRIMONIO NETTO E RISERVE:				
- fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita	93.770.652.133	97.092.394.053	3.321.731.920	
- patrimonio netto	6.506.470.860	9.082.587.423	2.576.116.563	
- incremento patrimoniale L. 5.897.848.483				
TOTALE PATRIMONIO NETTO E RISERVE	100.277.132.993	106.174.981.476	5.897.848.483	0
 TOTALE A PAREGGIO ...	122.137.396.805	117.280.773.153	5.996.085.676	10.852.709.328
 CONTI D'ORDINE				
- depositi per attività svolte "per conto"	4.015.596.648	3.486.962.492	0	528.634.156
- depositi per contabilità speciali	2.746.611.770	3.750.936.510	1.004.324.740	0
Totale	6.762.208.418	7.237.899.002	1.004.324.740	528.634.156

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
l.to Gen.D. Gaetano Nenuia

DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI NEI CREDITI DI BILANCIO

Allegato A - CREDITI					
DENOMINAZIONE	al 01-01-1996 L.	Crediti dello esercizio 1996 L.	Riscossi nello esercizio 1996 L.	Rimasti da riscuotere L.	Totale crediti al 31-12-1996 L.
a	b	c	d	e=b+c-d	f=e
Crediti per restituzione indennità di buonuscita di militari riammessi in servizio	13.997.187	0	4.657.250	9.339.937	9.339.937
TOTALE	13.997.187	0	4.657.250	9.339.937	9.339.937

GESTIONE SVOLTA PER CONTO

Allegato B1 - PARTITE DA DEFINIRE				
DENOMINAZIONE	Passività al 01-01-1996 L.	Variazioni in aumento L.	Variazioni in diminuzione L.	Passività al 31-12-1996 L.
a	b	c	d	e=b+c-d
Quote dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, comma 2°, legge 734/73 e successive modificazioni)	1.931.101.336	1.283.267.065	1.040.576.190	2.173.792.211
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex legge 168/51 e successive modificazioni)	1.760.303.274	1.619.289.290	2.296.692.695	1.082.899.869
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 2°, D.P.R. 148/88)	147.991.161	3.867.150	3.670.560	148.187.751
Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto	83.124.762	6.717.479	7.759.580	82.082.661
Depositi cauzionali	93.076.115	0	93.076.115	0
TOTALE	4.015.596.648	2.913.140.984	3.441.775.140	3.486.962.492

GESTIONE CONTABILITA' SPECIALI

Allegato B2 - PARTITE DA DEFINIRE				
DENOMINAZIONE	Passività al 01-01-1996 L.	Variazioni in aumento L.	Variazioni in diminuzione L.	Passività al 31-12-1996 L.
a	b	c	d	e=b+c-d
Amministrazioni condominiali	0	186.352.493	186.352.493	0
Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva	2.711.467.868	1.995.173.968	959.180.722	3.747.461.114
Periodico "Il Finanziere"	35.143.770	1.548.603.998	1.580.272.372	3.475.396
TOTALE	2.746.611.638	3.730.130.459	2.725.805.587	3.750.936.510

Allegato C - ANALISI DEI RICAVI E DEI COSTI DEL PERIODICO "IL FINANZIERE" - ANNO 1996					
RICAVI			COSTI		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			A) COSTI DI PRODUZIONE PER MATERIE		
1. Abbonamenti	£.	891.542.200	1. Carta e Stampa	£.	856.323.520
2. Pubblicità	£.	56.953.600	2. Servizi fotografici	£.	20.975.300
3. Cessioni pubblicazioni	£.	415.369.250	3. Calendario Storico	£.	196.290.924
			4. Spese postali	£.	256.182.450
			5. Spese promozionali per la testata	£.	155.017.680
B) ALTRI RICAVI E PROVENTI			B) COSTI DI PRODUZIONE PER SERVIZI		
4. Interessi c/c Bancario	£.	30.279.147	6. Compensi di collaborazione	£.	46.883.738
Lordo £. 43.291.639			7. Cancelleria e stampati	£.	9.993.760
- Rit.F. £. 12.987.492			8. Spese telefoniche	£.	6.673.000
- Spese £. 25.000			9. Grafica ed impaginazione	£.	19.962.250
5. Interessi c/c Postale	£.	2.783.816	C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
Lordo £. 3.976.880			10. Ammortamento delle imm.ni materiali	£.	5.855.813
- Rit.F. £. 1.193.064			D) ONERI DIVERSI DI GESTIONE		
6. Rimborsi Iva 94 e varie	£.	142.175.985	11. Imposte, tasse e contributi deducibili	£.	2.469.750
TOTALE	£.	1.539.103.998	TOTALE	£.	1.576.628.185
C) MOVIMENTI NON FINANZIARI:			E) MOVIMENTI NON FINANZIARI:		
- canoni di abbonamento accertati in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio	£.	35.143.770	- canoni di abbonamento accertati di pertinenza del successivo esercizio	£.	3.475.396
TOTALE GENERALE	£.	1.574.247.768	TOTALE GENERALE	£.	1.580.103.581
PERDITA D'ESERCIZIO	£.	5.855.813			
TOTALE A PAREGGIO	£.	1.580.103.581	TOTALE A PAREGGIO	£.	1.580.103.581

CONTABILITA' SPECIALI**Allegato D - ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEI FONDI C.O.N.I. PER L'ATTIVITA' SPORTIVA - ANNO 1996**

ENTRATE		SPESE	
1. Fondo iniziale di cassa:		1. Per lo svolgimento di attività sportiva agonistica e promozionale:	
- Banca	£. 2.628.003.498	a. acquisto materiali, attrezzature ed apparecchiature	£. 254.656.644
- C/C Postale	£. 464.370	b. partecipazione settimana sportiva FF.AA. e Campionati C.I.S.M.	" 76.858.264
- Reparti (fondo permanente + anticipazioni) ...	£. 83.000.000	c. attività agonistica delle sezioni giovanili "FF.GG."	" 131.051.265
TOTALE	£. 2.711.467.868	d. affiliazioni a federazioni sportive, tasse di iscrizione a gare, utilizzazione impianti sportivi e mezzi di trasporto, impianti di risalita, assicurazione sportass, motori, etc.	" 46.739.260
2. Interessi attivi	£. 111.238.742	e. assistenza sanitaria specialistica, tests intolleranza alimentare e visite mediche specialistiche	" 49.904.700
3. Contributi da parte del C.O.N.I.	£. 712.500.000	f. partecipazione e promozione di attività sportive varie, oneri per trasferte, vitto e relativa integrazione, generi di conforto, medicinali, materiali promozionali, spese per carbolubrificanti, etc.	" 118.927.587
4. Entrate eventuali e diverse	£. 148.375.226	g. rimborso spese agli allenatori	" 0
5. Entrate in conto capitale	£. 1.000.000.000	h. stampa e spedizione del periodico "Traguardo", acquisto pubblicazioni e quotidiani sportivi	" 46.208.385
6. Entrate per partite di giro	£. 23.060.000	i. acquisto medicinali e materiali per le sale massaggi	" 35.978.313
TOTALE	£. 1.995.173.968	l. manutenzione piscina	" 0
		TOTALE (1)	£. 760.324.418
		2. Spese d'amministrazione:	
		a. compenso ai componenti del C.A.S.	£. 17.949.792
		b. spese postali, telegrafiche, telefoniche, cancelleria, etc.	" 22.485.190
		TOTALE (1)	£. 40.434.982
		3. Spese in conto capitale (1)	£. 108.826.397
		4. Spese per partite di giro (1)	£. 49.594.925
TOTALE GENERALE	£. 4.706.641.836	TOTALE GENERALE	£. 959.180.722
		5. RIMANENZA: (2)	
		- Banca	£. 3.633.133.692
		- c/c postale	" 31.327.422
		- Reparti (fondo permanente) *	£. 83.000.000
TOTALE A PAREGGIO	£. 4.706.641.836	TOTALE A PAREGGIO	£. 3.747.461.114
		(1) Compresi i residui pagati.	
		(2) Sono comprese lire 304.973.096, destinate al pagamento dei debiti diversi (residui passivi).	

ENTRATE	
A) Dal bilancio finanziario	
Cap. 3 Interessi attivi	6.057.342.467
Cap. 4 Canoni di locazione	7.362.476.573
Cap. 5 Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie	64.637.855.810
Cap. 6 Proventi ex art. 5, comma 2°, legge 734/73 e succ. mod.	2.180.685.500
Cap. 7 Oblazioni ed entrate eventuali e diverse	1.061.630.998
(Detratti crediti per indennità di buonuscita: L. 4.657.250)	
TOTALE	81.299.991.348
 B) Movimenti non finanziari	
1. Canoni di locazione accertati in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio ..	736.119.665
2. Insussistenze passive	100.864.159
TOTALE	836.983.824
TOTALE GENERALE	82.136.975.172
TOTALE A PAREGGIO	82.136.975.172

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1996**Allegato F**

SPESE	
A) Dal bilancio finanziario	
Cap. 2 Indennità di buonuscita	64.557.539.704
Cap. 3 Assistenza agli orfani	1.183.250.000
Cap. 4 Stabilimenti balneari, soggiorni marini e montani	9.121.350
Cap. 5 Circoli sale convegno ed analoghe strutture assistenziali e ricreative	12.686.460
Cap. 6 Contributi ad enti morali	140.000.000
Cap. 7 Ripianamento eventuale disavanzo del periodico "Il Finanziere"	0
Cap. 8 Indennizzi per infortunio verificatosi nell'adempimento del dovere dal quale sia derivato il decesso o la riforma del militare	0
Cap. 9 Sussidi	2.689.100.000
Cap. 10 Borse di studio	0
Cap. 11 Iniziative assistenziali varie	3.923.430.460
Cap. 12 Spese d'amministrazione	340.688.192
Cap. 13 Imposte, tasse e contributi	2.400.264.160
Cap. 14 Acquisto e manutenzione beni mobili per ufficio	50.000.000
Cap. 15 Gestione dei beni immobili	176.372.502
Cap. 16 Interessi passivi, spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	15.141.859
TOTALE	75.497.594.687
B) Movimenti non finanziari	
1. Ammortamento immobili	98.237.193
2. Variazioni patrimoniali straordinarie per deprezzamento od eliminazione di beni mobili	270.390.144
3. Canoni di locazione accertati di pertinenza di successivi esercizi	372.904.665
TOTALE	741.532.002
TOTALE GENERALE	76.239.126.689
Avanzo economico	5.897.848.483
TOTALE A PAREGGIO	82.136.975.172

Allegato G - RESIDUI ATTIVI						
DENOMINAZIONE	al 01-01-1996 L.	Riscossi nell'esercizio 1996 L.	Variazioni in diminuzione	Rimasti da riscuotere al 31.12.1996 L.	Residui nell'esercizio 1996 L.	Totale residui al 31-12-1996 L.
a	b	c	d	e	f	g=b+f
Entrate correnti (cap. da 3 a 10)	5.847.032.350	2.047.032.350	0	3.800.000.000	767.779.968	4.567.779.968
Entrate per partite di giro (cap. da 12 a 16)	0	0	0	0	0	0
Entrate delle attività per conto (cap. da 17 a 20)	0	0	0	0	0	0
Contabilità speciali (cap. da 21 a 23):						
- Amministrazioni condominiali (cap. 21)	0	0	0	0	0	0
- Fondi assegnati dal C.O.N.I. per attività sportiva (cap. 22)	83.000.000	0	0	83.000.000	28.000.000	111.000.000
- Periodico "Il Finanziere" (cap. 23)	0	0	0	0	0	0
TOTALE	5.930.032.350	2.047.032.350	0	3.883.000.000	795.779.968	4.678.779.968

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE VARIAZIONI RELATIVE AI RESIDUI

Allegato H - RESIDUI PASSIVI						
DENOMINAZIONE	al 01-01-1996 L	Pagati nell'esercizio 1996 L	Variazioni in diminuzione	Rimasti da pagare al 31.12.1996 L	Residui nell'esercizio 1996 L	Totale residui al 31-12-1996 L
a	b	c	d	e=b-c-d	f	g=e+f
Spese correnti (cap. da 2 a 19) e spese in conto capitale (cap. da 20 a 23)	19.574.384.697	18.378.687.835	100.864.159	1.094.832.703	8.741.760.984	9.836.593.687
Spese per partite di giro (cap. da 24 a 28)	1.546.087.115	1.463.426.000	0	82.661.115	618.646.567	701.307.682
Spese delle attività per conto (cap. da 29 a 32).	3.922.520.533	2.812.309.804	0	1.110.210.929	2.376.751.563	3.486.962.492
Contabilità speciali (cap. da 33 a 35):						
- Amministrazioni condominiali (cap. 33)	0	0	0	0	0	0
- Fondi assegnati dal C.O.N.I. per attività sportive (cap. 34)	346.571.479	328.736.800	4.690.761	13.143.918	291.829.178	304.973.096
- Periodico "Il Finanziere" (cap. 35)	0	0	0	0	0	0
TOTALE	25.389.563.824	22.983.160.239	105.554.920	2.300.848.665	12.028.968.292	14.329.836.957

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Allegato E1

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio *	18.852.569.382	
* (18.759.493.267 + 93.076.115 = 18.852.569.382)		
Riscossioni:		
- in c/competenza	94.891.760.337	
- in c/residui	<u>2.047.032.350</u>	<u>96.938.792.687</u>
Pagamenti:		
- in c/competenza	84.238.887.874	
- in c/residui	<u>19.842.113.835</u>	<u>104.081.001.709</u>
 Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		11.710.360.360
 Residui attivi:		
- degli esercizi precedenti	3.800.000.000	
- dell'esercizio	<u>767.779.968</u>	<u>4.567.779.968</u>
 Residui passivi:		
- degli esercizi precedenti	1.177.493.818	
- dell'esercizio	<u>9.360.407.551</u>	<u>10.537.901.369</u>
 Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio ...		<u>5.740.238.959</u>

Riepilogo consistenza di cassa:

. all'inizio dell'esercizio: E1 + E2 + E3 = £.	25.521.701.553
. alla fine dell'esercizio: E1 + E2 + E3 = £.	18.948.259.362

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**DELLA ATTIVITA' SVOLTA PER CONTO**

Allegato E2

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio *		3.922.520.533
* (4.015.596.648 - 93.076.115 = 3.922.520.533)		
Riscossioni:		
- in c/competenza	2.913.140.984	
- in c/residui	<u>0</u>	<u>2.913.140.984</u>
Pagamenti:		
- in c/competenza	536.389.421	
- in c/residui	<u>2.812.309.604</u>	<u>3.348.699.025</u>
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		3.486.962.492
Residui attivi:		
- degli esercizi precedenti	0	
- dell'esercizio	<u>0</u>	<u>0</u>
Residui passivi:		
- degli esercizi precedenti	1.110.210.929	
- dell'esercizio	<u>2.376.751.563</u>	<u>3.486.962.492</u>
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio ..		<u>0</u>

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**CONTABILITA' SPECIALI**

Allegato E3

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		2.746.611.638
Riscossioni:		
- in c/competenza	3.730.130.459	
- in c/residui	<u>0</u>	<u>3.730.130.459</u>
Pagamenti:		
- in c/competenza	2.397.068.787	
- in c/residui	<u>328.736.800</u>	<u>2.725.805.587</u>
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		3.750.936.510
Residui attivi:		
- degli esercizi precedenti	83.000.000	
- dell'esercizio	<u>28.000.000</u>	<u>111.000.000</u>
Residui passivi:		
- degli esercizi precedenti	13.143.918	
- dell'esercizio	<u>291.829.178</u>	<u>304.973.096</u>
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio ..		<u>3.556.963.414</u>

FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI
(F.A.F.)

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1997**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

1. RISULTANZE GENERALI

Il rendiconto generale è formato dei seguenti conti:

- consuntivo, che pone in evidenza i risultati della gestione finanziaria sia in termini di competenza che di cassa, articolando le entrate e le spese su due sezioni. La prima che rendiconta l'attività propria dell'Ente e la seconda che rileva e rappresenta la gestione delle attività per conto e delle contabilità speciali;
- patrimoniale, che espone i componenti attivi e passivi del patrimonio del Fondo quali risultano all'inizio e al termine dell'anno finanziario;
- economico, che si chiude con le risultanze delle entrate e delle spese dell'esercizio.

Il conto patrimoniale è corredato dei seguenti allegati:

- dimostrazione delle variazioni nei crediti del bilancio;
- dimostrazione dei movimenti finanziari della gestione svolta per conto e contabilità speciali;
- prospetti delle entrate e delle uscite delle contabilità speciali, della situazione amministrativa e delle variazioni relative ai residui.

2. ENTRATE

2.1 Cap. 1: AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.

Nell'anno 1997 si è verificato un avanzo di lire 18,736 mld. rispetto ad una previsione iniziale di lire 1,607 mld., successivamente assestata in lire 5,740 mld.. Il maggiore importo conseguito è correlato alla riscossione di titoli scaduti il 30 dicembre e non reinvestiti entro lo stesso esercizio.

2.2 Cap. 3: INTERESSI ATTIVI.

Derivano dagli interessi sui depositi di somme presso gli Istituti di credito e l'Ente poste e dagli interessi sui titoli di Stato, nonché dalle operazioni bancarie cosiddette di "pronti contro termine" aventi per titoli sottostanti quelli di Stato. Rispetto alla previsione, assestata di lire 4,304 mld., sono state riscosse maggiori entrate per lire 14,126 mln. accertando, complessivamente, interessi pari a lire 4,318 mld..

2.3 Cap. 4: CANONI DI LOCAZIONE

Conseguono dalla locazione degli immobili di proprietà. Rispetto alla previsione di lire 6,789 mld., è stata accertata un'entrata di lire 6,871 mld., con una differenza positiva di lire 81,176 mln.. Variazione derivante dagli aumenti ISTAT di competenza di anni precedenti, non quantificabili a priori ed accertati nel 1997.

I residui degli esercizi precedenti, pari a lire 657,790 mln., sono stati parzialmente riscossi per lire 629,193 mln., con una rimanenza da incassare pari a lire 28,597 mln circa.

2.4 Cap. 5: PROVENTI DELLE SANZIONI PECUNIARIE.

Al capitolo affluiscono i proventi di tutte le sanzioni pecuniarie (multe, ammende, pene pecuniarie vere e proprie, sanzioni amministrative).

Come è noto, tali entrate derivano dalla scoperta (accertamento) da parte dei militari del Corpo delle violazioni delle norme tributarie, dall'irrogazione e dal pagamento delle sanzioni, nonché dal perfezionamento di una complessa procedura di acquisizione dapprima al bilancio dello Stato e poi a quello dell'Ente. Ne consegue una notevole aleatorietà circa l'entità ed i tempi di definizione. In altri termini, per siffatta fonte d'entrata - che peraltro ha carattere prevalente - non è possibile effettuare un'attendibile previsione. Per tali motivi, si ritiene che, nel formulare il bilancio preventivo, debba essere seguito l'orientamento a tener conto quasi esclusivamente delle entrate che sono o si possono considerare disponibili, quali l'avanzo di amministrazione ove realizzato, i redditi patrimoniali ed il fondo di riserva. Si aggiunge che la riscossione delle entrate in esame (da parte dello Stato) avviene a volte dopo molti anni dal loro accertamento, ragion per cui i proventi in argomento assumono una forma atipica di residui attivi e vengono, talvolta inseriti nel bilancio di assestamento.

Rispetto alla prudenziale previsione assestata di lire 43,038 mld., sono stati accertati e riscossi lire 45,846 mld., con una differenza positiva di lire 2,808 mld..

2.5 Cap. 6: PROVENTI EX ART. 5, 2° COMMA, LEGGE 734/73 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (DEVOLUTI ALLA SOLA PREVIDENZA).

L'articolo 5, comma 2, della legge 15.11.1973, n. 734, come sostituito dall'art. 6 della legge 13 luglio 1984, n. 302, ha disposto che le quote delle cosiddette "indennità commerciali" (diritti per servizi resi nell'interesse del commercio) sono destinate esclusivamente alla previdenza, cioè alla corresponsione dell'indennità di buonuscita. Per i motivi anzidetti è stato ritenuto opportuno formulare il capitolo nei termini descritti e di tenere distinte le entrate che derivano dalla fonte in esame.

A fronte di una previsione di lire 2,567 mld., sono state accertate entrate per lire 1,542 mld., con una differenza negativa di lire 1,025 mld., anch'essa correlata all'accentuata aleatorietà illustrata al precedente capitolo.

Le somme accertate sono state interamente rimosse.

2.6 Cap. 7: OBLAZIONI ED ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE.

Al capitolo affluiscono entrate di natura eterogenea; le principali derivano dalle oblazioni volontarie dei militari in servizio in favore degli orfani dei militari del Corpo (riscosse lire 947,283 mln., compresi i residui).

Rispetto alla previsione assestata di lire 800 mln., sono state accertate entrate per lire 1,085 mld., con una differenza positiva di lire 285,405 mln. derivante sostanzialmente dall'aumento della ritenuta "PRO ORFANI" devoluta al Fondo e dalla definitiva acquisizione di due legati per circa lire 99 mln..

Relativamente alle oblazioni si sono formati residui per lire 118,447 mln. che, alla data di elaborazione del presente Rendiconto, risultano quasi totalmente riscossi.

Sono stati totalmente riscossi i residui relativi al 1996 pari a lire 109,989 mln..

2.7 Cap. 8: RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI.

Rispetto alla previsione di lire 4 mln., sono state accertate entrate per solo lire 3,173 mln., riferibili a somme erogate a titolo di indennità di buonuscita a militari che sono stati riammessi in servizio successivamente alla data del congedo.

2.8 ENTRATE IN CONTO CAPITALE:

Cap. 9: RISCOSSIONE TITOLI.

Risultano riscossi titoli per complessive lire 59,642 mld. necessari per soddisfare le esigenze connesse alla corresponsione della indennità di buonuscita agli aventi diritto, in buona parte (circa il 57%) in scadenza negli ultimi giorni dell'anno.

Parte di tali riscossioni sono da considerarsi come "prelevamento dal fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita" le cui somme risultano investite prevalentemente in titoli di Stato.

Cap. 10: ALIENAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI.

Non sono state riscosse lire 3,800 mld. in conto residui per il mancato perfezionamento della trattazione relativa alla cessione di un immobile alla Guardia di finanza dovuto ad accertamenti tuttora in corso in collaborazione con il competente U.T.E. e l'Avvocatura Generale dello Stato, tendenti ad ottenere la conferma del rispetto di un provvedimento di esproprio del 1970 relativo ad una piccola parte dell'area all'epoca destinata alla realizzazione dell'immobile, nonché della cancellazione di formalità relative ad una ipoteca esistente e rinnovatasi a carico della ditta costruttrice per un mutuo risultato già totalmente estinto.

Cap. 11: PRELEVAMENTO DAL FONDO RISERVA SPECIALE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA E/O DAL PATRIMONIO.

Tale capitolo è in stretta correlazione con quanto sopra detto in merito alla "Riscossione titoli" (Cap. 9).

2.9 PARTITE DI GIRO

Cap. 12: RITENUTE ACCONTO I.R.Pe.F. E S.S.N..

Allo specifico capitolo affluiscono le entrate delle ritenute d'acconto I.R.Pe.F. applicate sulle liquidazioni delle indennità di buonuscita e su ogni altro pagamento effettuato dall'Ente e soggetto alla disciplina prevista dalla specifica normativa, nonché le somme finalizzate al contributo al Servizio Sanitario nazionale secondo la pertinente normativa che disciplina la materia.

Sono state accertate e rimosse 14,740 mld. di lire.

Cap. 16: SOMME TRATTENUTE PER CONTO TERZI.

Il capitolo rileva le somme già liquidate agli aventi diritto a titolo di indennità di buonuscita e non corrisposte perché oggetto di provvedimenti cautelari. A tale titolo sono state accertate e rimosse 254,821 mln. di lire.

2.10 Capitoli 17, 18,19 e 20: QUOTE DEI PROVENTI DELLE SANZIONI PECUNIARIE DA DESTINARE A PREMI.

Si tratta di somme inerenti le "attività svolte per conto" delle quali l'Ente ha la temporanea disponibilità in attesa che la specifica Commissione, prevista dall'art. 3 della legge 7 febbraio 1951, n. 168, le eroghi in premi secondo le finalità previste dalla medesima legge e dalle vigenti disposizioni regolamentari.

Il loro flusso segue l'andamento delle altre entrate derivanti dai proventi delle sanzioni pecuniarie e delle quote delle cosiddette "indennità commerciali".

Infatti, a fronte di una previsione di lire 3,077 mld. sono state accertate e rimosse lire 3,099 mld., con una differenza algebricamente positiva di 22,291 mln. di lire correlata, come già detto, alla notevole aleatorietà delle entrate in argomento.

Tali entrate vanno ad aggiungersi al fondo cassa iniziale di 3,486 mld. di lire.

2.11 Capitoli 21, 22 e 23: CONTABILITA' SPECIALI.

Nelle contabilità speciali confluiscono le entrate concernenti la gestione delle amministrazioni condominiali di due edifici di proprietà dell'Ente, i fondi assegnati dal CONI alla Guardia di finanza per lo svolgimento dell'attività sportiva agonistica e promozionale, la gestione del periodico "Il Finanziere" la cui testata è di proprietà del Fondo.

Le attività sono regolate da apposite norme, non comportano oneri a carico dell'Ente, non presentano problemi gestionali.

Rispetto ad una previsione globale ed assestata di lire 7,738 mld. in termini di competenza e di lire 8,043 mld. per cassa, sono stati accertati 4,043 mld. e riscossi 4,071 mld. di lire (compreso i residui).

Alle somme accertate e riscosse vanno ad aggiungersi gli avanzi di amministrazione di lire 3,470 mld. e di lire 3,475 mln. rispettivamente per i Fondi C.O.N.I. e per il Periodico ed i relativi fondi iniziali di cassa pari a 3,664 mld. e 3,475 mln. di lire.

3. SPESE

Il programma delineato inizialmente nel bilancio di previsione per l'anno 1997, il quale prevedeva armonici e mirati interventi previdenziali e assistenziali a favore dei militari in servizio ed in congedo ed ai loro familiari, è stato rivisto e rimodulato sulla base delle risultanze contabili al termine del precedente esercizio e del flusso delle risorse finanziarie resesi disponibili nel corso dell'anno.

In relazione a tali risorse ed avuto riguardo alle norme statutarie che disciplinano le finalità dell'Ente, si è ritenuto di proseguire nell'attuazione di provvedimenti finalizzati al contenimento delle spese mediante:

- l'attivazione completa delle sole primarie provvidenze quali l'indennità di buonuscita, l'assistenza agli orfani, i sussidi e le prestazioni di carattere sanitario;
- la riduzione o la non attivazione di talune provvidenze le quali, pur avendo un elevato valore sociale ed un ampio gradimento, sono da considerarsi secondarie e non obbligatorie, in sostanza attivabili solo quando le risorse lo consentono;
- la rimodulazione dei parametri che disciplinano gli interventi assistenziali.

Nel contesto sopra delineato, il definitivo programma è stato completamente e puntualmente attivato, con la realizzazione di economie pari a circa l'1,11 % da attribuirsi alla peculiarità delle singole forme assistenziali, le quali vengono attivate allorché sorgono le specifiche necessità. Così, ad esempio, i sussidi sono erogati in presenza di situazioni di disagio economico degli assistiti le quali, per ipotesi, potrebbero non verificarsi mai nell'arco dell'anno.

3.1 Cap. 2: INDENNITA' DI BUONUSCITA.

Trattasi di un intervento nel settore della previdenza integrativa in favore dei militari che lasciano il servizio.

La previsione iniziale di lire 34,084 mld. parametrata al coefficiente previsto dallo Statuto per la determinazione della misura annua stabilita in lire 1.182.720 ed uguale per tutti i gradi, è stato necessario integrarla di lire 61 mld. facendo ricorso a maggiori entrate ed al prelevamento dal fondo riserva speciale per indennità di buonuscita per soddisfare tutte le esigenze sorte nel corso dell'anno.

Pertanto, a fronte di una previsione assestata di 95,084 mld. di lire, è stata accertata una spesa di lire 95,055 mld. di lire, rapportata a 3.172 militari collocati in quiescenza. Dei predetti solo 2.332 risultano liquidati e pagati con un onere di 70,229 mld., mentre i rimanenti 840 per una spesa di lire 24,825 mld. costituiscono i nuovi residui formatisi nell'anno in rassegna.

Anche questa spesa non è agevolmente prevedibile perché correlata al tasso di congedamento che risulta assai variabile specialmente in prossimità di attuazione di riforme nei settori della previdenza per i pubblici dipendenti.

In termini di cassa, sono stati pagati 75.719 mld. di lire, rispetto al presumibile fabbisogno di 101,324 mld. di lire.

Con riferimento ai residui esistenti all'inizio dell'anno, pari a lire 6,240 mld. e riconducibili a 425 indennità da erogare, sono stati pagati 5,489 mld. a favore di 322 aventi diritto con una rimanenza di 750,956 mln. da corrispondere a 103 militari.

Complessivamente nel corso del 1997 si è provveduto al pagamento di 2.654 indennità di buonuscita e ne sono rimaste da pagare altre 943 le cui trattazioni risultano non perfezionate per mancanza dell'aliquota dell'I.R.Pe.F. da applicare all'importo lordo dell'indennità, secondo le disposizioni legislative in vigore, poiché non ancora comunicata dall'I.N.P.D.A.P..

3.2 Cap. 3: ASSISTENZA AGLI ORFANI.

In attuazione delle finalità statutarie è stata attivata, anche nell'esercizio in esame, la specifica provvidenza relativa all'assistenza degli orfani di militari della Guardia di finanza fino al compimento del ventesimo anno di età e che versino in una situazione di disagiata condizione economica.

La provvidenza in argomento ha il fine di elevare l'istruzione e la formazione civica ed agevolare l'inserimento sociale degli orfani.

La misura annua è stata fissata in lire tre milioni da rapportarsi, eventualmente, in ragione di mesi nell'anno in cui sorge o cessa il diritto.

Nell'esercizio sono stati assistiti 450 orfani dei quali 278 in conto esercizio con una spesa di 775,050 mln. di lire in termini di competenza e si sono formati nuovi residui per 516 mln. di lire con riferimento alle rimanenti 172 unità.

I residui esistenti all'inizio dell'anno (240 mln. di lire) sono stati completamente pagati con riferimento a 79 orfani per una spesa di lire 198,600 mln. ed una economia di 41,400 mln. di lire.

In termini di cassa sono stati complessivamente erogati 973,650 mln. di lire a favore di 357 orfani assistiti.

3.3 Cap. 4: CONTRIBUTI AGLI STABILIMENTI BALNEARI ED AI SOGGIORNI MARINI E MONTANI.

Sono stati destinati a tale scopo 8,423 mln. per competenza e cassa.

I contributi sono finalizzati alla manutenzione dei beni mobili di proprietà del Fondo, in dotazione ai Comandi del Corpo per l'erogazione delle prestazioni proprie degli stabilimenti balneari e dei soggiorni marini e montani.

3.4 Cap. 5: CONTRIBUTI AI CIRCOLI, ALLE SALE CONVEGNO ED ALLE ANALOGHE STRUTTURE ASSISTENZIALI E RICREATIVE.

Sono stati accertati a tal fine 14,029 mln. di lire per competenza e pagati 11,248 mln. di lire per cassa, compreso i residui pari a lire 0,947 mln.. Si sono pertanto originati nuovi residui per 3, 728 mln. di lire.

Anche questi sostegni finanziari hanno il fine di conservare i beni mobili del Fondo in dotazione alle strutture assistenziali e ricreative mediante interventi di manutenzione e/o riparazione.

3.5 Cap. 6: CONTRIBUTI AD ENTI MORALI.

Ancorché previsti dall'art. 8 dello Statuto a favore degli Enti morali istituiti presso il Corpo, non sono state erogate somme a tale titolo.

3.6 Cap. 7: CONTRIBUTO PER RIPIANARE EVENTUALE DISAVANZO DEL PERIODICO "IL FINANZIERE".

Non si è resa necessaria l'erogazione del contributo.

3.7 Cap. 8: INDENNIZZI PER INFORTUNIO VERIFICATOSI NELL'ADEMPIMENTO DEL DOVERE DAL QUALE SIA DERIVATO IL DECESSO O LA RIFORMA DEL MILITARE.

Non è stato necessario erogare alcun indennizzo.

3.8 Cap. 9: SUSSIDI.

Questa attività dell'Ente si concretizza nell'erogazione di provvidenze quando si verificano nel nucleo familiare dei militari particolari situazioni di disagio economico indotte da eventi di carattere eccezionale e comunque non fronteggiabili con le normali disponibilità finanziarie.

L'intervento, è diretto ai militari in servizio ed in congedo, ai superstiti dei militari deceduti in attività di servizio ed in quiescenza, nonché agli orfani ed ai figli disabili.

Nell'anno sono stati concessi 1.099 sussidi con un impegno complessivo di 2,180 mld. di lire così ripartito:

- n. 383 per "stato di bisogno" per un'importo di lire 996,700 mln.;
- n. 449 a titolo di concorso alle spese funebri per decesso di militari in servizio ed in congedo, delle loro mogli e/o dei loro figli per un importo di lire 924 mln.;
- n. 267 per i figli e gli orfani disabili dei militari del Corpo per una somma di 259,402 mln. di lire.

Dei predetti 1.099 sussidi ne sono stati erogati in conto esercizio 1.045 con una spesa di 2,126 mld. e si sono formati residui per 54 mln. di lire riconducibili a 54 provvidenze per concorso alle spese funebri.

In termini di cassa è stata sostenuta una spesa di 2,163 mld. di lire compresi 37,250 mln. di lire relativi ai residui dell'esercizio precedente, completamente soddisfatti con una economia di 10,750 mln. di lire.

3.9 Cap. 10: BORSE DI STUDIO.

In armonia con l'esigenza di contenimento delle spese, la provvidenza non è stata attivata.

3.10 Cap. 11: FORME ASSISTENZIALI VARIE.

Sono state realizzate le seguenti iniziative: provvidenze di carattere sanitario, cerimonie di giuramento ed attività ricreative, spirituali e fisicosportive.

Il sostegno finanziario per le citate iniziative assistenziali è stato quantificato nei settori di intervento come segue:

- tutela della sanità. La provvidenza viene realizzata garantendo nei sei poliambulatori attivati l'assistenza sanitaria ai militari del Corpo e loro familiari.

I principali oneri sostenuti per le suddette strutture sono stati:

- i compensi per le consulenze dei 199 medici e paramedici convenzionati (2,248 mld. di lire);
- l'acquisto di beni di consumo (554,614 mln. di lire);
- la riparazione e manutenzione delle apparecchiature sanitarie (55,838 mln. di lire);
- l'acquisizione di servizi per lo smaltimento dei rifiuti, lavature telerie, assicurazioni ecc. (83,855 mln. di lire);
- cerimonie di giuramento, attività connesse ed iniziative varie (inaugurazioni celebrazioni di ricorrenze, ecc.) con un onere di 119,070 mln. di lire e cerimonie celebrative dell'anniversario della fondazione della Guardia di finanza presso i Comandi del Corpo, con un onere di 106,944 mln. di lire;

- iscrizione di squadre rappresentative dei Comandi del Corpo a manifestazioni sportive, con un onere di 66,869 mln. di lire.

Gli oneri complessivi per le predette attività assistenziali sono ammontati a 3,235 mld. di lire per competenza, dei quali 2,844 già pagati mentre i rimanenti 390,389 mln. di lire formano i nuovi residui.

Per cassa è stata sostenuta una spesa di 3,277 mld. di lire compreso i residui al 1° gennaio per 432,738 mln. realizzando una economia di 19,805 mln. di lire.

3.11 Cap. 12: SPESE D'AMMINISTRAZIONE.

Riguardano le spese connesse con il funzionamento di tutti gli Organi e dell'Ufficio di segreteria dell'Ente.

Gli oneri sostenuti sono riferibili al pagamento dei compensi agli Organi statuari (224,794 mln. di lire), all'acquisto di cancelleria, servizi vari di amministrazione, pubblicazioni e modulistica varia (32,681 mln. di lire), alla manutenzione dei programmi applicativi (1,904 mln. di lire), all'acquisto di materiale di consumo per il funzionamento delle apparecchiature (14,724 mln. di lire), all'assicurazione degli immobili (25,808 mln. di lire), alle spese postali (10,649 mln. di lire) e telefoniche - compreso il Poliambulatorio di Roma - (15,590 mln. di lire), incisione medaglie d'oro (7,657 mln. di lire).

Complessivamente sono state impegnate spese per 333,807 mln. di lire per competenza, pagate per 324,343 mln. con una rimanenza che forma oggetto dei nuovi residui di 9,464 mln. di lire.

Per cassa la spesa sostenuta è di 338,881 mln. di lire compreso i residui all'inizio dell'esercizio pari a lire 14,468 mln. di lire.

3.12 Cap. 13: IMPOSTE, TASSE E CONTRIBUTI.

Sono oneri obbligatori. Il loro importo è stato di 2,994 mld. di lire per competenza e cassa.

3.13 Cap. 14: MANUTENZIONE E RIPARAZIONE BENI MOBILI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI.

Il notevole carico di lavoro comporta la necessità di mantenere in efficienza le apparecchiature ed i macchinari le strutture dell'Ufficio di segreteria ed a tal fine, sono state sostenute spese per 36,834 mln. di lire per competenza e cassa, in prevalenza per contratti di manutenzione.

3.14 Cap. 15: GESTIONE BENI IMMOBILI.

Ai fini della manutenzione conservativa del patrimonio immobiliare sono stati impegnati 272,977 mln. di lire per competenza, già pagati nell'esercizio per 234,778 mln. di lire.

Per cassa la spesa complessiva ammonta a 274,113 mln. di lire compreso parte dei residui esistenti all'inizio dell'esercizio (39,335 mln. di lire). In termini di residui è stata realizzata una economia di 78,064 mln. di lire e la rimanenza (2,909 mln. di lire) non ancora pagata concorre alla formazione dei residui globali al 31 dicembre che ammontano a 41,108 mln. di lire di cui 38,199 formati nell'esercizio.

3.15 Cap. 16: INTERESSI PASSIVI, SPESE PER LITI ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI.

Non sono stati corrisposti oneri a tale titolo.

3.16 Cap. 17: SPESE DI RAPPRESENTANZA.

Lo stanziamento di lire 100.000 non è stato utilizzato.

3.17 Cap. 18: RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI.

Non è stata effettuata alcuna restituzione.

3.18 Cap. 19: FONDO DI RISERVA ORDINARIO.

Si tratta del fondo di riserva ordinario costituito a norma del vigente Statuto dell'importo iniziale di 1 mld. di lire, utilizzato in parte (700 mln.) in sede di assestamento del bilancio.

3.19 Cap. 20: QUOTA DESTINATA AL FONDO DI RISERVA SPECIALE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA.

Le entrate conseguite e la necessità di attuare il ridotto programma non hanno consentito di destinare alcuna quota al suddetto fondo di riserva, anzi si è reso indispensabile prelevare per erogare agli aventi diritto le indennità di buonuscita come previsto dallo Statuto.

3.20 Cap. 22: INTERVENTI STRAORDINARI SUGLI IMMOBILI.

Del patrimonio immobiliare del Fondo fanno parte sette edifici di cui cinque sono con destinazione uffici o caserme e due ad uso abitativo.

Per interventi straordinari connessi a ricostruzione, ripristini e trasformazione di alcuni dei predetti immobili sono state impegnate spese per lire 499,274 mln., già pagate per 290,619 mln. di lire con una rimanenza da soddisfare di 208,655 mln. di lire.

La spesa sostenuta per cassa ammonta a 509,193 mln. di lire compreso i residui iniziali (218,573 mln. di lire).

3.21 Cap. 23: ACQUISTO BENI MOBILI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI.

Il Fondo per attuare concretamente talune attività, ad esempio le provvidenze di carattere sanitario presso le strutture organizzate per la tutela della sanità mediante consulenze ed assistenze specialistiche, ha la necessità di acquisire beni, macchinari ed apparecchiature idonei a soddisfare le relative esigenze.

Complessivamente sono stati destinati a tali scopi 541,610 mln. di lire per competenza, già pagati per 395,991 mln. di lire e si sono inoltre formati nuovi residui per lire 145,619 mln..

In termini di cassa sono stati pagati 2,897 mld. di lire compreso i residui esistenti al 1° gennaio (2,500 mld. di lire).

3.22 PARTITE DI GIRO

Cap. 24: RITENUTE ACCONTO I.R.Pe.F. E S.S.N..

A tali fini sono stati accertati oneri pari a lire 14,740 mld., corrispondenti alle relative entrate, e pagati compreso i residui lire 14,587 mld..

Si sono formati nuovi residui pari a 761,993 mln. di lire.

Cap. 28: RESTITUZIONE SOMME TRATTENUTE PER CONTO TERZI.

Sono state restituite somme in conto competenza per lire 800.000. Si sono formati residui per lire 254,021 mln. che sommati a quelli del precedente esercizio pari a lire 8,188 mln., ammontano a complessive 262,209 mln. di lire.

3.23 Capitoli 29, 30 e 31: PREMI DA CORRISPONDERE AGLI AVENTI DIRITTO.

Come indicato al precedente punto 2.10, l'Ente ha la disponibilità temporanea delle somme, le quali devono essere erogate in premi ai militari aventi diritto, a cura della apposita Commissione.

Nel corso dell'esercizio la citata Commissione, dopo aver espletato le proprie funzioni sulla base delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ha proceduto all'assegnazione delle quote relative all'anno 1995 le quali in concreto sono risultate n. 115.531, di importo unitario medio di circa lire 20.000 e massimo di lire 300.000, per l'importo complessivo di 2,267 mld. di lire.

Le predette quote sono state tutte pagate e sono rimaste a disposizione della Commissione da erogare ai medesimi fini 4,319 mld. di lire.

3.24 CONTABILITA' SPECIALI.

Cap. 33: Amministrazioni condominiali.

Riguardano le spese sostenute in conformità delle vigenti disposizioni connesse con la gestione dei servizi comuni condominiali, compreso due portieri, inerenti a due edifici di proprietà dell'Ente concessi in locazione a nuclei familiari di militari della Guardia di finanza.

Tali spese si compensano con le corrispondenti entrate.

Cap. 34: Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva.

Trattasi dei fondi che il C.O.N.I. sulla base di apposita convenzione con la Guardia di finanza assegna annualmente per promuovere lo sviluppo dello sport agonistico.

La competenza a fissare il programma generale dell'attività sportiva del Corpo nonché il piano della ripartizione dei fondi ai Reparti sportivi appartiene al Comando generale in conformità della specifica Convenzione con il F.A.F..

Di massima tali fondi vengono impiegati per soddisfare parte delle esigenze connesse con le attività dei Gruppi sportivi o per la realizzazione o manutenzione dei relativi impianti.

I fondi sono gestiti da un apposito Comitato secondo le norme definite e approvate con le citate Convenzioni nonché dalle relative Circolari attuative e non comportano oneri a carico dell'Ente.

Nei prospetti CONTABILITA' SPECIALI allegati "B2" e "D" è riportata l'analisi delle entrate e delle spese in argomento. Gli importi accantonati presso gli Istituti di credito fanno parte di quote di spese da sostenere in "conto capitale" per la realizzazione o il ripristino di impianti le cui procedure sono in corso di perfezionamento.

Tali somme finalizzate e non impegnate nell'esercizio concorrono alla formazione dello specifico avanzo di amministrazione e costituiscono il successivo fondo iniziale di cassa conservando la medesima finalità.

Cap. 35: Periodico "Il Finanziere".

Come noto l'Ente è proprietario della testata del Periodico attraverso il quale attua iniziative dirette a divulgare ed elevare il livello culturale del personale.

La gestione è affidata all'Ufficio Stampa e Relazioni esterne del Comando generale nell'ambito del quale, sulla base dello specifico Regolamento per la redazione e gestione de "Il Finanziere", la Direzione del Periodico attua la programmazione previa approvazione del Consiglio di amministrazione del Fondo.

Le necessarie risorse sono tratte dalle corrispondenti entrate concernenti gli abbonamenti e la cessione di pubblicazioni.

Sono state impegnate e pagate lire 1,706 mld. in termini di competenza e cassa.

Nel prospetto - CONTABILITA' SPECIALI B2 e nell'allegato "C" - è riportata l'analisi dei ricavi e dei costi dalla quale si evince che la specifica gestione ha conseguito una perdita di esercizio pari a lire 6.471.903. Risultato puramente figurativo poiché corrispondente alla quota di ammortamento delle macchine d'ufficio (computers e simili) in uso.

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei Revisori dei conti esercitano sulle contabilità speciali un' incisiva e continua azione di indirizzo e di controllo, anche tramite interventi diretti di propri rappresentanti per periodiche verifiche di cassa.

4. QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO (RISULTANZE GENERALI).

Si è rilevato un avanzo in termini di competenza, cioè la differenza tra il totale degli accertamenti e quello degli impegni, pari a lire 19.631.436.289, ed in termini di cassa, ossia la differenza tra le entrate (comprendenti il fondo iniziale di cassa) e le spese, per lire 51.288.678.554.

Nei prospetti relativi alla situazione amministrativa (E1 - attività propria, E2 - attività svolte per conto, E3 - contabilità speciali) è riscontrabile analiticamente la consistenza della cassa sia all'inizio sia al termine dell'esercizio.

5. GESTIONE DEI RESIDUI.

5.1 E' stata realizzata un'economia nei residui passivi relativi all'attività propria dell'Ente di lire 150.019.562 in dipendenza di esigenze superate o soddisfatte in altro modo. E' stata altresì conseguita una ulteriore economia di lire 19.354.685 in riferimento alle contabilità speciali.

5.2 RESIDUI ATTIVI.

I residui attivi ammontano a 4.621.316.793 lire, di cui:

- lire 4.537.803.143, per la parte propria del bilancio del Fondo;
- lire 83.513.650, per le contabilità speciali.

5.3 RESIDUI PASSIVI.

I residui passivi ammontano a 32.635.221.397 lire, di cui:

- lire 28.056.053.156, per la parte propria del bilancio del Fondo;
- lire 4.319.254.324, per la parte svolta per conto;
- lire 259.913.917, per le contabilità speciali.

6. SITUAZIONE PATRIMONIALE

6.1 VARIAZIONI.

a. IMMOBILI

La Corte dei Conti - Sezione controllo enti - in sede di relazione al Parlamento sulla gestione finanziaria del Fondo, per gli esercizi 1993/1994, ha "censurato in quanto contrario al principio di veridicità del bilancio" la procedura adottata dall'Ente in sede di stesura del documento. In particolare, le osservazioni hanno interessato il valore degli immobili di proprietà indicato, nel consuntivo, costantemente al prezzo storico - mai incrementato delle spese di straordinaria manutenzione - e la mancata iscrizione, tra le passività, di un fondo di ammortamento. L'Organo di controllo ha inoltre rappresentato l'esigenza di integrare in tal senso il dato contabile.

Pertanto, al fine di adeguare per il futuro il bilancio ai menzionati rilievi a partire dall'esercizio 1995 si è proceduto a:

- (a) inserire una specifica voce nelle attività, finalizzata ad evidenziare gli incrementi dei valori degli immobili - connessi con gli interventi di straordinaria manutenzione - la quale riporta la somma di lire 811 131 mln. globalmente sostenuta a tale titolo.

La quota dell'esercizio ammonta a 499,274 mln. di lire;

- (b) prevedere nelle "poste rettificative dell'attivo" il "Fondo ammortamento immobili" la cui consistenza finale al 31.12.97 ammonta a 297,971 mln., comprensiva della quota di competenza dell'anno che, determinata nella misura del 2% del valore totale degli immobili all'inizio dell'esercizio è pari a lire 102.985.577.

Con riferimento alla determinazione della predetta misura, premesso che il patrimonio dell'Ente ha, tra l'altro, la funzione di difendere le riserve tecniche dai rischi monetari e di fornire, nel contempo, una adeguata redditività e non "funzione d'uso" come nel caso degli immobili commerciali, è stata applicata tale percentuale inferiore di un punto a quella minima che la normativa fiscale prevede per gli immobili utilizzati per attività di impresa di certo maggiormente usurante.

b. MOBILI

- (1) In conformità di quanto disposto dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 88 del 28.12.1994 per i beni mobili dello Stato, il Fondo ha proceduto nel 1996 alla ricognizione ed al rinnovo degli inventari dei beni mobili di proprietà con le modalità, procedure e coefficienti di deperimento stabiliti dalla predetta Ragioneria, che hanno formato oggetto di apposita direttiva ai Comandi del Corpo sub consegnatari dei beni.

Al 31 dicembre 1997 i valori dei beni mobili risultano i seguenti:

- consistenza al 1° gennaio	L. 19.198.711.946
+ acquisto beni mobili	L. 541.610.377
- scarico di beni mobili	L. 304.267.036
- consistenza al 31 dicembre	L. 19.436.055.287

con una differenza pari a lire 237.343.341.

- (2) In merito alle osservazioni degli Organi di controllo istituzionali (Corte dei Conti e Ministero del Tesoro/Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza) in ordine alla mancata iscrizione nelle passività di un "Fondo ammortamento mobili", secondo il principio di "veridicità del bilancio", come precisato per gli immobili, dal punto di vista fiscale non ha alcuna rilevanza anche per i beni in argomento la variazione dei valori comunque evidenziata.

Con riguardo alle modalità procedurali da seguire per rettificare i dati attivi di bilancio, considerata la natura e le finalità dell'Ente, il quale "non è stato assoggettato come organo dello Stato fornito di personalità, all'applicazione della legge 20 marzo 1975, n. 70" - così come evidenziato dalla medesima Corte nella sua relazione - è stato ritenuto che la procedura più adeguata sia quella di procedere con periodicità decennale all'aggiornamento dei valori, mediante l'applicazione dei coefficienti, così come avviene nell'ambito "degli Enti" dello Stato.

Tuttavia, si evidenzia che la particolare soluzione individuata sarà riconsiderata non appena ultimato il riassetto normativo delle attività di protezione sociale nell'ambito del Corpo (anche per renderla analoga al regime adottato per gli immobili), nel contesto del quale taluni beni attualmente in uso presso le strutture assistenziali e ricreative potrebbero trovare una diversa collocazione, anche in conformità al parere reso dall'Avvocatura Generale dello Stato.

6.2 RISCONTI PASSIVI.

Trattasi di entrate per fitti attivi la cui manifestazione finanziaria (accertamento e riscossione) si è verificata nell'anno in rassegna ma di competenza del successivo esercizio. Infatti l'importo di lire 372.072.423 è riferibile al canone di locazione dello stabile di proprietà sito in Roma Via Chopin per il mese di gennaio 1998 che il conduttore corrisponde trimestralmente (periodo 1.11.1997/31.01.1998) in via anticipata.

6.3 PATRIMONIO NETTO E RISERVE.

Il patrimonio netto ammonta a lire 60.160.634.969 ed è così composto:

- patrimonio netto vero e proprio L. 4.156.832.952
- fondo di riserva speciale per l'indennità di buonuscita L. 56.003.802.017.

Tale fondo, della consistenza iniziale di lire 97.092.394.053, ha subito un decremento nell'esercizio per un importo di lire 41.088.592.036.

6.4 DECREMENTO PATRIMONIALE.

Il decremento patrimoniale è stato di lire 46.014.346.507, che coincide con l'importo del disavanzo economico risultante dall'apposito conto.

7. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Si ritiene necessario o quantomeno opportuno evidenziare quanto segue:

- a. come noto, il Fondo ha un proprio patrimonio diversificato in immobili, titoli di Stato e disponibilità giacenti presso Istituti di credito al duplice scopo di soddisfare le necessità correnti e - in parte - quelle future e attenuare gli effetti inflattivi;
- b. le entrate derivano dai redditi patrimoniali - fitti, interessi, etc. - e da proventi attribuiti per legge e costituiti da una quota delle pene pecuniarie irrogate a seguito di (accertamento) scoperta, da parte di militari del Corpo, di violazioni di norme tributarie ed extratributarie. Esse, pertanto, sono aleatorie, discontinue e condizionate dai provvedimenti di condono, concordato e procedure simili; potrebbero non verificarsi per periodi anche lunghi, se non addirittura a sospese;
- c. l'indennità di buonuscita è corrisposta ai militari che hanno prestato almeno nove anni di effettivo servizio nella misura annua determinata dal Consiglio di amministrazione e non può essere inferiore a quella dell'anno precedente, come previsto dallo Statuto;
- d. le forme assistenziali sono attivate annualmente se le disponibilità finanziarie lo consentono;
- e. nel decorso esercizio finanziario sono stati erogati consistenti importi, a titolo di indennità di buonuscita, causati da un accertato tasso di congedamento "a domanda" di personale avente diritto. L'esborso per tale indennità risulta all'incirca del 90% della complessiva spesa sostenuta dall'Ente. Siffatta situazione - nonostante i provvedimenti adottati, finalizzati al contenimento della spesa connessa con gli interventi di natura assistenziale - ha comportato un notevole assorbimento delle risorse disponibili.

Da quanto sopra consegue che:

- il predetto patrimonio dovrebbe essere ulteriormente incrementato in modo da assolvere le funzioni di garanzia proprie di un "fondo per il trattamento di fine servizio";
- pur avendo mantenuto invariata già per tre anni la misura annua dell'indennità, si è reso comunque necessario il ricorso all'apposito fondo di riserva che risulta notevolmente assottigliato nell'esercizio. Occorre quindi apportare con immediatezza le necessarie variazioni allo Statuto tali da consentire che in presenza di carenza di risorse conseguibili nell'esercizio o di limitate disponibilità nello specifico fondo di riserva speciale, la quota annua dell'indennità di buonuscita possa essere determinata anche in misura inferiore rispetto a quella dell'anno precedente, previa pianificazione almeno triennale;
- le forme assistenziali dovrebbero essere attivate come nel recente passato solamente quelle primarie (orfani, sussidi per stato di bisogno, provvidenze di carattere sanitario) modulando i parametri in relazione all'entità del flusso delle entrate e delle risorse che si renderanno disponibili al riguardo;
- gli interventi di natura assistenziale dovrebbero essere contenuti e, comunque, continuare a non attivare quelli cosiddette secondarie come è avvenuto nei recenti esercizi.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

F.to Gen.D.	Gaetano	NANULA
» Gen.B.	Giovanni	MARIELLA
» Col.	Saverio	CAPOLUPO
» Ten.Col.	Domenico	CAMPIONE
» Ten.	Luigi	BORRELLI
» Mar.A.	Elio	GRECO
» Mar.A.	Giuseppe	MERICO
» Mar.	Francesco	CALOGIURI
» App.	Michele	GIALONARDO
» App.	Nicola	BIONDI
» Fin. s.	Vincenzo	GIACALONE
» Ten.Col.	Angelo	MAENZA (Segretario)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

1. Lo Statuto del Fondo di assistenza per i finanziari (F.A.F.) prevede che il Rendiconto generale del Fondo dev'essere sottoposto al Consiglio di amministrazione entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello cui si riferisce e che, una volta deliberato, va comunicato al Collegio dei revisori per l'esame di competenza, da effettuarsi entro il termine di venti giorni (art. 26).

Il Rendiconto relativo all'esercizio 1997 - deliberato dal predetto Consiglio nella seduta del 31 marzo 1998 e trasmesso al presidente del Collegio dei revisori con nota numero 3680 del 7 aprile 1998 - risulta composto, oltre che dalla relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione, dai seguenti atti: Conto consuntivo, Conto economico, Situazione patrimoniale, Situazione amministrativa, Prospetto dimostrativo delle variazioni relative ai residui.

2. Il Collegio riassume come segue i dati più significativi relativi alla gestione finanziaria dell'Ente distinguendoli per le diverse gestioni in cui si concreta l'attività del Fondo assistenza per i finanziari:

a) Avanzo di competenza (in milioni di lire)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Accertamenti	134.331,90	3.099,30	4.043,90	141.475,10
Impegni	121.485,80	3.099,30	2.998,80	127.583,90
Totale	12.846,10	0,00	1.045,10	13.891,20

b) Gestione di cassa (in milioni di lire)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Fondo iniziale	11.710,40	3.486,90	3.667,90	18.865,20
Riscossioni	134.361,80	3.099,30	4.071,40	141.532,50
Pagamenti	103.817,60	2.266,90	3.024,50	109.109,00
Fondo cassa al 31/12/1997	42.254,60	4.319,30	4.714,80	51.288,70

c) Avanzo di amministrazione (in milioni di lire)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Fondo cassa al 31/12/1997	42.254,60	4.319,20	4.714,90	51.288,70
Residui attivi	4.537,80	0,00	83,50	4.621,30
Residui passivi	28.056,00	4.319,20	259,90	32.635,10
Totale	18.736,40	0,00	4.538,50	23.274,90

3. Poiché tra le diverse attività svolte dall'Ente quella che assume particolare rilievo è quella istituzionale, ossia l'attività propria, il Collegio ritiene opportuno commentare solo le voci di bilancio relative a tale attività, rinviando alla Relazione del Consiglio di Amministrazione per quanto attiene le poste riguardanti le altre attività.

4. Per quanto riguarda le entrate, il Collegio fa presente che sono state accertate maggiori importi per 2.163 milioni per le entrate correnti (proventi derivanti da sanzioni pecuniarie, canoni di locazione e interessi attivi) e 14.770 milioni per quelle in conto capitale. Su quest'ultimo punto va chiarito che tali maggiori entrate non costituiscono un afflusso maggiore di risorse finanziarie al bilancio dell'Ente ma soltanto un trasferimento dal fondo riserva speciale al capitolo di spesa del bilancio resosi necessario per far fronte alle maggiori esigenze connesse alla corresponsione di un maggior numero di indennità di buonuscita.
5. Per quanto concerne le spese, si rileva che gli importi impegnati risultano, nel complesso inferiori agli stanziamenti di circa 7.234 milioni. Tale risultato è il frutto di una gestione oculata che si è svolta, tra l'altro, nel rispetto dei criteri di contenimento della spesa sulla cui necessità si era già richiamata l'attenzione del Consiglio di amministrazione nel corso della relazione sul bilancio di previsione.
6. Per quanto riguarda il Conto economico e la Situazione patrimoniale si fa rinvio alle informazioni contenute nella Relazione del Consiglio di amministrazione significando che l'esercizio ha fatto registrare un disavanzo economico di 46.014,3 milioni di lire che si è riflesso nella situazione patrimoniale il cui patrimonio netto presenta, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione di pari importo.
Tale risultato è dovuto all'elevato numero di richieste di messa in congedo da parte dei finanziari in servizio registratosi in questi ultimi anni che hanno prodotto una situazione assolutamente non prevedibile che ha avuto riflessi negativi sul bilancio ed ha richiesto un ricorso sempre più frequente al fondo speciale per le indennità di buonuscita il cui accantonamento si è continuamente ridotto tale da sollevare seri dubbi sulla sua congruità ad assicurare l'erogazione delle prestazioni previdenziali agli aventi diritto.
7. Il Collegio prende atto positivamente che rispetto agli esercizi precedenti il rendiconto in esame presenta innovazioni per quanto attiene la presentazione dei risultati delle varie attività che ne migliorano la comprensione e trasparenza. In effetti, accogliendo la richiesta formulata dal Collegio dei revisori in occasione del rendiconto dell'esercizio 1996, il documento contabile in esame evidenzia i relativi dati in modo tale che si possa agevolmente individuare il risultato per ogni singola attività svolta dall'Ente.
8. Si rappresenta, infine, che il Collegio ha effettuato periodiche e complete verifiche di cassa, delle scritture e dei relativi documenti, ed ha assistito con continuità alle riunioni del Consiglio di amministrazione. Nel dare atto della regolarità contabile delle risultanze dell'esercizio 1997 e della collaborazione attiva fornita dalla segreteria del Fondo si esprime conclusivamente avviso favorevole all'approvazione del Rendiconto generale da parte del Ministro delle finanze.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

F.to Do.t.	Alfonso	ACIERNO	- Presidente
" Do't.	Filomeno	ALTIERI	- Componente
" Dott.	Eduardo	SABATO	- Componente
" Dr.ssa	Graziella	TURCO	- Componente
" Col.amm.	Cono	COLLOVA'	- Componente

BILANCIO CONSUNTIVO

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CAP.	DENOMINAZIONE CAPITOLO	GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
		INIZIALI	VARIAZIONI		DEFINITIVE	RISCOSE	RIMASTE DA RISCOUTERE	TOTALI ACCERTATI	IN PIÙ	IN MENO
			in aumento (6 - 3)	in diminuzione (3 - 6)						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Avenzo di amministrazione presunto	1 607 503 000	4 132 735 555	0	5 740 238 555	0	0	0	0	5 740 238 555
2	Fondo iniziale di cassa presunto	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale (A)	1 607 503 000	4 132 735 555	0	5 740 238 555	0	0	0	0	5 740 238 555
	ENTRATE CORRENTI									
	Redditi patrimoniali									
3	Interessi attivi (1)	6 000 000 000	0	1 696 000 000	4 304 000 000	4 318 126 816	0	4 318 126 816	14 126 816	0
4	Canoni di locazione	6 789 997 000	0	0	6 789 997 000	6 280 415 562	509 581 438	6 871 173 965	81 176 965	0
	Proventi istituzionali									
5	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie (1)	32 235 000 000	10 803 254 607	0	43 038 254 607	45 846 775 861	0	45 846 775 861	2 808 521 051	0
6	Proventi ex art. 5 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni (devoluti alla sola previdenza) ...	2 567 500 000	0	0	2 567 500 000	1 542 223 315	0	1 542 223 315	0	1 025 276 685
	Proventi diversi									
7	Obblazioni ed entrate eventuali e diverse	800 000 000	0	0	800 000 000	966 957 979	118 447 740	1 065 405 719	285 405 719	0
	subtotale (a)	48 392 497 000	10 803 254 607	1 696 000 000	57 499 751 607	58 954 499 333	709 206 143	59 663 705 476	3 185 230 561	1 025 276 685
	Poste correttive e compensative di spese correnti									
8	Recupero e rimborsi diversi (1)	per memoria	4 000 000	0	4 000 000	3 173 790	0	3 173 790	0	826 210
	subtotale (b)	0	4 000 000	0	4 000 000	3 173 790	0	3 173 790	0	826 210
	Totale entrate correnti (B)	48 392 497 000	10 807 254 607	1 696 000 000	57 503 751 607	58 957 673 123	709 206 143	59 666 879 266	3 185 230 561	1 026 102 895
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE									
9	Recessione titoli	per memoria	0	0	per memoria	59 641 708 600	0	59 641 708 600	59 641 708 600	0
10	Alienazione dei beni patrimoniali	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	0
11	Prelevamento dal fondo riserve speciale per indennità di buonuscita e/o dal patrimonio (1)	per memoria	44 871 009 441	0	44 871 009 441	0	0	0	0	44 871 009 441
	Totale entrate in conto capitale (C)	0	44 871 009 441	0	44 871 009 441	59 641 708 600	0	59 641 708 600	59 641 708 600	44 871 009 441
	Totale parziale (A + B + C)	50 000 000 000	55 611 000 000	1 696 000 000	108 115 000 000	118 599 381 723	709 206 143	119 308 587 866	62 830 939 161	51 637 351 295
	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO									
12	Ritenute acconto I.R.P. e F. e S.S.N. (1)	15 000 000 000	5 000 000 000	0	20 000 000 000	14 740 159 761	0	14 740 159 761	0	5 259 840 239
13	Recupero somme anticipate al cassiere	5 000 000	0	0	5 000 000	2 000 000	0	2 000 000	0	3 000 000
14	Recupero di anticipazioni	50 000 000	0	0	50 000 000	0	0	0	0	50 000 000
15	Ricossione depositi cauzionali	150 000 000	0	0	150 000 000	26 311 400	0	26 311 400	0	123 688 600
16	Somme trasferite per conto terzi (1)	100 000 000	3 300 000	0	103 300 000	254 821 840	0	254 821 840	0	145 178 160
	Totale entrate per partite di giro (D)	15 305 000 000	5 300 000 000	0	20 605 000 000	15 023 293 001	0	15 023 293 001	0	5 581 706 999
	TOTALE 1 (A + B + C + D)	65 305 000 000	65 111 000 000	1 696 000 000	128 720 000 000	133 622 674 724	709 206 143	134 331 880 867	62 830 939 161	57 219 058 294

CONTO CONSUNTIVO

A) - ENTRATE - Parte 1^a

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL' ESERCIZIO (8 + 14)
RESIDUI ALL' INIZIO DELL' ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCOUTERE (15 - 13)	TOTALI (13 + 14)	VARIAZIONI		PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
				IN PIU'	IN MENO			IN PIU'	IN MENO	
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	11.710.360.360	0	0	11.710.360.360	0
0	0	0	0	0	0	11.710.360.360	0	0	11.710.360.360	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
657.790.288	629.193.288	28.597.000	657.790.288	0	0	4.304.000.000	4.318.126.816	14.126.816	0	0
0	0	0	0	0	0	7.447.787.288	6.909.608.850	0	538.178.438	€19.355.403
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	43.038.254.600	45.846.775.661	2.808.521.061	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	2.567.500.000	1.542.223.315	0	1.025.276.685	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
109.989.680	109.989.680	0	109.989.680	0	0	909.989.680	1.076.947.655	166.957.979	0	116.447.740
767.779.968	739.182.968	28.597.000	767.779.968	0	0	58.267.531.568	59.693.682.301	2.985.605.856	1.563.455.123	737.803.143
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	4.000.000	3.173.790	0	826.210	0
0	0	0	0	0	0	4.000.000	3.173.790	0	826.210	0
767.779.968	739.182.968	28.597.000	767.779.968	0	0	58.271.531.568	59.696.856.091	2.989.605.856	1.564.281.333	737.803.143
0	0	0	0	0	0	per memoria	59.641.708.600	59.641.708.600	0	0
3.800.000.000	0	3.800.000.000	3.800.000.000	0	0	3.800.000.000	0	0	3.800.000.000	3.800.000.000
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	44.871.009.441	0	0	44.871.009.441	0
3.800.000.000	0	3.800.000.000	3.800.000.000	0	0	48.671.009.441	59.641.708.600	59.641.708.600	48.671.009.441	3.800.000.000
4.567.779.968	739.182.968	3.828.597.000	4.567.779.968	0	0	118.652.901.368	119.338.564.891	62.631.314.456	61.945.651.134	4.537.803.143
0	0	0	0	0	0	20.000.000.000	14.740.159.761	0	5.259.840.239	0
0	0	0	0	0	0	5.000.000	2.000.000	0	3.000.000	0
0	0	0	0	0	0	50.000.000	0	0	50.000.000	0
0	0	0	0	0	0	150.000.000	28.311.400	0	123.688.600	0
0	0	0	0	0	0	400.000.000	254.821.840	0	145.178.160	0
0	0	0	0	0	0	20.605.000.000	15.023.293.001	0	5.581.708.999	0
4.567.779.968	739.182.968	3.828.597.000	4.567.779.968	0	0	139.257.901.369	134.361.857.892	62.631.314.456	67.527.358.133	4.537.803.143

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CAP	DENOMINAZIONE CAPITOLO	GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
		INIZIALI	VARIAZIONI		DEFINITIVE	RISCOSE	RIMASTE DA RISCOUTERE	TOTALI ACCERTATI	IN PIÙ	IN MENO
			in aumento (5 - 3)	in diminuzione (3 - 5)						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	ATTIVITA' PER CONTO									
16	Fondo cassa (1)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17	Quote dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, 2° comma legge 734/73 e successive modificazioni)	1.232.000.000	0	0	1.232.000.000	740.813.185	0	740.813.185	0	491.186.815
18	Quote dei proventi delle sanzioni pecunarie da distribuire in premi (ex legge 168/51 e successive modificazioni)	1.795.000.000	0	0	1.795.000.000	2.342.688.120	0	2.342.688.120	547.688.120	0
19	Quote dei proventi delle sanzioni pecunarie da distribuire in premi (ex art. 30 comma 3 D.P.R. 145/88)	20.000.000	0	0	20.000.000	6.475.365	0	6.475.365	0	13.520.635
20	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per intercorrenza degli aventi diritto	30.000.000	0	0	30.000.000	9.311.006	0	9.311.006	0	20.688.994
	Totale attività per conto (E)	3.077.000.000	0	0	3.077.000.000	3.099.291.678	0	3.099.291.678	547.688.120	525.386.442
	CONTABILITA' SPECIALI									
21	Amministrazioni condominiali (a)	200.000.000	0	0	200.000.000	167.947.461	0	167.947.461	0	32.052.539
22	Fondi assegnati dal CONI per attività sportiva (1)									
	a. avanzo di amministrazione	3.384.638.000	85.850.018	0	3.470.488.018	0	0	0	0	3.470.488.018
	b. Fondo iniziale di cassa	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	c. Somme e contributi vari	2.229.000.000	109.737.741	0	2.338.737.741	2.150.830.946	513.650	2.151.344.596	0	187.393.145
	Totale Fondi C.O.N.I. (b)	5.613.638.000	195.587.759	0	5.809.225.759	2.150.830.946	513.650	2.151.344.596	0	3.657.881.163
23	Periodico "Il Finanziere"									
	a. avanzo di amministrazione	0	3.475.396	0	3.475.396	0	0	0	0	3.475.396
	b. Fondo iniziale di cassa	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	c. Somme e contributi vari	1.719.000.000	0	3.475.396	1.715.524.604	1.715.150.983	0	1.715.150.983	0	373.621
	d. Partite di giro	10.000.000	0	0	10.000.000	9.500.000	0	9.500.000	0	500.000
	Totale "Il Finanziere" (c)	1.729.000.000	3.475.396	3.475.396	1.729.000.000	1.724.650.983	0	1.724.650.983	0	4.349.017
	Totale contabilità speciali (a + b + c) (F)	7.542.638.000	199.063.155	3.475.396	7.738.225.759	4.043.429.390	513.650	4.043.943.040	0	3.694.282.715
	TOTALE 2 (E + F)	10.619.638.000	199.063.155	3.475.396	10.815.225.759	7.142.721.068	513.650	7.143.234.718	547.688.120	4.219.679.161
RIEPILOGO ENTRATE										
	TOTALE 1	85.305.000.000	65.111.000.000	1.696.000.000	128.720.000.000	133.622.674.724	709.206.143	134.331.880.867	62.830.939.161	57.219.058.254
	TOTALE 2	10.619.638.000	199.063.155	3.475.396	10.815.225.759	7.142.721.068	513.650	7.143.234.718	547.688.120	4.219.679.161
	TOTALE GENERALE (1 + 2)	75.924.638.000	65.310.063.155	1.699.475.396	139.535.225.759	140.765.395.792	709.719.793	141.475.115.585	63.378.627.281	61.438.737.455

(1) Variazioni di bilancio approvate dal Ministro delle finanze il 5 agosto e l'11 novembre 1997

CONTO CONSUNTIVO

A) - ENTRATE - Parte 2^a

G E S T I O N E D E I R E S I D U I A T T I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				T O T A L E D E I R E S I D U I A T T I V I A L T E R M I N E D E L L ' E S E R C I Z I O (18 + 14)
R E S I D U I A L L ' I N I Z I O D E L L ' E S E R C I Z I O	R I S C O S S I	R I M A S T I D A R I S C U O T E R E (15 - 13)	T O T A L I (13 + 14)	V A R I A Z I O N I		P R E V I S I O N I	R I S C O S S I O N I	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		
				I N P I U'	I N M E N O			I N P I U'	I N M E N O	
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
0	0	0	0	0	0	3 486 592 492	0	0	3 486 902 492	0
0	0	0	0	0	0	1 231 000 000	740 813 125	0	491 186 815	0
0	0	0	0	0	0	1 795 000 000	2 342 686 120	547 686 120	0	0
0	0	0	0	0	0	20 000 000	6 475 365	0	13 520 635	0
0	0	0	0	0	0	30 000 000	9 311 000	0	20 688 902	0
0	0	0	0	0	0	6 563 952 492	3 099 291 678	547 686 120	4 012 358 934	0
0	0	0	0	0	0	200 000 000	167 947 461	0	32 052 539	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	3 664 461 114	0	0	3 664 461 114	0
111 000 000	26 000 000	83 000 000	111 000 000	0	0	2 449 737 741	2 178 830 946	0	270 906 795	83 513 650
111 000 000	26 000 000	83 000 000	111 000 000	0	0	6 114 198 855	2 178 830 946	0	3 935 367 909	83 513 650
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	3 475 396	0	0	3 475 396	0
0	0	0	0	0	0	1 715 524 604	1 715 150 983	0	373 621	0
0	0	0	0	0	0	10 000 000	9 500 000	0	500 000	0
0	0	0	0	0	0	1 729 000 000	1 724 650 983	0	4 349 017	0
111 000 000	26 000 000	83 000 000	111 000 000	0	0	8 043 198 855	4 071 429 390	0	3 971 769 465	83 513 650
111 000 000	26 000 000	83 000 000	111 000 000	0	0	14 607 161 347	7 170 721 068	547 686 120	7 984 128 399	83 513 650
4 567 779 968	739 182 968	3 828 597 000	4 567 779 968	0	0	139 257 901 369	134 361 857 692	62 631 314 456	67 527 358 133	4 537 803 143
111 000 000	26 000 000	83 000 000	111 000 000	0	0	14 607 161 347	7 170 721 068	547 686 120	7 984 128 399	83 513 650
4 678 779 968	767 182 968	3 911 597 000	4 678 779 968	0	0	153 865 062 716	141 532 578 760	63 179 002 576	75 511 486 532	4 621 316 793

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CAP	DENOMINAZIONE CAPITOLO	GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
		INIZIALI	VARIAZIONI		DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALI IMPEGNI	IN PIÙ	IN MENO
			in aumento (6 - 3)	in diminuzione (3 - 6)						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Disavanzo di amministrazione presunto	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	SPESE CORRENTI									
	Previdenza									
2	Indennità di buonuscita (1)	34 064 150 000	61 600 000 000	0	95 064 150 000	70 229 771 344	24 825 305 066	95 055 080 410	0	25 065 590
	Assistenza									
3	Assistenza agli orfani (1)	1 350 000 000	0	0	1 350 000 000	775 050 000	576 000 000	1 291 050 000	0	56 950 000
4	Stabilimenti balneari, soggiorni marini e montani	20 000 000	0	0	20 000 000	8 423 030	0	8 423 030	0	11 576 970
5	Circoli, sale, convegno ed analoghe strutture assistenziali e ricreative	30 000 000	0	0	30 000 000	10 301 430	3 726 400	14 025 830	0	15 970 170
6	Contributi ad enti morali	25 000 000	0	0	25 000 000	0	0	0	0	25 000 000
7	Contributo per riparare eventuale disavanzo del periodo "Il Finanziere"	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	0
8	Indennizzi per infortunio verificatosi nell'adempimento del dovere dal quale sia derivato il decesso o la riforma del militare (1)	40 000 000	0	15 000 000	25 000 000	0	0	0	0	25 000 000
9	Sussidi (1)	2 640 000 000	0	400 000 000	2 440 000 000	2 126 102 000	54 000 000	2 180 102 000	0	259 898 000
10	Borse di studio	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	0
11	Iniziativa assistenziali varie (1)	4 120 000 000	0	160 000 000	3 960 000 000	2 844 659 959	390 389 125	3 235 049 064	0	724 950 916
	Spese generali									
12	Spese d'amministrazione (1)	420 000 000	0	90 000 000	330 000 000	324 343 538	5 464 000	333 807 538	3 807 538	0
13	Imposte tasse e contributi (1)	2 600 000 000	410 000 000	0	3 010 000 000	2 994 297 993	0	2 994 297 993	0	15 702 007
14	Manutenzione e riparazione beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari	50 000 000	0	0	50 000 000	36 834 070	0	36 834 070	0	13 165 930
15	Gestione dei beni immobili (1)	300 000 000	0	50 000 000	250 000 000	234 778 219	36 199 000	272 977 219	22 977 219	0
16	Interessi passivi, spese per fidi, arbitraggi, riancimenti ed eccetera	30 750 000	0	0	30 750 000	0	0	0	0	30 750 000
17	Spese di rappresentanza	100 000	0	0	100 000	0	0	0	0	100 000
	Poste correttive e compensative di entrate correnti									
18	Restituzioni e rimborsi diversi	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	per memoria
	Totale spese correnti (A)	45 910 000 000	61 410 000 000	715 000 000	106 605 000 000	79 584 561 583	25 837 089 591	105 421 651 174	26 784 757	1 210 133 583
19	Fondo di riserva ordinario (1)	1 000 000 000	0	700 000 000	300 000 000	0	0	0	0	300 000 000
	Totale (B)	1 000 000 000	0	700 000 000	300 000 000	0	0	0	0	300 000 000
	SPESE IN CONTO CAPITALE									
20	Quota destinata al fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita	per memoria	0	0	0	0	0	0	0	0
21	Acquisto titoli	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	0
22	Interventi straordinari sugli immobili (1)	2 000 000 000	0	1 350 000 000	650 000 000	290 619 920	208 655 000	495 274 920	0	150 725 080
23	Acquisto beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari (1)	1 090 000 000	0	530 000 000	560 000 000	395 990 907	145 619 470	541 610 377	0	18 389 623
	Totale spese in conto capitale (C)	3 090 000 000	0	1 880 000 000	1 210 000 000	686 610 827	354 274 470	1 040 885 297	0	169 114 703
	Totale parziale (A + B + C)	50 000 000 000	61 410 000 000	3 295 000 000	108 115 000 000	80 271 172 410	26 191 364 061	106 462 536 471	26 784 757	1 679 248 286
	SPESE PER PARTITE DI GIRO									
24	Rentrate acconto I R P e F e S S N (1)	15 000 000 000	5 000 000 000	0	20 000 000 000	13 978 166 461	761 563 300	14 740 159 761	0	5 259 840 239
25	Somme anticipate al cassiere	5 000 000	0	0	5 000 000	2 000 000	0	2 000 000	0	3 000 000
26	Anticipazioni	50 000 000	0	0	50 000 000	0	0	0	0	50 000 000
27	Restituzione depositi cauzionali	150 000 000	0	0	150 000 000	18 000 000	6 311 400	26 311 400	0	123 688 600
28	Restituzione somme trattenute per conto terzi (1)	100 000 000	300 000 000	0	400 000 000	800 000	254 021 840	254 821 840	0	145 178 160
	Totale spese per partite di giro (D)	15 305 000 000	5 300 000 000	0	20 605 000 000	13 998 966 461	1 024 325 540	15 023 293 001	0	5 581 706 999
	TOTALE 1 (A + B + C + D)	65 305 000 000	66 710 000 000	3 295 000 000	128 720 000 000	94 270 138 871	27 215 690 601	121 485 829 472	26 784 757	7 260 955 285

CONTO CONSUNTIVO

B) - SPESE - Parte 1^A

G E S T I O N E D E I R E S I D U I P A S S I V I					G E S T I O N E D I C A S S A					TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL' ESERCIZIO (8 + 14)
RESIDUI ALL' INIZIO DELLESPICCHIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (15 - 13)	TOTALI (13 + 14)	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
				IN PIU' (15 - 12)	IN MENO (12 - 15)			IN PIU' (19 - 18)	IN MENO (18 - 19)	
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6 240 767 103	5 489 810 718	750 956 385	6 240 767 103	0	0	101 324 917 103	75 715 562 062	0	25 609 355 041	25 576 261 451
240 000 000	198 600 000	0	198 600 000	0	41 400 000	1 590 000 000	973 650 000	0	616 350 000	516 000 000
0	0	0	0	0	0	20 000 000	8 423 030	0	11 576 970	0
947 300	947 300	0	947 300	0	0	30 547 300	11 248 730	0	19 298 570	3 718 450
0	0	0	0	0	0	25 000 000	0	0	25 000 000	0
0	0	0	0	0	0	per memoria	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
48 000 000	37 250 000	0	37 250 000	0	10 750 000	2 488 000 000	2 163 352 000	0	324 648 000	54 000 000
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
452 544 007	432 738 980	0	432 738 980	0	19 805 047	4 412 544 007	3 277 398 919	0	1 135 145 088	390 389 125
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14 468 065	14 468 065	0	14 468 065	0	0	344 468 065	338 811 603	0	5 656 462	9 464 000
0	0	0	0	0	0	3 010 000 000	2 994 297 953	0	15 702 007	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	50 000 000	36 834 070	0	13 165 930	0
120 308 682	38 335 450	2 909 000	42 244 450	0	78 064 432	370 308 682	274 113 669	0	96 195 013	41 106 000
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	30 750 000	0	0	30 750 000	0
0	0	0	0	0	0	100 000	0	0	100 000	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	per memoria	0	0	per memoria	0
7.117.035.357	6.213.150.493	753.865.385	6.967.015.878	0	150.019.479	113.722.035.357	85.797.712.076	0	27.924.323.281	26.590.954.976
0	0	0	0	0	0	300 000 000	0	0	300 000 000	0
0	0	0	0	0	0	300 000 000	0	0	300 000 000	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
218 573 763	218 573 680	0	218 573 680	0	83	868 573 763	509 193 600	0	359 380 163	208 655 000
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2 500 984 567	2 500 984 567	0	2 500 984 567	0	0	3 060 984 567	2 896 975 474	0	164 009 093	145 615 470
2 719 558 330	2 719 558 247	0	2 719 558 247	0	83	3 929 558 330	3 406 169 074	0	523 389 256	354 274 470
9 836 593 687	8 932 708 740	753 865 385	9 686 574 125	0	150 019 562	117 951 593 687	89 203 881 150	0	28 747 712 537	26 945 225 445
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
609 458 762	609 458 762	0	609 458 762	0	0	20 609 458 762	14 587 625 273	0	6 021 833 539	761 992 000
0	0	0	0	0	0	5 000 000	2 000 000	0	3 000 000	0
0	0	0	0	0	0	50 000 000	0	0	50 000 000	0
83 661 115	5 351 750	78 309 365	83 661 115	0	0	233 661 115	23 351 750	0	210 309 365	86 601 165
8 187 805	0	8 187 805	8 187 805	0	0	408 187 805	800 000	0	407 387 805	262 205 645
701 307 682	614 610 512	86 497 170	701 307 682	0	0	21 306 307 682	14 613 776 973	0	6 692 530 709	1 110 822 110
10.337.901.369	9.547.519.252	840.362.555	10.387.881.607	0	150.019.562	138.257.901.369	103.817.658.123	0	35.440.243.246	28.056.053.158

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CAP.	DENOMINAZIONE CAPITOLO	GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
		INIZIALI	VARIAZIONI		DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALI IMPEGNATI	IN PIÙ	IN MENO
			in aumento (3 - 2)	in diminuzione (2 - 3)						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	ATTIVITA' PER CONTO									
29	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex art. 5 2° comma legge 734/73 e successive modificazioni)	1.232.000.000	0	0	1.232.000.000	0	740.813.185	740.813.185	0	491.186.815
30	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex legge 165/51 e successive modificazioni)	1.795.000.000	0	0	1.795.000.000	240.658.671	2.102.025.449	2.342.688.120	547.688.120	0
31	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex art. 30 comma 3 D.P.R. 148/88)	20.000.000	0	0	20.000.000	0	6.479.365	6.479.365	0	13.520.635
32	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto	30.000.000	0	0	30.000.000	0	9.311.008	9.311.008	0	20.688.992
	Totale attività per conto (E)	3.077.000.000	0	0	3.077.000.000	240.658.671	2.858.633.007	3.099.291.678	547.688.120	525.396.442
	CONTABILITA' SPECIALI									
33	Amministrazioni condominiali	200.000.000	0	0	200.000.000	167.947.461	0	167.947.461	0	32.052.539
34	Fondi assegnati dal CONI per l'attività sportiva (1)	5.613.638.000	195.587.759	0	5.809.225.759	677.503.533	246.769.999	1.124.273.532	0	4.684.952.227
35	Periodico "Il Finanziere"	1.729.000.000	0	0	1.729.000.000	1.706.576.112	0	1.706.576.112	0	22.423.888
	Totale contabilità speciali (F)	7.542.638.000	195.587.759	0	7.738.225.759	2.752.027.105	246.769.999	2.996.797.105	0	4.739.428.654
	TOTALE 2 (E + F)	10.619.638.000	195.587.759	0	10.815.225.759	2.992.685.777	3.105.403.006	6.096.088.783	547.688.120	5.264.825.096
RIEPILOGO SPESE:										
	TOTALE 1	65.305.000.000	66.710.000.000	3.295.000.000	128.720.000.000	94.270.138.871	27.215.690.601	121.485.829.472	26.784.757	7.260.955.285
	TOTALE 2	10.619.638.000	195.587.759	0	10.815.225.759	2.992.685.777	3.105.403.006	6.096.088.783	547.688.120	5.264.825.096
	TOTALE GENERALE (1 + 2)	75.924.638.000	66.905.587.759	3.295.000.000	139.535.225.759	97.262.824.648	30.321.093.607	127.583.918.255	574.472.877	12.525.780.381

(1) Variazioni di bilancio approvate dal Ministro delle finanze il 5 agosto e l'11 novembre 1997

CONTO CONSUNTIVO

B) - SPESE - Parte 2^

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (8 + 14)
RESIDUI ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (15 - 13)	TOTALI (13 + 14)	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
				IN PIU' (15 - 12)	IN MENO (12 - 15)			IN PIU' (15 - 18)	IN MENO (18 - 15)	
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
2 173 792 211	907 598 290	1 266 193 921	2 173 792 211	0	0	3 405 792 211 0	907 598 290	0	2 498 193 921	2 007 007 106
1 082 899 865	1 082 899 869	0	1 082 899 869	0	0	2 877 899 865 0	1 323 558 540	0	1 554 341 329	2 102 029 449
148 187 751	3 131 350	145 056 401	148 187 751	0	0	168 187 751 0	3 131 350	0	165 056 401	151 535 766
82 082 661	32 711 660	49 370 995	82 082 661	0	0	112 082 661	32 711 660	0	79 370 995	58 682 003
3 486 962 492	2 026 341 175	1 460 621 317	3 486 962 492	0	0	6 563 962 492	2 266 996 646	0	4 296 962 646	4 319 254 374
0	0	0	0	0	0	200 000 000	167 947 461	0	32 052 539	0
304 973 096	272 474 493	13 143 918	285 618 411	0	19 354 685	6 114 198 855	1 149 978 026	0	4 964 220 829	259 913 917
0	0	0	0	0	0	1 729 000 000	1 706 576 112	0	22 423 688	0
304.973.096	272 474 493	13 143 918	285 618 411	0	19 354 685	8 043 198 855	3 024 501 599	0	5 018 697 256	259 913 917
3 791 935 588	2 296 815 668	1 473 765 235	3 772 580 903	0	19 354 685	14 607 161 347	5 291 501 445	0	9 315 659 902	4 579 168 241
10 537 901 369	9 547 519 252	840 362 555	10 387 881 807	0	150 019 562	139 257 901 369	103 817 658 123	0	35 440 243 246	28 056 053 156
3 791 935 588	2 296 815 668	1 473 765 235	3 772 580 903	0	19 354 685	14 607 161 347	5 291 501 445	0	9 315 659 902	4 579 168 241
14.329.836.957	11.846.334.829	2.214.127.790	14.160.462.710	0	169.374.247	153.865.062.716	109.109.159.568	0	44.755.903.148	32.635.221.397

QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CO		
ENTRATE	COMPETENZA	CASSA
- Entrate correnti	59.666.879.266	59.696.856.091
- Entrate in conto capitale	59.641.708.600	59.641.708.600
- Entrate per partite di giro	15.023.293.001	15.023.293.001
Sub totale	134.331.880.867	134.361.857.692
- Entrate attività per conto	3.099.291.678	3.099.291.678
- Entrate per contabilità speciali	4.043.943.040	4.071.429.390
TOTALE DELLE ENTRATE	141.475.115.585	141.532.578.760
- Avanzo di amministrazione	5.740.238.959	0
- Fondo iniziale di cassa (1)	0	18.865.259.362
TOTALE GENERALE	147.215.354.544	160.397.838.122
Risultati differenziali		
- Disavanzo di competenza	0	0
- Disavanzo di cassa	0	0
TOTALE A PAREGGIO	147.215.354.544	160.397.838.122

(1) Valore al netto dei residui attivi di lire 83.000.000 per anticipazioni ai Reparti

FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI

SINTASI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

SPESE	COMPETENZA	CASSA
- Spese correnti	105.421.651.174	85.797.712.076
- Spese in conto capitale	1.040.885.297	3.406.169.074
- Spese per partite di giro	15.023.293.001	14.613.776.973
Sub totale	121.485.829.472	103.817.658.123
- Spese attività per conto	3.099.291.678	2.266.999.846
- Spese per contabilità speciali	2.998.797.105	3.024.501.599
TOTALE DELLE SPESE	127.583.918.255	109.109.159.568
- Disavanzo di amministrazione	0	0
TOTALE GENERALE	127.583.918.255	109.109.159.568
Risultati differenziali		
- Avanzo di competenza	19.631.436.289	0
- Avanzo di cassa	0	51.288.678.554
TOTALE A PAREGGIO	147.215.354.544	160.397.838.122

ATTIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	al 01.01.1997	al 31.12.1997	In più	In meno
DISPONIBILITA' LIQUIDE:				
- depositi presso Banche (1)	17.161.504.054	48.827.992.699	31.666.488.645	0
- depositi presso L'Ente Poste Italiane	1.703.755.308	2.460.685.855	756.930.547	0
- a detrarre depositi per le partite dei conti d'ordine (1)	7.154.899.002	9.034.118.625	1.879.219.623	0
Totale	11.710.360.360	42.254.559.929	30.544.199.569	0
INVESTIMENTI MOBILIARI:				
- titoli di Stato	76.642.302.087	17.000.593.487	0	59.641.708.600
Totale	76.642.302.087	17.000.593.487	0	59.641.708.600
RESIDUI ATTIVI:				
- crediti diversi	4.567.779.968	4.537.803.143	0	29.976.825
Totale	4.567.779.968	4.537.803.143	0	29.976.825
CREDITI VARI:				
- crediti per anticipazioni ai reparti del Corpo	0	0	0	0
- crediti vari	9.339.937	6.166.147	0	3.173.790
Totale	9.339.937	6.166.147	0	3.173.790
IMMOBILI:				
- immobili in Roma	4.509.370.522	4.509.370.522	0	0
- immobile in Genova	328.052.000	328.052.000	0	0
Subtotale	4.837.422.522	4.837.422.522	0	0
- interventi straordinari per ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili	311.856.333	811.131.253	499.274.920	0
Totale	5.149.278.855	5.648.553.775	499.274.920	0
MOBILI:				
- consistenza	19.198.711.946	19.436.055.287	237.343.341	0
acquisto di beni mobili: £. 541.610.377				
scarico di beni mobili: £. 304.267.036				
Totale	19.198.711.946	19.436.055.287	237.343.341	0
Testata del periodico "Il Finanziere"	3.000.000	3.000.000	0	0
Totale	3.000.000	3.000.000	0	0
TOTALE ATTIVITA' ...	117.280.773.153	88.886.731.768	31.280.817.830	59.674.859.215
CONTI D'ORDINE				
- depositi per attività svolte "per conto"	3.486.962.492	4.319.254.324	832.291.832	0
- depositi per contabilità speciali (1)	3.667.936.510	4.714.864.301	1.046.927.791	0
Totale	7.154.899.002	9.034.118.625	1.879.219.623	0

(1) Valore all'1.01.1997 al netto dei residui attivi di lire 83.000.000 per anticipazioni ai Reparti.

IL SEGRETARIO
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
f.to Ten.Col. Angelo Maenza

V°, si approva
IL COMANDANTE GENERALE
f.to Gen.C.A. Rolando Mosca Moschini

SITUAZIONE PATRIMONIALE

al 31 dicembre 1997

PASSIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	al 01.01.1997	al 31.12.1997	in più	in meno
RESIDUI PASSIVI:				
- debiti diversi	10.537.901.369	28.056.053.156	17.518.151.787	0
Totale	10.537.901.369	28.056.053.156	17.518.151.787	0
RISCONTI PASSIVI:				
- canoni di locazione accertati di pertinenza di successivi esercizi	372.904.665	372.072.423	0	832.242
Totale	372.904.665	372.072.423	0	832.242
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:				
- fondo ammortamento immobili	194.985.643	297.971.220	102.985.577	0
Totale	194.985.643	297.971.220	102.985.577	0
TOTALE PASSIVITA' ...	11.105.791.677	28.726.096.799	17.621.137.364	832.242
PATRIMONIO NETTO E RISERVE:				
- fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita	97.092.394.053	56.003.802.017	0	41.088.592.036
- patrimonio netto	9.082.587.423	4.156.832.952	0	4.925.754.471
- decremento patrimoniale £. 46.014.346.507				
TOTALE PATRIMONIO NETTO E RISERVE	106.174.981.476	60.160.634.969	0	46.014.346.507
TOTALE A PAREGGIO ...	117.280.773.153	88.886.731.768	17.621.137.364	46.015.178.749
CONTI D'ORDINE				
- depositi per attività svolte "per conto"	3.486.962.492	4.319.254.324	832.291.832	0
- depositi per contabilità speciali	3.667.936.510	4.714.864.301	1.046.927.791	0
Totale	7.154.899.002	9.034.118.625	1.879.219.623	0

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
f.to Gen.D. Gaetano Nanula

Allegato C - ANALISI DEI RICAVI E DEI COSTI DEL PERIODICO "IL FINANZIERE" - ANNO 1997			
RICAVI		COSTI	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		A) COSTI DI PRODUZIONE PER MATERIE	
1. Abbonamenti	£ 1 074 825 551	1 Carta e Stampa	£ 1 164 525 976
2. Pubblicità	£ 31 599 000	2 Servizi fotografici	£ 20 734 620
3. Cessioni pubblicazioni	£ 480 145 761	3 Calendario Storico	£ 187 460 000
		4 Spese postali	£ 9 388 450
		5 Spese promozionali per la testata	£ 118 775 576
		6 Spese funzionali per la testata	
		- computer/fotocop	£ 38 000 000
		- mal consumo	£ 620 000
4 IVA a debito relativa al "valore della produzione"	£ 48 311 978	Totale	£ 38 620 000
B) ALTRI RICAVI E PROVENTI		B) COSTI DI PRODUZIONE PER SERVIZI	
5. Interessi c/c Bancario		7 Compensi di collaborazione	£ 49 124 470
- Lordo	£ 50 466 800	8 Cancelleria e stampati	£ 12 568 593
- Rit. Fisc.	£ 14 451 242	9. Spese telefoniche	£ 4 525 290
- Spese	£ 25 000	10 Grafica ed impaginazione	£ 16 765 000
Netto	£ 35 990 558		
6. Interessi c/c Postale		C) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	
- Lordo	£ 2 236 510	12 Imposte, tasse e contributi deducibili	£ 609 050
- Rit. Fisc.	£ 658 375	IVA a credito	£ 73 979 087
Netto	£ 1 578 135		
7. Rimborsi Iva 81	£ 4.538 000		
Rimborsi Iva 82	£ 9.433 000		
Rimborsi Iva 94	£ 28 729 000		
Totale	£ 1.715.150.983	Totale	£ 1.697.076.112
C) MOVIMENTI NON FINANZIARI:		D) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	
- canoni di abbonamento accertati in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio	£ 3 475 396	11 Ammortamento dei beni materiali	£ 6 471 903
TOTALE GENERALE	£ 1.718.626.379	E) MOVIMENTI NON FINANZIARI:	
		- canoni di abbonamento accertati di pertinenza del successivo esercizio	£ 21 550 267
TOTALE A PAREGGIO	£ 1.725.098.282	TOTALE GENERALE	£ 1.725.098.282
PERDITA D'ESERCIZIO	£ 6.471.903		
TOTALE A PAREGGIO	£ 1.725.098.282	TOTALE A PAREGGIO	£ 1.725.098.282

CONTABILITA' SPECIALI

Allegato D - ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEI FONDI C.O.N.I. PER L'ATTIVITA' SPORTIVA - ANNO 1997

ENTRATE		SPESE	
1. Fondo iniziale di cassa		1. Per lo svolgimento di attività sportiva agonistica e promozionale	
- Banca	£ 3 633 133 692	a acquisto materiali, attrezzature ed apparecchiature	£ 296 790 993
- C/C Postale	£ 31 327 422	b partecipazione settimana sportiva FF AA e Campionati C I S M	" 192 230 212
- Reparti (fondo permanente + anticipazioni)	£ 83 000 000	c attività agonistica delle sezioni giovanili "FF GG"	" 142 206 334
TOTALE	£ 3 747 461 114	d affiliazioni a federazioni sportive tasse di iscrizione a gare, utilizzazione impianti sportivi e mezzi di trasporto impianti di risalita assicurazione sportass motori etc	" 40 833 092
2. Interessi attivi	£ 188 737 741	e assistenza sanitaria specialistica tests intolleranza alimentare e visite mediche specialistiche	" 52 487 500
3. Contributi da parte del C O N I	£ 830 000 000	f partecipazione e promozione di attività sportive varie, oneri per trasferte, vitto e relativa integrazione generi di conforto, medicinali materiali promozionali spese per carburanti, etc	" 265 425 844
4. Entrate eventuali e diverse	£ 84 055 265	g rimborso spese agli allenatori	" 0
5. Entrate in conto capitale	£ 1 000 000 000	h stampa e spedizione del periodico "Traguardo", acquisto pubblicazioni e quotidiani sportivi	" 42 016 360
6. Entrate per partite di giro	£ 76 037 940	i acquisto medicinali e materiali per le sale massaggi	" 23 452 953
TOTALE	£ 2 178 830 946	l manutenzione piscina	" 1 570 600
		TOTALE (1)	£ 1 057 013 888
		2. Spese d'amministrazione:	
		a compenso ai componenti del C.A.S.	£ 15 551 020
		b spese postali, telegrafiche, telefoniche, cancelleria, etc	" 25 861 528
		TOTALE (1)	£ 41 412 548
		3. Spese in conto capitale (1)	£ 0
		4. Spese per partite di giro (1)	£ 51 551 590
TOTALE GENERALE	£ 5 926 292 060	TOTALE GENERALE	£ 1 149 978 026
		5. RIMANENZA (2)	
		- Banca	£ 4 692 429 071
		c/c postale	" 884 963 £ 4 693 314 034
		- Reparti (fondo permanente)	83 000 000 £ 4 776 314 034
TOTALE A PAREGGIO	£ 5.926.292.060	TOTALE A PAREGGIO	£ 5.926.292.060
		(1) Compresi i residui pagati	
		(2) Sono comprese lire 304 973 096 destinate al pagamento dei debiti diversi (residui passivi)	

DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI NEI CREDITI DI BILANCIO

Allegato A - CREDITI						
DENOMINAZIONE	al 01/01/97 L.	Crediti dello esercizio 1997 L.	Riscossi nello esercizio 1997 L.	Rimasti da riscuotere L.	Totale crediti al 31/12/97 L.	
a	b	c	d	e=b+c-d	f=e	
Crediti per restituzione indennità di buonuscita di militari riammessi in servizio	9.339.937	0	3.173.790	6.166.147	6.166.147	
TOTALE	9.339.937	0	3.173.790	6.166.147	6.166.147	

GESTIONE SVOLTA PER CONTO

Allegato B1 - PARTITE DA DEFINIRE				
DENOMINAZIONE	Passività al 01/01/97 L.	Variazioni in aumento L.	Variazioni in diminuzione L.	Passività al 31/12/97 L.
a	b	c	d	e=b+c-d
Quote dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, comma 2°, legge 734/73 e successive modificazioni)	2.173.792.211	740.813.185	907.598.290	2.007.007.106
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex legge 168/51 e successive modificazioni)	1.082.899.869	2.342.688.120	1.323.558.540	2.102.029.449
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 2°, D.P.R. 148/88)	148.187.751	6.479.365	3.131.350	151.535.766
Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto	82.082.661	9.311.008	32.711.666	58.682.003
Depositi cauzionali	0	0	0	0
TOTALE	3.486.962.492	3.099.291.678	2.266.999.846	4.319.254.324

GESTIONE CONTABILITA' SPECIALI

Allegato B2 - PARTITE DA DEFINIRE				
DENOMINAZIONE	Passività al 01/01/97 L.	Variazioni in aumento L.	Variazioni in diminuzione L.	Passività al 31/12/97 L.
a	b	c	d	e=b+c-d
Amministrazioni condominiali	0	167.947.461	167.947.461	0
Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva (1)	3.664.461.114	2.178.830.946	1.149.978.026	4.693.314.034
Periodico "Il Finanziere"	3.475.396	1.724.650.983	1.706.576.112	21.550.267
TOTALE	3.667.936.510	4.071.429.390	3.024.501.599	4.714.864.301

(1) Valore all'1.01.1997 al netto dei residui attivi di lire 83.000.000 per anticipazioni ai Reparti

ENTRATE	
A) Dal bilancio finanziario	
Cap. 3 Interessi attivi	4.318.126.816
Cap. 4 Canoni di locazione	6.871.173.965
Cap. 5 Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie	45.846.775.661
Cap. 6 Proventi ex art. 5, comma 2°, legge 734/73 e succ. mod.	1.542.223.315
Cap. 7 Oblazioni ed entrate eventuali e diverse	1.085.405.719
TOTALE	59.663.705.476
B) Movimenti non finanziari	
1. Canoni di locazione accertati in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio ..	372.904.665
2. Insussistenze passive	150.019.562
TOTALE	522.924.227
TOTALE GENERALE	60.186.529.703
Disavanzo economico	46.014.346.507
TOTALE A PAREGGIO	106.200.976.210

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1997**Allegato F**

SPESE	
A) Dal bilancio finanziario	
Cap. 2 Indennità di buonuscita	95.055.080.410
Cap. 3 Assistenza agli orfani	1.291.050.000
Cap. 4 Stabilimenti balneari, soggiorni marini e montani	8.423.030
Cap. 5 Circoli sale convegno ed analoghe strutture assistenziali e ricreative	14.029.830
Cap. 6 Contributi ad enti morali	0
Cap. 7 Ripianamento eventuale disavanzo del periodico "Il Finanziere"	0
Cap. 8 Indennizzi per infortunio verificatosi nell'adempimento del dovere dal quale sia derivato il decesso o la riforma del militare	0
Cap. 9 Sussidi	2.180.102.000
Cap. 10 Borse di studio	0
Cap. 11 Iniziative assistenziali varie	3.235.049.084
Cap. 12 Spese d'amministrazione	333.807.538
Cap. 13 Imposte, tasse e contributi	2.994.297.993
Cap. 14 Acquisto e manutenzione beni mobili per ufficio	36.834.070
Cap. 15 Gestione dei beni immobili	272.977.219
Cap. 16 Interessi passivi, spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	0
TOTALE	105.421.651.174
B) Movimenti non finanziari	
1. Ammortamento immobili	102.985.577
2. Variazioni patrimoniali straordinarie per eliminazione di beni mobili	304.267.036
3. Canoni di locazione accertati di pertinenza di successivi esercizi	372.072.423
TOTALE	779.325.036
TOTALE GENERALE	106.200.976.210
TOTALE A PAREGGIO	106.200.976.210

Allegato G - RESIDUI ATTIVI

DENOMINAZIONE	al 01/01/97 L.	Riscossi nell'esercizio 1997 L.	Variazioni in diminuzione	Rimasti da riscuotere al 31.12.1997 L.	Residui nell'esercizio 1997 L.	Totale residui al 31/12/97 L.
a	b	c	d	e	f	g=e+f
Entrate correnti (cap. da 3 a 10) ed entrate in conto capitale (cap. da 11 a 13)	4.567.779.968	739.182.968	0	3.828.597.000	709.206.143	4.537.803.143
Entrate per partite di giro (cap. da 12 a 16)	0	0	0	0	0	0
Sub totale	4.567.779.968	739.182.968	0	3.828.597.000	709.206.143	4.537.803.143
Entrate delle attività per conto (cap. da 17 a 20) ..	0	0	0	0	0	0
<u>Contabilità speciali</u> (cap. da 21 a 23):						
- Amministrazioni condominiali (cap. 21)	0	0	0	0	0	0
- Fondi assegnati dal C.O.N.I. per attività sportiva (cap. 22)	111.000.000	28.000.000	0	83.000.000	513.650	83.513.650
- Periodico "Il Finanziere" (cap. 23)	0	0	0	0	0	0
TOTALE	4.678.779.968	767.182.968	0	3.911.597.000	709.719.793	4.621.316.793

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE VARIAZIONI RELATIVE AI RESIDUI

Allegato H - RESIDUI PASSIVI						
DENOMINAZIONE	al 01/01/97 L.	Pagati nell'esercizio 1997 L.	Variazioni in diminuzione	Rimasti da pagare al 31.12.1997 L.	Residui nell'esercizio 1997 L.	Totale residui al 31/12/97 L.
a	b	c	d	e=b+c-d	f	g=e+f
Spese correnti (cap. da 2 a 19) e spese in conto capitale (cap. da 20 a 23)	9.836.593.687	8.932.708.740	150.019.562	753.865.385	26.191.364.061	26.945.229.446
Spese per partite di giro (cap. da 24 a 28)	701.307.682	614.810.512	0	86.497.170	1.024.326.540	1.110.823.710
Sub totale	10.537.901.369	9.547.519.252	150.019.562	840.362.555	27.215.690.601	28.056.053.156
Spese delle attività per conto (cap. da 29 a 32).	3.486.962.492	2.026.341.175	0	1.460.621.317	2.858.633.007	4.319.254.324
<u>Contabilità speciali</u> (cap. da 33 a 35):						
- Amministrazioni condominiali (cap. 33)	0	0	0	0	0	0
- Fondi assegnati dal C.O.N.I. per attività sportiva (cap. 34)	304.973.096	272.474.493	19.354.685	13.143.918	246.769.999	259.913.917
- Periodico "Il Finanziere" (cap. 35)	0	0	0	0	0	0
TOTALE	14.329.836.957	11.846.334.920	169.374.247	2.314.127.790	30.321.093.607	32.635.221.397

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

ATTIVITA' PROPRIA

Allegato E1

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	11.710.360.360	
Riscossioni:		
- in c/competenza	133.622.674.724	
- in c/residui	739.182.968	134.361.857.692
Pagamenti:		
- in c/competenza	94.270.138.871	
- in c/residui	9.547.519.252	103.817.658.123
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	42.254.559.929	
Residui attivi:		
- degli esercizi precedenti	3.828.597.000	
- dell'esercizio	709.206.143	4.537.803.143
Residui passivi:		
- degli esercizi precedenti	840.362.555	
- dell'esercizio	27.215.690.601	28.056.053.156
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio ...	18.736.309.916	

Riepilogo consistenza di cassa:

all'inizio dell'esercizio: E1 + E2 + E3 (1) =	£.	18.865.259.362
alla fine dell'esercizio: E1 + E2 + E3 =	£.	51.288.678.554

(1) Valore al netto dei residui attivi di lire 83.000.000 per anticipazioni ai Reparti

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**ATTIVITA' SVOLTA PER CONTO**

Allegato E2

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	3.486.962.492	
Riscossioni:		
- in c/competenza	3.099.291.678	
- in c/residui	0	3.099.291.678
Pagamenti:		
- in c/competenza	240.658.671	
- in c/residui	2.026.341.175	2.266.999.846
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	4.319.254.324	
Residui attivi:		
- degli esercizi precedenti	0	
- dell'esercizio	0	0
Residui passivi:		
- degli esercizi precedenti	1.460.621.317	
- dell'esercizio	2.858.633.007	4.319.254.324
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio ..		0

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**CONTABILITA' SPECIALI****Allegato E3**

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio (1)	3.667.936.510
Riscossioni:	
- in c/competenza	4.043.429.390
- in c/residui ..	<u>28.000.000</u>
	<u>4.071.429.390</u>
Pagamenti:	
- in c/competenza	2.752.027.106
- in c/residui ..	<u>272.474.493</u>
	<u>3.024.501.599</u>
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	4.714.864.301
Residui attivi:	
- degli esercizi precedenti	83.000.000
- dell'esercizio	<u>513.650</u>
	<u>83.513.650</u>
Residui passivi:	
- degli esercizi precedenti	13.143.918
- dell'esercizio	<u>246.769.999</u>
	<u>259.913.917</u>
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio ..	<u>4.538.464.034</u>

FONDO ASSISTENZA PER I FINANZIERI
(F.A.F.)

BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1998

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Prima di intraprendere la disamina del Rendiconto e delle singole voci che lo compongono si ritiene opportuno riassumere le vicende che nel decorso esercizio hanno interessato il Fondo sotto l'aspetto delle principali fonti di alimentazione.

Le proiezioni poste a base del bilancio programmatico per l'esercizio in rassegna, successivamente alla sua formale approvazione ministeriale, perdevano di consistenza con decorrenza dal 1° gennaio 1998 per effetto dell'art. 55, comma 2, del collegato alla legge finanziaria per il 1998, approvato con legge 27 dicembre 1997, n. 449. Tale norma infatti abrogava l'art. 10 del decreto-legge 8 agosto 1996, n. 437, convertito dalla legge n. 556 del 24 ottobre 1996 mediante il quale, in precedenza, era stato possibile superare il divieto di attribuire risorse finanziarie pubbliche ad associazioni od organizzazioni di dipendenti pubblici (nel cui ambito era stato ricompreso anche il F.A.F.) sancito dall'art. 9, comma 1, della legge 537/1993.

L'introduzione della richiamata normativa sarebbe stata sicura causa di una notevole contrazione delle "entrate istituzionali" preventivate, in corrispondenza delle quali erano state originariamente modulate le spese necessarie per le finalità annuali dell'Ente.

L'insufficienza di risorse avrebbe certamente impedito la completa realizzazione delle provvidenze pianificate nello scrupoloso rispetto dell'equilibrio di bilancio (entrate = uscite) richiesto dall'art. 19 dello Statuto per cui, tenuto conto del mutato assetto normativo, si profilava l'eventualità di fronteggiare le esigenze con le sole entrate patrimoniali (fitti attivi, interessi ecc...) acquisibili nell'esercizio. Ciò imponeva di sospendere, quantomeno temporaneamente, l'attuazione delle provvidenze ad eccezione di quelle di carattere sanitario, ridotte comunque all'essenziale, e del sussidio straordinario connesso con le spese funebri per decesso di militari in servizio.

La mancata alimentazione del Fondo e la conseguente sospensione delle iniziative, tra l'altro, avrebbe comportato diverse implicazioni di carattere economico/finanziario specialmente con riferimento alla indennità di buonuscita tenuto conto delle diverse posizioni in cui si sarebbero venuti a trovare i militari cessati dal servizio prima e dopo l'entrata in vigore del nuovo regime normativo, nonché dei "diritti" eventualmente ipotizzabili in favore di tutti i militari rimasti in servizio. Pertanto, onde poter operare in condizioni di massima legittimità al fine di soddisfare se non tutte, almeno le primarie esigenze e, nel contempo, non alterare la situazione patrimoniale, il Consiglio di amministrazione prima di assumere decisioni in merito alle prestazioni da erogare riteneva necessario conoscere il parere del Consiglio di Stato.

Il prefato Organo consultivo rendeva il proprio parere e, premettendo che la correlazione tra la corresponsione di benefici integrativi (tra i quali doveva ricondursi l'indennità di buonuscita) rispetto alle ordinarie forme di previdenza e le disponibilità di bilancio era da ritenersi coerente con la natura propria dei benefici stessi, sottolineava il carattere aleatorio della erogazione della indennità, la cui obbligatorietà restava subordinata, oltretutto alle condizioni soggettive degli aventi diritto (anzianità minima di nove anni di servizio, cessazione dal rapporto con il Corpo e presentazione di apposita istanza) anche all'adeguata disponibilità di risorse finanziarie da parte del Fondo. Ne discendeva, pertanto, il principio di carattere generale secondo il quale le cessazioni dal servizio

verificatesi entro il 1997 dovevano trovare copertura ai fini dell'indennità con le entrate e con le somme accantonate ai fini della stessa provvidenza anteriormente alla data che aveva segnato l'inizio di un regime restrittivo di finanziamenti in favore dell'Ente.

In tale sede, inoltre, sempre con l'intento di fronteggiare la riduzione dei finanziamenti il Consiglio di Stato prendeva atto, ritenendole comunque indilazionabili, delle modifiche statutarie proposte dall'Ente e tendenti, tra l'altro, alla rimozione di una rigidità dello Statuto secondo la quale la misura dell'indennità non poteva che essere determinata in aumento rispetto a quella dell'anno precedente senza tener conto del principio fondamentale della copertura delle spese con le entrate del Fondo.

Al riguardo si evidenzia che le cennate modifiche statutarie sono mirate principalmente ad allineare alla normativa vigente le formalità di approvazione degli atti gestionali dell'Ente oltreché a rimodulare la procedura di quantificazione della quota annua spettante per l'indennità di buonuscita in linea con i principi generali ravvisati dal Consiglio di Stato, come meglio specificato nella successiva parte inerente tale provvidenza.

1. RISULTANZE GENERALI

Il rendiconto generale è formato dei seguenti conti:

- consuntivo, che pone in evidenza i risultati della gestione finanziaria sia in termini di competenza che di cassa, articolando le entrate e le spese su due sezioni. La prima che rendiconta l'attività propria dell'Ente e la seconda che rileva e rappresenta la gestione delle attività per conto e delle contabilità speciali;
- patrimoniale, che espone i componenti attivi e passivi del patrimonio del Fondo quali risultano all'inizio e al termine dell'anno finanziario;
- economico, che si chiude con le risultanze delle entrate e delle spese dell'esercizio.

Il conto patrimoniale è corredato dei seguenti allegati:

- dimostrazione delle variazioni nei crediti del bilancio;
- dimostrazione dei movimenti finanziari della gestione svolta per conto e contabilità speciali;
- prospetti delle entrate e delle uscite delle contabilità speciali, della situazione amministrativa e delle variazioni relative ai residui.

2. ENTRATE

2.1 Cap. 1: AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.

Nell'anno 1998 si è verificato un avanzo di lire 1,773 mld. rispetto ad una previsione iniziale di lire 701,3 mln., assestata nel corso dell'esercizio in lire 18,736 mld. sulla scorta del risultato definitivo dell'anno precedente. Tale avanzo è da ritenersi non disponibile in quanto deriva da somme già nella consistenza del fondo di riserva speciale all'inizio dell'esercizio.

2.2 Cap. 3: INTERESSI ATTIVI.

Derivano dagli interessi sui depositi di somme presso gli Istituti di credito e l'Ente Poste e sui titoli di Stato, nonché dalle operazioni bancarie cosiddette di "pronti contro termine" aventi per titoli sottostanti quelli di Stato. Rispetto alla previsione assestata di lire 2,360 mld., sono state accertate e riscosse entrate per lire 2,323 mld..

2.3 Cap. 4: CANONI DI LOCAZIONE

Conseguono dalla locazione degli immobili di proprietà. Rispetto alla previsione di lire 6,896 mld., è stata accertata un'entrata di lire 6,898 mld., con una differenza positiva di lire 1,652 mln.. Minima variazione derivante dagli aumenti ISTAT di competenza di anni precedenti, non quantificabili a priori ed accertati nel 1998.

I residui degli esercizi precedenti, pari a lire 619,355 mln., sono stati parzialmente riscossi per lire 574,853 mln., con una rimanenza da incassare pari a lire 44,502 mln. circa.

2.4 Cap. 5: PROVENTI DELLE SANZIONI PECUNIARIE.

Al capitolo affluiscono i proventi di tutte le sanzioni pecuniarie (multe, ammende, pene pecuniarie vere e proprie, sanzioni amministrative).

Come è noto, tali entrate derivano da una quota delle sanzioni pecuniarie irrogate a seguito della scoperta da parte dei militari del Corpo delle violazioni delle norme tributarie e si riscuotono previo perfezionamento di una complessa procedura di acquisizione dapprima al bilancio dello Stato e poi a quello dell'Ente. Ne consegue una notevole aleatorietà circa l'entità ed i tempi di definizione. In altri termini, per siffatta fonte d'entrata - che peraltro ha carattere prevalente - non è possibile effettuare un'attendibile previsione. Occorre peraltro rilevare da quanto in premessa evidenziato che la oggettiva aleatorietà di tali entrate si accentua ulteriormente a seguito delle evoluzioni normative che sempre più frequentemente stanno interessando le stesse.

Si aggiunge che la riscossione delle entrate in esame (da parte dello Stato) avviene a volte dopo molti anni dal loro accertamento, ragion per cui i proventi in argomento assumono una forma atipica di residui attivi e vengono, talvolta inseriti nel bilancio di assestamento.

Rispetto alla prudenziale previsione assestata di lire 12,757 mld., è stata accertata un'entrata di lire 42,220 mld., con una differenza positiva di lire 29,463 mld.. Ciò è stato possibile in conseguenza della normativa introdotta dall'art. 26, comma 21, della legge n. 448 del 23.12.1998 che ha innovato la legge n. 449 del 1997.

2.5 Cap. 6: PROVENTI EX ART. 5, 2° COMMA, LEGGE 734/73 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (DEVOLUTI ALLA SOLA PREVIDENZA).

L'articolo 5, comma 2, della legge 15.11.1973, n. 734, come sostituito dall'art. 6 della legge 13 luglio 1984, n. 302, ha disposto che le quote delle cosiddette "indennità commerciali" (diritti per servizi resi nell'interesse del commercio) sono destinate esclusivamente alla previdenza, cioè alla corresponsione dell'indennità di buonuscita. Per i motivi anzidetti è stato ritenuto opportuno formulare il capitolo nei termini descritti e di tenere distinte le entrate che derivano dalla fonte in esame.

La previsione iniziale di lire 3,517 mld. è stata azzerata in fase di assestamento, in considerazione di quanto in premessa esposto in ordine alla mancata realizzazione di entrate a tale titolo per effetto del sistema restrittivo introdotto dalla citata legge n. 449 del 1997.

2.6 Cap. 7: OBLAZIONI ED ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE.

Al capitolo affluiscono entrate di natura eterogenea; le principali derivano dalle oblazioni volontarie dei militari in servizio in favore degli orfani del personale del Corpo (riscosse lire 877,803 mln., compresi i residui).

Rispetto alla previsione assestata di lire 966 mln., sono state accertate entrate per lire 960,643 mln., con una modica differenza negativa di lire 5 mln. circa.

Relativamente alle oblazioni si sono formati residui per lire 201,586 mln. che, alla data di elaborazione del presente Rendiconto, risultano quasi totalmente riscossi.

Sono stati totalmente riscossi inoltre i residui relativi al 1997 pari a lire 118,477 mln..

2.7 Cap. 8: RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI.

Rispetto alla previsione di lire 4 mln., sono state accertate entrate per solo lire 2,685 mln., riferibili a somme erogate a titolo di indennità di buonuscita negli anni precedenti a militari che sono stati riammessi in servizio successivamente alla data del congedo.

2.8 ENTRATE IN CONTO CAPITALE:

Cap. 9: RISCOSSIONE TITOLI.

Sono stati riscossi titoli per lire 1,844 mln. correlati agli arrotondamenti connessi alle operazioni di investimento.

Tale riscossione, ancorché modesta, deve praticamente qualificarsi come "prelevamento dal fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita" le cui somme risultano investite prevalentemente in titoli di Stato.

Cap. 10: ALIENAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI.

Non sono state ancora rimosse lire 3,800 mld. in conto residui per il mancato perfezionamento della trattazione relativa alla cessione di un immobile alla Guardia di finanza per la quale il Ministero delle finanze - sezione staccata Demanio Roma - è ancora in attesa del prescritto assenso dell'Avvocatura Generale dello Stato.

Cap. 11: PRELEVAMENTO DAL FONDO RISERVA SPECIALE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA E/O DAL PATRIMONIO.

Ancorché non esplicitamente evidenziato nella situazione finanziaria (Entrate - Parte 1^a) dallo stesso si rileva che per il raggiungimento del pareggio tra le entrate e le spese, ammontanti, rispettivamente a lire 62.552.952.683 e 80.019.002.671, le prime devono essere incrementate di una ulteriore somma pari a lire 17.466.049.988, da attingere esclusivamente dal patrimonio dell'Ente. Sotto l'aspetto finanziario tale somma trova comunque formale capienza nell'avanzo di amministrazione dell'anno precedente (18,736 mld.), anch'esso contabilmente derivante dal "Patrimonio" e non da entrate effettive maggiori delle spese, che per l'esercizio in esame ha costituito la prima entrata del periodo.

2.9 PARTITE DI GIRO

Cap. 12: RITENUTE ACCONTO I.R.P.e.F. E S.S.N..

Allo specifico capitolo affluiscono le entrate delle ritenute d'acconto I.R.P.e.F. applicate sulle liquidazioni delle indennità di buonuscita e su ogni altro pagamento effettuato dall'Ente e soggetto alla disciplina prevista dalla specifica normativa, nonché le somme finalizzate al contributo al Servizio Sanitario nazionale secondo la pertinente normativa che disciplina la materia.

Sono state accertate e riscosse 10,100 mld. di lire.

Cap. 16: SOMME TRATTENUTE PER CONTO TERZI.

Il capitolo rileva quasi esclusivamente le somme già liquidate agli aventi diritto a titolo di indennità di buonuscita e non corrisposte perché oggetto di provvedimenti cautelari notificati al Fondo e/o comunque "indisponibili" per gli stessi. A tale titolo sono state accertate 32,101 mln. di lire di cui lire 151.000 ancora da riscuotere al termine dell'esercizio.

2.10 Capitoli 18,19, 20 e 21: QUOTE DEI PROVENTI DELLE SANZIONI PECUNIARIE DA DESTINARE A PREMI.

Si tratta di somme inerenti le "attività svolte per conto" delle quali l'Ente ha la temporanea disponibilità in attesa che la specifica Commissione, prevista dall'art. 3 della legge 7 febbraio 1951, n. 168, le eroghi in premi secondo le finalità previste dalla medesima legge e dalle vigenti disposizioni regolamentari.

Il loro flusso segue l'andamento delle altre entrate derivanti dai proventi delle sanzioni pecuniarie e delle quote delle cosiddette "indennità commerciali" e, pertanto, ad esse si debbono ricondurre le considerazioni già esposte in precedenza.

A fronte di una previsione di lire 2,570 mld. sono state accertate lire 2,524 mld. per l'85% (2,142 mld.) ancora da riscuotere.

La quota parte delle entrate riscosse nell'esercizio (381,196 mln. di lire) vanno ad aggiungersi al fondo cassa iniziale di 4,319 mld. di lire.

2.11 Capitoli 22, 23 e 24 CONTABILITA' SPECIALI.

Nelle contabilità speciali confluiscono le entrate concernenti la gestione delle amministrazioni condominiali di due edifici di proprietà dell'Ente, i fondi assegnati dal CONI alla Guardia di finanza per lo svolgimento dell'attività sportiva agonistica e promozionale, la gestione del periodico "Il Finanziere" la cui testata è di proprietà del Fondo.

Le attività sono regolate da apposite norme, non comportano oneri a carico dell'Ente, non presentano problemi gestionali. Sono stati accertati 3,067 mld. e riscossi 2,962 mld. di lire (compreso i residui).

Oltre alle somme accertate e riscosse come sopra indicate, dalla situazione amministrativa si rileva anche l'avanzo di amministrazione di tali contabilità pari a complessive lire 4,833 mld. di cui la parte più consistente per lire 4,702 mld.

riconducibile ai fondi C.O.N.I. e la rimanente di lire 130,237 mln. al Periodico. E' inoltre evidenziato il fondo di cassa al 31.12.1998 ammontante a lire 5,019 mld., rispettivamente ascrivibile alle specifiche gestioni per lire 4,994 mld. e 24,531 mln..

Con riferimento alla gestione dei fondi C.O.N.I., le somme sono da ricondurre alle quote pluriennali di risorse finalizzate alla realizzazione di infrastrutture sportive, di costo unitario elevato, le cui procedure di impegno in fase di ultimazione non hanno consentito, alla chiusura dell'esercizio, la definitiva formalizzazione.

3. SPESE

In conseguenza delle vicende evidenziate nella premessa, il programma delineato inizialmente nel bilancio di previsione per l'anno 1998, il quale prevedeva armonici e mirati interventi previdenziali e assistenziali a favore dei militari in servizio ed in congedo ed ai loro familiari, è stato rivisto e rimodulato sulla base delle risultanze contabili al termine del precedente esercizio e del flusso delle risorse finanziarie resesi disponibili nel corso dell'anno.

In relazione a tali risorse ed avuto riguardo alle norme statutarie che disciplinano le finalità dell'Ente, si è ritenuto di proseguire nell'attuazione di provvedimenti finalizzati al contenimento delle spese mediante:

- l'attivazione completa delle sole primarie provvidenze quali l'indennità di buonuscita, l'assistenza agli orfani, i sussidi per il concorso alle spese funebri e il sostegno ai figli disabili e le prestazioni di carattere sanitario;
- la non attivazione di talune provvidenze le quali, pur avendo un elevato valore sociale ed un ampio gradimento, sono da considerarsi secondarie e non obbligatorie, in sostanza attivabili solo quando le risorse lo consentono;
- la rimodulazione dei parametri che disciplinano gli interventi assistenziali.

Nel contesto sopra delineato, il definitivo programma è stato completamente e puntualmente attivato, con la realizzazione di economie, senza tener conto della spesa per l'indennità di buonuscita che segue un andamento completamente opposto, pari a circa il 4,37 % da attribuirsi alla peculiarità delle singole forme assistenziali, le quali vengono attivate allorché sorgono le specifiche necessità. Così, ad esempio, i sussidi per il concorso alle spese funebri sono erogati in presenza dei funesti eventi i quali, per ipotesi, potrebbero non verificarsi nell'arco dell'anno.

3.1 Cap. 2: INDENNITA' DI BUONUSCITA.

Trattasi di un intervento nel settore della previdenza integrativa in favore dei militari che lasciano il servizio.

La previsione iniziale di lire 34,084 mld. parametrata al coefficiente previsto dallo Statuto per la determinazione della misura annua dell'indennità di buonuscita è stato necessario rivederla in relazione a quanto detto in premessa, tenuto altresì conto che:

- come evidenziato dal Consiglio di Stato con il parere 954/98, la previsione di variazione della misura solo in aumento, anno per anno, oltre a porsi in contrasto con il principio fondamentale della copertura delle spese con le entrate del Fondo (così come stabilisce l'art. 19, comma 3, dello Statuto) costituiva comunque un elemento di rigidità del sistema;
- il regime restrittivo dei finanziamenti del Fondo introdotto dall'art. 55, comma 2, della legge n. 449 del 1997 a decorrere dal primo gennaio 1998 pur con le innovazioni apportate dall'art. 26, comma 21, della legge 448 del 23.12.98 e le entità delle risorse disponibili sullo specifico fondo di riserva speciale non permettevano di determinare la misura dell'indennità secondo il procedimento in precedenza previsto dall'art. 7 dello Statuto;
- lo stesso Consiglio di Stato affermava che ai militari che avrebbero cessato dal servizio dal 1° gennaio 1998 non poteva più essere assicurata l'attribuzione integrale del beneficio, stante l'inadeguatezza delle entrate acquisibili e, pertanto, il Fondo doveva predisporre nuovi piani finanziari per far fronte alle esigenze più immediate ed a quelle future, tenendo conto delle disponibilità obiettivamente prevedibili;
- le integrazioni all'art. 7 dello Statuto deliberate dall'Ente, prevedono il passaggio a decorrere dal primo gennaio 1998, dal sistema su base previsionale a quello consuntivo per la quantificazione della misura annua e la quota delle risorse dell'Ente utilizzabile nell'esercizio per le indennità di buonuscita pari al 65% delle entrate correnti (un ulteriore 10% verrà destinato al fondo di riserva). Il nuovo sistema stabilisce che la misura annua dell'indennità viene determinata dal Consiglio, entro il termine di approvazione del relativo rendiconto, sulla base di uno specifico quoziente computato dividendo la quota delle entrate attribuita alla finalità di previdenza nell'esercizio per il totale degli anni di servizio maturati dai militari cessati dal servizio nell'esercizio medesimo. Tale misura deve essere comparata con la media dei quozienti dei tre esercizi precedenti al fine di verificarne lo scostamento in diminuzione il quale se rimane contenuto entro il 10% la misura si riterrà definitiva; ugualmente definitiva si riterrà se la variazione in diminuzione sarà contenuta tra il 10% ed il 30%, eventualmente anche mediante prelievi dal fondo di riserva speciale, ma comunque nei limiti del trenta per cento della consistenza. Di contro, verrà considerata a titolo provvisorio se la diminuzione risulterà di oltre il 30%.

In relazione a quanto precede, le entrate dell'esercizio da destinare alla finalità in argomento sono pari a lire 39.632.664.513, al netto di lire 12.771.075.450 di esclusiva

pertinenza del '97, per un totale complessivo di entrate correnti pari a lire 52.403.739.963.

Il fondo di riserva speciale presenta una consistenza disponibile (soddisfatte le esigenze pari a lire 28.179.476.789 relative ai militari cessati entro il 1997) di lire 27.824.325.228.

Sulla base di tali elementi, la misura annua dell'indennità di buonuscita, riferibile all'esercizio 1998, da rapportarsi "a mese" che equivale alla minima unità temporale maturabile, viene determinata come segue:

a. numero militari cessati	1.480	
b. numero mesi utili maturati	429.552	
c. importo 65% entrate correnti di competenza .£.	25.761.231.934	
d. misura annua risultante (c. : b. x 12) =		lire 719.668
e. misura media triennio precedente		lire 1.182.720
f. differenza percentuale (e. - d.) -	39,15144751	
g. prelievo (30%) dal fondo di riserva speciale .£.	8.347.297.568	
h. misura annua definitiva (c. + g. : b. x 12) =		lire 952.858
i. differenza percentuale (e. - h.) -	19,43503111	

Totale risorse necessarie (c. + g.) lire 34.108.529.502

Pertanto, a fronte di una previsione assestata di 45,932 mld. di lire, è stata accertata una spesa di lire 62,288 mld. di lire, rapportata a 2.579 militari collocati in quiescenza. Dei predetti solo 990 risultano liquidati e pagati con un onere di 26,661 mld., mentre i rimanenti 1.589 per una spesa di lire 35,627 mld. costituiscono i nuovi residui formati nell'anno in rassegna.

Anche questa spesa non è agevolmente prevedibile perché correlata al tasso di congedamento che risulta assai variabile specialmente in prossimità di attuazione di riforme nei settori della previdenza per i pubblici dipendenti.

In termini di cassa, sono stati pagati 51,121 mld. di lire.

Con riferimento ai residui esistenti all'inizio dell'anno, pari a lire 25,576 mld. e riconducibili a 943 indennità da erogare, sono stati pagati 24,460 mld. a favore di 835 aventi diritto con una rimanenza di 879,277 mln. da corrispondere a 102 militari.

Complessivamente nel corso del 1998 si è provveduto al pagamento di 1.825 indennità di buonuscita e ne sono rimaste da pagare altre 109 riferite a militari che hanno cessato il servizio entro il 1997.

Sono rimaste inoltre da pagare le indennità dell'esercizio pari a n. 1.480 le cui trattazioni risultano in parte non perfezionate per mancanza dell'aliquota dell'I.R.Pe.F. poiché non ancora comunicata dall'I.N.P.D.A.P., ma soprattutto in conseguenza del nuovo sistema di determinazione della misura e, comunque, per soddisfare tali indennità occorre materialmente conseguire le entrate istituzionali per il 1998 pari a lire 29,449 mld., la cui riscossione dovrebbe avvenire dopo l'approvazione della legge di assestamento del bilancio dello Stato per il 1999.

3.2 Cap. 3: ASSISTENZA AGLI ORFANI.

In attuazione delle finalità statutarie è stata attivata, anche nell'esercizio in esame, la specifica provvidenza relativa all'assistenza degli orfani di militari della Guardia di finanza fino al compimento del ventesimo anno di età e che versino in una situazione di disagiata condizione economica.

La provvidenza in argomento ha il fine di elevare l'istruzione e la formazione civica ed agevolare l'inserimento sociale degli orfani.

La misura annua è stata fissata in lire 2,5 mln. da rapportarsi, eventualmente, in ragione di mesi nell'anno in cui sorge o cessa il diritto.

Nell'esercizio sono stati assistiti 408 orfani dei quali 348 in conto esercizio con una spesa di 828,268 mln. di lire in termini di competenza e si sono formati nuovi residui per 84,865 mln. di lire con riferimento alle rimanenti 60 unità.

I residui esistenti all'inizio dell'anno (516 mln. di lire) sono stati completamente pagati con riferimento a 108 orfani per una spesa di lire 277,050 mln. ed una economia di 238,950 mln. di lire.

In termini di cassa sono stati complessivamente erogati 1,020 mld. di lire a favore di 456 orfani assistiti.

3.3 Cap. 4: CONTRIBUTI AGLI STABILIMENTI BALNEARI ED AI SOGGIORNI MARINI E MONTANI.

Per le considerazioni innanzi esposte, tenuto conto delle risorse disponibili e del necessario contenimento delle spese per il raggiungimento delle finalità statutarie ancorché inizialmente preventivata non è stata impegnata alcuna somma per tale iniziativa.

3.4 Cap. 5: CONTRIBUTI AI CIRCOLI, ALLE SALE CONVEGNO ED ALLE ANALOGHE STRUTTURE ASSISTENZIALI E RICREATIVE.

Anche se questi sostegni finanziari hanno il fine di conservare i beni mobili del Fondo in dotazione alle strutture assistenziali e ricreative mediante interventi di manutenzione e/o riparazione, tenuto conto di quanto detto al punto che precede nessuna somma è stata destinata a tali fini.

3.5 Cap. 6: CONTRIBUTI AD ENTI MORALI.

Ancorché previsti dall'art. 8 dello Statuto a favore degli Enti morali istituiti presso il Corpo, non sono state erogate somme a tale titolo.

3.6 Cap. 7: CONTRIBUTO PER RIPIANARE EVENTUALE DISAVANZO DEL PERIODICO "IL FINANZIERE".

Non si è resa necessaria l'erogazione del contributo.

3.7 Cap. 8: INDENNIZZI PER INFORTUNIO VERIFICATOSI NELL'ADEMPIMENTO DEL DOVERE DAL QUALE SIA DERIVATO IL DECESSO O LA RIFORMA DEL MILITARE.

Non è stato necessario erogare alcun indennizzo.

3.8 Cap. 9: SUSSIDI.

Questa attività dell'Ente si concretizza nell'erogazione di provvidenze quando si verificano nel nucleo familiare dei militari particolari situazioni di disagio economico indotte da eventi di carattere eccezionale e comunque non fronteggiabili con le normali disponibilità finanziarie.

L'intervento è diretto ai militari, ai superstiti dei militari deceduti in attività di servizio nonché agli orfani ed ai figli disabili.

Nell'anno sono stati concessi 309 sussidi con un impegno complessivo di 531,950 mln. di lire così ripartito:

- n. 59 a titolo di concorso alle spese funebri per decesso di militari in servizio per un importo di lire 295 mln.;
- n. 250 per i figli e gli orfani disabili dei militari del Corpo per una somma di 236,950 mln. di lire.

Dei predetti 309 sussidi ne sono stati erogati in conto esercizio 270^{*} con una spesa di 494,782 mln. e si sono formati residui per 37,168 mln. di lire riconducibili a 39 provvidenze ancora da erogare di cui una per concorso alle spese funebri.

In termini di cassa è stata sostenuta una spesa di 526,449 mln. di lire compresi 31,667 mln. di lire relativi ai residui dell'esercizio precedente, completamente soddisfatti con una economia di 22,333 mln. di lire.

3.9 Cap. 10: BORSE DI STUDIO.

In armonia con l'esigenza di contenimento delle spese, la provvidenza non è stata attivata.

3.10 Cap. 11: FORME ASSISTENZIALI VARIE.

Per la necessità della contrazione delle spese sono state realizzate principalmente provvidenze di carattere sanitario.

Il sostegno finanziario per le citate iniziative è stato diretto a garantire nei sei poliambulatori attivati l'assistenza sanitaria ai militari del Corpo e loro familiari.

I principali oneri sostenuti per le suddette strutture sono stati:

- . i compensi per le consulenze dei 215 medici e paramedici convenzionati (2.455 mld. di lire);
- . l'acquisto di beni di consumo (306.707 mln. di lire);
- . la riparazione e manutenzione delle apparecchiature sanitarie e l'acquisizione di servizi per lo smaltimento dei rifiuti, lavature telerie, assicurazioni ecc. (362.357 mln. di lire).

Gli oneri complessivi per le predette attività assistenziali sono ammontati a 3,124 mld. di lire per competenza, dei quali 2,875 già pagati mentre i rimanenti 248,422 mln. di lire formano i nuovi residui.

Per cassa è stata sostenuta una spesa di 3,262 mld. di lire compreso i residui esistenti al 1° gennaio per 386,820 mln. realizzando una economia di 3,568 mln. di lire.

3.11 Cap. 12: SPESE D'AMMINISTRAZIONE.

Riguardano le spese connesse con il funzionamento di tutti gli Organi e dell'Ufficio di segreteria dell'Ente.

Gli oneri sostenuti sono riferibili al pagamento dei compensi agli Organi statutari (200,977 mln. di lire), all'acquisto di cancelleria, servizi vari di amministrazione, pubblicazioni e modulistica varia (9,180 mln. di lire), alla manutenzione dei programmi applicativi (1,800 mln. di lire), all'acquisto di materiale di consumo per il funzionamento delle apparecchiature (10,429 mln. di lire), all'assicurazione degli immobili (25,808 mln. di lire), alle spese postali (12,607 mln. di lire) e telefoniche - compreso il Poliambulatorio di Roma - (29,575 mln. di lire), incisione medaglie d'oro (0,769 mln. di lire).

Complessivamente sono state impegnate spese per 291,145 mln. di lire per competenza, pagate per 276,818 mln. con una rimanenza che forma oggetto dei nuovi residui di 14,327 mln. di lire.

Per cassa la spesa sostenuta è di 285,210 mln. di lire compreso i residui all'inizio dell'esercizio per lire 8,392 mln. di lire, con economie pari a lire 1,071 mln..

3.12 Cap. 13: IMPOSTE, TASSE E CONTRIBUTI.

Sono oneri obbligatori. Il loro importo è stato di 2,530 mld. di lire per competenza e cassa.

3.13 Cap. 14: MANUTENZIONE E RIPARAZIONE BENI MOBILI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI.

Il notevole carico di lavoro comporta la necessità di mantenere in efficienza le apparecchiature ed i macchinari e le strutture dell'Ufficio di segreteria ed a tal fine, sono state sostenute spese per 34,832 mln. di lire per competenza e cassa, in prevalenza per contratti di manutenzione, con la realizzazione di un'economia pari a lire 5,167 mln. rispetto alle previsioni assestate a lire 40 mln..

3.14 Cap. 15: GESTIONE BENI IMMOBILI.

Ai fini della manutenzione conservativa del patrimonio immobiliare sono stati impegnati 228,009 mln. di lire per competenza, già pagati nell'esercizio per 146,690 mln. di lire.

Per cassa la spesa sostenuta ammonta a 187,798 mln. di lire compreso tutti i residui esistenti all'inizio dell'esercizio (41,108 mln. di lire). Nell'esercizio si sono formati nuovi residui pari a lire 81,319 mln..

3.15 Cap. 16: INTERESSI PASSIVI, SPESE PER LITI ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI.

Non sono stati corrisposti oneri a tale titolo.

3.16 Cap. 17: SPESE DI RAPPRESENTANZA.

Lo stanziamento di lire 100.000 non è stato utilizzato.

3.17 Cap. 18: RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI.

Non è stata effettuata alcuna restituzione.

3.18 Cap. 19: FONDO DI RISERVA ORDINARIO.

Si tratta del fondo di riserva ordinario costituito a norma del vigente Statuto dell'importo iniziale di 1 mld. di lire, assestate nell'anno a 200 mln., non utilizzato.

3.19 Cap. 20: QUOTA DESTINATA AL FONDO DI RISERVA SPECIALE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA.

Le entrate conseguite e la necessità di attuare il ridotto programma hanno consentito di destinare al suddetto fondo di riserva, la quota pari al 10% delle entrate correnti dell'esercizio pari a lire 3.963.266.451 che concorre al ripristino e si compensa con l'indispensabile necessità di prelevare somme dal medesimo fondo per erogare le indennità di buonuscita come previsto dallo Statuto.

3.20 Cap. 22: INTERVENTI STRAORDINARI SUGLI IMMOBILI.

Del patrimonio immobiliare del Fondo fanno parte sette edifici di cui cinque destinati ad uffici o caserme e due ad uso abitativo, come meglio illustrato nel commento alla "Situazione Patrimoniale".

Per interventi straordinari connessi a ricostruzione e ripristini vari di alcuni dei predetti immobili sono state impegnate e pagate spese per lire 4,451 mln..

La spesa sostenuta per cassa ammonta a 212,663 mln. di lire compreso i residui iniziali (208,665 mln. di lire) interamente soddisfatti.

3.21 Cap. 23: ACQUISTO BENI MOBILI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI.

Il Fondo, per attuare concretamente talune attività, ad esempio le provvidenze di carattere sanitario presso le strutture organizzate per la tutela della sanità mediante consulenze ed assistenze specialistiche, ha la necessità di acquisire beni, macchinari ed apparecchiature idonei a soddisfare le relative esigenze.

Complessivamente sono stati destinati a tali scopi 13,462 mln. di lire per competenza interamente pagati nell'esercizio.

In termini di cassa sono stati pagati 158,664 mld. di lire compreso i residui esistenti al 1° gennaio (145,619 mln. di lire) con la realizzazione di un economia, per quest'ultimi di lire 0,417 mln..

3.22 PARTITE DI GIRO

Cap. 24: F.I.TENUTE ACCONTO I.R.Pe.F. E S.S.N..

A tali fini sono stati accertati oneri pari a lire 10,100 mld., corrispondenti alle relative entrate, e pagati compreso i residui lire 10,620 mld..

Si sono formati nuovi residui pari a 241,467 mln. di lire.

Cap. 28: RESTITUZIONE SOMME TRATTENUTE PER CONTO TERZI.

Sono state restituite somme in conto competenza per lire 3,917 mln.. Si sono formati residui per lire 28,184 mln. che sommati a quelli del precedente esercizio, ancora rimasti da pagare (lire 123,388 mln.), ammontano a complessive 151,572 mln. di lire.

3.23 Capitoli 29, 30 e 31: PREMI DA CORRISPONDERE AGLI AVENTI DIRITTO.

Come indicato al precedente punto 2.10, l'Ente ha la disponibilità temporanea delle somme, le quali devono essere erogate in premi ai militari aventi diritto, a cura della apposita Commissione.

Nel corso dell'esercizio a causa del regime restrittivo delle entrate non ha proceduto ad alcuna assegnazione.

Pertanto rimangono a disposizione della Commissione 4,696 mld. di lire da erogare ai medesimi fini.

3.24 CONTABILITA' SPECIALI.

Cap. 33: Amministrazioni condominiali.

Riguardano le spese sostenute in conformità delle vigenti disposizioni connesse con la gestione dei servizi comuni condominiali, compreso due portieri, inerenti a due edifici di proprietà dell'Ente concessi in locazione a nuclei familiari di militari della Guardia di finanza.

Tali spese, pari a 171,498 mln. di lire, si compensano con le corrispondenti entrate.

Cap. 34: Periodico "Il Finanziere".

Come noto l'Ente è proprietario della testata del Periodico attraverso il quale attua iniziative dirette a divulgare ed elevare il livello culturale del personale.

La gestione è affidata all'Ufficio Stampa e Relazioni esterne del Comando generale nell'ambito del quale, sulla base dello specifico Regolamento per la redazione e gestione de "Il Finanziere", la Direzione del Periodico attua la programmazione, previa approvazione del Consiglio di amministrazione del Fondo.

Le necessarie risorse sono tratte dalle corrispondenti entrate concernenti gli abbonamenti e la cessione di pubblicazioni.

Sono state impegnate e pagate lire 1,614 mld. in termini di competenza e cassa.

Nel prospetto - **CONTABILITA' SPECIALI B2** e nell'allegato "C" - è riportata l'analisi dei ricavi e dei costi dalla quale si evince che la specifica gestione ha conseguito un utile di esercizio pari a lire 122.637.033.

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei Revisori dei conti esercitano sulle contabilità speciali un'incisiva e continua azione di indirizzo e di controllo, anche tramite interventi diretti di propri rappresentanti per periodiche verifiche di cassa.

Cap. 35: Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva.

Trattasi dei fondi che il C.O.N.I. sulla base di apposita convenzione con la Guardia di finanza assegna annualmente per promuovere lo sviluppo dello sport agonistico.

La competenza a fissare il programma generale dell'attività sportiva del Corpo nonché il piano della ripartizione dei fondi ai Reparti sportivi appartiene al Comando generale in conformità della specifica Convenzione con il F.A.F..

Di massima tali fondi vengono impiegati per soddisfare parte delle esigenze connesse con le attività dei Gruppi sportivi o per la realizzazione o manutenzione dei relativi impianti.

I fondi sono gestiti da un apposito Comitato secondo le norme definite e approvate con le citate Convenzioni nonché dalle relative Circolari attuative e non comportano oneri a carico dell'Ente.

Nei prospetti **CONTABILITA' SPECIALI** allegati "B2" e "D" è riportata l'analisi delle entrate e delle spese in argomento. Gli importi accantonati presso gli Istituti di credito fanno parte di quote di spese da sostenere in "conto capitale" per la realizzazione o il ripristino di impianti le cui procedure sono in corso di perfezionamento.

Tali somme finalizzate e non impegnate nell'esercizio concorrono alla formazione dello specifico avanzo di amministrazione e costituiscono il successivo fondo iniziale di cassa conservando la medesima finalità.

4. QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO (RISULTANZE GENERALI).

Tale prospetto, articolato in due parti distingue i risultati differenziali dell'attività propria dell'Ente dalle altre gestioni complementari.

Per la parte della specifica competenza si rileva un avanzo di competenza, cioè la differenza tra il totale degli accertamenti e quello degli impegni, pari a lire 1.270.259.928, ed in termini di cassa, ossia la differenza tra le entrate (comprendenti il fondo iniziale di cassa) e le spese, una consistenza di lire 5.019.960.125 che trova rispondenza nella situazione patrimoniale - disponibilità liquide

Inoltre nei prospetti relativi alla situazione amministrativa (E1 - attività propria, E2 - attività svolte per conto, E3 - contabilità speciali) è riscontrabile analiticamente la consistenza della cassa sia all'inizio sia al termine dell'esercizio.

5. GESTIONE DEI RESIDUI.

5.1 E' stata realizzata un'economia nei residui passivi relativi all'attività propria dell'Ente di lire 503.174.948 in dipendenza di esigenze superate o soddisfatte in altro modo. E' stata altresì conseguita una ulteriore economia di lire 14.118.946 in riferimento alle contabilità speciali.

5.2 RESIDUI ATTIVI.

I residui attivi ammontano a 36.455.079.583 lire, di cui:

- lire 34.206.174.083, per la parte propria del bilancio del Fondo;
- lire 2.142.916.500, per le attività per conto;
- lire 105.989.000, per le contabilità speciali.

5.3 RESIDUI PASSIVI.

I residui passivi ammontano a 44.583.979.210 lire, di cui:

- lire 37.452.699.332, per la parte propria del bilancio del Fondo;
- lire 6.839.329.641, per la parte svolta per conto;
- lire 291.950.237, per le contabilità speciali.

Con riferimento alle notevoli somme costituenti i residui sia attivi che passivi della parte del Fondo, esse sono la conseguenza degli effetti di cui all'art. 55, comma 2, della legge n. 449 del 1997, che hanno determinato la mancata riscossione delle entrate e la conseguente impossibilità di sostenere le spese.

6. SITUAZIONE PATRIMONIALE

6.1 VARIAZIONI.

a. IMMOBILI

Come già accennato al punto 3.20 - Cap. 22 il Fondo è proprietario di alcuni immobili riportati nel prospetto che segue, dal quale si rileva il valore storico e quello aggiornato per effetto degli interventi straordinari sugli stessi effettuati al 31 dicembre:

UBICAZIONE IMMOBILE	VALORE STORICO D'INVENTARIO (lire)	SPESE INCREMENTATIVE PER INTERVENTI STRAORDINARI (lire)	VALORE AGGIORNATO AL 31.12.1998 (lire)
1	2	3	4=(2+3)
ROMA - Via De Blasi 26	666.550.260	74.437.130	740.987.390
ROMA - Via Chopin 49	1.975.270.262	345.698.540	2.320.968.802
ROMA - Piazza Galeno 3	96.500.000	146.432.016	242.932.016
GENOVA - Via Nizza 28 E	328.052.000		328.052.000
ROMA - Via Val Maggia 140	799.550.000		799.550.000
ROMA - Via Nomentana 317	191.500.000	249.014.927	440.514.927
ROMA - Via Sicilia 178	780.000.000		780.000.000
TOTALE GENERALE	4.837.422.522	815.582.613	5.653.005.135

Nel rispetto di corretti principi contabili richiamati nel passato dalla Corte dei conti, nell'esercizio in esame si è provveduto a:

- capitalizzare le spese sostenute per gli interventi di straordinaria manutenzione sugli immobili portando le stesse in aumento del valore storico;
- quantificare la quota dell'ammortamento di competenza dell'anno che, determinata nella misura del 2% del valore totale degli immobili all'inizio dell'esercizio, è pari a lire 112.971.076;
- incrementare il "fondo ammortamento immobili" della predetta quota con la quale si perviene ad una consistenza totale dello stesso di lire 110.942.296.

Con riferimento alla misura dell'ammortamento si evidenzia che è stata applicata la percentuale del 2%, inferiore di un punto a quella minima che la normativa fiscale prevede per gli immobili utilizzati per le attività di impresa (di certo maggiormente usuranti) poiché il patrimonio dell'Ente ha, tra l'altro, la funzione di difendere le riserve tecniche dai rischi monetari e di fornire, nel contempo, una adeguata redditività e non "funzione d'uso" come nel caso degli immobili commerciali.

b. MOBILI

In conformità di quanto disposto dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 88 del 28.12.1994 per i beni mobili dello Stato, il Fondo ha proceduto nel 1996 alla ricognizione ed al rinnovo degli inventari dei beni mobili di proprietà con le modalità, procedure e coefficienti di deperimento stabiliti dalla predetta Ragioneria, che hanno formato oggetto di apposita direttiva ai Comandi del Corpo sub consegnatari dei beni.

Al termine dell'esercizio 1998 i valori dei beni mobili risultano i seguenti:

- consistenza al 1° gennaio L. 19.436.055.287
 - + acquisto beni mobili L. 13.462.620
 - scarico di beni mobili L. 452.439.458
- consistenza al 31 dicembre L. 18.997.078.449

con una differenza di lire 438.976.838.

Con riguardo alle modalità procedurali da seguire per rettificare i dati attivi di bilancio, considerata la natura e le finalità dell'Ente, il quale "non è stato assoggettato come organo dello Stato fornito di personalità, all'applicazione della legge 20 marzo 1975, n. 70" - così come evidenziato dalla medesima Corte nella sua relazione - è stato ritenuto come per il passato che la procedura più adeguata sia quella di procedere con periodicità decennale all'aggiornamento dei valori, mediante l'applicazione dei coefficienti, così come avviene nell'ambito "degli Enti" dello Stato.

Tuttavia, si evidenzia che la particolare soluzione individuata sarà riconsiderata non appena ultimato il riassetto delle attività di protezione sociale nell'ambito del Corpo (anche per renderla analoga al regime adottato per gli immobili), nel contesto del quale taluni beni attualmente in uso presso le strutture assistenziali e ricreative potrebbero trovare una diversa collocazione, anche in conformità al parere reso dall'Avvocatura Generale dello Stato.

6.2 RISCONTI PASSIVI.

Trattasi di entrate per fitti attivi la cui manifestazione finanziaria (accertamento e riscossione) si è verificata nell'anno in rassegna ma di competenza del successivo esercizio. Infatti l'importo di lire 377.640.442 è riferibile al canone di locazione dello stabile di proprietà sito in Roma, Via Chopin per il mese di gennaio 1999 che il conduttore corrisponde trimestralmente (periodo 1.11.1998/31.01.1999) in via anticipata.

6.3 PATRIMONIO NETTO E RISERVE.

Il patrimonio netto ammonta a lire 42.640.165.167 ed è così composto:

- patrimonio netto vero e proprio L. 23.163.137.507
- fondo di riserva speciale per l'indennità di buonuscita L. 19.477.027.660.

Tale fondo, della consistenza iniziale di lire 56.003.802.017, ha subito un decremento nell'esercizio per un importo di lire 36.526.774.357, connesso alle esigenze relative sia alle residue indennità del '97, sia alla integrazione della indennità dell'esercizio in esame.

6.4 DECREMENTO PATRIMONIALE.

Il decremento patrimoniale è stato di lire 17.520.469.803, che coincide con l'importo del disavanzo economico risultante dall'apposito conto.

7. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Si ritiene necessario o quantomeno opportuno evidenziare quanto segue:

- a. come noto, il Fondo ha un proprio patrimonio diversificato in immobili, titoli di Stato e disponibilità giacenti presso Istituti di credito al duplice scopo di soddisfare le necessità correnti e - in parte - quelle future e attenuare gli effetti inflattivi;
- b. le entrate derivano dai redditi patrimoniali - fitti, interessi, etc. - e da proventi attribuiti per legge e costituiti da una quota delle pene pecuniarie irrogate a seguito di scoperta, da parte di militari del Corpo, di violazioni di norme tributarie ed extratributarie. Esse, pertanto, sono aleatorie, discontinue e condizionate dai provvedimenti di condono, concordato e procedure simili; potrebbero non verificarsi per periodi anche lunghi, se non addirittura sospese, come già recentemente verificatosi;
- c. l'indennità di buonuscita è corrisposta ai militari che hanno prestato almeno nove anni di effettivo servizio nella misura annua determinata dal Consiglio di amministrazione, sulla base delle norme previste dallo Statuto e che comunque assorbe il 75% (65+10) delle entrate correnti;
- d. le forme assistenziali sono attivate annualmente se le disponibilità finanziarie lo consentono;
- e. il decorso esercizio finanziario è stato interessato da consistenti interventi nel settore previdenziale dovuti all'accentuato tasso di congedamento "a domanda" di personale avente diritto all'indennità di buonuscita. Siffatta situazione - nonostante i provvedimenti adottati e finalizzati al contenimento della spesa - ha comportato un notevole assorbimento delle risorse disponibili.

Da quanto sopra consegue che:

- il predetto patrimonio dovrebbe essere ulteriormente incrementato in modo da assolvere le funzioni di garanzia proprie di un "fondo per il trattamento di fine servizio", soprattutto con riguardo alle nuove norme di cui all'art. 26, comma 21, della legge 448 del 23.12.1998, che proiettano verso la trasformazione in forme di previdenza complementare i trattamenti aventi natura previdenziale;

- pur avendo apportato dei correttivi alle modalità procedurali per la determinazione dell'indennità di buonuscita, la limitata consistenza delle risorse disponibili, ulteriormente peggiorata per la mancata riscossione nell'anno delle entrate istituzionali di competenza, non consente di procedere alla erogazione delle indennità relative al 1998 se non dopo aver conseguito tali entrate.
Le medesime considerazioni trovano applicazione anche per quanto attiene l'esercizio 1999 durante il quale non si potrà erogare alcuna forma di acconto a titolo di indennità nell'anno in corso;
- le forme assistenziali dovrebbero essere attivate, come nel recente passato, solamente quelle primarie (orfani, sussidi per concorso alle spese funebri, provvidenze di carattere sanitario) modulando i parametri in relazione all'entità del flusso delle entrate e delle risorse che si renderanno disponibili al riguardo;
- gli interventi di natura assistenziale dovrebbero essere contenuti e, comunque, continuare a non attivare quelli cosiddette secondarie come è avvenuto nei recenti esercizi.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

F.to Gen.D.	Corradino	CORRADO
» Gen.B.	Giovanni	MARIELLA
» Ten.Col.	Domenico	CAMPIONE
» Mar.A.	Antonio	ALIBERTI
» Mar.A.	Giovanni	ZACCARIA
» Mar.O.	Donato	PALMIERI
» App.s.	Sergio	PIETRANTOZZI
» Fin.s.	Vincenzo	GIACALONE
» Ten.Col.	Angelo	MAENZA (Segretario)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

1. Lo Statuto del Fondo di assistenza per i finanziari (F.A.F.) prevede che il Rendiconto generale del Fondo dev'essere sottoposto al Consiglio di amministrazione entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello cui si riferisce e che, una volta deliberato, va comunicato al Collegio dei revisori per l'esame di competenza, da effettuarsi entro il termine di venti giorni (art. 26).

Si premette che in data 29 marzo u.s., nei termini sopra citati, il Presidente sottoponeva al Consiglio di amministrazione il progetto di Rendiconto dell'esercizio 1998 la cui approvazione veniva rinviata, attesa la rilevata necessità di approfondire taluni aspetti relativi al flusso delle entrate ed alle connesse conseguenze sulle spese.

Il Rendiconto relativo all'esercizio 1998 - deliberato dal predetto Consiglio nella seduta del 24 giugno 1999 e trasmesso al presidente del Collegio dei revisori con nota numero 3657 del 30 giugno 1999 - risulta composto, oltre che dalla relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione, dai seguenti atti: Conto consuntivo, Conto economico, Situazione patrimoniale, Situazione amministrativa, Prospetto dimostrativo delle variazioni relative ai residui.

2. Il Collegio riassume come segue i dati più significativi relativi alla gestione finanziaria dell'Ente distinguendoli per le diverse gestioni in cui si concreta l'attività del Fondo assistenza per i finanziari:

a) Avanzo di competenza (in milioni di lire)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Accertamenti	62.552,9	2.524,1	3.068,0	68.145,0
Impegni	80.019,0	2.524,1	2.787,4	85.330,5
Totale	-17.466,1	0,0	280,6	-17.185,5

b) Gestione di cassa (in milioni di lire)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Fondo iniziale	42.254,6	4.319,3	4.797,8	51.371,7
Riscossioni	32.884,5	381,2	2.962,5	36.228,2
Pagamenti	70.119,2	4,0	2.741,2	72.864,4
Fondo cassa al 31/12/1998	5.019,9	4.696,5	5.019,1	14.735,5

c) Avanzo di amministrazione (in milioni di lire)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Fondo cassa al 31/12/1998	5.019,9	4.696,4	5.019,1	14.735,4
Residui attivi	34.206,2	2.142,9	105,9	36.455,0
Residui passivi	37.452,7	6.839,3	291,9	44.583,9
Totale	1.773,4	0,0	4.833,1	6.606,5

3. Poiché tra le diverse attività svolte dall'Ente quella che assume particolare rilievo è quella istituzionale, ossia l'attività propria, il Collegio ritiene opportuno commentare solo le voci di bilancio relative a tale attività, rinviando alla Relazione del Consiglio di Amministrazione per quanto attiene le poste riguardanti le altre attività.
4. Preliminarmente è da rilevare che l'esercizio 1998 è stato caratterizzato da un alternarsi di provvedimenti legislativi che hanno avuto riflessi sia sull'elaborazione che sulla gestione del bilancio dell'esercizio in esame.
- In un primo tempo, infatti, a seguito del divieto di attribuire risorse finanziarie pubbliche agli Enti pubblici, sancito dall'articolo 55 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, si è dovuto procedere a modificare gli stanziamenti relativi a parte delle entrate che erano stati iscritti nel bilancio di previsione in base alla normativa precedente ed approvato in data 16 dicembre 1997. Successivamente, essendo stato eliminato il predetto divieto, con l'articolo 26, comma 21, della legge 448 del 23 dicembre 1998 che dava nuovamente vigenza alla precedente normativa, si è proceduto nuovamente, in sede di accertamento, a iscrivere in bilancio gli iniziali stanziamenti tenendo anche conto delle più recenti previsioni disponibili. Ciò spiega le notevoli variazioni che si notano tra le previsioni finali e gli importi realmente accertati in corso d'esercizio.
- Il susseguirsi dei suddetti provvedimenti ha inciso anche sugli stanziamenti delle spese in quanto, la preoccupazione di una notevole riduzione delle risorse finanziarie dell'Ente, provocata dalla legge 449/97, ha indotto il Consiglio di amministrazione ad adottare provvedimenti di contenimento della spesa in atto e di modifica allo Statuto per legittimare, attraverso una revisione delle modalità di calcolo, una riduzione dell'importo dell'indennità di buonuscita. Tali modalità risultano basate non più sulle previsioni delle possibili entrate ma sulle disponibilità effettive, quali determinabili in base al consuntivo dell'esercizio. In base a tali modifiche statutarie il cui iter legislativo è tuttora in corso ma sulle quali i Ministeri vigilanti (Tesoro e Finanze) hanno già espresso il loro parere favorevole, l'indennità di buonuscita viene erogata nell'anno successivo a quello in cui si è lasciato il servizio e sulla base delle risorse rese disponibili in tale anno.
- Ciò spiega il notevole importo dei residui che si rileva alla fine dell'esercizio che sono pari a:
- residui attivi 34,2 miliardi di lire;
 - residui passivi 37,4 miliardi di lire.
5. Con riferimento alla gestione di competenza del Fondo Assistenza Finanziari si rileva che l'esercizio si è chiuso con un disavanzo di lire 17,5 miliardi circa. Tale risultato, però, deve essere valutato tenendo conto anche del presunto avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente per cui, considerando che detto avanzo è stato di lire 18,7 miliardi, ne deriva che l'esercizio si è chiuso complessivamente con un avanzo di lire 1,2 miliardi.
6. In particolare per quanto riguarda le entrate correnti il Collegio fa presente che sono state accertati maggiori importi complessivi per lire 29.422,5 milioni (proventi derivanti da sanzioni pecuniarie e canoni di locazione), mentre minori introiti per lire 12.404 milioni si rilevano con riferimento a quelle in conto capitale. Su quest'ultimo importo va chiarito che tali minori entrate non si sostanziano in una riduzione delle risorse finanziarie destinate al bilancio dell'Ente, ma derivano dal venir meno della necessità di far ricorso ad un prelevamento dal fondo riserva speciale per le indennità di buonuscita a seguito del maggior accertamento delle entrate correnti per i motivi detti in premessa.

7. Per quanto concerne le spese, si rileva che gli importi impegnati risultano nel complesso superiori agli stanziamenti di circa 5.287,6 milioni. Tale risultato, pur in presenza di una gestione oculata delle spese, si è reso inevitabile soprattutto a causa di un aumento del numero dei congedi che hanno avuto riflessi sul pagamento delle indennità di buonuscita la cui situazione si presenta come segue:
totale militari collocati in congedo 2.579 di cui:
- n. 990 già liquidati;
- n. 1.589 ancora da liquidare.
8. Per quanto riguarda il Conto economico e la Situazione patrimoniale si fa rinvio alle informazioni contenute nella Relazione del Consiglio di amministrazione significando che l'esercizio ha fatto registrare un disavanzo economico di 17.520,4 milioni di lire che si è riflesso nella situazione patrimoniale il cui patrimonio netto presenta, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione di pari importo.
Tale risultato è caratterizzato dal numero di richieste di messa in congedo da parte dei finanziari in servizio registratosi in questi ultimi anni che hanno prodotto una situazione assolutamente non prevedibile che ha avuto riflessi negativi sul bilancio.
9. Il Collegio rileva che continuano i miglioramenti di presentazione del Rendiconto che lo rendono più intuitivo e di facile comprensione, nonché di agevole consultazione sia per quanto riguarda l'attività istituzionale svolta che per le altre secondarie che in esso racchiude.
10. Si rappresenta, infine, che il Collegio ha effettuato periodiche e complete verifiche di cassa, delle scritture e dei relativi documenti, ed ha assistito con continuità alle riunioni del Consiglio di amministrazione. Nel dare atto della regolarità contabile delle risultanze dell'esercizio 1998 e della collaborazione sempre attiva fornita dalla segreteria del Fondo si esprime conclusivamente avviso favorevole all'approvazione del Rendiconto generale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

F.to Dott.	Alfonso	ACIERNO	- Presidente
" Dott.	Filomeno	ALTIERI	- Componente
" Dott.	Eduardo	SABATO	- Componente
" Dr.ssa	Graziella	TURCO	- Componente

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

C.D.P.	DENOMINAZIONE CAPITOLO	GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
		INIZIALI	VARIAZIONI		DEFINITIVE	RISCOSE	RIMASTE DA RISCOSSIONE	TOTALI ACCERTATI	IN PIU'	IN MENO
			In aumento (6 - 3)	In diminuzione (3 - 6)						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Avanzo di amministrazione presunto (1)	701.308.000	18.035.001.916	0	18.736.308.916	0	0	0	0	18.736.308.916
2	Fondo iniziale di cassa presunto (1)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale (A)	701.308.000	18.035.001.916	0	18.736.308.916	0	0	0	0	18.736.308.916
	ENTRATE CORRENTI									
	Redditi patrimoniali									
3	Interessi attivi (1)	5.000.000.000	0	2.640.000.000	2.380.000.000	2.323.264.818	0	2.323.264.818	0	36.735.182
4	Canoni di locazione (1)	8.886.956.000	0	0	8.886.956.000	8.186.522.757	710.084.283	8.896.607.050	1.652.050	0
	Proventi istituzionali									
6	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie (1)	35.025.000.000	0	22.268.000.000	12.757.000.000	12.771.075.450	29.448.848.500	42.220.924.950	29.463.924.950	0
6	Proventi ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni (devoluti alle sole provvidenze) (1)	3.517.500.000	0	3.517.500.000	0	0	0	0	0	0
	Proventi diversi									
7	Obblighi ed entrate eventuali e diverse	888.000.000	0	0	888.000.000	798.358.205	201.588.940	980.843.145	0	5.058.885
	sottotale (a)	51.409.456.000	0	28.425.500.000	22.979.956.000	22.042.219.230	30.361.520.733	52.403.736.883	28.485.577.000	41.782.037
	Poste correttive e compensative di spese correnti									
8	Risparmi e rimborsi diversi	4.000.000	0	0	4.000.000	2.885.323	0	2.885.323	0	1.314.677
	sottotale (b)	4.000.000	0	0	4.000.000	2.885.323	0	2.885.323	0	1.314.677
	Totale entrate correnti (B)	51.409.456.000	0	28.425.500.000	22.983.956.000	22.044.904.553	30.361.520.733	52.406.425.206	29.485.577.000	43.108.714
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE									
9	Ricessione titoli	per memoria	0	0	per memoria	1.844.867	0	1.844.867	1.844.867	0
10	Alienazione dei beni patrimoniali	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	0
11	Prelevamento dal fondo riserve speciale per interessi di buonuscita etc dal patrimonio (1)	per memoria	12.408.067.804	0	12.408.067.804	0	0	0	0	12.408.067.804
	Totale entrate in conto capitale (C)	0	12.408.067.804	0	12.408.067.804	1.844.867	0	1.844.867	1.844.867	12.408.067.804
	Totale parziale (A + B + C)	52.110.783.000	30.441.068.720	28.425.500.000	34.128.382.720	22.046.749.420	30.361.520.733	52.408.270.153	29.487.421.867	31.185.514.434
	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO									
12	Ritenute acconto I.R., P.I.F. e S.S.M.	20.000.000.000	0	0	20.000.000.000	10.100.212.580	0	10.100.212.580	0	9.899.787.410
13	Recupero somme anticipate al cassiere	5.000.000	0	0	5.000.000	2.100.700	0	2.100.700	0	2.899.300
14	Recupero di anticipazioni	50.000.000	0	0	50.000.000	0	0	0	0	50.000.000
15	Ricessione depositi cauzionali	150.000.000	0	0	150.000.000	10.267.700	0	10.267.700	0	139.732.300
16	Somme trattenute per conto terzi	400.000.000	0	0	400.000.000	31.850.540	151.000	32.101.540	0	367.898.460
	Totale entrate per partite di giro (D)	20.605.000.000	0	0	20.605.000.000	10.144.531.530	151.000	10.144.682.530	0	10.480.317.470
	TOTALE 1 (A + B + C + D)	72.715.783.000	30.441.068.720	28.425.500.000	74.731.382.720	32.191.290.950	30.361.671.733	62.552.952.683	29.487.421.867	41.645.831.984

CONTO CONSUNTIVO

A) - ENTRATE - Parte 1^A

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL' ESERCIZIO (8 + 14)
RESIDUI ALL' INIZIO DELL' ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCOUERE	TOTALI	VARIAZIONE		PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
				IN PIU'	IN MENO			IN PIU'	IN MENO	
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	42.254.558.829	0	0	42.254.558.829	0
0	0	0	0	0	0	42.254.558.829	0	0	42.254.558.829	0
0	0	0	0	0	0	2.380.000.000	2.323.264.818	0	36.735.182	0
619.355.403	574.853.053	44.502.350	619.355.403	0	0	7.518.310.403	6.783.375.810	0	734.934.593	754.586.643
0	0	0	0	0	0	12.757.000.000	12.771.075.450	14.075.450	0	29.449.848.500
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
118.447.740	118.447.740	0	118.447.740	0	0	1.084.447.740	877.803.845	0	206.643.895	201.586.940
737.803.143	693.300.793	44.502.350	737.803.143	0	0	23.717.758.143	22.736.530.023	14.075.450	988.313.570	30.408.023.083
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	4.000.000	2.895.323	0	1.314.677	0
0	0	0	0	0	0	4.000.000	2.895.323	0	1.314.677	0
737.803.143	693.300.793	44.502.350	737.803.143	0	0	23.721.758.143	22.738.205.346	14.075.450	987.628.247	30.408.023.083
0	0	0	0	0	0	per memoria	1.844.867	1.844.867	0	0
3.800.000.000	0	3.800.000.000	3.800.000.000	0	0	3.800.000.000	0	0	3.800.000.000	3.800.000.000
0	0	0	0	0	0	12.408.087.804	0	0	12.408.087.804	0
3.800.000.000	0	3.800.000.000	3.800.000.000	0	0	16.208.087.804	1.844.867	1.844.867	16.208.087.804	3.800.000.000
4.537.803.143	693.300.793	3.844.502.350	4.537.803.143	0	0	82.182.415.876	22.740.080.213	15.820.317	59.458.285.880	34.208.023.083
0	0	0	0	0	0	20.000.000.000	10.100.212.580	0	9.899.787.410	0
0	0	0	0	0	0	5.000.000	2.100.700	0	2.899.300	0
0	0	0	0	0	0	50.000.000	0	0	50.000.000	0
0	0	0	0	0	0	150.000.000	10.267.700	0	139.732.300	0
0	0	0	0	0	0	400.000.000	31.950.540	0	368.049.460	151.000
0	0	0	0	0	0	20.805.000.000	10.144.531.530	0	10.660.468.470	151.000
4.537.803.143	693.300.793	3.844.502.350	4.537.803.143	0	0	162.787.415.876	32.884.641.743	16.820.317	69.918.784.450	34.208.174.683

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CAP.	DENOMINAZIONE CAPITOLO	GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
		INIZIALI	VARIAZIONI		DEFINITIVE	RISCOSE	RIMASTE DA RISCOUTERE	TOTALI ACCERTATI	IN PIÙ	IN MENO
			In aumento (4 - 3)	In diminuzione (5 - 6)						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	ATTIVITA' PER CONTO									
17	Fondo iniziale di cassa presunto (1)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
18	Quote dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni)	1.645.200.000	0	0	1.645.200.000	0	0	0	0	1.645.200.000
19	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex legge 168/51 e successive modificazioni)	675.000.000	0	0	675.000.000	374.073.000	2.142.916.500	2.516.989.500	1.641.989.500	0
20	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 3, D.P.R. 148/98)	20.000.000	0	0	20.000.000	0	0	0	0	20.000.000
21	Somma depositata temporaneamente presso il Fondo per l'imparzialità degli enti dritto	30.000.000	0	0	30.000.000	7.123.412	0	7.123.412	0	22.876.588
	Totale attività per conto (E)	2.570.200.000	0	0	2.570.200.000	381.196.412	2.142.916.500	2.524.112.912	1.641.989.500	1.888.076.588
	CONTABILITA' SPECIALI									
22	Amministrazioni condominiali (1)	200.000.000	20.000.000	0	220.000.000	171.498.689	0	171.498.689	0	48.501.331
23	Periodico "Il Finanziere" (1): a. avanzo di amministrazione	0	21.550.267	0	21.550.267	0	0	0	0	21.550.267
	b. Fondo iniziale di cassa	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	c. Somme ad entrate varie	1.691.000.000	66.666.000	167.362.267	1.810.532.733	1.807.129.271	105.705.200	1.712.834.471	105.704.450	3.402.712
	d. Partita di giro	10.000.000	0	0	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000	0	0
	Totale "Il Finanziere" (b)	1.701.000.000	108.445.267	167.362.267	1.842.063.000	1.817.129.271	105.705.200	1.722.834.471	105.704.450	24.952.879
24	Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva (1): a. avanzo di amministrazione	99.460.000	4.417.453.767	0	4.516.913.767	0	0	0	0	4.516.913.767
	b. Fondo iniziale di cassa	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	c. Somme e contributi vari	1.238.457.000	50.000.000	6.515.082	1.281.941.908	1.173.368.065	283.800	1.173.651.865	95.788.367	204.078.440
	Totale Fondi C.O.N.I. (c)	1.337.917.000	4.467.453.767	6.515.082	5.798.856.675	1.173.368.065	283.800	1.173.651.865	95.788.367	4.720.982.207
	Totale contabilità speciali (a + b + c) — (F)	3.238.917.000	4.585.899.034	173.877.359	7.080.836.675	2.981.906.005	105.989.000	3.087.985.005	201.492.847	4.794.446.517
	TOTALE 2 (E + F)	5.809.117.000	4.595.899.034	173.877.359	10.231.136.675	3.343.192.417	2.248.905.500	5.592.097.917	1.843.482.347	6.482.523.105
RIEPILOGO ENTRATE										
	TOTALE 1	72.715.763.000	30.441.099.720	26.425.500.000	74.731.362.720	32.191.280.950	30.361.671.733	62.552.952.683	29.467.421.867	41.645.831.904
	TOTALE 2	5.809.117.000	4.595.899.034	173.877.359	10.231.136.675	3.343.192.417	2.248.905.500	5.592.097.917	1.843.482.347	6.482.523.105
	TOTALE GENERALE (1 + 2)	78.524.880.000	35.036.998.754	26.599.377.359	84.962.501.395	35.534.473.367	32.610.577.233	68.145.050.600	31.310.904.214	48.128.355.009

(1) Variazioni di bilancio deliberate dal Consiglio di amministrazione il 6 luglio ed il 27 novembre 1998.

CONTO CONSUNTIVO

A) - ENTRATE - Parte 2^

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL' ESERCIZIO (8 + 14)
RESIDUI ALL' INIZIO DELL' ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUTERE (16 - 13)	TOTALI (13 + 14)	VARIAZIONI		PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
				IN PIU'	IN MENO			IN PIU'	IN MENO	
12	13	14	15	16 (16 - 12)	17 (12 - 16)	18	19	20 (19 - 18)	21 (18 - 19)	22
0	0	0	0	0	0	4.319.254.324	0	0	4.319.254.324	0
0	0	0	0	0	0	1.645.200.000	0	0	1.645.200.000	0
0	0	0	0	0	0	875.000.000	374.073.000	0	500.927.000	2.142.916.500
0	0	0	0	0	0	20.000.000	0	0	20.000.000	0
0	0	0	0	0	0	30.000.000	7.123.412	0	22.876.588	0
0	0	0	0	0	0	6.869.454.324	381.186.412	0	6.508.257.912	2.142.916.500
0	0	0	0	0	0	220.000.000	171.486.889	0	48.503.331	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	21.550.267	0	0	21.550.267	0
0	0	0	0	0	0	1.610.532.733	1.607.129.271	0	3.403.462	105.705.200
0	0	0	0	0	0	10.000.000	10.000.000	0	0	0
0	0	0	0	0	0	1.642.083.000	1.617.129.271	0	24.953.729	105.705.200
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	4.893.314.034	0	0	4.893.314.034	0
83.513.850	513.850	0	513.850	0	83.000.000	1.365.455.558	1.173.861.715	95.788.397	287.362.240	283.800
83.513.850	513.850	0	513.850	0	83.000.000	6.058.789.592	1.173.861.715	95.788.397	4.880.676.274	283.800
83.513.850	513.850	0	513.850	0	83.000.000	7.620.852.582	2.862.808.855	95.788.397	5.054.131.334	105.089.000
83.513.850	513.850	0	513.850	0	83.000.000	14.810.306.916	3.343.706.067	95.788.397	11.562.389.246	2.248.905.500
4.537.803.143	893.300.793	3.844.502.350	4.537.803.143	0	0	102.787.415.876	32.864.581.743	15.920.317	86.918.754.450	34.206.174.083
83.513.850	513.850	0	513.850	0	83.000.000	14.810.306.916	3.343.706.067	95.788.397	11.562.389.246	2.248.905.500
4.621.316.793	893.814.643	3.844.502.350	4.538.316.793	0	83.800.000	117.597.722.792	36.228.287.810	111.708.714	81.481.143.696	16.455.078.583

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CAP.	DENOMINAZIONE CAPITOLO	GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
		INIZIALI	VARIAZIONI		DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALI IMPEGNI	IN PIÙ	IN MENO
			In aumento (5 - 3)	In diminuzione (3 - 5)						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Differenza di amministrazione presunto	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	SPESE CORRENTI									
	Providenza									
2	Indennità di buonuscita (1)	34.084.150.000	11.848.112.720	0	45.832.262.720	26.991.100.129	35.626.808.162	62.298.008.291	18.355.743.571	0
	Assistenza									
3	Assistenza agli orfani (1)	1.125.000.000	0	235.000.000	890.000.000	743.400.000	84.865.749	626.268.749	0	61.731.251
4	Stabilm. balneari, soggiorni marini e montani (1)	20.000.000	0	20.000.000	0	0	0	0	0	0
5	Circoli, sale, convegni ed analoghe strutture assistenziali e ricettive (1)	30.000.000	0	30.000.000	0	0	0	0	0	0
6	Contributi ad enti morali	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	0
7	Contributi per ripianare eventuale disavanzo del periodo "Il Finanziere"	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	0
8	Indennizzi per infortunio verificatosi nell'adempimento del dovere del quale sia derivato il decesso o la riforma del militare (1)	25.000.000	0	15.000.000	10.000.000	0	0	0	0	10.000.000
9	Stipendi (1)	1.870.000.000	0	1.320.000.000	550.000.000	494.782.000	37.198.000	531.950.000	0	18.050.000
10	Borse di studio	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	0
11	Iniziativa assistenziali varie (1)	4.363.000.000	0	1.144.000.000	3.249.000.000	2.675.641.916	248.422.830	3.124.064.846	0	124.935.154
	Spese generali									
12	Spese d'amministrazione (1)	420.000.000	0	100.000.000	320.000.000	278.818.753	14.327.300	291.145.953	0	28.854.047
13	Imposte tasse e contributi (1)	3.050.000.000	0	450.000.000	2.600.000.000	2.530.128.450	0	2.530.128.450	0	69.871.550
14	Manutenzione e riparazione beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari (1)	50.000.000	0	10.000.000	40.000.000	34.832.400	0	34.832.400	0	5.167.600
15	Gestione dei beni immobili (1)	500.000.000	0	250.000.000	250.000.000	148.690.342	81.319.130	228.009.472	0	21.990.528
16	Interessi passivi, spese per R.R., arbitraggi, risarcimenti ed accessori (1)	20.000.000	0	15.000.000	5.000.000	0	0	0	0	5.000.000
17	Spese di rappresentanza	100.000	0	0	100.000	0	0	0	0	100.000
	Peceto correttivo e compensativo di entrate correnti									
18	Restituzioni e rimborsi diversi	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	per memoria
	Totale spese correnti (A)	45.587.250.000	11.848.112.720	3.588.000.000	53.846.362.720	33.783.308.990	36.083.008.171	69.856.408.181	18.355.743.571	345.700.130
19	Fondo di riserva ordinario (1)	1.000.000.000	0	800.000.000	200.000.000	0	0	0	0	200.000.000
	Totale	1.000.000.000	0	800.000.000	200.000.000	0	0	0	0	200.000.000
	SPESE IN CONTO CAPITALE									
20	Quote destinate al fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita (1)	3.566.513.000	0	3.566.513.000	0	0	0	0	0	0
21	Acquisto titoli	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	0
22	Interventi straordinari sugli immobili (1)	1.500.000.000	0	1.450.000.000	50.000.000	4.451.360	0	4.451.360	0	45.548.640
23	Acquisto beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari (1)	457.000.000	0	427.000.000	30.000.000	13.462.620	0	13.462.620	0	18.537.380
	Totale spese in conto capitale (C)	5.523.513.000	0	5.443.513.000	80.000.000	17.913.980	0	17.913.980	0	62.086.020
	Totale parziale (A + B + C)	52.110.763.000	11.848.112.720	9.832.513.000	54.126.362.720	33.781.310.970	36.083.008.171	69.874.320.161	18.355.743.571	607.786.150
	SPESE PER PARTITE DI GIRO									
24	Ritenute acconto I.R. P.e F. e S.S.N. (1)	20.000.000.000	0	0	20.000.000.000	9.858.745.590	241.467.000	10.100.212.590	0	9.898.787.410
25	Somme anticipate al cassiere	5.000.000	0	0	5.000.000	2.100.700	0	2.100.700	0	2.899.300
26	Anticipazioni	50.000.000	0	0	50.000.000	0	0	0	0	50.000.000
27	Restituzione depositi cauzionali (1)	150.000.000	0	0	150.000.000	8.998.100	1.299.600	10.297.700	0	139.732.300
28	Restituzione somme trattenute per conto terzi (1)	400.000.000	0	0	400.000.000	3.917.520	28.184.020	32.101.540	0	367.898.460
	Totale spese per partite di giro (D)	20.605.000.000	0	0	20.605.000.000	9.873.761.910	270.920.620	10.144.682.530	0	10.460.317.470
	TOTALE 1 (A + B + C + D)	72.715.763.000	11.848.112.720	9.832.513.000	74.731.362.720	43.655.072.880	36.363.929.791	80.019.002.671	18.355.743.571	11.068.103.620

CONTO CONSUNTIVO

B) - SPESE - Parte 1^a

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL' ESERCIZIO (8 + 14)
RESIDUI ALL' INIZIO DELL' ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
				IN PIU'	IN MENO			IN PIU'	IN MENO	
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
25.578.285.451	24.480.586.882	678.277.101	25.338.673.863	0	238.391.488	71.508.528.171	51.121.897.011	0	20.386.631.180	36.508.163.263
618.000.000	277.050.000	0	277.050.000	0	238.950.000	1.408.000.000	1.020.453.000	0	385.547.000	84.865.749
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.728.400	3.728.400	0	3.728.400	0	0	3.728.400	3.728.400	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	per memoria	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	10.000.000	0	0	10.000.000	0
54.000.000	31.867.000	0	31.867.000	0	22.333.000	804.000.000	528.448.000	0	77.551.000	37.188.000
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
380.388.125	388.820.580	0	388.820.580	0	3.586.995	3.638.389.125	3.262.482.478	0	376.926.648	248.422.830
9.484.000	8.382.079	0	8.382.079	0	1.071.821	328.484.000	285.210.832	0	44.253.188	14.327.200
0	0	0	0	0	0	2.800.000.000	2.530.128.450	0	88.871.550	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
41.108.000	41.108.000	0	41.108.000	0	0	40.000.000	34.832.400	0	5.167.600	0
0	0	0	0	0	0	291.108.000	187.798.342	0	103.309.658	81.319.130
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	5.000.000	0	0	5.000.000	0
0	0	0	0	0	0	100.000	0	0	100.000	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	per memoria	0	0	per memoria	0
28.980.864.978	25.208.362.921	678.277.101	28.088.640.022	0	502.314.954	80.437.317.888	58.972.759.911	0	21.464.557.785	36.872.286.272
0	0	0	0	0	0	200.000.000	0	0	200.000.000	0
0	0	0	0	0	0	200.000.000	0	0	200.000.000	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
208.656.000	206.212.356	0	208.212.356	0	442.644	258.855.000	212.863.716	0	45.991.284	0
145.618.470	145.202.120	0	145.202.120	0	417.350	175.618.470	158.864.740	0	16.754.730	0
354.274.470	353.414.478	0	353.414.478	0	859.994	434.274.470	371.328.456	0	62.946.014	0
26.945.228.448	25.562.777.177	678.277.101	26.442.054.488	0	503.174.946	81.071.582.188	59.344.088.367	0	21.727.503.799	36.972.286.272
781.883.300	781.883.300	0	781.883.300	0	0	20.781.883.300	10.620.738.880	0	10.161.254.410	241.467.000
0	0	0	0	0	0	5.000.000	2.100.700	0	2.899.300	0
0	0	0	0	0	0	50.000.000	0	0	50.000.000	0
86.620.785	516.600	86.104.185	86.620.785	0	0	238.620.785	9.514.700	0	227.106.085	87.373.765
262.209.645	138.621.370	123.588.275	262.209.645	0	0	882.209.645	142.738.880	0	519.470.765	151.572.295
1.110.823.710	901.331.270	208.492.440	1.110.823.710	0	0	21.715.823.710	10.775.083.180	0	10.940.730.530	480.413.080
28.666.653.156	26.484.108.667	1.044.769.541	27.562.878.208	0	603.174.648	182.787.415.876	79.119.181.647	0	32.668.234.329	37.452.689.332

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ORD.	DENOMINAZIONE CAPITOLO	GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
		REDAZI	VARIAZIONI		DEBITIVE (3 + 4 - 5)	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE (8 - 7)	TOTALI RIMANE (7 + 8)	IN PIÙ (9 - 8)	IN MENO (8 - 9)
			In aumento (6 - 3)	In diminuzione (3 - 4)						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	ATTIVITA' PER CONTO									
29	Previd. da corrispondere agli aventi diritto (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni) (1)	1.845.000.000	0	0	1.845.000.000	0	0	0	0	1.845.000.000
30	Previd. da corrispondere agli aventi diritto (ex legge 188/51 e successive modificazioni) (1)	675.000.000	0	0	675.000.000	0	2.516.988.500	2.516.988.500	1.841.988.500	0
31	Previd. da corrispondere agli aventi diritto (ex art. 30, comma 3, D.P.R. 148/88) (1)	20.000.000	0	0	20.000.000	0	0	0	0	20.000.000
32	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto (1)	30.000.000	0	0	30.000.000	0	7.123.412	7.123.412	0	22.876.588
	Totale attività per conto (E)	2.570.000.000	0	0	2.570.000.000	0	2.524.112.912	2.524.112.912	1.841.988.500	1.682.078.588
	CONTABILITA' SPECIALI									
33	Amministrazioni condominiali (1)	200.000.000	20.000.000	0	220.000.000	171.498.889	0	171.498.889	0	48.501.331
34	Partecipazioni "Il Finanziere" (1)	1.701.000.000	80.248.000	138.185.000	1.842.083.000	1.814.147.705	0	1.814.147.705	0	27.935.295
35	Fondi assegnati dal C.O.N.I. per attività sportive (1)	1.337.917.000	4.498.774.885	35.836.210	5.796.855.675	722.855.688	278.806.319	1.001.762.007	1.791.380	3.953.205.968
	Totale contabilità speciali (F)	3.238.917.000	4.597.022.885	175.001.210	7.060.838.675	2.508.802.082	278.806.319	2.787.408.381	1.791.380	3.576.942.984
	TOTALE 2 (E + F)	5.808.917.000	4.597.022.885	175.001.210	10.230.838.675	2.508.802.082	2.802.919.231	5.311.521.293	1.643.780.880	5.267.519.182
RIEPILOGO SPESE:										
	TOTALE 1	72.715.783.000	11.848.112.720	8.832.513.000	74.731.382.720	43.656.072.880	38.383.929.791	80.019.002.671	18.355.743.571	11.068.103.620
	TOTALE 2	5.808.917.000	4.597.022.885	175.001.210	10.230.838.675	2.508.802.082	2.802.919.231	5.311.521.293	1.643.780.880	5.267.519.182
	TOTALE GENERALE (1 + 2)	78.524.680.000	16.445.135.605	10.007.514.210	84.962.221.395	46.164.874.962	41.186.849.022	85.330.523.964	19.999.524.451	16.335.622.802

(1) Variazioni di bilancio deliberate dal Consiglio di amministrazione il 6 luglio ed il 27 novembre 1998.

CONTO CONSUNTIVO

B) - SPESE - Parte 2^a

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				- TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL' ESERCIZIO (8 + 14)
RESIDUI ALL' INIZIO DELL' ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (18 - 13)	TOTALI (13 + 14)	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFICILE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
				IN PIU' (18 - 12)	IN MENO (12 - 18)			IN PIU' (19 - 18)	IN MENO (18 - 19)	
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
2.007.007.106	0	2.007.007.106	2.007.007.106	0	0	3.852.007.106 0	0	0	3.852.007.106	2.007.007.106
2.102.029.449	0	2.102.029.449	2.102.029.449	0	0	2.977.029.449 0	0	0	2.977.029.449	4.619.016.949
151.535.786	0	151.535.786	151.535.786	0	0	171.535.786 0	0	0	171.535.786	151.535.786
58.882.003	4.037.595	54.844.408	58.882.003	0	0	88.882.003	4.037.595	0	94.844.408	61.767.820
4.319.254.324	4.037.595	4.315.216.729	4.319.254.324	0	0	6.889.254.324	4.037.595	0	6.885.216.729	6.839.329.641
0	0	0	0	0	0	220.000.000	171.496.889	0	48.503.111	0
0	0	0	0	0	0	1.842.083.000	1.814.147.705	0	27.935.295	0
299.913.917	232.851.053	13.143.918	245.794.971	0	14.118.946	6.058.799.982	955.808.741	0	5.103.162.851	291.950.237
299.913.917	232.851.053	13.143.918	245.794.971	0	14.118.946	7.820.852.982	2.741.253.115	0	5.179.598.477	291.950.237
4.579.188.241	238.888.648	4.328.380.647	4.585.049.295	0	14.118.946	14.810.108.916	2.745.280.710	0	12.064.818.206	7.131.279.878
28.058.053.156	28.464.108.867	1.088.798.541	27.552.678.208	0	503.174.948	102.787.415.878	70.118.181.547	0	32.868.234.329	37.452.699.332
4.579.188.241	238.888.648	4.328.380.647	4.585.049.295	0	14.118.946	14.810.108.916	2.745.290.710	0	12.064.818.206	7.131.279.878
32.636.221.397	36.796.797.315	6.417.130.186	32.117.927.893	0	617.293.894	117.967.522.792	72.864.472.257	0	44.733.099.535	44.683.979.210

QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO

ENTRATE	COMPETENZA	CASSA
- Entrate correnti	52.406.425.286	22.738.205.346
- Entrate in conto capitale	1.844.867	1.844.867
- Entrate per partite di giro	10.144.682.530	10.144.531.530
TOTALE DELLE ENTRATE	62.552.952.683	32.884.581.743
- Avanzo di amministrazione:	18.736.309.916	0
- Fondo iniziale di cassa	0	42.254.559.929
TOTALE GENERALE	81.289.262.599	75.139.141.672
Risultati differenziali		
- Disavanzo di competenza	0	0
- Disavanzo di cassa	0	0
TOTALE A PAREGGIO	81.289.262.599	75.139.141.672

ENTRATE	COMPETENZA	CASSA
- Entrate attività per conto	2.524.112.912	381.196.412
- Entrate per contabilità speciali	3.067.985.005	2.962.509.655
TOTALE DELLE ENTRATE:	5.592.097.917	3.343.706.067
- Avanzo di amministrazione:	4.538.464.034	0
- Fondo iniziale di cassa (1)	0	9.117.118.625
TOTALE GENERALE	10.130.561.951	12.460.824.692
Risultati differenziali		
- Disavanzo di competenza	0	0
- Disavanzo di cassa	0	0
TOTALE A PAREGGIO	10.130.561.951	12.460.824.692

(1) Compresi 83.000.000 quali residui attivi per anticipazioni ai Reparti.

(2) Al lordo di lire 103.000.000 quale "Fondo permanente Reparti".

CONSUNTIVO PER L'ANNO FINANZIARIO 1998**PARTE 1^**

SPESE	COMPETENZA	CASSA
- Spese correnti	69.856.406.161	58.972.759.911
- Spese in conto capitale	17.913.980	371.328.456
- Spese per partite di giro	10.144.682.530	10.775.093.180
TOTALE DELLE SPESE	80.019.002.671	70.119.181.547
- Disavanzo di amministrazione	0	0
TOTALE GENERALE	80.019.002.671	70.119.181.547
Risultati differenziali		
- Avanzo di competenza:	1.270.259.928	0
- Avanzo di cassa	0	5.019.960.125
TOTALE A PAREGGIO	81.289.262.599	75.139.141.672

PARTE 2^

SPESE	COMPETENZA	CASSA
- Spese attività per conto	2.524.112.912	4.037.595
- Spese per contabilità speciali	2.787.408.381	2.741.253.115
TOTALE DELLE SPESE	5.311.521.293	2.745.290.710
- Disavanzo di amministrazione	0	0
TOTALE GENERALE	5.311.521.293	2.745.290.710
Risultati differenziali		
- Avanzo di competenza:	4.819.040.658	0
- Avanzo di cassa (2)	0	9.715.533.982
TOTALE A PAREGGIO	10.130.561.951	12.460.824.692

ATTIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	al 01.01.1998	al 31.12.1998	in più	in meno
DISPONIBILITA' LIQUIDE:				
- depositi presso Banche (1)	48.827.992.699	12.416.137.491	0	36.411.855.208
- depositi presso L'Ente Poste Italiane	2.480.685.855	2.216.356.616	0	244.329.239
- a detrarre depositi per le partite dei conti d'ordine (1)	9.034.118.625	9.612.533.982	578.415.357	0
Totale	42.254.559.929	5.019.960.125	-578.415.357	36.656.184.447
INVESTIMENTI MOBILIARI:				
- titoli di Stato	17.000.593.487	16.998.748.620	0	1.844.867
Totale	17.000.593.487	16.998.748.620	0	1.844.867
RESIDUI ATTIVI:				
- crediti diversi	4.537.803.143	34.206.174.083	29.668.370.940	0
Totale	4.537.803.143	34.206.174.083	29.668.370.940	0
CREDITI VARI:				
- crediti per anticipazioni ai reparti del Corpo	0	0	0	0
- crediti vari	6.166.147	3.480.824	0	2.685.323
Totale	6.166.147	3.480.824	0	2.685.323
IMMOBILI:				
- Immobili in Roma	4.509.370.522	4.509.370.522	0	0
- Immobili in Genova	328.052.000	328.052.000	0	0
Subtotale	4.837.422.522	4.837.422.522	0	0
- interventi straordinari per ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili	811.131.253	815.582.613	4.451.360	0
Totale	5.648.553.775	5.653.005.135	4.451.360	0
MOBILI:				
- consistenza	19.436.055.287	18.997.078.449	0	438.976.838
acquisto di beni mobili: £. 13.462.620				
scarico di beni mobili: £. 452.439.458				
Totale	19.436.055.287	18.997.078.449	0	438.976.838
Testata del periodico "Il Finanziere"	3.000.000	3.000.000	0	0
Totale	3.000.000	3.000.000	0	0
TOTALE ATTIVITA' ...	88.886.731.768	90.881.447.236	29.094.406.943	37.099.691.475
CONTI D'ORDINE				
- depositi per attività svolte "per conto"	4.319.254.324	4.696.413.141	377.158.817	0
- depositi per contabilità speciali (1)	4.714.864.301	4.916.120.841	201.256.540	0
Totale	9.034.118.625	9.612.533.982	578.415.357	0

(1) Valore al 01.01.1998 al netto di residui attivi per lire 83.000.000; somma convertita in "Fondo permanente Reparti" ed incrementata nell'esercizio di ulteriori lire 20.000.000, per una consistenza totale al 31 dicembre di lire 103.000.000.

IL SEGRETARIO
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
f.to Ten.Col. Angelo Maenza

V° si approva
IL COMANDANTE GENERALE
f.to Gen.C.A. Rolando Mosca Moschini

SITUAZIONE PATRIMONIALE**al 31 dicembre 1998**

PASSIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	al 01.01.1998	al 31.12.1998	In più	In meno
RESIDUI PASSIVI:				
- debiti diversi	28.056.053.156	37.452.699.332	9.396.646.176	0
Totale	28.056.053.156	37.452.699.332	9.396.646.176	0
RISCONTI PASSIVI:				
- canoni di locazione accertati di pertinenza di successivi esercizi	372.072.423	377.640.442	5.568.019	0
Totale	372.072.423	377.640.442	5.568.019	0
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:				
- fondo ammortamento immobili	297.971.220	410.942.296	112.971.076	0
Totale	297.971.220	410.942.296	112.971.076	0
TOTALE PASSIVITA' ...	28.726.096.799	38.241.282.070	9.515.185.271	0
PATRIMONIO NETTO E RISERVE:				
- fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita	56.003.802.017	19.477.027.660	0	36.526.774.357
- patrimonio netto	4.156.832.952	23.163.137.507	19.006.304.555	0
- decremento patrimoniale £. 17.520.469.803				
TOTALE PATRIMONIO NETTO E RISERVE	60.160.634.969	42.640.165.167	19.006.304.555	36.526.774.357
TOTALE A PAREGGIO ...	88.886.731.768	80.881.447.236	28.521.489.825	36.526.774.357
CONTI D'ORDINE				
- depositi per attività svolte "per conto"	4.319.254.324	4.696.413.141	377.158.817	0
- depositi per contabilità speciali	4.714.864.301	4.916.120.841	201.256.540	0
Totale	9.034.118.625	9.612.533.982	578.415.357	0

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
f.to Gen.D. Corradino Corrado

DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI NEI CREDITI DI BILANCIO

Allegato A - CREDITI					
DENOMINAZIONE	al 01/01/98 L.	Crediti dello esercizio 1998 L.	Riscossi nello esercizio 1998 L.	Rimasti da riscuotere L.	Totale crediti al 31/12/98 L.
a	b	c	d	e=b+c-d	f=e
Crediti per restituzione indennità di buonuscita di militari riammessi in servizio	6.166.147	0	2.685.323	3.480.824	3.480.824
TOTALE	6.166.147	0	2.685.323	3.480.824	3.480.824

GESTIONE SVOLTA PER CONTO

Allegato B1 - PARTITE DA DEFINIRE					
DENOMINAZIONE	Passività al 01/01/98 L.	Variazioni in aumento L.	Variazioni in diminuzione L.	Passività al 31/12/98 L.	
a	b	c	d	e=b+c-d	
Quote dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, comma 2°, legge 734/73 e successive modificazioni)	2.007.007.106	0	0	2.007.007.106	
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex legge 168/51 e successive modificazioni)	2.102.029.449	374.073.000	0	2.476.102.449	
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 2°, D.P.R. 148/88)	151.535.766	0	0	151.535.766	
Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto	58.682.003	7.123.412	4.037.595	61.767.820	
Depositi cauzionali	0	0	0	0	
TOTALE	4.319.264.324	381.196.412	4.037.595	4.696.413.141	

GESTIONE CONTABILITA' SPECIALI

Allegato B2 - PARTITE DA DEFINIRE					
DENOMINAZIONE	Passività al 01/01/98 L.	Variazioni in aumento L.	Variazioni in diminuzione L.	Passività al 31/12/98 L.	
a	b	c	d	e=b+c-d	
Amministrazioni condominiali	0	171.498.669	171.498.669	0	
Periodico "Il Finanziere"	21.550.267	1.617.129.271	1.614.147.705	24.531.833	
Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva (1)	4.693.314.034	1.173.881.715	955.606.741	4.891.689.008	
TOTALE	4.714.864.301	2.962.509.655	2.741.253.115	4.916.120.841	

(1) Valore al 01.01.1998 al netto di residui attivi per lire 83.000.000; somma convertita in "Fondo permanente Reparti" ed incrementata nell'esercizio di ulteriori lire 20.000.000, per una consistenza totale al 31 dicembre di lire 103.000.000.

Allegato C - ANALISI DEI RICAVI E DEI COSTI DEL PERIODICO "IL FINANZIERE" - ANNO 1998			
RICAVI		COSTI	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		A) COSTI DI PRODUZIONE PER MATERIE	
1. Abbonamenti	£ 997.084.213	1. Carta e Stampa	£ 1.064.729.991
2. Pubblicità	£ 60.000.000	2. Servizi fotografici	£ 22.849.002
3. Cessioni pubblicazioni	£ 540.714.731	3. Calendario Storico	£ 207.460.000
		4. Spese postali	£ 9.579.900
Totale (A) £	1.597.798.944	Totale (A) £	1.304.618.893
4. IVA a debito relativa al valore della produzione £	34.383.206	B) COSTI DI PRODUZIONE PER SERVIZI	
Totale (B) £	34.383.206	5. Spese promozionali per la testata	£ 115.503.166
B) ALTRI RICAVI E PROVENTI		6. Spese funzionali per la testata	£ 8.462.150
5. Interessi c/c Bancario:		7. Compensi di collaborazione	£ 47.083.125
- Lordo £ 38.083.822		8. Cancelleria e stampati	£ 18.517.417
- Rit. Fisc. £ 10.282.632		9. Spese telefoniche	£ 4.107.056
- Spese £ 40.000		10. Grafica ed impaginazione	£ 16.775.000
Totale (C) £	27.761.190	Totale (B) £	210.447.914
6. Rimborsi Iva 97	£ 29.111.000	C) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	
Rimborso spese contrattuali	£ 23.778.800	11. Imposte, tasse e contributi:	
Totale (D) £	52.889.800	- Deducibili	£ 1.001.800
7. Arrotondamenti attivi	Totale (E) £ 1.331	- Indeducibili	£ 4.600.000
		- Arrotondamenti passivi	£ 10.760
		Totale (C) £	5.612.560
Totale (A+B+C+D+E) £	1.712.834.471	12. IVA a credito	£ 83.468.338
		Totale (D) £	83.468.338
		Totale (A+B+C+D) £	1.604.147.705
C) MOVIMENTI NON FINANZIARI:		D) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	
- canoni di abbonamento accertati in		13. Ammortamento delle imm.ni materiali	£ 7.600.000
precedenti esercizi (97) di pertinenza			
dell'esercizio (98)	£ 21.550.267		
TOTALE GENERALE	£ 1.734.384.738	TOTALE GENERALE	£ 1.611.747.705
		UTILE D'ESERCIZIO	£ 122.637.033
TOTALE A PAREGGIO	£ 1.734.384.738	TOTALE A PAREGGIO	£ 1.734.384.738

CONTABILITA' SPECIALI

Allegato D - ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEI FONDI C.O.N.I. PER L'ATTIVITA' SPORTIVA - ANNO 1997

ENTRATE		SPESE	
1. Fondo iniziale di cassa:		1. Per lo svolgimento di attività sportiva agonistica e promozionale:	
- Banca	£ 4.692.429.071	a. acquisto materiali, attrezzature ed apparecchiature	£ 231.759.545
- C/C Postale	£ 884.963	b. partecipazione settimana sportiva FF.AA. e Campionati C.I.S.M.	" 184.682.280
- Fondo permanente Reparti	£ 83.000.000	c. attività agonistica delle sezioni giovanili "FF.GG."	" 116.702.786
Totale (A) £	4.776.314.034	d. affiliazioni a federazioni sportive, tasse di iscrizione a gare, utilizzazione impianti sportivi e mezzi di trasporto, impianti di risalita, assicurazione sportass, motori, etc.	" 44.682.265
2. Interessi attivi	£ 181.941.908	e. assistenza sanitaria specialistica, tests intolleranza alimentare e visite mediche specialistiche	" 55.850.700
3. Contributi da parte del C.O.N.I.	£ 800.000.000	f. partecipazione e promozione di attività sportive varie, oneri per trasferte, vitto e relativa integrazione, generi di conforto, medicinali, materiali promozionali, spese per carburanti, etc.	" 163.873.329
4. Entrate eventuali e diverse	£ 145.788.397	g. rimborso spese agli allenatori	" 0
5. Entrate in conto capitale	£ 0	h. stampa e spedizione del periodico "Traguardo", acquisto pubblicazioni e quotidiani sportivi	" 35.473.500
Totale (B) £	1.127.730.305	i. acquisto medicinali e materiali per le sale massaggi	" 19.478.771
6. Entrate per partite di giro	£ 46.151.410	l. manutenzione piscina	" 0
Totale (C) £	46.151.410	Totale (A)(1) £	852.503.176
TOTALE GENERALE (A + B + C)	£ 5.950.195.749	2. Spese d'amministrazione:	
		a. compenso ai componenti del C.A.S.	£ 17.184.005
		b. spese postali, telegrafiche, telefoniche, cancelleria, etc.	" 25.498.400
		Totale (B) (1) £	42.682.405
		3. Spese in conto capitaleTotale (C)	£ 14.710.600
		4. Spese per partite di giroTotale (D)	£ 45.710.560
		TOTALE GENERALE (A + B + C + D)	£ 955.606.741
		5. RIMANENZA: (2)	
		- Banca	£ 4.854.642.421
		- c/c postale	" 36.946.587
		Sub totale.....	" 4.891.589.008
		- Fondo permanente Reparti	" 103.000.000
		Totale (E)	£ 4.994.589.008
TOTALE A PAREGGIO	£ 5.950.195.749	TOTALE A PAREGGIO	£ 5.950.195.749

(1) Compresi i residui pagati.

(2) Sono comprese lire 291.950.237, destinate al pagamento dei debiti diversi (residui passivi).

ENTRATE	
A) Dal bilancio finanziario	
Cap. 3 Interessi attivi	2.323.264.818
Cap. 4 Canoni di locazione	6.898.607.050
Cap. 5 Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie	42.220.924.950
Cap. 6 Proventi ex art. 5, comma 2°, legge 734/73 e succ. mod.	0
Cap. 7 Oblazioni ed entrate eventuali e diverse	960.943.145
TOTALE (A)	52.403.739.963
B) Movimenti non finanziari	
1. Canoni di locazione accertati in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio ..	372.072.423
2. Insussistenze passive	503.174.948
TOTALE (B)	875.247.371
TOTALE GENERALE (A + B)	53.278.987.334
Disavanzo economico	17.520.469.803
TOTALE A PAREGGIO	70.799.457.137

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1998**Allegato F****SPESE**

A) Dal bilancio finanziario	
Cap. 2 Indennità di buonuscita	62.288.006.291
Cap. 3 Assistenza agli orfani	828.268.749
Cap. 4 Stabilimenti balneari, soggiorni marini e montani	0
Cap. 5 Circoli sale convegno ed analoghe strutture assistenziali e ricreative	0
Cap. 6 Contributi ad enti morali	0
Cap. 7 Ripianamento eventuale disavanzo del periodico "Il Finanziere"	0
Cap. 8 Indennizzi per infortunio verificatosi nell'adempimento del dovere dal quale sia derivato il decesso o la riforma del militare	0
Cap. 9 Sussidi	531.950.000
Cap. 10 Borse di studio	0
Cap. 11 Iniziative assistenziali varie	3.124.064.846
Cap. 12 Spese d'amministrazione	291.145.953
Cap. 13 Imposte, tasse e contributi	2.530.128.450
Cap. 14 Manutenzione e riparazione beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari	34.832.400
Cap. 15 Gestione dei beni immobili	228.009.472
Cap. 16 Interessi passivi, spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	0
TOTALE (A)	69.856.406.161
B) Movimenti non finanziari	
1. Ammortamento immobili	112.971.076
2. Variazioni patrimoniali straordinarie per eliminazione di beni mobili	452.439.458
3. Canoni di locazione accertati di pertinenza di successivi esercizi	377.640.442
TOTALE (B)	943.050.976
TOTALE GENERALE (A + B)	70.799.457.137
TOTALE A PAREGGIO	70.799.457.137

Allegato G - RESIDUI ATTIVI						
DENOMINAZIONE	al 01/01/98 L.	Riscossi nell'esercizio 1998 L.	Variazioni in diminuzione	Rimasti da riscuotere al 31.12.1998 L.	Residui nell'esercizio 1998 L.	Totale residui al 31/12/98 L.
a	b	c	d	e	f	g=e+f
Entrate correnti (cap. da 3 a 10) ed entrate in conto capitale (cap. da 11 a 13)	4.537.803.143	693.300.793	0	3.844.502.350	30.361.520.733	34.206.023.083
Entrate per partite di giro (cap. da 12 a 16)	0	0	0	0	151.000	151.000
Sub totale	4.537.803.143	693.300.793	0	3.844.502.350	30.361.671.733	34.206.174.083
Entrate delle attività per conto (cap. da 17 a 21) ..	0	0	0	0	2.142.916.500	2.142.916.500
Contabilità speciali (cap. da 22 a 24):						
- Amministrazioni condominiali (cap. 21)	0	0	0	0	0	0
- Periodico "Il Finanziere" (cap. 23)	0	0	0	0	105.705.200	105.705.200
- Fondi assegnati dal C.O.N.I. per attività sportiva (cap. 24)	83.513.650	513.650	83.000.000	0	283.800	283.800
TOTALE	4.621.316.793	693.814.443	83.000.000	3.844.502.350	32.610.577.233	36.455.079.583

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE VARIAZIONI RELATIVE AI RESIDUI

Allegato H - RESIDUI PASSIVI						
DENOMINAZIONE	al 01/01/98 L.	Pagati nell'esercizio 1998 L.	Variazioni in diminuzione	Rimasti da pagare al 31.12.1998 L.	Residui nell'esercizio 1998 L.	Totale residui al 31/12/98 L.
a	b	c	d	e=b-c-d	f	g=e+f
Spese correnti (cap. da 2 a 19) e spese in conto capitale (cap. da 20 a 23)	26.945.229.446	26.862.777.397	503.174.948	879.277.101	36.093.009.171	36.972.286.272
Spese per partite di giro (cap. da 24 a 26)	1.110.823.710	901.331.270	0	209.492.440	270.920.620	480.413.060
Sub totale	28.056.053.156	26.464.108.667	503.174.948	1.088.769.541	36.363.929.791	37.452.699.332
Spese delle attività per conto (cap. da 29 a 32).	4.319.254.324	4.037.595	0	4.315.216.729	2.524.112.912	6.839.329.641
Contabilità speciali (cap. da 33 a 35):						
- Amministrazioni condominiali (cap. 33)	0	0	0	0	0	0
- Periodico "Il Finanziere" (cap. 34)	0	0	0	0	0	0
- Fondi assegnati dal C.O.N.I. per attività sportiva (cap. 35)	259.913.917	232.651.053	14.118.946	13.143.918	278.806.319	291.950.237
TOTALE	32.635.221.387	26.700.787.315	517.293.894	5.417.130.188	39.166.849.022	44.583.978.210

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**ATTIVITA' PROPRIA****Allegato E1**

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		42.254.559.929
Riscossioni:		
- in c/competenza	32.191.280.950	
- in c/residui	693.300.793	32.884.581.743
Pagamenti:		
- in c/competenza	43.655.072.880	
- in c/residui	26.464.108.667	70.119.181.547
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		5.019.960.125
Residui attivi:		
- degli esercizi precedenti	3.844.502.350	
- dell'esercizio	30.361.671.733	34.206.174.083
Residui passivi:		
- degli esercizi precedenti	1.088.769.541	
- dell'esercizio	36.363.929.791	37.452.699.332
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio ...		1.773.434.876

Riepilogo consistenza di cassa:

. all'inizio dell'esercizio: E1 + E2 + E3 (1) = £. 51.371.678.554

. alla fine dell'esercizio: E1 + E2 + E3 = £. 14.735.494.107

(1) Compresi 83.000.000 quali residui attivi per anticipazioni ai Reparti (4.714.864.301 + 83.000.000).

(2) Al lordo di lire 103.000.000 quale "Fondo permanente Reparti".

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**ATTIVITA' SVOLTA PER CONTO**

Allegato E2

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		4.319.254.324
Riscossioni:		
- in c/competenza	381.198.412	
- in c/residui	0	381.198.412
Pagamenti:		
- in c/competenza	0	
- in c/residui	4.037.595	4.037.595
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		4.696.413.141
Residui attivi:		
- degli esercizi precedenti	0	
- dell'esercizio	2.142.916.500	2.142.916.500
Residui passivi:		
- degli esercizi precedenti	4.315.216.729	
- dell'esercizio	2.524.112.912	6.839.329.641
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio ..		0

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**CONTABILITA' SPECIALI**

Allegato E3

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio (1)		4.797.884.301
Riscossioni:		
- in c/competenza	2.961.996.005	
- in c/residui	513.650	2.962.509.655
Pagamenti:		
- in c/competenza	2.508.602.062	
- in c/residui	232.651.053	2.741.253.115
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio (2)		5.019.120.841
Residui attivi:		
- degli esercizi precedenti	0	
- dell'esercizio	105.989.000	105.989.000
Residui passivi:		
- degli esercizi precedenti	13.143.918	
- dell'esercizio	278.806.319	291.950.237
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio ..		4.833.159.604